Bosch Video Management System

it Manuale di configurazione

Sommario

1 Utilizzo della Guida

Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di Bosch VMS, accedere alla Guida in linea in uno dei modi descritti di seguito.

Per utilizzare le sezioni Sommario, Indice o Cerca:

- Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**. Per navigare, utilizzare i pulsanti ed i collegamenti.

Per ottenere informazioni su una finestra o una finestra di dialogo:

- Nella barra degli strumenti, fare clic su

O

- Premere F1 per accedere alla Guida relativa a qualsiasi finestra o finestra di dialogo del programma.

1.1 Ricerca di informazioni

È possibile eseguire la ricerca di informazioni nella Guida in diversi modi.

Per cercare informazioni nella Guida in linea:

1. Nel menu **Guida**, fare clic su **Guida**.
2. Se il riquadro di sinistra non viene visualizzato, fare clic sul pulsante **Mostra**.
3. Nella finestra Guida, effettuare le operazioni riportate di seguito:

Fare clic su:	**Per:**
Sommario	Visualizzare il sommario della Guida in linea. Fare clic sui diversi libri per visualizzare le pagine collegate ai vari argomenti, quindi fare clic sulla pagina desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Indice	Cercare parole o frasi specifiche oppure effettuare una selezione in un elenco di parole chiave dell'indice. Fare doppio clic sulla parola chiave desiderata per visualizzare l'argomento corrispondente nel riquadro di destra.
Cerca	Individuare parole o frasi all'interno del testo degli argomenti. Immettere la parola o la frase nell'apposito campo di testo, premere INVIO, quindi selezionare l'argomento desiderato nel relativo elenco.

I termini dell'interfaccia utente sono evidenziati in **grassetto**.

- La freccia invita a fare clic sul testo sottolineato o su un elemento dell'applicazione.

Argomenti correlati

- Fare clic per visualizzare un argomento contenente informazioni sulla finestra dell'applicazione in uso. L'argomento fornisce informazioni sui controlli contenuti nella finestra dell'applicazione.

Nozioni, Pagina 22 fornisce informazioni generali sugli argomenti selezionati.

Attenzione!

Rischio medio (senza simbolo di allerta): indica una situazione potenzialmente pericolosa.

La mancata osservanza di quanto indicato in questo simbolo potrebbe causare danni a cose o danneggiare l'unità.

I messaggi di attenzione servono ad evitare la possibilità di perdere dati o di danneggiare il sistema.

Nota!
Questo simbolo segnala informazioni o una linea di condotta aziendale correlata in modo diretto o indiretto alla sicurezza personale o alla protezione di aree specifiche.

1.2 Stampa della Guida

Quando si utilizza la Guida online, è possibile servirsi della finestra del browser per stampare i relativi argomenti e informazioni.

Per stampare un argomento della Guida:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel riquadro di destra e selezionare **Stampa**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Stampa**.
2. Fare clic su **Stampa**. L'argomento viene inviato alla stampante specificata.

2 Introduzione

Fare clic sul collegamento per accedere alle licenze del software open source utilizzate da Bosch VMS ed a Mobile App:
http://www.boschsecurity.com/oss/

1	Barra dei menu	Consente di selezionare un comando di menu.
2	Barra degli strumenti	Visualizza i pulsanti disponibili. Posizionare il puntatore su un'icona per visualizzare la descrizione del comando.
3	Controlli di riproduzione	Consentono di controllare la riproduzione istantanea, una sequenza telecamere o una sequenza allarme.
4	Misuratore delle prestazioni	Visualizza l'uso della CPU e della memoria.
5	Selezione fuso orario	Consente di selezionare una voce per il fuso orario da visualizzare nella maggior parte dei campi relativi all'ora. Disponibile solo se almeno un Management Server nella Struttura Logica è caratterizzato da un fuso orario diverso rispetto all'Operator Client in uso.
6	Comandi dei riquadri Immagine	Consente di selezionare il numero desiderato di riquadri Immagine e di chiudere tutti i riquadri Immagine.

7	Finestra immagine	Visualizza i riquadri Immagine. Consente di disporre i riquadri Immagine.
8	Riquadro Immagine	Visualizza una telecamera, una mappa, un'immagine, un documento (file HTML).
9	Finestra **Elenco Allarmi**	Visualizza tutti gli allarmi generati dal sistema. Consente di accettare o annullare un allarme oppure di avviare un flusso di lavoro, ad esempio inviando un messaggio e-mail ad un addetto alla manutenzione. Quando il collegamento al Management Server viene perso, l'Elenco Allarmi non viene visualizzato.
10	Finestra **Monitor** (disponibile solo se è stato configurato almeno un gruppo di monitor analogici)	Visualizza i gruppi di monitor analogici configurati. Consente di passare al gruppo di monitor analogici successivo o precedente, se disponibile. **Nota:** La scheda **Monitor** non è visibile se l'Operator Client in uso è collegato a più di un Management Server.
	Finestra **Controllo PTZ**	Consente di controllare una telecamera PTZ.
11	Finestra **Struttura Logica**	Visualizza i dispositivi a cui ha accesso il gruppo utenti. Consente di selezionare un dispositivo da assegnare ad un riquadro Immagine.
	Finestra **Struttura Preferiti**	Consente di organizzare i dispositivi della Struttura Logica in base alle esigenze.
	Finestra **Segnalibri**	Consente di gestire i segnalibri.
	Finestra **Mappa**	Visualizza una mappa del sito. Consente di trascinare la mappa per visualizzare una particolare sezione della stessa. Se attivata, viene automaticamente visualizzata una mappa per ogni telecamera visualizzata in un riquadro Immagine. In questo caso, la telecamera deve essere configurata su una mappa.

Il presente manuale contiene le istruzioni di base relative alla configurazione ed all'utilizzo di Bosch VMS.
Per la guida completa e le istruzioni dettagliate, consultare il Manuale di configurazione ed il Manuale dell'operatore oppure la Guida in linea. Questi manuali sono disponibili in formato PDF sul CD di installazione.
Bosch VMS consente di integrare video, audio e dati digitali in qualunque rete IP.
Il sistema è composto dai seguenti moduli software:
– Management Server
– Registrazione VRM (Video Recording Manager)
– Operator Client (registrazione VRM/DVR DiBos/registrazione iSCSI/NVR VIDOS/ registrazione locale)
– Configuration Client

Per mettere in funzione il sistema, è necessario eseguire le operazioni riportate di seguito:
- Installare i servizi (Management Server e VRM)
- Installare Operator Client e Configuration Client
- Collegarsi alla rete
- Collegare i dispositivi alla rete
- Configurazione di base:
  - Aggiungere i dispositivi (ad esempio tramite scansione del dispositivo)
  - Creare una Struttura Logica
  - Configurare pianificazioni, telecamere, eventi ed allarmi
  - Configurare gruppi utenti

Bosch VMS Archive Player consente di visualizzare registrazioni esportate.

3 Panoramica del sistema

Se si desidera installare e configurare Bosch VMS, si consiglia di prendere parte alla formazione sul sistema relativa a Bosch VMS.
Per conoscere quali sono le versioni firmware e hardware supportate ed ottenere altre importanti informazioni, fare riferimento alle Note sulla versione relative alla versione corrente di Bosch VMS.
Vedere le schede tecniche relative alle workstation ed ai server Bosch per informazioni sui computer in cui è possibile installare Bosch VMS.
Facoltativamente, è possibile installare i moduli software Bosch VMS su un unico computer.

Componenti importanti

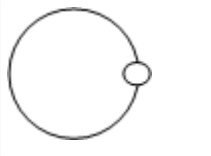
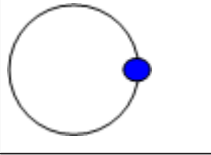
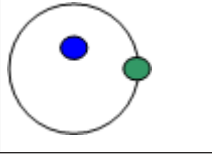
- Management Server (selezionabile in Setup): gestione dello streaming, gestione degli allarmi, gestione delle priorità, registro di gestione, gestione degli utenti, gestione dello stato del dispositivo. Licenza Enterprise System aggiuntiva: gestione di Enterprise User Group ed Enterprise Account.
- Config Wizard: setup semplice e rapido di un sistema di registrazione.
- Configuration Client (selezionabile in Setup): amministrazione e configurazione di sistema per Operator Client.
- Operator Client (selezionabile in Setup): monitoraggio live, recupero e riproduzione dei dati memorizzati, allarme ed accesso a più computer Management Server contemporaneamente.
- Video Recording Manager (selezionabile in Setup): distribuzione agli encoder delle capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporanea gestione del bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI.
  Streaming di dati audio e video di riproduzione da iSCSI a Operator Client.
- Mobile Video Service (selezionabile in Setup): fornisce un servizio di transcodifica per la conversione dello streaming video live e registrato da una telecamera configurata in Bosch VMS alla larghezza di banda disponibile. Questo servizio consente ai Video Client come iPhone o ad un Web Client di ricevere flussi di transcodifica, ad esempio per connessioni di rete non affidabili, dotate di larghezza di banda limitata.
- Web Client: è possibile accedere alla riproduzione ed alla visualizzazione live dei video tramite il browser Web.
- Mobile App: è possibile utilizzare Mobile App su iPhone o iPad per la riproduzione e la visualizzazione live di video.
- Bosch Video Streaming Gateway (selezionabile in Setup): fornisce l'integrazione di telecamere di terze parti e la registrazione di tipo NVR, ad esempio in reti con larghezza di banda ridotta.
- Cameo SDK (selezionabile in Setup): Cameo SDK viene utilizzato per incorporare la visualizzazione live e la riproduzione di riquadri immagineBosch VMS nell'applicazione esterna di terze parti. I riquadri Immagine seguono le autorizzazioni utente basate su Bosch VMS.
  Cameo SDK fornisce un sottoinsieme di funzionalità Bosch VMSOperator Client per la creazione di applicazioni simili a Operator Client.
- Client Multisite SDK: Client Multisite SDK svolge la funzione di controllo e monitoraggio dell'Operator Client di un Enterprise System mediante applicazioni esterne. SDK consente di cercare dispositivi accessibili dall'Operator Client collegato ed in esecuzione, nonché di controllare alcune funzionalità dell'interfaccia utente.

– Client SDK/Server SDK: Server SDK è utilizzato per controllare e monitorare il Management Server mediante applicazioni esterne e script. Queste interfacce possono essere utilizzate con un account amministratore valido.
  Client SDK è utilizzato per controllare e monitorare l'Operator Client tramite applicazioni esterne e script (parte della relativa configurazione del server).

3.1 Requisiti hardware

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS. Sono inoltre disponibili fogli dati per computer con funzione di piattaforma.

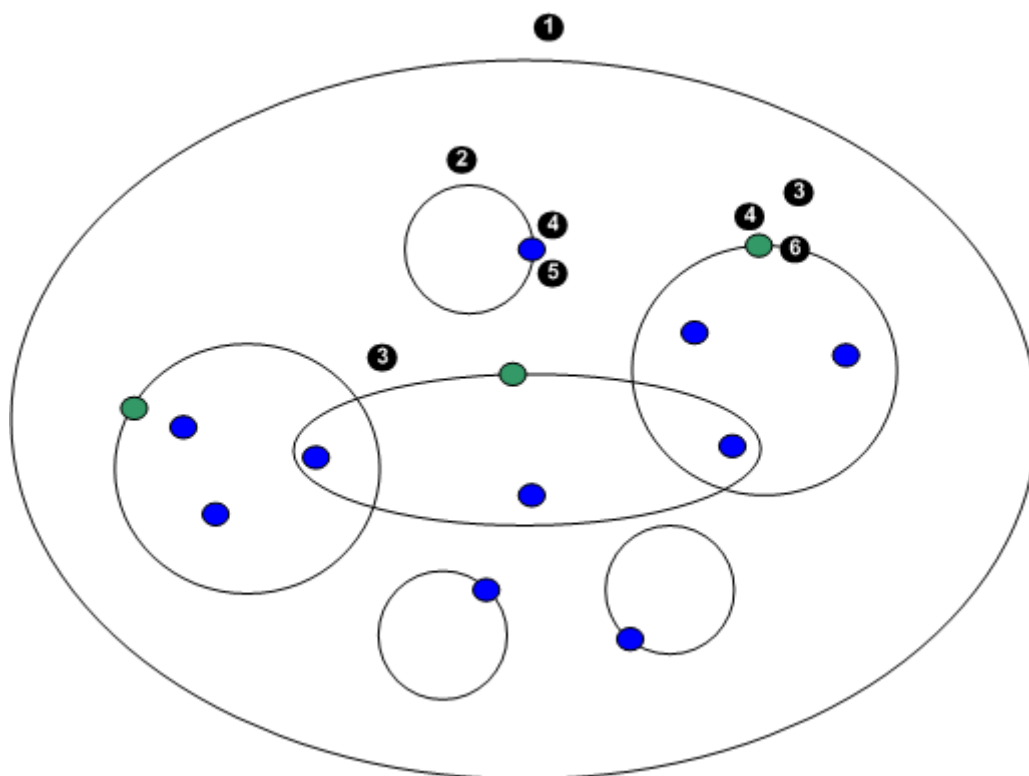
3.2 Requisiti software

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS.
Non installare Bosch VMS sul computer su cui si desidera installare Bosch VMS Archive Player.

3.3 Requisiti per la licenza

Vedere il foglio dati relativo a Bosch VMS per le licenze disponibili.

3.4 Strutture di sistema supportate

Un operatore o installatore può essere responsabile delle strutture di sistema indicate di seguito:
– Sistema server singolo
– Sistema multiserver (Enterprise)
– Ambiente multisistema

	Sistema con accesso mediante punto di accesso
	Sistema server singolo, punto di accesso al sistema: Management Server
	Enterprise System, punto di accesso al sistema: Enterprise Management Server

1	Ambiente multisistema	4	Punto di accesso al sistema: server sul quale viene elaborata la richiesta di accesso da parte di un operatore o programma di installazione.
2	Sistema server singolo	5	Management Server
3	Sistema multiserver	6	Enterprise Management Server

Casi di utilizzo per l'accesso a più sistemi

Sono disponibili due funzionalità Bosch VMS per ambienti multisistema:

- Enterprise System
- Server Lookup

Ragioni per le quali un operatore potrebbe richiedere l'accesso ad un ambiente multisistema:

- Configurazione di più sistemi (Server Lookup)
- Manutenzione e monitoraggio di più sistemi (Server Lookup)
- Notifiche di avviso (SMS, e-mail da parte di applicazioni di terze parti) basate su monitoraggio su richiesta di più sistemi (Server Lookup)
- Collegamento simultaneo a più server per il corretto funzionamento di un sistema distribuito (Enterprise System)

Vedere anche

- *Enterprise System, Pagina 22*
- *Server Lookup, Pagina 27*

4 Nozioni

Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.

4.1 Config Wizard

L'uso previsto di Config Wizard è la rapida e facile configurazione di un sistema più piccolo.
Config Wizard consente di configurare un sistema, tra cui VRM, sistema iSCSI, Mobile Video Service, telecamere, profili di registrazione e gruppi utenti.
È necessario aggiungere manualmente i sistemi iSCSI a un'installazione del software standard.
I gruppi utenti e le relative autorizzazioni vengono configurati automaticamente. È possibile aggiungere o rimuovere utenti ed impostare le password.
Config Wizard è in grado di accedere a Management Server solo sul computer locale.
È possibile salvare una configurazione attivata per eseguirne un backup ed importarla in un secondo momento. È possibile modificare la configurazione importata.
La Config Wizard aggiunge il VRM locale automaticamente a un'installazione software standard, a una DIVAR IP 3000 e ad una DIVAR IP 7000.
Su una DIVAR IP 3000 ed una DIVAR IP 7000 viene aggiunto automaticamente anche il dispositivo iSCSI locale, se non è già disponibile.
Su una DIVAR IP 3000 ed una DIVAR IP 7000, viene aggiunto automaticamente un Mobile Video Service locale, se non è già disponibile.

Nota!
Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

Vedere anche

– *Utilizzo di Config Wizard, Pagina 70*

4.2 Enterprise System

L'obiettivo di un Bosch VMSEnterprise System è di fornire ad un utente di Operator Client l'accesso simultaneo a più Management Servers.

Vedere anche

– *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 90*
– *Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale, Pagina 164*
– *Accesso al sistema, Pagina 78*

4.2.1 Scenari

Vengono ipotizzati i tre scenari seguenti.

– **Scenario 1**: un server dedicato svolge il ruolo di Enterprise Management Server. Tale server ha il solo compito di gestire l'accesso simultaneo di una Operator Client workstation a più server di gestione.

Una workstation Operator Client esegue l'accesso a Enterprise Management Server. Dopo aver effettuato l'accesso, l'utente di Operator Client dispone dell'accesso ai dispositivi di tutti i Management Servers configurati in base alle autorizzazioni del relativo Enterprise User Group.

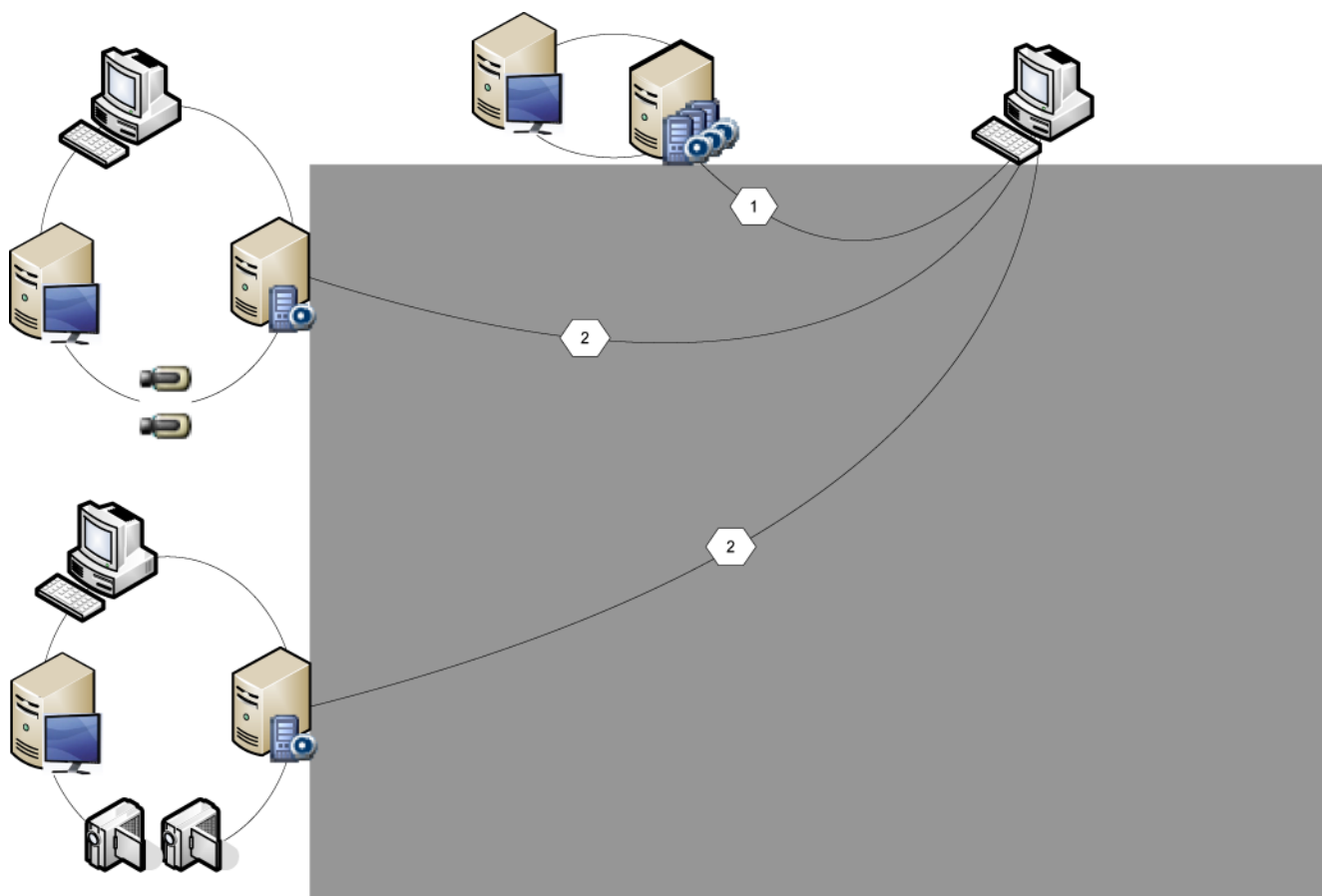



Figura 4.1: Scenario aziendale 1

	Management Server
	Operator Client
	Configuration Client
	Telecamera IP/encoder
	Enterprise Management Server

– **Scenario 2**: combinazione di Enterprise Management Server e ruolo Management Server. In questo caso, il Management Server in uso deve anche far parte della configurazione Enterprise Management Server.

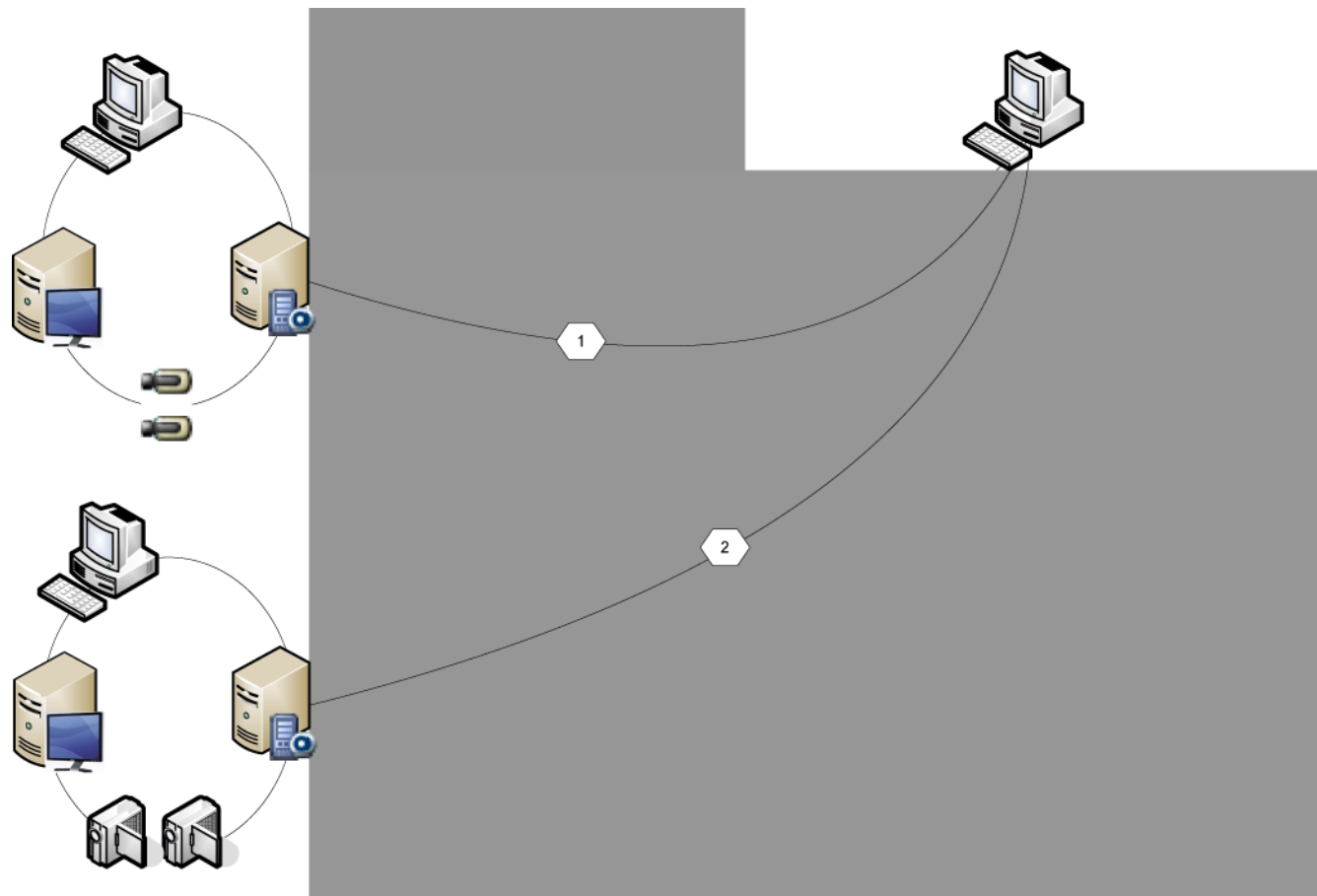



Figura 4.1: Scenario aziendale 2

	Management Server/Enterprise Management Server
	Operator Client
	Configuration Client
	Telecamera IP/encoder

– **Scenario 3**: la classica architettura client-server resta supportata.

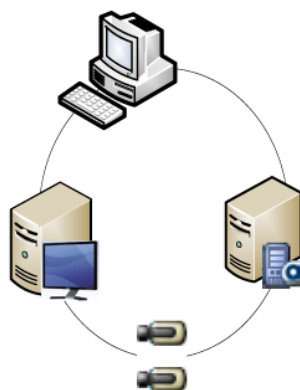



Figura 4.2: Scenario classico 3

	Management Server
	Operator Client
	Configuration Client
	Telecamera IP/encoder

4.2.2 Autorizzazioni

Autorizzazioni su un Enterprise System

Per un Enterprise System, è possibile configurare le seguenti autorizzazioni:

– Autorizzazioni operative di Operator Client, che definiscono l'interfaccia utente per l'utilizzo in Enterprise System, ad esempio l'interfaccia utente del monitor di allarme. Utilizzare un Enterprise User Group. Eseguire la configurazione sul Enterprise Management Server.

– Le autorizzazioni del dispositivo necessarie per il funzionamento in un Enterprise Management Server vengono stabilite su ciascun Management Server.
  Utilizzare Enterprise Accounts. Eseguire la configurazione su ogni Management Server.

Autorizzazioni su un singolo Management Server
Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. Tutte le autorizzazioni sul Management Server vengono configurate in questo gruppo utenti.
È possibile configurare gruppi utenti di autorizzazione doppia, per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.

4.2.3 Tipi di gruppi utenti

Tipo	Contiene	Impostazioni di configurazione disponibili	Posizione di configurazione
Gruppo utenti	Utenti	– Autorizzazioni operative e dispositivi	– Management Server
Enterprise User Group	Utenti	– Autorizzazioni operative – Per Management Server: nomi degli Enterprise Access Accounts corrispondenti, con le relative credenziali di accesso	– Enterprise Management Server
Accesso Enterprise	–	– Autorizzazioni dispositivi – Password account	– Management Server
Gruppo utenti di autorizzazione doppia	Gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti
Autorizzazione doppia Enterprise	Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups

Tab. 4.1: Gruppi utenti

4.2.4 Concessione della licenza

Per abilitare la funzionalità, è necessaria una licenza versione Bosch VMS Enterprise (MBV-BENT) per ogni Enterprise Management Server.
Per ogni Management Server assegnato ad uno o più Enterprise User Groups, è necessaria una licenza (MBV-XSUB).
Per aggiornare una licenza MBV-BPRO Base esistente ad un Enterprise System, è necessario disporre di una licenza di aggiornamento Enterprise (MBV-FEUP).
Ciascuna workstation collegata ad un Enterprise Management Server richiede un MBV-XWST con licenza in Enterprise Management Server. Non sono necessarie ulteriori licenze MBV-XWST su ciascun Management Server, in caso di accesso mediante Enterprise Management Server.

4.3 Server Lookup

È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client desideri collegarsi a più sistemi accedendo in sequenza. Questo tipo di accesso viene denominato Server Lookup. I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
Server Lookup consente di facilitare l'individuazione dei sistemi in base al nome o alle descrizioni.
L'utente recupera l'elenco dei sistemi durante l'accesso. È necessario stabilire un collegamento con il server che ospita la configurazione con **Elenco server**.
Quando un utente di Operator Client esegue l'accesso attraverso Server Lookup in modalità non in linea, viene visualizzato l'elenco server dell'ultimo accesso. In questo caso, la modalità non in linea indica che la workstation di Operator Client non è dotata di alcuna connessione di rete al server che contiene l'elenco server.
A partire dalla versione 5.5 di Bosch VMS:
Un utente di Operator Client può eseguire l'accesso a un Management Server con un'altra versione. L'operatore può visualizzare l'elenco server/la rubrica di questo server.
Se la versione del server è più recente di quella del client, il client viene aggiornato automaticamente da No-Touch Deployment se l'ultima connessione del client sul server è stata stabilita prima del relativo aggiornamento.
È possibile aggiungere ulteriori colonne nell'elenco server in base alle proprie esigenze. In tal modo, l'utente dispone di più criteri di ricerca per trovare un server specifico nella finestra di dialogo Server Lookup. Le colonne aggiunte sono visibili anche nella pagina **Accesso al server** (Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Accesso al server**).
Nell'immagine seguente è riportato un esempio di Server Lookup in un ambiente multisistema:

1	Ambiente multisistema		Management Server
2	Sistema server singolo		Enterprise Management Server
3	Sistema multiserver		Operator Client
4	Punto di accesso al sistema: server sul quale viene elaborata la richiesta di accesso da parte di un Operator Client o Configuration Client.		Configuration Client

Se il client effettua l'accesso a Enterprise Management Server, è possibile ottenere un accesso simultaneo a tutti i Management Servers di questo Enterprise System.

Argomenti correlati

– *Configurazione di Server Lookup, Pagina 92*
– *Pagina Elenco server, Pagina 192*
– *Utilizzo di Server Lookup, Pagina 78*
– *Esportazione dell'elenco server, Pagina 93*
– *Importazione di un elenco server, Pagina 93*

4.3.1 Elenco server

È possibile esportare o importare un file csv con un elenco server e tutte le proprietà configurate. Se si importa un file csv con un elenco server configurato in precedenza, tutti i server presenti nella pagina **Elenco server** vengono sovrascritti con i server presenti nel file csv. Tuttavia, se si importa un server con il nome di un server già configurato, le impostazioni della pagina **Accesso al server** vengono mantenute (Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Accesso al server**).
Quando si modifica un file csv esportato in Microsoft Excel, salvarlo come file CSV (Windows ANSI), non come file Unicode. Quando si utilizza un editor esterno per modificare il file csv esportato, assicurarsi che possa salvarlo con codifica di caratteri Windows ANSI o UTF-8 (con BOM). La codifica Windows ANSI è utilizzata per tutte le lingue dell'Europa occidentale, mentre la UTF-8 è utilizzata per tutte le altre lingue.
Il separatore di elenco configurato nelle Impostazioni internazionali del sistema operativo in uso viene utilizzato come separatore per il file csv. Esempio per Windows 7:

- Fare clic su **Start** > **Pannello di controllo** > **Paese e lingua** > **Impostazioni aggiuntive** > Nell'elenco **Separatore di elenco:**, selezionare il carattere desiderato.

4.4 Accesso remoto

Attenzione!
Per impedire accessi non autorizzati a dati video tramite Internet, si consiglia di proteggere tutti gli utenti e i dispositivi nel sistema con una password appropriata.
Proteggere tutti i livelli di telecamere / encoder (service / user / live) con una password.

Argomenti correlati alla modifica delle password

- *Pagina Proprietà utente, Pagina 315*
- *Modifica della password di un encoder / decoder, Pagina 109*
- *Modifica della password di un dispositivo VRM, Pagina 101*

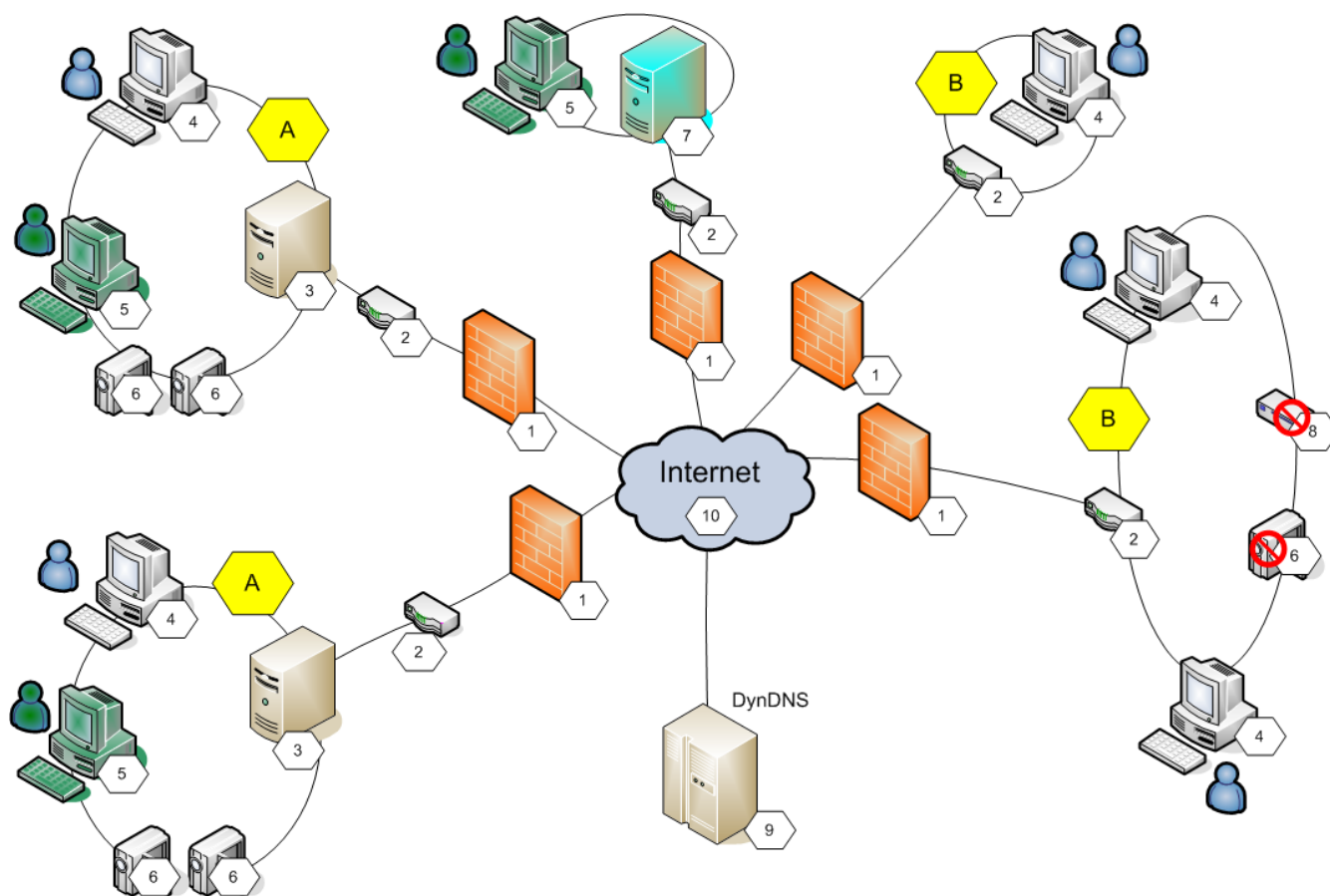
L'obiettivo dell'accesso remoto in Bosch VMS è connettere diverse reti private a reti pubbliche.

È possibile accedere contemporaneamente o in sequenza a più reti con indirizzi di reti private (locali) da computer Operator Client, mediante interfacce pubbliche (router). L'attività del router è quella di convertire il traffico in entrata della rete pubblica all'indirizzo di rete privata corrispondente.

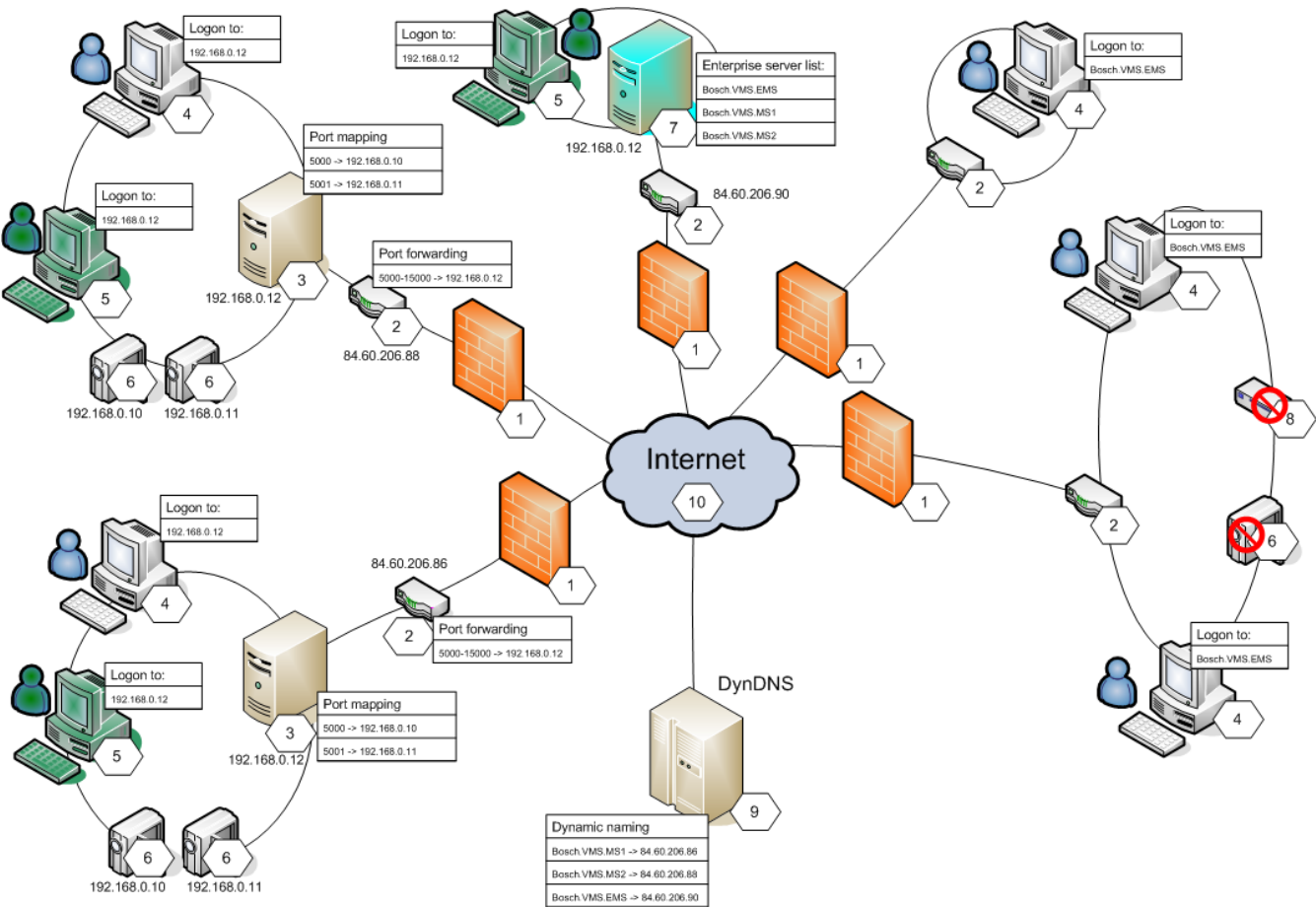
Gli utenti di Operator Client possono accedere in remoto a Management Server o Enterprise Management Server e ai dispositivi associati.

Non è possibile accedere ai dispositivi/funzionalità indicati di seguito, mediante accesso remoto:

- Riproduzione di archiviazione locale
- ONVIF
- DiBos
- Riproduzione direttamente da iSCSI

L'immagine riportata di seguito rappresenta un esempio di accesso remoto a dispositivi Bosch VMS in un sistema singolo:

1	Firewall	**6**	Telecamera IP/encoder
2	Router	**7**	Enterprise Management Server
3	Management Server	**8**	Decoder

4	Operator Client	9	Server DynDNS
5	Configuration Client	10	World Wide Web
A	Rete remota	B	Rete locale

L'immagine riportata di seguito rappresenta un esempio di accesso remoto da rete privata con Enterprise System a sistemi Bosch VMS remoti:

1	Firewall	6	Telecamera IP/encoder
2	Router Inoltro porta	7	Enterprise Management Server Elenco di server Enterprise
3	Management Server Mapping porta	8	Decoder
4	Operator Client Accesso a	9	Server DynDNS Denominazione dinamica
5	Configuration Client Accesso a	10	World Wide Web

Per abilitare l'accesso remoto di Operator Client a dispositivi presenti in una rete remota, assegnare un numero di porta pubblica a ciascun dispositivo, aggiungendolo all'indirizzo di rete pubblica del router. Per effettuare l'accesso, Operator Client utilizza il numero di porta

pubblica insieme all'indirizzo di rete pubblica. Nella rete privata il traffico in entrata per il numero di porta pubblica viene inoltrato all'indirizzo di rete privata e al numero di porta del dispositivo corrispondente.
È possibile configurare il mapping porta in Configuration Client per l'utilizzo da parte di Operator Client.

Nota!
Inoltre, è necessario che l'amministratore di rete configuri l'inoltro porta sul router di rete privata. L'amministratore di rete deve garantire che l'accesso remoto mediante queste porte venga eseguito al di fuori dell'ambiente Bosch VMS.

Vedere anche

– *Configurazione dell'accesso remoto, Pagina 79*
– *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, Pagina 187*
– *Finestra di dialogo Tabella di mapping porta, Pagina 188*

4.5 Pool di archiviazione iSCSI

Vengono introdotti pool di archiviazione iSCSI a partire da VRM v.3.0. Un pool di archiviazione è un contenitore per uno o più sistemi di archiviazione iSCSI che condividono le stesse proprietà di bilanciamento del carico. Gli encoder e le telecamere IP assegnati ad un pool di archiviazione vengono registrati con queste impostazioni comuni di bilanciamento del carico.
Un pool di archiviazione può essere utilizzato per disporre di una mappatura logica della topologia della rete su VRM, ad esempio se sono presenti due edifici, entrambi contenenti stoccaggio e dispositivi, e si desidera evitare l'instradamento del traffico di rete da un edificio all'altro.
I pool di archiviazione possono anche essere utilizzati per raggruppare telecamere e sistemi di archiviazione in base ad un importante aspetto della visualizzazione. Ad esempio, un sistema contiene alcune telecamere molto importanti e molte meno importanti. In questo caso è possibile raggrupparle in due pool di archiviazione, uno con molte funzioni di ridondanza ed uno con meno ridondanza.
È possibile configurare le seguenti proprietà di bilanciamento del carico per un pool di archiviazione:

– Preferenze di registrazione (**Automatica** o **Failover**)
– Utilizzo della destinazione secondaria
  La destinazione secondaria viene utilizzata con la modalità **Failover** se si verifica un errore relativo alla destinazione primaria assegnata. Se questa opzione viene disattivata, la registrazione si interrompe su tutti i dispositivi assegnati alla destinazione primaria non funzionante.
  In caso di modalità **automatica**: se una destinazione non funziona, VRM Server consente di eseguire una riassegnazione automatica dei relativi dispositivi ad altre archiviazioni. Se VRM Server non è in funzione quando si verifica un problema con una destinazione, la registrazione viene arrestata sui dispositivi in fase di registrazione sulla destinazione non funzionante.
– Prenotazione blocco per tempo inattività
– Intervallo di tempo di verifica integrità

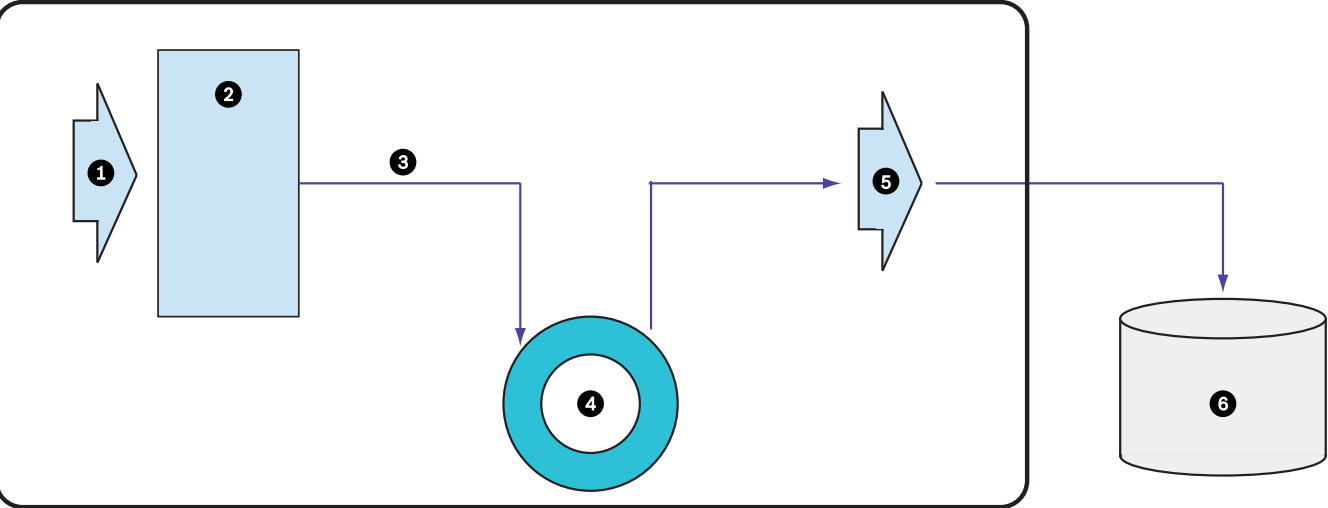
Nota!
A partire dalla versione Bosch VMS 4.5.5, sono supportati più pool di memorizzazione per VRM.

Vedere anche

– *Pagina di pool, Pagina 226*

4.6 Automated Network Replenishment (ANR)

Uso previsto

Quando si verifica un guasto della rete o del sistema di memorizzazione centrale, la funzione ANR assicura che l'encoder trasmetta la registrazione bufferizzata localmente del periodo di tempo mancante al sistema di memorizzazione centrale dopo la riparazione del guasto.
Lo schema in basso mostra la trasmissione dei dati video dopo la riparazione di un guasto alla rete o al sistema di memorizzazione.

1	Video	5	Rete IP
2	Encoder	6	Destinazione iSCSI (sistema di memorizzazione centrale)
3	Scrittura su buffer immediata		
4	Scheda SD (buffer circolare)		

Esempio: workaround guasto rete

Se la rete presenta un guasto improvviso, la funzione ANR completa il sistema di memorizzazione centrale con la registrazione bufferizzata localmente quando la rete è nuovamente disponibile.

Esempio: memorizzazione dati video quando la rete non è disponibile

Una metropolitana non ha una connessione di rete con il sistema di memorizzazione centrale quando si trova tra una stazione e l'altra. Solo durante le regolari fermate, la registrazione bufferizzata può essere trasmessa al sistema di memorizzazione centrale.
Assicurarsi che il periodo di tempo necessario per trasferire la registrazione bufferizzata non superi il periodo di tempo di una fermata.

Esempio: ANR per registrazione allarme

La registrazione pre-allarme viene memorizzata localmente. Solo in caso di allarme, questa registrazione pre-allarme viene trasmessa al sistema di memorizzazione centrale. Se non si verifica alcun allarme, la registrazione pre-allarme obsoleta non viene trasmessa al sistema di memorizzazione centrale e quindi non appesantisce la rete.

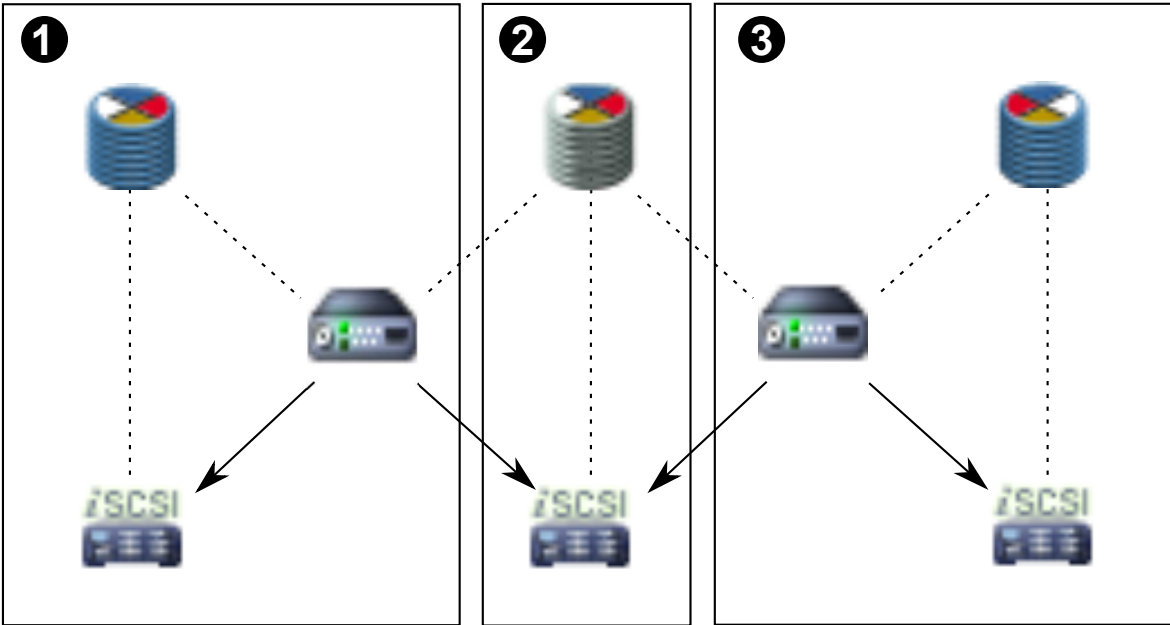
Limitazioni

Nota!
Non è possibile utilizzare la riproduzione dai supporti di memorizzazione locali quando le password per "utente" e "live" sono impostate sull'encoder. Rimuovere le password se necessario.

La funzione ANR è operativa solo con la registrazione VRM.
Per utilizzare la funzione ANR, è necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder.
L'encoder per cui si configura la funzione ANR deve avere la versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder sopportano la funzione ANR.
Non è possibile utilizzare la funzione ANR con dual recording.
Il sistema di memorizzazione iSCSI in uso deve essere configurato correttamente.
Il seguente elenco contiene possibili spiegazioni nel caso non sia possibile configurare la funzione ANR:
- L'encoder non è raggiungibile (indirizzo IP sbagliato, guasto alla rete ecc.).
- Supporti di memorizzazione dell'encoder non disponibili o di sola lettura.
- Versione firmware sbagliata.
- Il tipo di encoder non sopporta la funzione ANR.
- Dual recording attiva.

Vedere anche
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 98*
- *Configurazione della funzione ANR, Pagina 151*
- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, Pagina 88*

4.7 Dual recording / registrazione di failover

Uso previsto
Un VRM primario gestisce la normale registrazione delle telecamere del sistema in uso.
Si utilizza un VRM secondario per ottenere la dual recording delle telecamere.
Dual recording consente di registrare i dati video della stessa telecamera in posizioni differenti.
Solitamente, si utilizza con modalità di registrazione ed impostazioni di streaming differenti. In casi particolari, è possibile configurare la registrazione con mirroring: lo stesso segnale video viene registrato due volte in posizioni differenti.
Dual recording si effettua utilizzando 2 server VRM che gestiscono più dispositivi iSCSI, i quali possono trovarsi in posizioni differenti.
Un VRM secondario può gestire la registrazione secondaria per più VRM primari.
L'utente può selezionare tra le registrazioni gestite dal VRM primario e quelle gestite dal VRM secondario. Per una singola telecamera, l'utente può passare alternatamente dalle registrazioni del VRM secondario a quelle del VRM primario. L'utente può inoltre visualizzare le registrazioni della stessa telecamera gestita contemporaneamente dal VRM primario e dal VRM secondario.
Per la dual recording, è necessario installare un VRM secondario durante il setup.
Un VRM di failover viene utilizzato per continuare la registrazione non riuscita di un computer VRM primario o secondario.
Nello schema seguente viene mostrato un esempio di scenario dual recording:

1	Sito 1		Encoder
2	Sito centrale		Dispositivo di archiviazione iSCSI
3	Sito 2	....	Connessione di controllo
	VRM primario		Streaming video
	VRM secondario		

Limitazioni

Non è possibile utilizzare dual recording con ANR.

Non è possibile esportare, eliminare o proteggere registrazioni gestite da un VRM secondario.

Cameo SDK supporta solo la riproduzione della registrazione primaria.

Vedere anche

– *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, Pagina 151*
– *Aggiunta manuale di un VRM primario, Pagina 95*
– *Aggiunta manuale di un VRM secondario, Pagina 95*
– *Aggiunta manuale di un VRM con mirroring, Pagina 96*
– *Aggiunta manuale di un VRM di failover, Pagina 96*
– *Pagina Telecamere, Pagina 291*

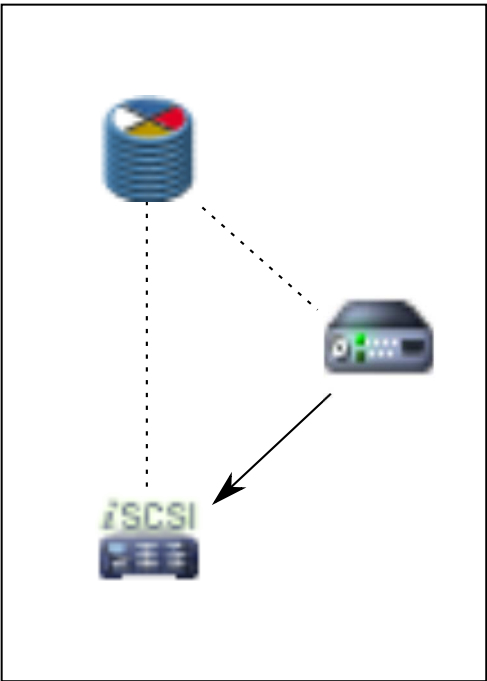
4.8 Modalità di registrazione VRM

Questo capitolo mostra schemi che illustrano le possibili modalità di registrazione VRM.

Elenco delle possibili modalità di registrazione VRM:

– Registrazione VRM primario
– Registrazione VRM con mirroring
– Registrazione VRM secondario
– Registrazione VRM di failover

Per la registrazione ANR, vedere il capitolo *Automated Network Replenishment (ANR), Pagina 32*.

Registrazione VRM primario

	VRM primario	....	Connessione di controllo
iSCSI	Dispositivo di archiviazione iSCSI	→	Streaming video
	Encoder		

Registrazione con VRM in mirroring

	VRM primario		VRM secondario
	Dispositivo di archiviazione iSCSI	....	Connessione di controllo
	Encoder	→	Streaming video

Registrazione VRM secondario

	VRM primario		VRM secondario
	Dispositivo di archiviazione iSCSI	....	Connessione di controllo
	Encoder	→	Streaming video

Registrazione VRM di failover

	VRM primario		VRM secondario
	Dispositivo di archiviazione iSCSI		VRM di failover primario
	Encoder		VRM di failover secondario
....	Connessione di controllo		Streaming video

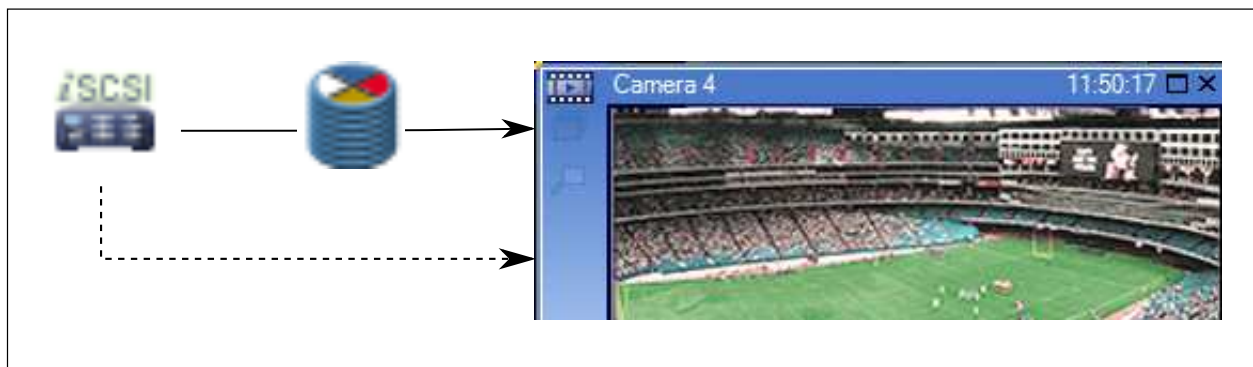
4.9 Riproduzione di sorgenti di registrazione VRM

Le immagini in basso mostrano i riquadri Immagine con riproduzione di tutte le possibili sorgenti di registrazione VRM. Ciascuna immagine mostra il dispositivo di archiviazione, l'istanza VRM (se disponibile) una sezione di un riquadro Immagine come esempio della riproduzione. Se applicabile, la sorgente di registrazione viene indicata da un'icona appropriata sulla Barra del riquadro Immagine.

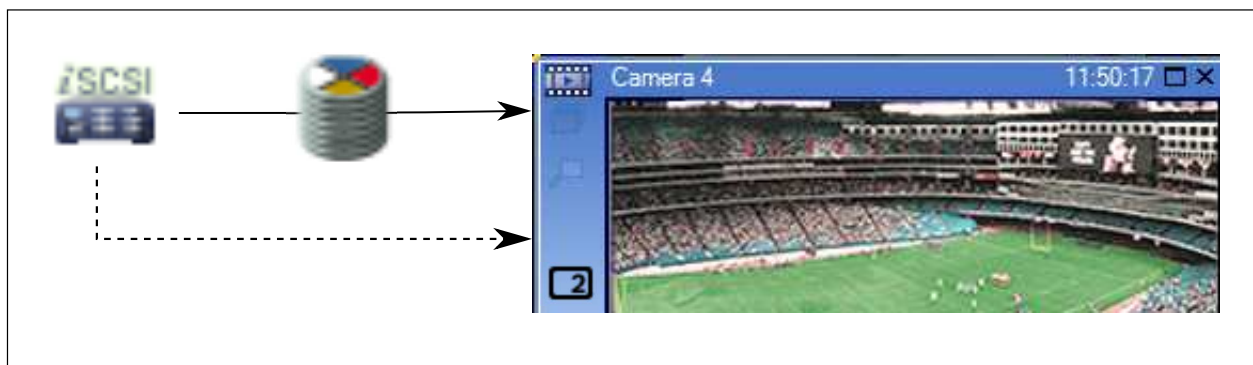
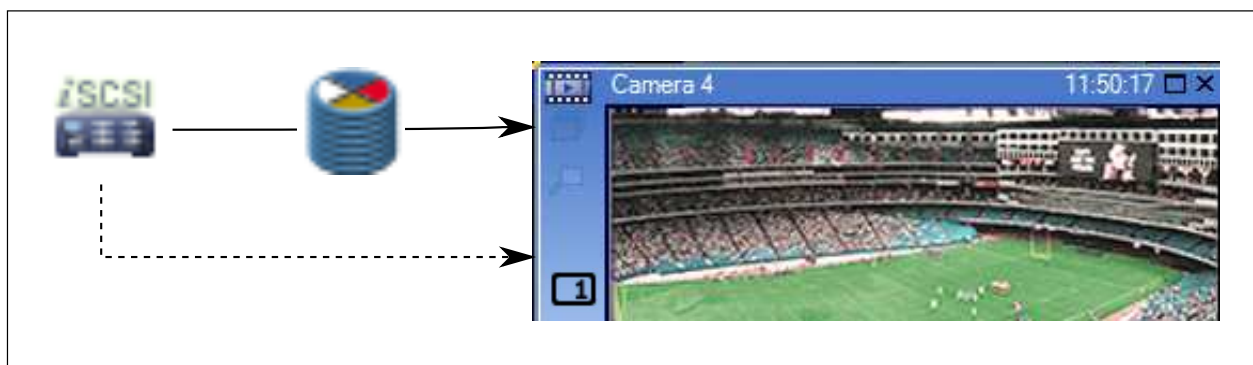
– *Riproduzione di registrazione singola, Pagina 37*
– *Riproduzione di registrazione VRM doppia, Pagina 38*
– *Riproduzione registrazione VRM primario con VRM di failover opzionale., Pagina 39*
– *Riproduzione registrazione VRM secondario con VRM di failover opzionale., Pagina 40*
– *Automatic Network Replenishment, Pagina 41*

Riproduzione di registrazione singola

Questo riquadro Immagine viene visualizzato quando è configurato solo un VRM primario. Non è possibile selezionare un'altra sorgente di registrazione.

: In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.

	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario

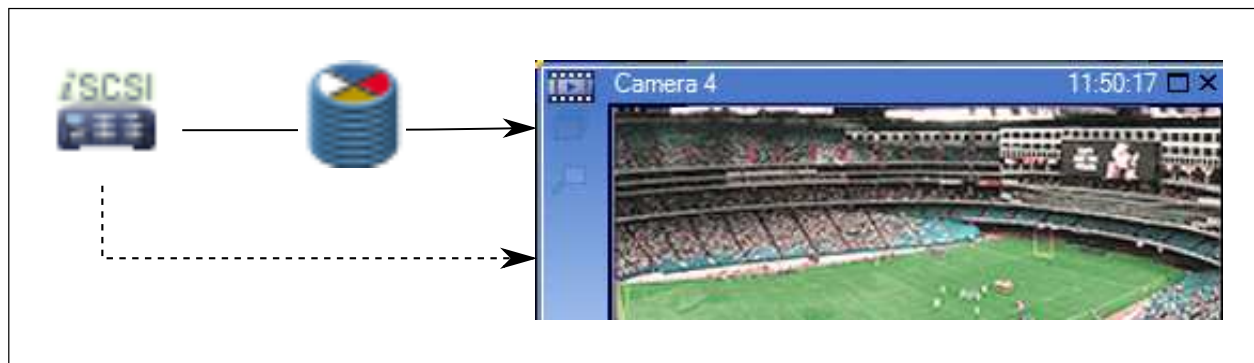
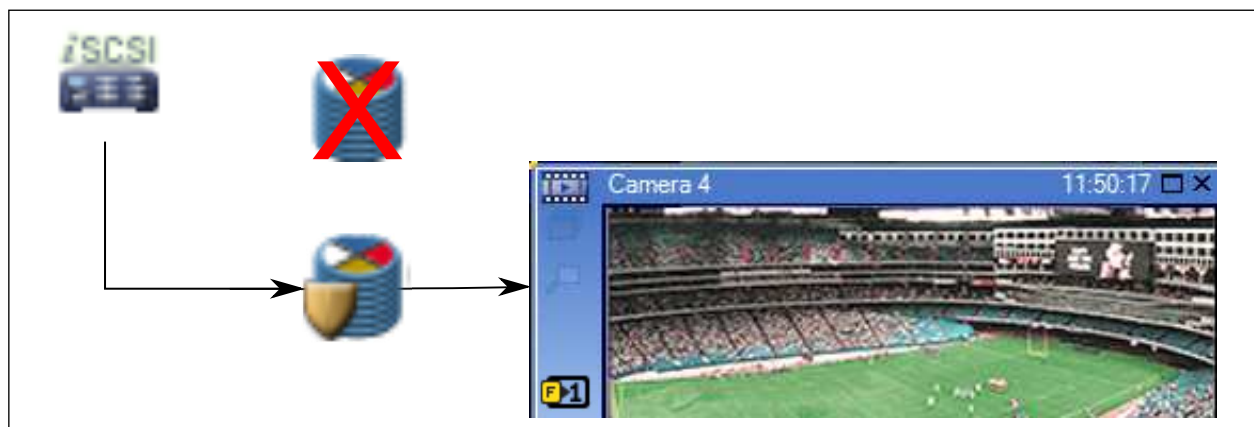
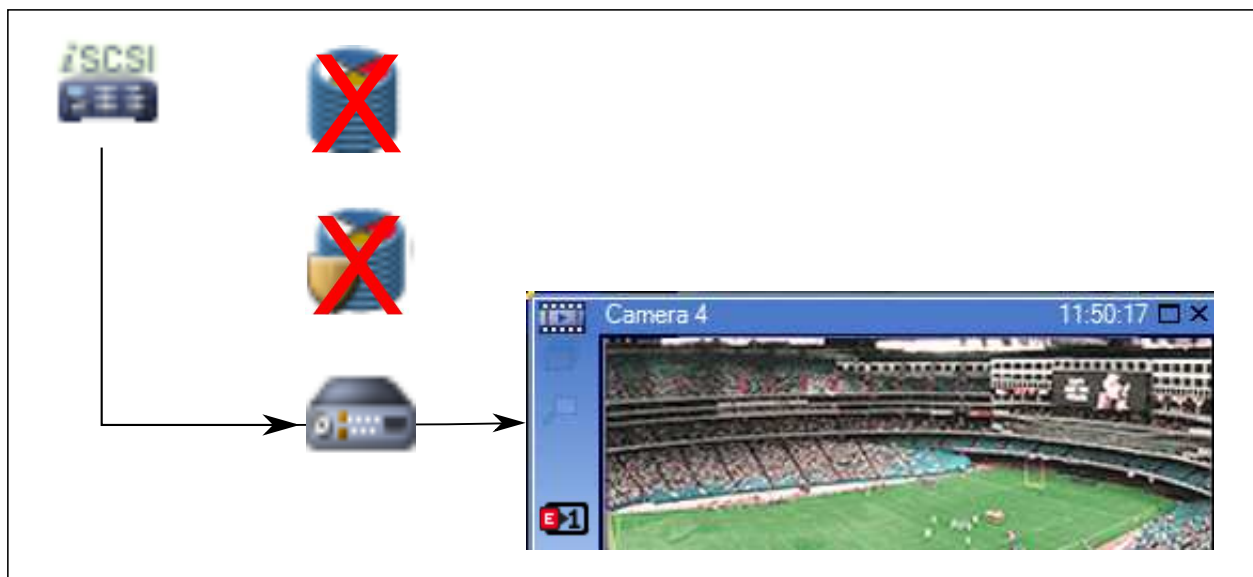
Riproduzione di registrazione VRM doppia

Sono configurati un VRM primario e un VRM secondario. Fare clic sull'icona della sorgente di registrazione per visualizzare la riproduzione primaria o secondaria.
In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.

	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM secondario

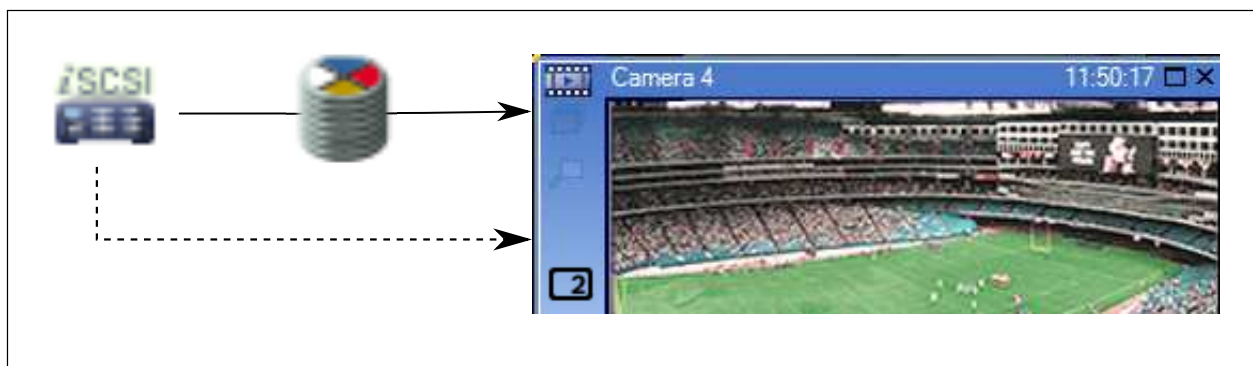
Riproduzione registrazione VRM primario con VRM di failover opzionale.

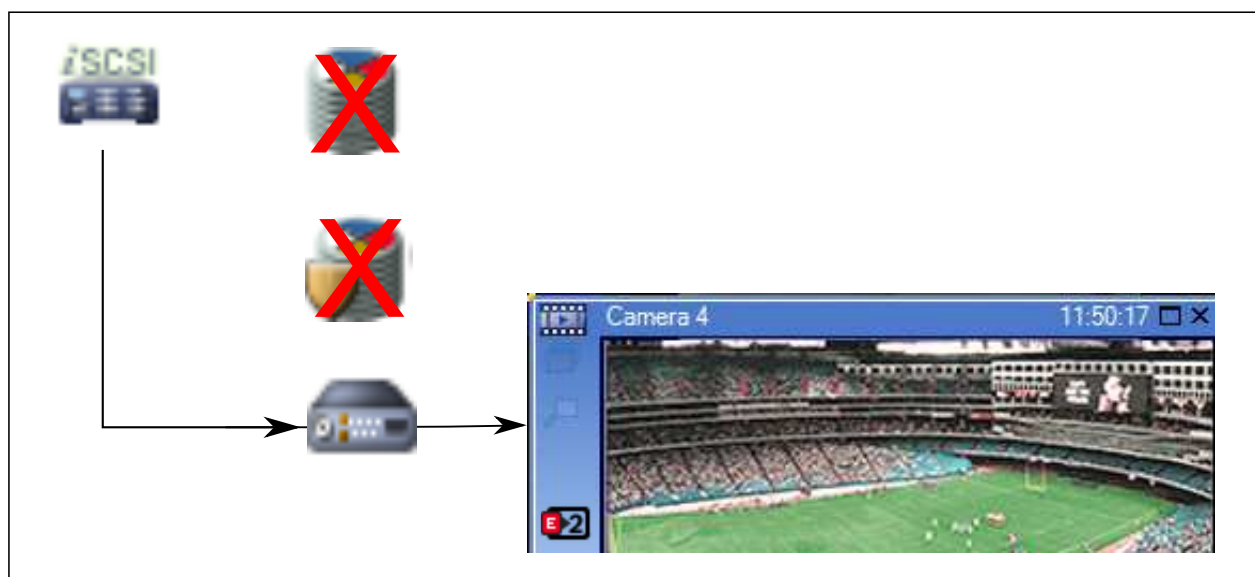
Mentre il VRM primario è in funzione, fornisce la riproduzione. Il VRM di failover è in stato di pausa.

In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.

Se è configurata una registrazione ANR o VRM secondario, è possibile commutare la sorgente di registrazione.

Quando il VRM primario non è collegato, il VRM di failover fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:

Quando il VRM primario e il VRM di failover primario opzionale sono entrambi non collegati, l'encoder fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:

	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM di failover primario
	Encoder

La riproduzione dell'encoder può accedere solo a un periodo di registrazione limitato.

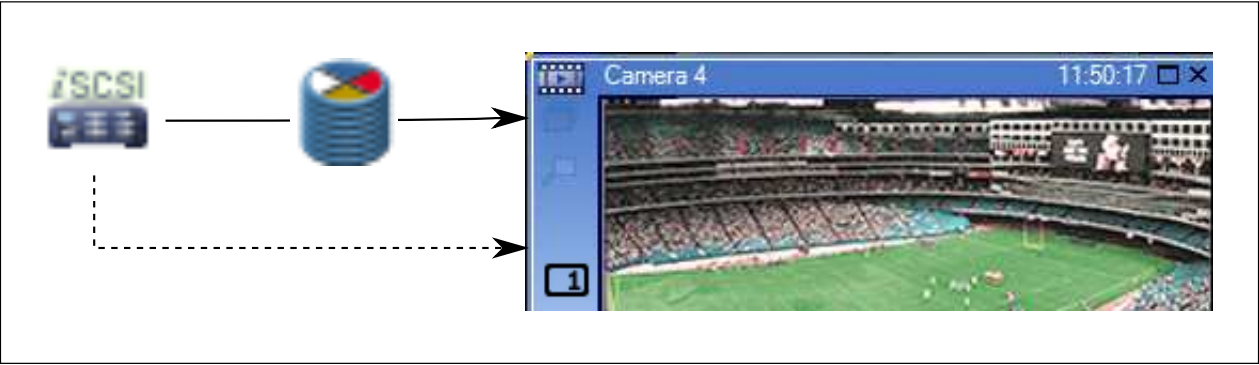
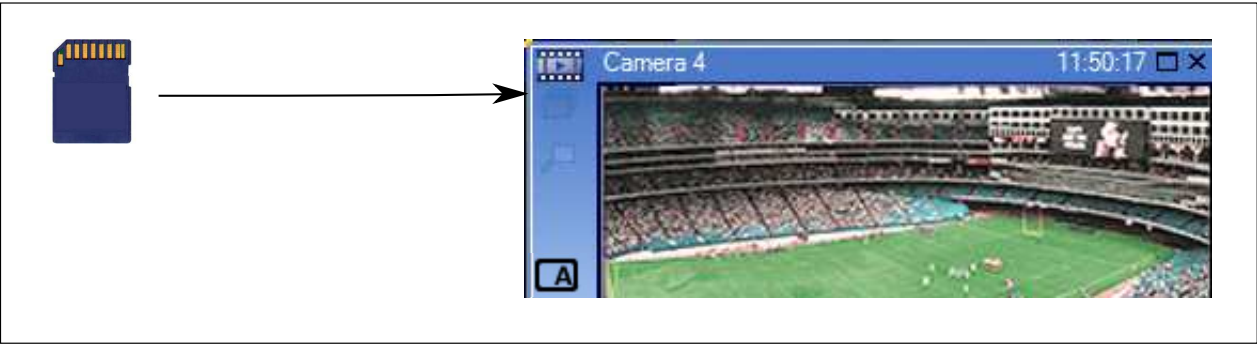
Riproduzione registrazione VRM secondario con VRM di failover opzionale.
Mentre il VRM secondario è in funzione, fornisce la riproduzione. Il VRM di failover è in stato di pausa.
In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.

Quando il VRM secondario non è collegato, il VRM di failover fornisce la riproduzione.
Chiudere il riquadro Immagine e visualizzare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:

Quando il VRM secondario e il VRM di failover secondario opzionale sono entrambi non collegati, l'encoder fornisce la riproduzione. Chiudere il riquadro Immagine e trascinare nuovamente la telecamera in un riquadro Immagine:

iSCSI	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	VRM di failover secondario
	Encoder

La riproduzione dell'encoder può accedere solo a un periodo di registrazione limitato.

Automatic Network Replenishment

ANR è configurato. Fare clic sull'icona della sorgente di registrazione per visualizzare la riproduzione primaria (riproduzione di failover primario, riproduzione encoder primario) o la riproduzione ANR.

In caso di configurazione per questa workstation, la riproduzione è fornita direttamente dal dispositivo di archiviazione iSCSI.

	Dispositivo di archiviazione iSCSI
	VRM primario
	Scheda SD

4.10 Gestione allarmi

È possibile configurare gli allarmi singolarmente in modo che siano gestiti da uno o più gruppi utenti. Quando si attiva, l'allarme compare nell'Elenco Allarmi di tutti gli utenti membri del gruppo configurato per la sua ricezione. Quando uno degli utenti inizia ad elaborare l'allarme, questo scompare dall'Elenco Allarmi di tutti gli altri utenti.
Gli allarmi vengono visualizzati su un monitor allarme della workstation e, facoltativamente, su monitor analogici. Questa modalità viene descritta nei seguenti paragrafi.

Flusso di un allarme

1. Nel sistema si verifica un allarme.
2. Le relative segnalazioni appaiono nelle finestre Elenco Allarmi di tutti gli utenti configurati per tale allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato immediatamente sui monitor configurati. Se un allarme viene visualizzato automaticamente (comparsa automatica), anche il video dell'allarme viene visualizzato automaticamente sui monitor allarme della workstation Operator Client.
   Se l'allarme viene configurato come allarme ad annullamento automatico, viene rimosso dall'Elenco Allarmi al termine del tempo di annullamento automatico configurato in Configuration Client.
   Sui monitor analogici, le visualizzazioni quad da VIP XD vengono temporaneamente sostituite da visualizzazioni a tutto schermo.

3. Uno degli utenti accetta l'allarme. Il video dell'allarme viene visualizzato sulla workstation dell'utente (se non è già stato visualizzato per comparsa automatica). L'allarme viene rimosso da tutte le altre finestre Elenco Allarmi e viene visualizzato il video dell'allarme.
4. L'utente che accetta l'allarme richiama un flusso di lavoro che può prevedere la lettura di un piano d'intervento e l'immissione di commenti. Questo passaggio è facoltativo. I requisiti del flusso di lavoro possono essere configurati dall'amministratore.
5. Infine, l'utente annulla l'allarme. L'allarme viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.
   In un gruppo monitor analogici, i monitor tornano a mostrare le telecamere visualizzate prima dell'attivazione dell'allarme.

Finestra Immagine Allarme

1. Per visualizzare il video dell'allarme, la finestra Immagine Allarme sostituisce la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor destinato alla visualizzazione dell'allarme.
2. Ogni allarme dispone di una riga di riquadri Immagine. A ogni allarme possono essere associati fino a 5 riquadri Immagine. I riquadri Immagine possono visualizzare video live, video di riproduzione o mappe.
   In un gruppo di monitor analogici, ogni allarme può richiamare telecamere su una riga di monitor analogici. Il numero di telecamere nella riga è limitato dal numero di colonne nel gruppo di monitor analogici. I monitor nella riga non utilizzati per il video dell'allarme possono essere configurati per continuare la visualizzazione corrente o per visualizzare una schermata vuota.
3. Gli allarmi a priorità più alta vengono visualizzati prima di quelli a priorità più bassa sulle righe del monitor analogico e sulle righe di allarme visualizzate sul display della workstation di Operator Client.
4. Se la finestra Immagine Allarme si riempie completamente di righe di immagini ed è necessario visualizzare un ulteriore allarme, gli allarmi con priorità più bassa appariranno sovrapposti nell'ultima riga in fondo alla finestra. È possibile spostarsi tra gli allarmi sovrapposti con i comandi nella parte sinistra di una riga di allarme.
   È possibile spostarsi tra gli stack di allarmi sui gruppi di monitor analogici con i pulsanti di controllo nella finestra **Monitor** del display della workstation di Operator Client. I monitor analogici in allarme vengono indicati da icone rosse con 'LED' lampeggianti.
   Facoltativamente, è possibile visualizzare il nome, l'ora e la data dell'allarme su tutti i monitor analogici, oppure solo sul primo monitor nella riga di allarme.
5. Nel caso di allarmi con priorità uguale, l'amministratore può configurare l'ordine di sequenza:
   – Modalità LIFO (Last-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sopra* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
   – Modalità FIFO (First-In-First-Out): in base a questa configurazione, i nuovi allarmi vengono inseriti *sotto* quelli più vecchi aventi la stessa priorità.
6. La riga Immagine di un allarme può essere visualizzata nella finestra Immagine Allarme in uno dei due modi seguenti:
   – Quando viene generato (comparsa automatica). Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è maggiore rispetto alla priorità di visualizzazione.
   – Quando l'allarme viene accettato. Questo si verifica quando la priorità dell'allarme è minore rispetto alla priorità di visualizzazione.

Allarmi a comparsa automatica

È possibile configurare gli allarmi in modo che siano visualizzati automaticamente (a comparsa), in base alla priorità dell'allarme, nella finestra Immagine Allarme. Anche alle visualizzazioni live e di riproduzione di ciascun gruppo utenti viene assegnato un grado di priorità. Quando si ricevono allarmi con una priorità superiore a quella della visualizzazione dell'utente, la riga relativa all'allarme viene visualizzata automaticamente nella finestra Immagine Allarme. Se al momento non è visualizzata, la finestra Immagine Allarme sostituisce automaticamente la finestra Immagine in modalità Live o Riproduzione sul monitor abilitato agli allarmi.
Sebbene siano visualizzati nella finestra Immagine Allarme, gli allarmi a comparsa automatica non sono automaticamente accettati. Possono essere visualizzati sugli schermi di più utenti simultaneamente. Quando un utente lo accetta, un allarme a comparsa automatica viene rimosso dalla finestra Elenco Allarmi e dalla vista allarme.

Vedere anche

– *Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme, Pagina 158*

4.11 Dispositivi DVR

Questo capitolo fornisce informazioni generali su dispositivi DVR da integrare in Bosch VMS.
Alcuni modelli di DVR (ad esempio DHR-700) supportano la funzione di registrazione da encoder e telecamere IP. Altri modelli di DVR supportano solo telecamere analogiche.
Non integrare encoder o telecamere IP nella configurazione di due sistemi video (DVR o sistemi di gestione video).
Se telecamere IP o encoder sono collegati ad un DVR già integrato in Bosch VMS, tali dispositivi non saranno rilevati dalla scansione del dispositivo di rete Bosch VMS. Questa condizione rimane valida per scansioni di rete avviate da Configuration Client o da Config Wizard.
Se un DVR con telecamere IP ed encoder collegati risulta integrato in Bosch VMS e tali telecamere IP ed encoder sono già stati aggiunti a Bosch VMS, viene visualizzato un avviso. Rimuovere queste telecamere IP o encoder dal DVR o da Bosch VMS.
Config Wizard non consente di aggiungere alla configurazione dispositivi DVR con telecamere IP in conflitto.
I dispositivi DVR supportano un numero limitato di connessioni simultanee. Questo valore definisce il numero massimo di utenti Operator Client in grado di visualizzare contemporaneamente i video da questo DVR senza la presenza di riquadri immagine neri.

Argomenti correlati

– Pagina DVR (Digital Video Recorder)

4.12 Servizio video mobile

Mobile Video Service consente la transcodifica dei flussi video dalla sorgente alla larghezza di banda disponibile dei client connessi. Le interfacce di Mobile Video Service sono concepite per supportare i client su più piattaforme, ad esempio su dispositivi mobili (IOS; iPad, iPhone) e client HTML Windows Internet Explorer.
Mobile Video Service è basato su Microsoft Internet Information Service.
Un servizio mobile è in grado di supportare diversi client contemporaneamente.
Per le limitazioni, fare riferimento alla scheda tecnica e alle note tecniche Mobile Video Service disponibili nel catalogo online dei prodotti per Bosch VMS.

Internet Information Service
Configurare le impostazioni per Internet Information Service sul computer sul quale si desidera installare MVS per Bosch VMS.
Prima di procedere con l'installazione di MVS (Mobile Video Service, Servizio video mobile), installare e configurare IIS (Internet Information Service). Se IIS non è stato installato, la configurazione di Bosch VMS per l'installazione di Servizio video mobile viene interrotta.
È possibile selezionare il componente Servizio video mobile per l'installazione durante la configurazione di Bosch VMS.
Non è possibile installare VRM (Video Recording Manager) e Servizio video mobile sullo stesso computer.
Si consiglia di non installare Mobile Video Service sullo stesso computer su cui si desidera installare Management Server.
Con Mobile App, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:
- Visualizzazione di video
  - Live
  - Riproduzione
- Invio di video live
- Registrazione e invio di video registrati
- Registrazione allarme
- Monitoraggio della rete e del server

Argomenti correlati
- *Aggiunta di Servizio video mobile, Pagina 130*
- *Pagina del servizio video mobile, Pagina 221*

4.13 Aggiunta di dispositivi video IP di Bosch

A partire dalla versione 4.5.5 di Bosch VMS e dalla versione 5.70 del firmware, è possibile aggiungere tutti i dispositivi video IP di Bosch al sistema in uso. Per eseguire l'operazione, selezionare **<Rilevamento automatico>**. L'encoder aggiunto tramite la selezione di **<Rilevamento automatico>** deve essere disponibile nella rete. In tal modo, vengono recuperate le funzionalità dell'encoder e viene applicata la qualità di streaming predefinita.

Avviso:
Con la selezione di **<Rilevamento automatico>**, non è possibile aggiungere un dispositivo ad un NVR.

Argomenti correlati
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
- *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, Pagina 107*
- *Aggiunta della finestra di dialogo di un encoder/decoder, Pagina 203*
- *Modifica della finestra di dialogo di un encoder/decoder, Pagina 204*

4.14 Regione di interesse (ROI, Region of Interest)

Uso previsto
L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda di rete quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

Descrizione funzionale
La funzione ROI è disponibile solo per streaming 2.
Le telecamere HD fisse forniscono flussi ROI con risoluzione SD.

Quando una connessione TCP viene utilizzata in modalità Live, l'encoder adatta la qualità di codifica alla larghezza di banda della rete. La qualità adattata migliore non supera mai la qualità configurata del flusso.
Inoltre, l'encoder effettua lo streaming solo dell'area selezionata dall'utente (tramite le azioni di zoom e panoramica).
L'utilizzo di ROI presenta i seguenti vantaggi:

- Minore utilizzo della larghezza di banda della rete
- Minore necessità di prestazioni di decodifica da parte del client

Un utente con priorità più alta per controllo PTZ può subentrare nel controllo di ROI e può modificare la sezione immagine. La registrazione di streaming 2 ha la priorità più alta. Questo significa che una registrazione continua di streaming 2 rende il controllo di ROI impossibile. Se è configurata la registrazione allarme di streaming 2, non è possibile controllare ROI quando si verifica un evento che attiva la registrazione allarme.

Limitazioni

È possibile utilizzare ROI solo con telecamere HD fisse.
È possibile utilizzare ROI solo in modalità Live.
La funzione ROI è disponibile sulla piattaforma Nevada e A5 HW con versione firmware 5.60 o superiore.
Abilitare la modalità TCP per questa telecamera per adattare la larghezza di banda della rete. L'encoder adatta la qualità di codifica alla larghezza di banda della rete. Ogni volta che un secondo client richiede lo stesso streaming (ad esempio per una registrazione), l'adattamento della larghezza di banda viene disattivato.
Inoltre, le prestazioni necessarie per il processo di decodifica da parte del client sono minori.
Se streaming 2 è configurato su **H.264 MP SD ROI** sulla pagina **Telecamere e Registrazione** ma non ancora impostato sull'encoder, il controllo PTZ non funziona. Attivare la configurazione per impostare questa proprietà sull'encoder.

Vedere anche

- *Pagina Telecamere, Pagina 291*
- *Pagina Autorizzazioni telecamera, Pagina 317*

4.15 Intelligent Tracking

Uso previsto

L'uso previsto di Intelligent Tracking è quello di consentire a una telecamera di seguire un oggetto selezionato. È possibile configurare se la selezione di un oggetto è automatica o manuale. La telecamera può essere una telecamera PTZ oppure una telecamera HD fissa (solo con ROI abilitato).
Sono disponibili le seguenti 3 modalità:

- **Off**: Intelligent Tracking è disattivato.
- **Auto**: Intelligent Tracking è attivato e l'oggetto più grande viene selezionato automaticamente per il tracciamento; utilizzo consigliato: oggetti che si muovono raramente nell'immagine.
- **Clic**: l'utente seleziona l'oggetto da tracciare.

Dopo aver selezionato un oggetto da tracciare, una telecamera PTZ si muove per seguire l'oggetto finché questo non lascia l'area visibile della telecamera o l'operatore non arresta il tracciamento.

Una telecamera HD fissa con la funzione Intelligent Tracking abilitata definisce una regione circostante vicino ai bordi dell'oggetto selezionato ed effettua lo zoom nell'immagine per visualizzare solo quella regione. Quindi la regione viene spostata secondo il movimento dell'oggetto.

Limitazioni

Intelligent Tracking può essere utilizzato solo per le operazioni Live. Non è possibile utilizzare Intelligent Tracking in seguito nei video registrati.
Per utilizzare una telecamera PTZ per Intelligent Tracking, si consiglia di configurarla in modo che ritorni a una preposizione definita dopo un periodo di inattività più lungo. Altrimenti, può accadere che la telecamera PTZ segua un oggetto selezionato automaticamente e, dopo che questi è scomparso, mostri un'immagine irrilevante.

4.16 Disconnessione per inattività

Uso previsto

L'uso previsto della disconnessione per inattività è di proteggere un Operator Client o un Configuration Client durante l'assenza dell'operatore o dell'amministratore.
È possibile configurare per gruppo utenti che Operator Client si disconnetta automaticamente dopo un periodo di tempo specificato senza attività.
Per Configuration Client non sono disponibili gruppi utenti. L'impostazione di disconnessione per inattività è valida solo per l'utente **amministratore**.
Tutte le operazioni con tastiera, mouse e tastiera TVCC influiscono sul periodo di tempo specificato per la disconnessione per inattività. Le attività automatiche di Operator Client non influiscono sul periodo di tempo. Le attività automatiche di Configuration Client come il caricamento del firmware o il setup iSCSI impediscono la disconnessione per inattività.
È inoltre possibile configurare la disconnessione per inattività per un Web Client Bosch VMS.
Poco prima di una disconnessione per inattività, una finestra di dialogo ricorda all'utente di evitarla in modo attivo.
Il Registro memorizza una disconnessione per inattività verificatasi.

Esempio

Se una workstation si trova in un'area pubblica, la disconnessione per inattività riduce al minimo il rischio di accesso da parte di una persona non autorizzata a un Operator Client su una workstation incustodita.
Un membro del gruppo amministratore si disconnetterà automaticamente dopo l'inattività ma un funzionario amministrativo (gruppo operatore) potrebbe semplicemente guardare il video senza utilizzare il sistema e non volere la disconnessione per inattività.

Limitazioni

L'attività Client SDK non supporta la disconnessione per inattività; questo significa che l'attività di Client SDK non influisce sul periodo di tempo specificato.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Opzioni, Pagina 186*
– *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, Pagina 324*

4.17 Relè malfunzionamento

Uso previsto

Un relè malfunzionamento è concepito per intervenire in caso di gravi errori di sistema, al fine di attivare un avviso esterno (lampeggiatore, sirena ecc.).
L'utente deve ripristinare il relè manualmente.

Il relè malfunzionamento può essere uno di quelli indicati di seguito:
- Relè decoder o encoder BVIP
- Relè ADAM

Esempio
Se si verifica qualcosa che influisce in modo grave sul funzionamento del sistema (ad esempio un guasto dell'hard disk) o se si verifica un incidente che mette in pericolo la sicurezza di un sito (ad esempio un problema nel controllo dell'immagine di riferimento), viene attivato il relè malfunzionamento. Questo può ad esempio attivare un allarme acustico o chiudere automaticamente le porte.

Descrizione funzionale
È possibile configurare un relè singolo affinché agisca come relè malfunzionamento. Questo relè malfunzionamento si attiva automaticamente quando viene attivato un evento da un insieme di eventi definiti dall'utente. L'attivazione di un relè significa che viene inviato un comando al relè per chiuderlo. Il successivo evento "relè chiuso" è disaccoppiato dal comando e viene generato e ricevuto solo se lo stato del relè cambia fisicamente. Ad esempio, un relè chiuso prima non invia l'evento.
A parte il fatto di essere attivato automaticamente dall'insieme di eventi definiti dall'utente, il relè malfunzionamento è trattato come qualsiasi altro relè. Pertanto, l'utente è in grado di disattivare il relè malfunzionamento in Operator Client. Il Web Client consente inoltre di disattivare il relè malfunzionamento. Poiché le autorizzazioni di accesso di tipo regolare si applicano anche al relè malfunzionamento, tutti i client devono considerare le autorizzazioni dell'utente collegato.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Relè malfunzionamento, Pagina 287*

4.18 Dati testo

Uso previsto
L'operatore può cercare dati testo per trovare le registrazioni corrispondenti. I dati testo devono essere memorizzati nel Registro.
I dati testo vengono forniti da sistemi quali lettori di carte, bancomat o point of sale. I dati testo contengono dati testuali delle transazioni quali numero di conto e codice bancario.

Descrizione funzionale
I dati testo di un dispositivo vengono registrati insieme ai dati video corrispondenti.

Limitazioni
Per cercare le registrazioni con dati testo, è necessario configurare i dati testo affinché vengano memorizzati nel Registro.
L'encoder per cui si configura la funzione di registrazione dei dati testo deve disporre della versione firmware 5.90 o successiva.
È possibile registrare in modo sincronizzato i dati testo di un massimo di 32 dispositivi diversi per una telecamera.
È possibile memorizzare un massimo di 3000 byte di dati testo su un encoder per evento.

Vedere anche
- *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, Pagina 159*
- *Finestra di dialogo Registrazione dati testo, Pagina 305*

4.19 Comandi CCL Allegiant

Si utilizzano i comandi CCL per commutare encoder o telecamere IP in decoder IP entrambi configurati in Bosch VMS. Non è possibile utilizzare i comandi CCL per controllare direttamente le telecamere analogiche o la matrice Allegiant stessa.
L'emulazione CCL Allegiant avvia un servizio Bosch VMS interno che traduce i comandi CCL della matrice in Bosch VMS. Configurare una porta COM del Management Server per ascoltare i comandi CCL. L'emulazione CCL agevola lo scambio di dispositivi Allegiant esistenti con Bosch Video Management System oppure consente di usare Bosch Video Management System con le applicazioni che supportano i comandi CCL Allegiant. Non è possibile controllare il precedente hardware Allegiant configurato in Bosch VMS con questi comandi.

4.20 Operator Client non in linea

Con la funzione Operator Client non in linea, sono possibili i seguenti casi di utilizzo:
- Funzionamento continuo di Operator Client per riproduzioni, visualizzazioni live ed esportazioni senza necessità di connessione al computer del Management Server.
- Se una workstation è stata connessa una volta al computer del Management Server, è possibile effettuare l'accesso non in linea in qualsiasi momento con qualsiasi utente.

Per la modalità Config Offline la versione di Bosch VMS deve essere 3.0 o successiva.
Se una workstation di Operator Client è disconnessa dal computer del Management Server, è possibile continuare ad effettuare operazioni. Alcune funzioni principali sono ancora disponibili, ad esempio la riproduzione e la visualizzazione live di video.
A partire dalla versione 5.5 di Bosch VMS, una workstation di Operator Client può funzionare in modalità non in linea con una configurazione di Bosch VMS V5.0.5.

4.20.1 Utilizzo della modalità Config Offline

Quando Operator Client viene disconnesso da un Management Server, la rispettiva icona viene visualizzata in sovrimpressione nella Struttura logica sul Management Server disconnesso. È possibile continuare ad utilizzare Operator Client anche se la disconnessione perdura, ma alcune funzioni non sono disponibili.
Se la connessione al Management Server viene ristabilita, l'icona corrispondente viene visualizzata in sovrimpressione.
Se è stata attivata una nuova configurazione su un Management Server, la rispettiva icona viene visualizzata nella Struttura Logica sull'icona del Management Server interessato ed una finestra di dialogo viene visualizzata per alcuni secondi. Accettare o rifiutare la nuova configurazione.
Se per la propria istanza di Operator Client è stata pianificata la disconnessione in un determinato momento, questa avverrà anche se la connessione al Management Server non viene ristabilita prima.
Quando un utente di Operator Client esegue l'accesso attraverso Server Lookup in modalità non in linea, viene visualizzato l'elenco server dell'ultimo accesso. In questo caso, la modalità non in linea indica che la workstation di Operator Client non è dotata di alcuna connessione di rete al server che contiene l'elenco server.

Funzioni non disponibili in caso di disconnessione

Se disconnesso dal Management Server, le seguenti funzioni non sono disponibili in Operator Client:
- Elenco allarmi:
  Include la gestione degli allarmi. L'elenco allarmi è vuoto e verrà riempito automaticamente al momento della riconnessione.
- Allegiant:

La gestione della linea di collegamento non è disponibile. Nelle versioni precedenti, le telecamere Allegiant venivano chiuse automaticamente con una finestra di messaggio quando la gestione di una linea di collegamento non era disponibile. Con Bosch VMS V3.0 verrà mostrato un riquadro Immagine più intuitivo che informa l'utente dell'impossibilità di visualizzare ora la telecamera.

- AMG:
  Non è possibile trascinare le telecamere sul comando AMG. Il comando viene disabilitato e verrà abilitato automaticamente al momento della riconnessione.
- Priorità PTZ:
  Senza connessione al Management Server, un Operator Client non in linea può connettersi a una telecamera PTZ a condizione che tale telecamera non sia bloccata. Le priorità delle dome verranno aggiornate automaticamente al momento della riconnessione.
- Ingresso:
  Non è possibile commutare l'ingresso.
- Registro:
  Il Registro non è disponibile e non può essere aperto. Una finestra di ricerca Registro aperta non viene chiusa automaticamente. È possibile utilizzare ed esportare i risultati della ricerca esistenti.
- SDK di Operator Client:
  Non è possibile elaborare le funzioni dell'SDK di Operator Client con IServerApi.
  Non è possibile creare un elemento RemoteClientApi.
  Alcuni metodi disponibili esclusivamente nell'API client non funzionano, ad esempio ApplicationManager (provare con GetUserName()).
- Modifica della password:
  All'operatore non è consentito modificare la password.
- Relè:
  Non è possibile commutare i relè.
- Script del server:
  I metodi server di IServerApi verranno elaborati ma non possono essere inviati al client e sono:
  - AlarmManager
  - AnalogMonitorMananger
  - CameraManager
  - CompoundEventManager
  - DecoderManager
  - DeviceManager
  - DomeCameraManager
  - EventManager
  - InputManager
  - LicenseManager
  - Logbook
  - MatrixManager
  - RecorderManager
  - RelayManager
  - ScheduleManager
  - SendManager
  - SequenceManager
  - VirtualInputManager

- Sovraimpressioni dello stato:
  Non è disponibile alcuna sovraimpressione dello stato di telecamere, ingressi o relè.

Stati di Operator Client

Un Bosch VMS Operator Client fornisce un feedback testuale e visivo dei relativi stati.
Sono possibili gli stati di Operator Client seguenti:

-
  Operator Client è connesso al Management Server.
-
  Operator Client non è connesso al Management Server. Una motivazione può essere la disconnessione fisica del Management Server dalla rete.
-
  È possibile visualizzare questo stato solo una volta ristabilita la connessione al Management Server. Tutte le funzioni interessate vengono ripristinate, tuttavia la configurazione dell'Operator Client è obsoleta poiché è disponibile una configurazione più recente nel sistema. Eseguire un nuovo accesso per aggiornare la configurazione.
-
  Questa icona di stato viene visualizzata quando nel Management Server è installata una versione di Bosch VMS precedente di quella della workstation di Operator Client.

Sovraimpressione dello stato del dispositivo

Gli stati del dispositivo (registrazione, rumorosità elevata, oscurità elevata, ...) vengono elaborati dal Management Server. Al momento della disconnessione tra client e server, non è possibile aggiornare gli stati nel client. Una nuova sovraimpressione dello stato offrirà un feedback visivo in cui viene indicato che tutti gli stati del dispositivo non sono al momento disponibili. Al momento della disconnessione tra client e server, le sovraimpressioni dello stato vengono aggiornate automaticamente.

- ? Stato sconosciuto
  Sovrimpressione dello stato di un dispositivo nella Struttura logica o in una mappa quando il client è disconnesso dal computer del Management Server.

Motivazioni della disconnessione

Le motivazioni che determinano la disconnessione tra Operator Client e Management Server possono essere:

- La connessione fisica è stata interrotta.
- La password dell'utente che ha effettuato l'accesso è stata modificata durante la modalità non in linea.
- Tramite il Management Server la licenza della workstation mobile è stata ceduta a un altro Operator Client in linea mentre l'Operator Client ora disconnesso non era in linea.
- Le versioni di Operator Client e Management Server sono differenti (con versione di Management Server precedente alla 5.5).

4.21 Operator Client indipendente dalla versione

Per la modalità di compatibilità le versioni di Operator Client e Management Server devono essere successive alla 5.5.
Un utente di Operator Client può eseguire l'accesso a un Management Server in cui è in esecuzione una versione precedente del software.

Se il server fornisce una configurazione più recente rispetto a quella disponibile sulla workstation di Operator Client, questa configurazione viene copiata automaticamente sulla workstation di Operator Client. L'utente può decidere di scaricare la nuova configurazione.
Operator Client fornisce una gamma ristretta di funzioni ed è connesso a questo Management Server.
Le funzioni correlate al Management Server seguenti sono disponibili dopo l'accesso a un Management Server di una versione precedente:

- Preferenze utente
- Avvio della registrazione manuale
- Visualizzazione degli stati del dispositivo
- Ricerca nel Registro
  Non è possibile effettuare la ricerca di eventi.
- Server Lookup
- Esportazione remota

4.21.1 Utilizzo della modalità di compatibilità

Questa funzione è disponibile nelle versioni successive alla 5.5.
Un Bosch VMS Operator Client fornisce un feedback testuale e visivo dei relativi stati.
Sono possibili gli stati di Operator Client seguenti:

-
  Operator Client è connesso al Management Server.
-
  Operator Client non è connesso al Management Server. Una motivazione può essere la disconnessione fisica del Management Server dalla rete.
-
  È possibile visualizzare questo stato solo una volta ristabilita la connessione al Management Server. Tutte le funzioni interessate vengono ripristinate, tuttavia la configurazione dell'Operator Client è obsoleta poiché è disponibile una configurazione più recente nel sistema. Eseguire un nuovo accesso per aggiornare la configurazione.
-
  Questa icona di stato viene visualizzata quando nel Management Server è installata una versione di Bosch VMS precedente di quella della workstation di Operator Client.

4.22 Eventi ONVIF

Uso previsto

L'uso previsto è il mapping degli eventi ONVIF agli eventi Bosch VMS. Gli eventi ONVIF possono quindi attivare la registrazione e gli allarmi Bosch VMS.
È possibile definire mapping di eventi predefiniti validi solo per un dispositivo ONVIF specifico, per tutti i dispositivi ONVIF dello stesso produttore o modello o per tutti i dispositivi ONVIF dello stesso produttore. I mapping di eventi predefiniti vengono assegnati automaticamente a tutti gli encoder ONVIF interessati aggiunti attraverso Bosch VMS Scan Wizard.
Quando si aggiunge un encoder ONVIF alla configurazione di Bosch VMS senza eseguire la connessione a questo encoder ONVIF, non viene assegnato alcun mapping di eventi. È possibile aggiornare tale encoder ONVIF con i mapping di eventi di un encoder ONVIF dello stesso produttore e/o modello già aggiunto.

È possibile definire mapping di eventi specifici per ciascuna delle seguenti sorgenti:
- Encoder ONVIF
- Telecamere di questo encoder ONVIF
- Relè di questo encoder ONVIF
- Ingressi di questo encoder ONVIF

Esempio

In una telecamera ONVIF, si verifica un evento di Motion Detection. Questo evento dovrebbe attivare un evento **Movimento rilevato** in Bosch VMS.
A tale scopo, configurare per questa telecamera ONVIF:
- Argomento ONVIF (`MotionDetection`)
- Elemento dati ONVIF (`motion`)
- Tipo di dati ONVIF (`boolean`)
- Valore dati ONVIF (`true`)

Nota: non è sufficiente configurare solo l'evento **Movimento rilevato**. Configurare anche l'evento **Movimento arrestato**. È sempre necessario configurare un paio di eventi.

Importazione o esportazione di una tabella di mapping

È possibile esportare una tabella di mapping su un computer in cui è stata creata ed importarla su un altro computer in cui la tabella di mapping richiesta non è disponibile.

Risoluzione dei problemi

È possibile creare file di registro per la risoluzione dei problemi.

Vedere anche

- *Configurazione di eventi ONVIF, Pagina 111*
- *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, Pagina 339*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, Pagina 241*

5 Hardware supportato

Attenzione!
Non collegare un dispositivo a più di un Bosch VMS. Ciò può creare vuoti nella registrazione ed altri effetti indesiderati.

È possibile collegare a Bosch VMS i seguenti componenti hardware:

- Client video mobili quali iPhone o iPad via DynDNS
- Telecamere IP di vario tipo, encoder e telecamere ONVIF (solo live o tramite Video Streaming Gateway)
  Collegati in rete
- Encoder solo in modalità Live, con archiviazione locale
  Collegati in rete
- Dispositivi di archiviazione iSCSI
  Collegati in rete
- Computer NVR VIDOS
  Collegati in rete
- Telecamere analogiche
  Collegate ad encoder, dispositivi BRS e DiBos
- Decoder
  Collegati in rete
- Monitor analogici
  Collegati a decoder, ad una matrice Bosch Allegiant, ad una workstation client Bosch VMS
- Dispositivi BRS/DiBos (fare riferimento alla scheda tecnica relativa a Bosch VMS per le versioni del software supportate)
  Collegati in rete
- Matrice Bosch Allegiant (versione firmware: 8.75 o superiore, versione MCS: 2.80 o superiore)
  Collegata ad una porta COM di Management Server o ad un computer remoto e ad un encoder IP nella rete.
- Tastiera KBD Universal XF
  Collegata ad una porta USB di una workstation Bosch VMS.
- Tastiera Bosch IntuiKey
  Collegata alla porta COM di una workstation Bosch VMS (versione firmware: 1.82 o superiore) o ad un decoder hardware (VIP XD).
  Collegando la tastiera ad una workstation, è possibile controllare l'intero sistema tramite la tastiera. Collegando la tastiera ad un decoder VIP XD, è possibile controllare solo i monitor analogici tramite la tastiera.
- Dispositivo SMS
  Collegato ad una porta COM di Management Server
- Server di posta elettronica SMTP
  Collegati in rete
- POS
  Collegati in rete
- ATM
  Collegati in rete
- Dispositivo di monitoraggio della rete
  Collegati in rete
- Moduli I/O

Collegati in rete
Sono supportati solo dispositivi ADAM.

Tutti i dispositivi collegati in rete sono collegati ad uno switch. Anche i computer di Bosch VMS sono collegati a questo dispositivo.

5.1 Installazione dell'hardware

Bosch VMS supporta i seguenti componenti hardware:

- Tastiera KBD Universal XF
- Tastiera Bosch IntuiKey
- Matrice Bosch Allegiant con telecamere e monitor: collegata alla porta COM di uno dei computer della rete ed agli encoder IP collegati alla rete
- Encoder con telecamere analogiche
- Encoder con archiviazione locale
- Telecamere ed AutoDome IP
- Monitor collegati ad un decoder (è possibile allestire gruppi monitor analogici per l'elaborazione degli allarmi)
- Sistemi DiBos con telecamere
- Sistemi DVR con telecamere
- Dispositivi ATM/POS
- Moduli I/O
  Sono supportati esclusivamente dispositivi ADAM.

5.2 Installazione di una tastiera KBD Universal XF

Fare riferimento al manuale d'istruzioni fornito con la tastiera KBD Universal XF, disponibile al sito Web: www.videotec.com/dcz.
Prima di collegare la tastiera, installare il driver fornito dal produttore.

5.3 Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a Bosch VMS

Questo capitolo contiene informazioni generali sulla configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey.

5.3.1 Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey

È possibile collegare una tastiera Bosch IntuiKey alla porta COM di una workstation Bosch VMS (scenario 1) o ad un decoder hardware (VIP XD, scenario 2).
Se si collega la tastiera ad una workstation Bosch VMS, è possibile controllare l'intero sistema.
Se si collega la tastiera ad un decoder, è possibile controllare solo i monitor analogici del sistema.
Se si collega la tastiera ad un Operator Client Enterprise, è possibile controllare le telecamere di uno specifico Management Server premendo prima il tasto server per digitare il numero di questo server e poi digitando il numero della telecamera.

Nota!
Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey con una workstation Bosch VMS, utilizzare l'apposito cavo Bosch.
Per collegare la tastiera Bosch IntuiKey ad un decoder VIP XD, è necessario un cavo che colleghi una porta COM seriale della tastiera all'interfaccia seriale del decoder. Vedere Collegamento di una tastiera TVCC collegata ad un decoder per i collegamenti.

Tastiera Bosch IntuiKey collegata ad una workstation Bosch VMS

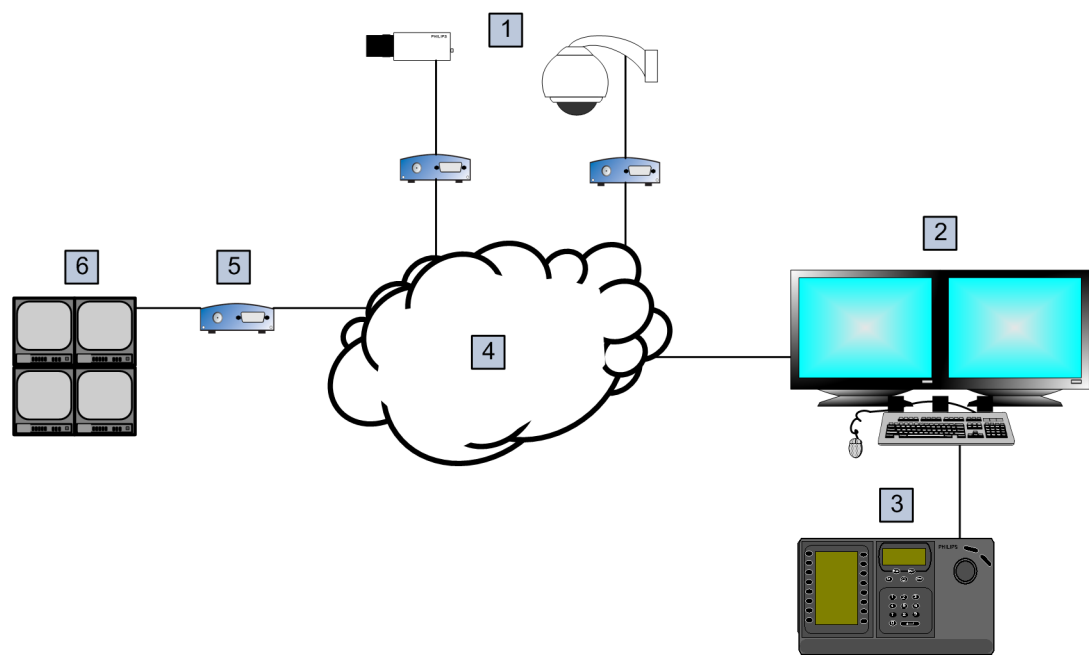



Figura 5.1: Scenario 1: tastiera Bosch Intuikey collegata ad una workstation Bosch Video Management System

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation Bosch VMS
3	Tastiera Bosch IntuiKey
4	Rete Bosch VMS
5	Decoder
6	Monitor analogici

Tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

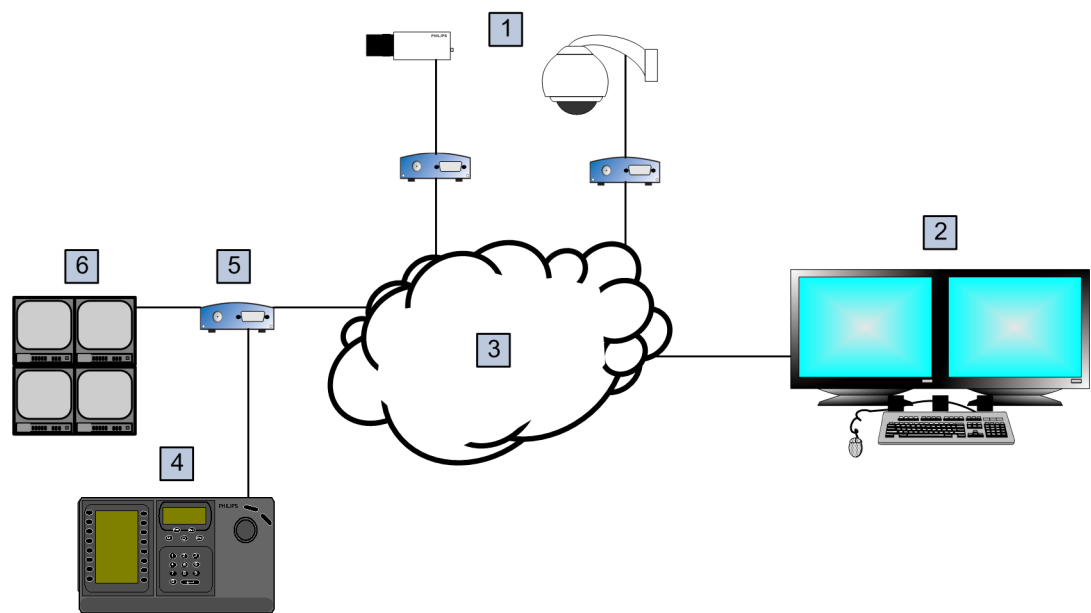



Figura 5.1: Scenario 2: tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder

1	Diverse telecamere collegate alla rete tramite encoder
2	Workstation Bosch VMS
3	Rete Bosch VMS
4	Tastiera Bosch IntuiKey
5	Decoder
6	Monitor analogici

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:
- *Pagina Assegna tastiera, Pagina 218*

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation), Pagina 128*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder), Pagina 129*
- *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 123*

Vedere anche
- *Pagina Assegna tastiera, Pagina 218*

5.3.2 Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder

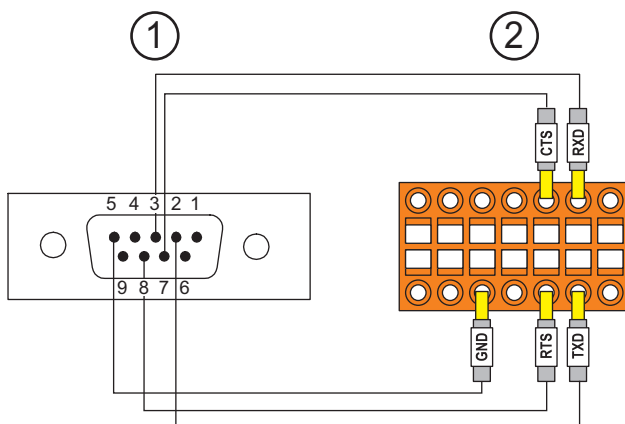
Configurazione del decoder

Vedere *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 123* per informazioni dettagliate.

Collegamenti tra la porta COM e il decoder VIP XD

Nella seguente tabella sono elencati i collegamenti tra un adattatore RS232 e l'interfaccia seriale di un decoder VIP XD:

Adattatore RS232	Interfaccia seriale di un decoder VIP XD
1	
2	TX
3	RX
4	
5	GND
6	
7	CTS
8	RTS
9	

L'illustrazione riportata di seguito mostra il collegamento tra un adattatore RS232 standard (1) e la piedinatura dell'adattatore seriale del decoder (2):

5.3.3 Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey

1. Su qualsiasi PC, installare l'utilità di download IntuiKey.
2. Avviare l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
3. Collegare la tastiera a questo PC con un cavo seriale valido (fare riferimento all'Assistenza Bosch se tale cavo non è disponibile).
4. Sulla tastiera, premere il tasto funzione Keyboard Control, quindi Firmware Upgrade.
5. Immettere la password 0 e contemporaneamente 1.
   La tastiera è in modalità di avvio.
6. Sul PC, fare clic su Browse per selezionare il file del firmware: ad esempio kbd.s20
7. Impostare la porta COM.
8. Fare clic sul pulsante Download per scaricare il firmware.
   Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.
   Non premere il tasto Clr ora. In caso contrario, non sarà possibile utilizzare la tastiera dopo il riavvio (vedere l'avviso riportato di seguito).
9. Fare clic su Browse per selezionare la lingua: ad esempio 8900_EN_..82.s20
   Sul display della tastiera viene visualizzato Programming.
10. Chiudere l'utilità di aggiornamento del firmware IntuiKey.
11. Sulla tastiera premere il tasto Clr per uscire.
    La tastiera effettua il riavvio. Attendere alcuni secondi fino a quando non viene visualizzato il menu per selezionare la lingua della tastiera.

12. Selezionare la lingua desiderata con un tasto funzione.
    Viene visualizzato il display di avvio predefinito.

Nota!
Per avviare direttamente la modalità di avvio, è possibile scollegare l'alimentatore dalla tastiera, premere 0 e 1 simultaneamente, inserire nuovamente l'alimentatore, rilasciare 0 e 1.

5.4 Collegamento della matrice Bosch Allegiant a Bosch Video Management System

L'interfaccia della matrice Allegiant di Bosch VMS offre accesso completo alle telecamere a matrice analogica nell'interfaccia di Operator Client. Le telecamere Allegiant appaiono quasi identiche alle telecamere IP. L'unica differenza è il simbolo di una piccola griglia indicante che si tratta di una telecamera Allegiant. È possibile visualizzare le telecamere effettuando le stesse operazioni utilizzate per le telecamere IP. Sono incluse sia nella Struttura Logica che nelle mappe delle postazioni e possono essere aggiunte alle Strutture Preferiti dell'utente. Per le telecamere PTZ collegate tramite Allegiant è supportato il controllo mediante finestra nel video; inoltre, le telecamere Allegiant possono essere facilmente visualizzate sui monitor analogici collegati ai decoder IP.
Bosch VMS offre un'interfaccia alla matrice tramite l'applicazione MCS (Master Control Software) di Allegiant. L'applicazione MCS, in questo caso, viene eseguita in background in modo invisibile. Questo software offre un'interfaccia ad Allegiant efficiente e basata sugli eventi. Fornisce risposte rapide e in tempo reale da Allegiant a Bosch VMS. Ad esempio, se un cavo coassiale difettoso provoca la perdita del segnale video in Allegiant, viene inviata una notifica immediata a Bosch VMS. Inoltre, è possibile programmare Bosch VMS in modo che risponda agli allarmi Allegiant.

5.4.1 Panoramica sul collegamento di Bosch Allegiant

Per stabilire un collegamento tra Bosch VMS e un sistema di commutazione a matrice Allegiant, è necessario configurare un canale di controllo tra Bosch VMS e la matrice Allegiant. Sono possibili due scenari:

– Collegamento locale
  La matrice Allegiant è controllata dal Management Server.
– Collegamento remoto
  La matrice Allegiant è controllata da un PC Bosch Allegiant riservato e collegato alla rete.

Collegamento locale

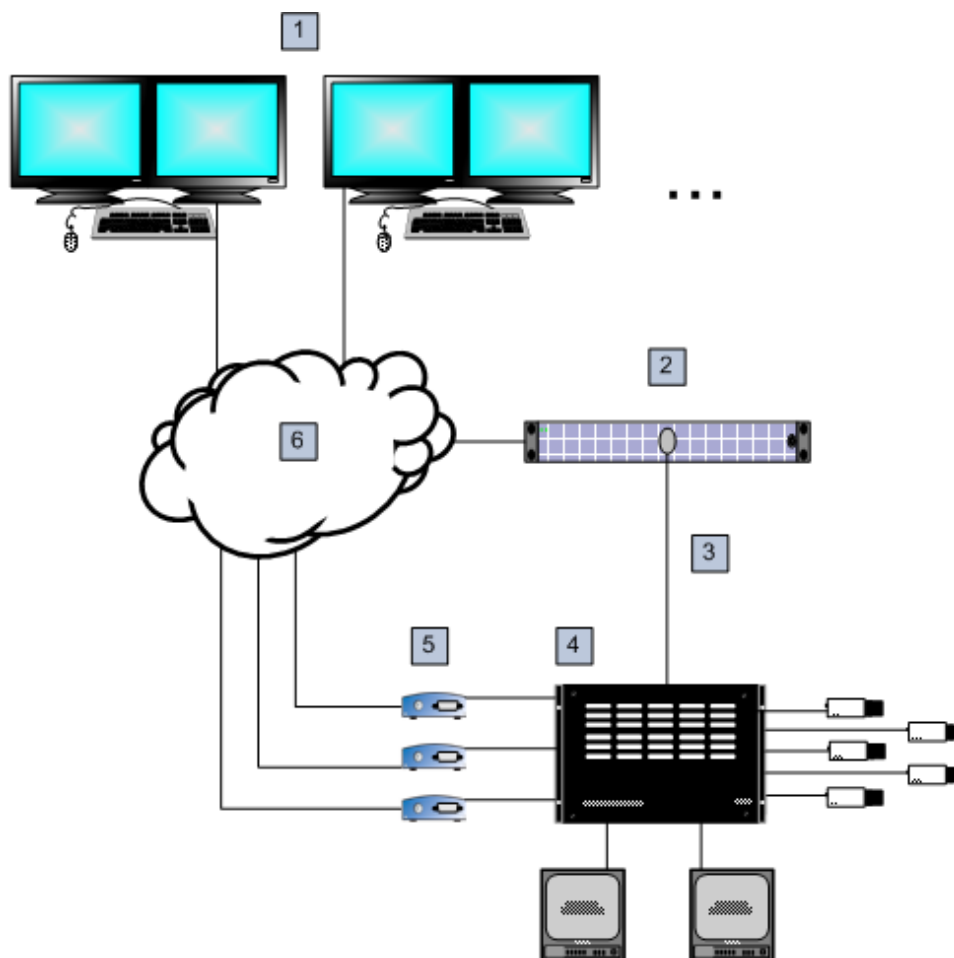



Figura 5.1: Collegamento locale di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client Bosch VMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Collegamento RS-232
4	Matrice Allegiant
5	Encoder
6	Rete

Collegamento remoto

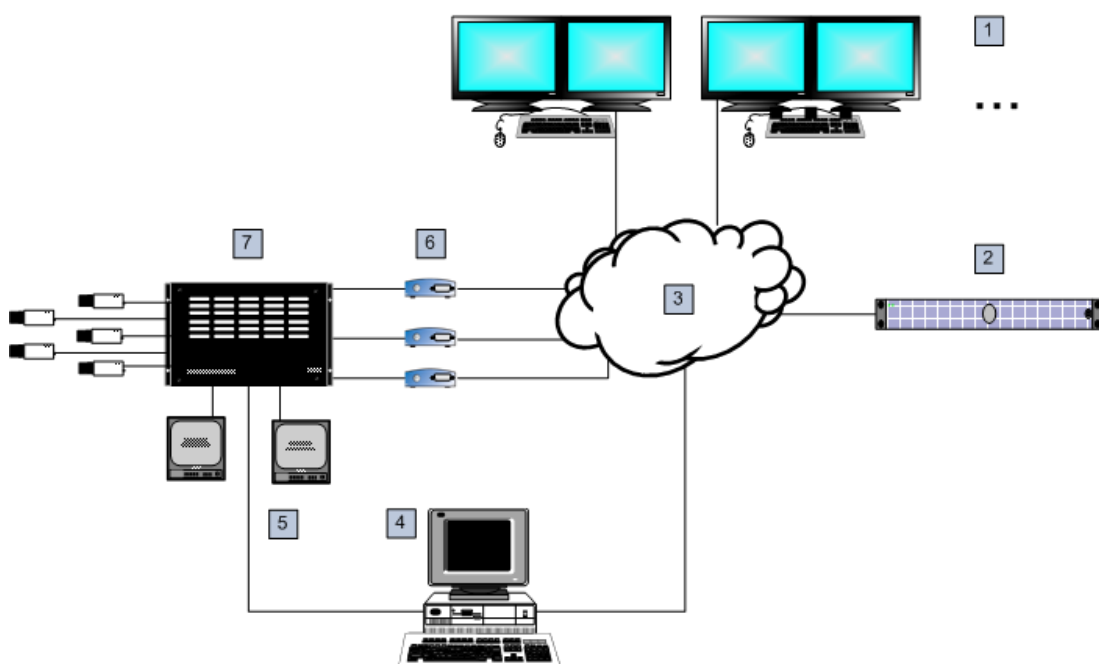



Figura 5.1: Collegamento remoto di Bosch Video Management System ad una matrice Bosch Allegiant

1	Workstation client Bosch VMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant

5.4.2 Configurazione del canale di controllo

Per configurare il canale di controllo, effettuare le seguenti operazioni:
- Cablaggio
- Installazione del software
- Creazione di un file di configurazione Allegiant
- Aggiunta della matrice Allegiant a Bosch VMS
- Configurazione dei nomi utente

Cablaggio

Per configurare il canale di controllo tra Bosch VMS e la matrice Allegiant, collegare un PC mediante una porta seriale RS-232 alla porta console di Allegiant (per il collegamento, utilizzare il cavo Bosch specificato). Può trattarsi del Management Server di Bosch VMS o di un qualsiasi altro PC collegato in rete.

Installazione di Allegiant Master Control Software

1. Interrompere il servizio del Management Server se in esecuzione (**Start** > **Pannello di controllo** > **Servizi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su Bosch VMS Management Server > **Arresta**)

2. Installare Allegiant Master Control Software su Management Server e sul PC Allegiant (se presente).
3. Su un PC Allegiant remoto, effettuare la configurazione per avviare il programma Allegiant Network Host (ld_alghw.exe) all'avvio. In tal modo vengono avviati i servizi Allegiant necessari per consentire agli altri PC collegati in rete di accedere ad Allegiant. Il software viene eseguito in modo invisibile. Non è necessario che al computer sia collegato un dongle.
   Per configurare l'avvio automatico del servizio all'avvio del computer, copiare un collegamento a ld_alghw.exe nella cartella di avvio del computer.

Creazione di un file di configurazione Bosch Allegiant

1. Utilizzando Allegiant Master Control Software, creare un file di configurazione Allegiant per specificare il computer collegato alla matrice Allegiant. Per questa operazione è necessario utilizzare il dongle Master Control.
2. Nel menu Transfer, fare clic su Communication Setup. Nell'elenco Current Host, immettere il nome DNS del computer collegato alla matrice Allegiant, quindi immettere i parametri della porta seriale (numero di porta COM, velocità di trasmissione ecc.) collegata ad Allegiant. Ciò consente a Master Control Software sul Management Server o sul PC di funzionare in linea con il sistema Allegiant. Se questa operazione non viene eseguita correttamente, verificare che Master Control Software o il programma Allegiant Network Host sia in esecuzione sul computer collegato alla matrice Allegiant e che la protezione della rete sia configurata in modo da consentire l'acceso remoto al computer.
3. Nel menu Transfer, fare clic su Upload. Selezionare tutte le tabelle e fare clic su Upload. Per salvare il file di configurazione, selezionare una directory.
4. Uscire da Master Control Software.

Aggiunta della matrice Bosch Allegiant a Bosch VMS

1. Avviare il servizio del Management Server di Bosch VMS, avviare Configuration Client, quindi aggiungere il dispositivo Allegiant mediante l'aggiunta di questo file di configurazione (vedere *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118* per istruzioni dettagliate).
2. Verificare che il file di configurazione di Allegiant Master Control Software utilizzato in Bosch VMS corrisponda alla configurazione corrente di Allegiant.
   Bosch VMS esegue i componenti di Master Control Software in background in modo invisibile.

Configurazione del nome utente per accedere ai servizi Allegiant

Se la matrice Allegiant è collegata ad un PC in rete e non al Management Server, verificare che i servizi Allegiant sul PC e sul Management Server abbiano lo stesso account utente di accesso. L'utente deve essere membro di un gruppo di amministratori.

Ulteriori note nella documentazione

Per ulteriori informazioni sulle finestre disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:
– *Pagina Matrici, Pagina 198*

Per informazioni sulle istruzioni dettagliate disponibili, seguire i riferimenti riportati:
– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 125*

Vedere anche

– *Pagina Matrici, Pagina 198*

5.4.3 Concetto del sistema satellitare Allegiant di Bosch

La matrice Allegiant consente il collegamento di più sistemi Allegiant utilizzando il sistema satellitare. In tal caso, più sistemi Allegiant possono apparire su Bosch VMS come un unico grande sistema, consentendo l'accesso a tutte le telecamere di tutti i sistemi.

In un sistema satellitare Allegiant, le uscite monitor di uno slave Allegiant sono collegate agli ingressi video del master Allegiant. Questo collegamento è denominato linea di collegamento. Inoltre, viene stabilito un canale di controllo tra il master e lo slave. Quando una telecamera di uno slave Allegiant viene richiesta dal master Allegiant, viene inviato un comando allo slave, con l'istruzione di commutare la telecamera richiesta ad una linea di collegamento. Contemporaneamente, il master commuta l'ingresso del collegamento Allegiant all'uscita monitor del master Allegiant. In tal modo viene completato il collegamento video dalla telecamera slave richiesta al monitor master desiderato.

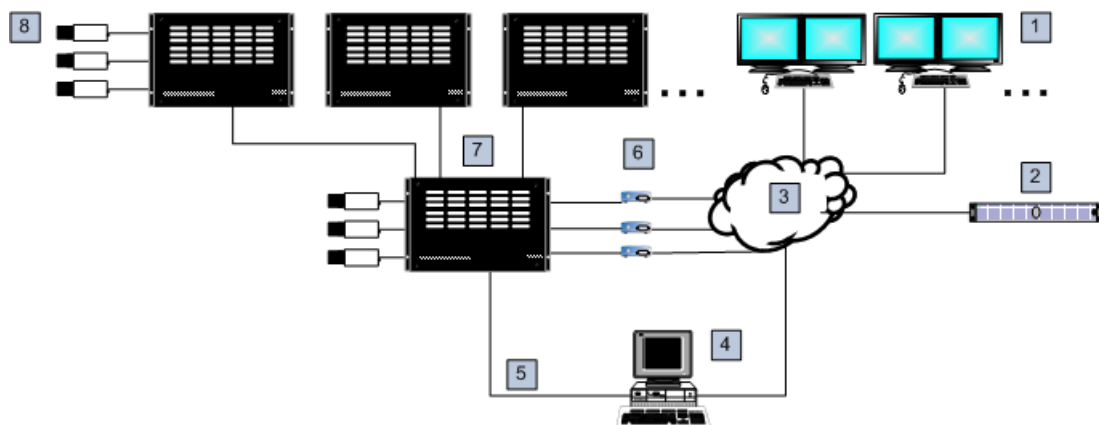



Figura 5.1: Sistema Bosch Allegiant esteso con commutatori satellitari

1	Workstation client Bosch VMS
2	Management Server con Master Control Software
3	Rete
4	PC Allegiant con Master Control Software
5	Collegamento RS-232
6	Encoder
7	Matrice Allegiant
8	Matrice satellitare Allegiant

È possibile applicare il sistema satellitare in modo che un dispositivo Allegiant possa fungere sia da master che da slave. In tal modo, ogni dispositivo Allegiant può visualizzare le telecamere degli altri dispositivi. È solo necessario collegare le linee di collegamento e di controllo in entrambe le direzioni e configurare correttamente le tabelle Allegiant.
Il collegamento può essere ulteriormente esteso, senza alcun limite, a più sistemi Allegiant. Un sistema Allegiant può disporre di diversi slave e a sua volta può essere uno slave per diversi master. È possibile programmare le tabelle Allegiant per consentire o impedire agli utenti di accedere alle viste della telecamera come richiesto dalle politiche del sito.

5.5 Comandi CCL Allegiant supportati in Bosch VMS

Per utilizzare i comandi CCL è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo online dei prodotti, nella sezione documenti di ciascuna matrice LTC Allegiant.

Comandi supportati	Descrizione	Commenti
Commutazione/sequenza		
LCM	Commutazione telecamera logica al monitor	LCM, LCM+ e LCM- sono equivalenti.
LCMP	Commutazione della telecamera logica al monitor con richiamo di preposizionamento	
MON+CAM	Commutazione telecamera fisica al monitor	
MON-RUN	Eseguire la sequenza per il numero di monitor	
MON-HOLD	Mantenere la sequenza per il numero di monitor	
SEQ-REQ	Richiesta sequenza	
SEQ-ULD	Scaricamento sequenza	
Ricevitore/driver		
R/D	Comandi controllo di base	
REMOTE-ACTION	Esecuzione simultanea dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
REMOTE-TGL	Attivazione o disattivazione dei comandi di controllo Panoramica/inclinazione/zoom	
PREPOS-SET	Impostazione preposizionamento	
PREPOS	Richiamo preposizionamento	
AUX-ON AUX-OFF	Comandi di controllo ausiliario – Ausiliario attivato – Ausiliario disattivato	
VARSPEED_PTZ	Comandi di controllo a velocità variabile	
Allarme		Utilizzato per controllare gli ingressi virtuali. Ad esempio"+allarme 1" consente di chiudere l'ingresso virtuale 1, "-allarme 1" consente di aprire l'ingresso virtuale 1

Comandi supportati	Descrizione	Commenti
Commutazione/sequenza		
+ALARM	Attivazione di un allarme	Apre un ingresso virtuale in Bosch VMS.
-ALARM	Disattivazione di un allarme	Chiude un ingresso virtuale in Bosch VMS.
Sistema		
TC8x00>HEX	Impostazione modalità esadecimale	
TC8x00>DECIMAL	Impostazione modalità decimale	

6 Guida introduttiva

Questo capitolo riporta informazioni utili per iniziare a utilizzare Bosch VMS.

6.1 Installazione dei moduli software

Attenzione!
Non installare DiBos Web Client su computer Bosch VMS.

Installare ciascun modulo software sul computer che si prevede di utilizzare per il modulo.

Per eseguire l'installazione:

1. Inserire il CD-ROM del prodotto.
2. Avviare Setup.exe oppure avviare la configurazione di Bosch VMS nella schermata iniziale.
3. Nella finestra di dialogo successiva, selezionare i moduli da installare sul computer.
4. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

6.2 Scansione per dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**:

– Dispositivi VRM
– Encoder
– Encoder solo in modalità Live
– Encoder ONVIF solo in modalità Live
– Encoder con archiviazione locale
– Decoder
– Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)
– Dispositivi DVR
– NVR VIDOS

Vedere anche

– *Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:, Pagina 66*
– *Per aggiungere gli encoder tramite scansione:, Pagina 67*
– *Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:, Pagina 67*
– *Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:, Pagina 68*
– *Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:, Pagina 68*
– *Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:, Pagina 69*
– *Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:, Pagina 69*
– *Per aggiungere NVR VIDOS tramite scansione:, Pagina 70*

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
   Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.
   Se si seleziona **Ridondante** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.

4. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
5. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.
   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .
   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
6. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.
   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .
   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo

Password. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

   Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.
   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .
   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.
   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .
   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere NVR VIDOS tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Avvia scansione NVR Vidos**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Vedere anche

– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
– *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 244*

6.3 Utilizzo di Config Wizard

Per avviare la configurazione guidata:

- Fare clic su **Start** > **Tutti i programmi** > **Bosch VMS** > **Config Wizard**.
  Viene visualizzata la pagina Welcome.

Argomenti correlati

– *Config Wizard, Pagina 22*

Pagine disponibili

– *Pagina Welcome, Pagina 71*
– *Pagina Network, Pagina 71*
– *Pagina Time, Pagina 72*
– *Pagina Basic, Pagina 73*
– *Pagina Devices, Pagina 74*
– *Pagina Authentication, Pagina 75*
– *Pagina Recording, Pagina 76*
– *Pagina Storage, Pagina 76*
– *Pagina Users, Pagina 77*
– *Pagina Finish, Pagina 77*

Pagina Welcome

- Fare clic sul pulsante **Next** per continuare.

Pagina Network

Nota!
Disponibile solo su DIVAR IP 3000 e su DIVAR IP 7000.

È possibile configurare le impostazioni di rete del sistema operativo.
Al momento della selezione del pulsante **Next**, le impostazioni vengono immediatamente attivate.

Pagina Time

Nota!
Disponibile solo su DIVAR IP 3000 e su DIVAR IP 7000.

È possibile configurare le impostazioni relative all'orario del sistema operativo.

Nota:
Si consiglia di definire un server di riferimento orario in un ambiente di videosorveglianza.

Pagina Basic

In questa pagina viene visualizzata l'ultima configurazione salvata. È possibile importare un file Bosch VMS come modifica alla configurazione esistente. Tale modifica viene salvata, ma non attivata quando si fa clic su **Next**.
È possibile selezionare l'adattatore di rete del computer collegato ai dispositivi video (telecamere IP, encoder, decoder, sistemi di memorizzazione iSCSI) del sistema. L'indirizzo IP di tale adattatore di rete viene utilizzato come indirizzo IP del sistema di memorizzazione VRM, VSG ed iSCSI locale.
Fare clic su **Port Mapping** per specificare il nome DNS o l'indirizzo IP pubblico se è necessario accedere al sistema tramite Internet.

Pagina Devices

Nota:
La scansione per dispositivi può richiedere del tempo. È possibile annullare la scansione. Tutti i dispositivi già scansionati vengono visualizzati nella tabella.
Questa pagina visualizza tutti i dispositivi video non inclusi nell'ultima configurazione salvata.
Deselezionare i dispositivi da non aggiungere alla configurazione, quindi fare clic su **Next**.
Se i dispositivi selezionati non sono situati nello stesso intervallo IP del sistema DIVAR IP, è possibile modificare l'indirizzo IP del dispositivo specificando un indirizzo iniziale per l'intervallo IP del dispositivo.

Pagina Authentication

Questa pagina viene utilizzata per effettuare l'autenticazione ai dispositivi video protetti da password. Per una facile autenticazione con la stessa password per più dispositivi, è possibile utilizzare gli appunti (CTRL+C, CTRL+V):

- Selezionare una riga con un dispositivo autenticato correttamente (viene visualizzato un lucchetto verde), premere CTRL+C, selezionare più righe con lucchetto rosso e premere CTRL+V).

Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Pagina Recording

Solo queste telecamere appena aggiunte vengono visualizzate su questa pagina. Una volta attivata questa configurazione, non è possibile modificare l'assegnazione del profilo di queste telecamere.

Pagina Storage

Questa pagina consente di aggiungere ulteriori dispositivi di archiviazione iSCSI

Pagina Users

È possibile aggiungere utenti e password. Utilizzare Configuration Client per raggiungere gruppi utenti e cambiare le autorizzazioni.

Pagina Finish

Per poter attivare la configurazione, è necessario effettuare le operazioni descritte di seguito:

– Specificare una password predefinita globale per tutti i dispositivi attualmente non protetti da password.

– Attivare il pacchetto della licenza, se richiesto.

Password predefinita globale
Se in Configuration Client l'opzione **Applica protezione tramite password all'attivazione** (**Impostazioni** -> **Opzioni**) è disabilitata, non si è obbligati a specificare una password predefinita globale da attivare.

Licenze
Espandere **Licensing** e fare clic su **License Wizard** per verificare o attivare il pacchetto della licenza.
Dopo aver fatto clic su **Save and activate**, viene attivata la configurazione.
Al completamento dell'attivazione, viene nuovamente visualizzata la pagina **Finish**. Se desiderato, è possibile memorizzare un backup della configurazione: fare clic su **Save backup copy**.
Questa pagina viene utilizzata per fornire una password predefinita globale per tutti i dispositivi attualmente non protetti da password.
Dopo aver fatto clic su **Save and activate**, viene attivata la configurazione.
Al completamento dell'attivazione, viene nuovamente visualizzata la pagina **Finish**. Se desiderato, è possibile memorizzare un backup della configurazione: fare clic su **Save backup copy**.

6.4 Accesso al sistema

È possibile accedere ad un sistema attenendosi alla procedura descritta di seguito:
1. Per selezionare l'indirizzo di rete del sistema desiderato, eseguire una delle seguenti operazioni:
   – Fare clic su una voce preselezionata dell'elenco.
   – Immettere manualmente un indirizzo di rete.
   – Selezionare un indirizzo di rete utilizzando Server Lookup.
2. Effettuare l'accesso al sistema desiderato:
   – Sistema server singolo
   – Enterprise System

6.5 Utilizzo di Server Lookup

È possibile che un utente singolo di Configuration Client o di Operator Client desideri collegarsi a più sistemi accedendo in sequenza. Questo tipo di accesso viene denominato Server Lookup. I punti di accesso al sistema possono essere Management Server o Enterprise Management Server.
Server Lookup consente di facilitare l'individuazione dei sistemi in base al nome o alle descrizioni.
L'utente recupera l'elenco dei sistemi durante l'accesso. È necessario stabilire un collegamento con il server che ospita la configurazione con **Elenco server**.

Per effettuare l'accesso:
1. Avviare Operator Client o Configuration Client.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo di accesso.
2. Nell'elenco **Collegamento:**, selezionare **<Sfoglia...>** per Configuration Client o **<Sfoglia...>** per Operator Client.
   In presenza di una configurazione dell'indirizzo IP privato e pubblico per un server, tale configurazione viene indicata.
   Se si seleziona **<Sfoglia...>** o **<Sfoglia...>** per la prima volta, viene visualizzata la finestra di dialogo **Server Lookup**.

3. Nel campo **Indirizzo Management Server (Enterprise):**, immettere un indirizzo di rete valido per il server desiderato.
4. Immettere un nome utente ed una password validi.
5. Se richiesto, fare clic su **Memorizza impostazioni**.
6. Fare clic su **OK**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Server Lookup**.
7. Selezionare il server desiderato.
8. Fare clic su **OK**.
9. Se il server selezionato è dotato di un indirizzo di rete sia pubblico che privato, viene visualizzata una finestra di messaggio per specificare l'eventuale utilizzo di un computer in una rete privata del server selezionato.
   Il nome del server viene aggiunto all'elenco **Collegamento:** nella finestra di dialogo di accesso.
10. Selezionare questo server nell'elenco **Collegamento:** e fare clic su **OK**.
   In caso di selezione della casella di controllo **Memorizza impostazioni**, è possibile selezionare il server direttamente al momento del nuovo accesso al server.

6.6 Configurazione dell'accesso remoto

È possibile configurare l'accesso remoto per un singolo sistema senza Enterprise System o per un Enterprise System.

6.6.1 Configurazione senza Enterprise System

Per configurare:

1. Configurare le impostazioni di accesso remoto nella finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.
2. Configurare il router.

Argomenti correlati

– *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, Pagina 187*

6.6.2 Configurazione mediante Enterprise System

Per configurare:

1. Configurare l'elenco dei server.
2. Configurare Enterprise User Groups e Enterprise Accounts.
3. Configurare le impostazioni di accesso remoto nella finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.
4. Configurare il router.

Argomenti correlati

– *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 90*
– *Creazione di un gruppo o di un account, Pagina 165*
– *Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto, Pagina 187*

6.7 Attivazione delle licenze software

Finestra principale
La prima volta che si installa Bosch VMS è necessario attivare le licenze per i pacchetti software ordinati, inclusi il pacchetto di base e tutte le eventuali espansioni e/o funzioni opzionali.
Per ottenere la Chiave di attivazione di una licenza, è necessario disporre del Codice di autorizzazione. Il codice è contenuto nella confezione del prodotto.
Un file con le informazioni sul bundle consente di semplificare il processo di attivazione.

Attenzione!
La firma del computer viene utilizzata per le licenze. È possibile modificare questa firma del computer dopo la sostituzione dell'hardware sul computer Management Server. Quando la firma del computer viene modificata, la licenza per il pacchetto di base perde validità.
Per evitare problemi con le licenze, terminare la configurazione hardware e software prima di generare la firma del computer.
Le seguenti modifiche dell'hardware possono invalidare la licenza di base:
Sostituzione della scheda di interfaccia di rete (NIC, Network Interface Card).
Aggiunta di un'interfaccia di rete virtuale VMWare o VPN.
Aggiunta o attivazione di un'interfaccia di rete WLAN.
Commutazione della scheda principale di un server Stratus senza impostazioni temporali.

Per attivare il software:
1. Avviare Configuration Client.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
3. Fare clic per selezionare le caselle relative al pacchetto software, alle funzioni ed alle espansioni che si desidera attivare. Pere le espansioni, immettere il numero di licenze.
   Se si è ricevuto un file di informazioni sul bundle, fare clic su **Importa informazioni bundle** per importarlo.
4. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **LicenzaAttivazione**.
5. Annotare la firma del computer oppure copiarla ed incollarla in un file di testo.
6. Su un computer dotato di accesso Internet, digitare il seguente URL nel browser:
   https://activation.boschsecurity.com
   Se non si dispone di un account per l'accesso a Bosch License Activation Center, creare un nuovo account (scelta consigliata) o fare clic sul collegamento per attivare una nuova licenza senza eseguire l'accesso. Se si crea un account e si accede prima dell'attivazione, License Manager tiene traccia delle attivazioni, che possono essere visualizzate in qualsiasi momento.
   Attenersi alle istruzioni visualizzate per ottenere la Chiave di attivazione della licenza.
7. Tornare al software Bosch VMS. Nella finestra di dialogo **LicenzaAttivazione**, digitare la chiave di attivazione della licenza ricevuta da License Manager, quindi fare clic su **Attivare**.
   Il pacchetto software viene attivato.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo License Manager, Pagina 185*
– *Finestra di dialogo Attivazione licenza, Pagina 186*

6.8 Avvio di Configuration Client

Solo l'utente denominato Admin dispone di accesso a Configuration Client.

Nota
Non è possibile avviare Configuration Client quando è già stato avviato da un altro utente su un altro computer nel sistema.

Per avviare Configuration Client:
1. Dal menu **Start**, selezionare **Programmi** > Bosch VMS > Config Client.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo per l'accesso.

2. Nel campo **Nome utente:**, digitare il proprio nome utente.
   Quando si avvia l'applicazione per la prima volta, immettere Admin come nome utente senza alcuna password.
3. Nel campo **Password**, digitare la password.
4. Fare clic su **OK**.
   L'applicazione viene avviata.

6.9 Configurazione della lingua di Configuration Client

È possibile configurare la lingua di Configuration Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows.

Per configurare la lingua:

1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Opzioni...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
   Se si sceglie **Lingua di sistema predefinita**, verrà utilizzata la lingua dell'installazione Windows in uso.
3. Fare clic su **OK**.
   La lingua viene impostata al successivo riavvio dell'applicazione.

6.10 Configurazione della lingua di Operator Client

È possibile configurare la lingua di Operator Client indipendentemente dalla lingua in uso nell'installazione di Windows e in Configuration Client. Questa operazione viene eseguita in Configuration Client.

Per configurare la lingua:

1. Fare clic su **Gruppi utenti** > . Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su per attivare la configurazione.
   Riavviare Operator Client.

6.11 Aggiunta di una nuova licenza

Finestra principale

Tenere a portata di mano la lettera di attivazione ricevuta da Bosch.

Per aggiungere una nuova licenza:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **License Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **License Manager**.
2. Selezionare il pacchetto software da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **LicenzaAttivazione**.
4. Digitare la chiave di attivazione della licenza presente nella lettera di attivazione.
5. Fare clic su **Attivare**.
   Viene attivato il pacchetto software.
6. Ripetere la procedura per ogni pacchetto software che si desidera attivare.

Argomenti correlati

– *Finestra di dialogo License Manager, Pagina 185*

– *Finestra di dialogo Attivazione licenza, Pagina 186*

6.12 Manutenzione Bosch VMS

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per eseguire la manutenzione di un Bosch VMS recentemente installato o aggiornato.
Effettuare le seguenti operazioni per eseguire la manutenzione del sistema:

- Esportare la configurazione Bosch VMS e le impostazioni utente. La cronologia delle versioni (tutte le versioni della configurazione attivate precedentemente) non viene esportata. Si consiglia di attivare la configurazione prima dell'esportazione.
  - Vedere *Per esportare i dati di configurazione:, Pagina 82* per la procedura.

Oppure

- Effettuare un backup di elements.bvms. Ciò è necessario se si desidera ripristinare un (Enterprise) Management Server con la cronologia delle versioni. Le impostazioni utente non sono incluse.
  - Vedere *Per effettuare un backup:, Pagina 82* per la procedura.
- Salvare il file di configurazione VRM (config.xml)
  - Vedere *Per salvare la configurazione VRM:, Pagina 83* per la procedura.

Questa configurazione esportata non conserva la cronologia del sistema. Non è possibile alcun ripristino.
L'intera configurazione del sistema con la cronologia completa delle modifiche del sistema è memorizzata in un file:
C:\ProgramData\Bosch\VMS\Elements.bvms.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione....**
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.

   Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.
2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.
   Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

Per effettuare un backup:

1. Interrompere il servizio **Server centrale Bosch VMS** sul (Enterprise) Management Server.
2. Copiare il file elements.bvms nella directory desiderata per il backup.
3. Avviare il servizio **Server centrale Bosch VMS** sul (Enterprise) Management Server.

La configurazione VRM è memorizzata in unico file crittografato config.xml.
Il file può essere copiato e memorizzato per il backup mentre il servizio VRM è operativo.
Il file viene crittografato e contiene tutti i relativi dati VRM quali:

- Dati utente
- Tutti i dispositivi del sistema e le relative impostazioni VRM

Parti della configurazione VRM sono anche memorizzate nella configurazione Bosch VMS.
Quando si apportano modifiche all'interno di questi dati, vengono scritte in config.xml dopo l'attivazione della configurazione Bosch VMS.
Le seguenti impostazioni non vengono memorizzate nella configurazione Bosch VMS:

- **Impostazioni VRM** > **Impostazioni principali**
- **Rete** > **SNMP**

– **Assistenza** > **Avanzate**
– **Preferenze registrazione**
– **Bilanciamento del carico**

Quando si apportano modifiche su una di queste pagine, vengono scritte immediatamente sul server VRM e non salvate nella configurazione Bosch VMS.

Per salvare la configurazione VRM:

▸ Copiare Config.xml in una posizione sicura.
  Questo file è disponibile nella seguente directory per un VRM primario:
  C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Recording Manager\primary\VRM Server
  Questo file è disponibile nella seguente directory per un VRM secondario:
  C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Recording Manager\secondary\VRM Server

6.13 Sostituzione di un dispositivo

Questo capitolo fornisce informazioni utili per riparare il sistema, ad esempio quando i dispositivi presentano problemi e devono essere sostituiti.

Prerequisito
Le operazioni di manutenzione sono state eseguite.

Vedere anche
– *Manutenzione Bosch VMS, Pagina 82*

6.13.1 Sostituzione di un MS / EMS

Non vi sono differenze tra la sostituzione di un Management Server e di un Enterprise Management Server.
È possibile ripristinare la configurazione del precedente Management Server o Enterprise Management Server oppure importare la configurazione esportata.
Quando si ripristina la configurazione, l'ID server rimane invariato.
Quando si importa la configurazione, viene utilizzato l'ID server del nuovo sistema. Per creare un Enterprise System utilizzando una configurazione esportata da importare in ciascun Management Server come modello è necessario un nuovo ID server. Ogni Management Server in questo Enterprise System deve avere un ID server univoco.
È possibile importare una configurazione esportata e le relative impostazioni utente. Le impostazioni utente contengono gli utenti aggiunti in questa configurazione e le relative impostazioni in Operator Client, quali dimensioni finestra e preferiti.
Nota: l'importazione di una configurazione non ripristina la cronologia delle versioni della configurazione precedente. Quando si importa una configurazione, non vengono importate impostazioni utente. È necessario ripristinare manualmente le impostazioni utente esportate.

Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importa configurazione...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione...**.
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.
   Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.
   La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.

Per ripristinare la configurazione esportata:
È possibile accedere (copiare, eliminare) a questo file quando il servizio **Server centrale Bosch VMS** è interrotto.

1. Interrompere il servizio **Server centrale Bosch VMS** sul (Enterprise) Management Server.
2. Se necessario, rinominare i file di backup in Elements.bvms.
3. Sostituire l'Elements.bvms esistente.
4. Avviare il servizio **Server centrale Bosch VMS** sul (Enterprise) Management Server.

Nota: per ripristinare il sistema a una configurazione vuota, interrompere il servizio ed eliminare Elements.bvms.

Altri file di configurazione:

– Elements.bvms.bak (dalla versione V.2.2 in poi): file di backup automatico dell'ultima attivazione, inclusa la cronologia delle versioni. Le modifiche successive della configurazione non attivata non sono incluse.
– Elements_Backup******.bvms: configurazione da una versione precedente. Questo file viene creato dopo un aggiornamento software.

Per ripristinare le impostazioni utente esportate:

1. Estrarre il file zip creato durante l'esportazione della manutenzione.
   Il `file export.bvms` e la directory `UserData` vengono estratti.
2. Sul (Enterprise) Management Server desiderato: copiare la directory `UserData` in `C:\ProgramData\Bosch\VMS\`.

6.13.2 Sostituzione di un VRM

Per sostituire il dispositivo VRM dall'interno di Bosch VMS:

Il prerequisito è un sistema operativo installato con le impostazioni di rete corrette e la versione corretta del VRM (ad esempio dal DVD di configurazione Bosch VMS corretto).

1. Avviare Bosch VMS Configuration Client.
2. Nella Struttura dei Dispositivi, selezionare il dispositivo VRM.
3. Eseguire le impostazioni nelle pagine seguenti, quindi salvare e attivare la configurazione:

– Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
– Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > **Impostazioni VRM** > **Impostazioni principali**
– Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > **Rete** > **SNMP**
– Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > **Assistenza** > **Avanzate**
– Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > **Impostazioni avanzate** > **Preferenze registrazione**
– Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > **Bilanciamento del carico**

Per sostituire il dispositivo VRM senza Bosch VMS:

Il prerequisito è un sistema operativo installato con le impostazioni di rete corrette e la versione corretta del VRM (ad esempio dal DVD di configurazione Bosch VMS di Bosch corretto).

Si utilizza il config.xml di backup originale dal dispositivo VRM, contenente tutte le impostazioni di configurazione (non sono necessarie altre impostazioni).

1. Interrompere il servizio **Video Recording Manager**.
2. Copiare config.xml sul nuovo server.

3. Avviare il servizio **Video Recording Manager**.

Per sostituire un dispositivo iSCSI (failover pianificato):

1. Aggiungere il nuovo dispositivo iSCSI.
2. Utilizzando Configuration Manager, sul dispositivo iSCSI da sostituire configurare tutti i LUN come sola lettura.

Nota: è possibile rimuovere il precedente dispositivo iSCSI quando le registrazioni precedente non sono più necessarie.

6.13.3 Sostituzione di un encoder o decoder

Attenzione!
Non rimuovere un dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi se si desidera conservarne le registrazioni. Per sostituire questo dispositivo, sostituire l'hardware.

Sostituzione di un encoder/decoder dello stesso tipo

Il prerequisito è un dispositivo predefinito (indirizzo IP = 192.168.0.1).

1. Scollegare il precedente dispositivo dalla rete.
2. Non eliminare il dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi nel client di configurazione Bosch VMS. Quando si elimina il dispositivo da VRM, la registrazione viene persa.
3. Collegare il nuovo dispositivo dello stesso tipo alla rete.

Attenzione!
I passaggi successivi richiedono l'indirizzo IP predefinito summenzionato. Con gli indirizzi IP assegnati da DHCP, non è possibile eseguire la scansione iniziale del dispositivo.

4. Configuration Client: nel menu **Hardware**, fare clic su **Scansione iniziale dispositivo...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
5. Fare clic su una cella per modificare l'indirizzo desiderato. Per modificare più dispositivi, selezionare le righe desiderate. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle righe selezionate, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP** o fare clic su **Imposta subnet mask** per modificare i valori corrispondenti.
   È necessario immettere la subnet mask e l'indirizzo IP corretti.
   La subnet mask e l'indirizzo IP devono essere identici al dispositivo sostituito.
6. Fare clic su **OK**.
7. Dopo alcuni secondi, è possibile accedere all'impostazione del dispositivo nella Struttura dei Dispositivi.
8. Modificare tutte le impostazioni del dispositivo necessarie non controllate da Bosch VMS (fare riferimento alle informazioni riportate di seguito).
9. Salvare e attivare.

Note:

– La scansione iniziale del dispositivo trova soltanto i dispositivi con indirizzi IP predefiniti (192.168.0.1) o indirizzi IP duplicati.
– Non utilizzare la scansione NVR o VRM per eseguire la scansione dei dispositivi predefiniti poiché successivamente non sarà possibile modificare l'indirizzo IP.

Sostituzione di un encoder con indirizzo IP assegnato da DHCP:

Il prerequisito è un encoder predefinito (IP assegnato da DHCP).

1. Collegare l'encoder direttamente alla porta Ethernet del computer in uso.
2. Annotare la configurazione dell'adattatore di rete per TCP/IPv4 per ripristinarla in seguito.

3. Sull'adattatore di rete del computer in uso, configurare i seguenti subnet mask e indirizzo IP fisso per l'adattatore di rete in uso:
   192.168.0.2
   255.255.255.0
4. Avviare Internet Explorer.
5. Nella barra **Indirizzo**, digitare 192.168.0.1.
   Viene visualizzata la pagina Web del dispositivo.
6. Fare clic su **Impostazioni**, quindi fare clic su **Rete**.
7. Nella pagina **Rete**, dall'elenco **DHCP**, selezionare **Off**.
8. Nel campo **Indirizzo IP**, nel campo **Subnet mask** e nel campo **Indirizzo gateway**, immettere i valori necessari validi per la rete in uso.
9. Fare clic su **Imposta e riavvia**.
10. Ripristinare la configurazione dell'adattatore di rete.

Sostituzione di un encoder/decoder di un tipo di dispositivo diverso

- Scollegare il precedente dispositivo dalla rete.
- Non eliminare il dispositivo dalla Struttura dei Dispositivi nel client di configurazione Bosch VMS. Quando si elimina il dispositivo da un NVR, la registrazione viene persa.
- Collegare il nuovo dispositivo del nuovo tipo alla rete.

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in Bosch VMS.

Per effettuare l'aggiornamento:

1. Fare clic su ✓.
   Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:
   Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.
2. Fare clic su **OK**.
   Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

Sostituzione di una telecamera VSG

Quando si sostituisce una telecamera VSG, assicurarsi che la telecamera sostituita disponga dello stesso tipo, dello stesso indirizzo IP e dello stesso profilo ONVIV della telecamera precedente.
Inoltre, è necessario eseguire le seguenti impostazioni su una nuova telecamera AXIS tramite l'interfaccia Web della telecamera VSG prima di sostituire la telecamera AXIS precedente:

- Impostare una password per utente root
- Configurare sincronizzazione ora
- Disabilitare l'indirizzo per collegamento locale
- Creare un utente ONVIF
- Disabilitare la protezione da replay-attack

Impostazioni controllate da Bosch VMS

Gli encoder e i decoder configurati in un sistema Bosch VMS sono controllati dal server Bosch VMS e quindi non possono essere condivisi con altre applicazioni.
È possibile utilizzare il monitoraggio dispositivo Bosch VMS per controllare quale dispositivo mostra una configurazione non corrispondente diversa dalla configurazione Bosch VMS.
Il client di configurazione Bosch VMS offre pagine di configurazione per tutti i dispositivi BVIP. La scala di impostazioni dipende dal particolare modello BVIP (ad es. VIPX 1600 XFM4).
Bosch VMS mantiene il controllo di tutte le impostazioni BVIP necessarie per l'integrazione ottimale in un sistema Bosch VMS.
Impostazioni controllate da Bosch VMS:

- Nome telecamera
- Impostazioni server di riferimento orario
- Gestione delle registrazioni (profili, tempi di mantenimento, pianificazioni)
- Definizioni delle impostazioni della qualità
- Password

Memorizzate nella configurazione Bosch VMS ma non modificate sui dispositivi:

- Indirizzo IP (è possibile modificare gli indirizzi IP con la configurazione dispositivo IP Bosch VMS)
- Nomi ingresso / relè (viene visualizzata la differenza tra i nomi nel dispositivo e i nomi configurati in Bosch VMS)

Eventi di sistema per configurazione dispositivo non corrispondente

- Gli eventi SystemInfo vengono generati quando la configurazione di un dispositivo viene corretta durante un controllo periodico.

– Gli eventi SystemWarning vengono generati quando una configurazione non corrispondente viene rilevata su un dispositivo per la prima volta. I controlli successivi non determinano questo evento finché la configurazione non viene corretta da un'attivazione o da una correzione periodica.
– Gli eventi SytemError vengono generati quando viene rilevato un errore relativo alla configurazione durante l'attivazione o i controlli periodici. I controlli successivi non determinano questo evento finché la configurazione non viene corretta da un'attivazione o da una correzione periodica.

6.13.4 Sostituzione di un Operator Client

Per sostituire una workstation Operator Client:

1. Sostituire il computer.
2. Avviare la configurazione Bosch VMS sul nuovo computer.
3. Nell'elenco dei componenti da installare, selezionare Operator Client.
   Se necessario, selezionare altri componenti che erano installati sul computer sostituito.
4. Installare il software.

6.13.5 Test finali

Per controllare la sostituzione MS / EMS e la sostituzione Operator Client:

1. Attivare la configurazione.
2. Avviare Operator Client.
3. Controllare la Struttura Logica in Operator Client.
   Deve essere identica alla Struttura Logica in Configuration Client.

Per controllare la sostituzione VRM:

- Avviare VRM Monitor e controllare le registrazioni attive.

6.13.6 Ripristino Divar IP 3000/7000

Vedere i manuali d'installazione di DIVAR IP 3000 o DIVAR IP 7000. Nel capitolo sul ripristino dell'unità, si trovano le istruzioni su come procedere.

6.14 Configurazione sincronizzazione ora

Nota!
Verificare che l'ora di tutti i computer di Bosch VMS sia sincronizzata con Management Server per evitare eventuali perdite di registrazioni.
Configurare il software del server di riferimento orario su Management Server. Sugli altri computer, configurare l'indirizzo IP del Management Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

6.15 Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > **Impostazioni avanzate** > **Gestione delle registrazioni**

Nota: assicurarsi che le telecamere desiderate di questo encoder siano aggiunte alla Struttura Logica.

Per utilizzare la funzione ANR, è necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder.

Nota: se si desidera configurare i supporti di memorizzazione di un encoder che è già stato aggiunto al sistema in uso ed è registrato tramite VRM, fare clic per controllare **Registrazione 1 gestita da VRM**. Verificare che la registrazione si interrompa.
La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

Per configurare i supporti di memorizzazione di un encoder:

1. Nell'area **Supporti di registrazione**, selezionare i supporti di memorizzazione. A seconda del tipo di dispositivo, sono disponibili supporti diversi.
2. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere i supporti desiderati all'area **Supporti di memorizzazione gestiti**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui supporti aggiunti, quindi fare clic su **Formatta supporto**.
4. Fare clic per selezionare **Reg. 2**.
5. Fare clic su .
   La formattazione viene avviata.
   Al termine del processo di formattazione, i supporti di memorizzazione sono pronti per l'uso con la funzione ANR.

Vedere anche

– *Pagina Gestione registrazioni, Pagina 260*
– *Configurazione della funzione ANR, Pagina 151*

7 Configurazione di un elenco server per Enterprise System

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

È possibile configurare più computer Management Server nell'elenco server di un Management Server appropriato.

Per l'accesso simultaneo, è necessario configurare uno o più Enterprise User Groups. In tal modo, questo Management Server viene modificato in un Enterprise Management Server.

Un utente di Operator Client è in grado di effettuare l'accesso con il nome utente di un Enterprise User Group in modo da ottenere l'accesso simultaneo a computer Management Server configurati nell'elenco dei server.

Le autorizzazioni operative vengono configurate sul Enterprise Management Server in

 Gruppi utenti, nella scheda Enterprise User Group.

Le autorizzazioni per i dispositivi vengono configurate su ogni Management Server in **Gruppi utenti**, nella scheda Enterprise Access.

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

Per aggiungere server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Digitare un nome visualizzato per il server e digitare l'indirizzo di rete privata (nome DNS o indirizzo IP).
3. Se necessario, immettere un indirizzo di rete pubblica (nome DNS o indirizzo IP) per l'accesso remoto.
4. Se necessario, immettere l'indirizzo di rete privata e pubblica di SDK Host.
5. Fare clic su **OK**.
6. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

Per aggiungere colonne:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Aggiungi colonna**.
  È possibile aggiungere fino a 10 colonne.
  Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla colonna desiderata, quindi fare clic su **Elimina colonna**.

✓ Quando si esporta l'elenco server, vengono esportate anche le colonne aggiunte.

Vengono configurati i computer Management Server di Enterprise System.

Configurare ora le opzioni desiderate per Enterprise User Groups e Enterprise Access.

La schermata seguente mostra un esempio:

Argomenti correlati

– *Enterprise System, Pagina 22*
– *Pagina Elenco server, Pagina 192*
– *Pagina Gruppi utenti, Pagina 312*
– *Utilizzo di Server Lookup, Pagina 78*

8 Configurazione di Server Lookup

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

Per Server Lookup, l'utente di Operator Client o di Configuration Client effettua l'accesso con il nome utente di un gruppo utenti normale e non in qualità di utente Enterprise User Group.

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

Per aggiungere server:

1. Fare clic su **Aggiungi server**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi server**.
2. Digitare un nome visualizzato per il server e digitare l'indirizzo di rete privata (nome DNS o indirizzo IP).
3. Se necessario, immettere un indirizzo di rete pubblica (nome DNS o indirizzo IP) per l'accesso remoto.
4. Se necessario, immettere l'indirizzo di rete privata e pubblica di SDK Host.
5. Fare clic su **OK**.
6. Ripetere questa procedura fino ad aggiungere tutti i computer Management Server desiderati.

Per aggiungere colonne:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Aggiungi colonna**.
  È possibile aggiungere fino a 10 colonne.
  Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla colonna desiderata, quindi fare clic su **Elimina colonna**.

✓ Quando si esporta l'elenco server, vengono esportate anche le colonne aggiunte.

I computer Management Server per Server Lookup risultano configurati.

La schermata seguente mostra un esempio:

Argomenti correlati

– *Server Lookup, Pagina 27*

- *Pagina Elenco server, Pagina 192*
- *Utilizzo di Server Lookup, Pagina 78*

8.1 Esportazione dell'elenco server

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**
È possibile esportare l'elenco server con tutte le proprietà configurate per eventuali modifiche e importazioni successive.
Una volta modificato il file csv esportato in un editor esterno, tenere presente le limitazioni descritte nel capitolo *Elenco server, Pagina 28*.

Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Esporta elenco server...**.
2. Immettere un nome per il file esportato e fare clic su **Salva**.

✓ Tutte le colonne dell'elenco server vengono esportate come file csv.

Argomenti correlati

- *Server Lookup, Pagina 27*
- *Elenco server, Pagina 28*
- *Pagina Elenco server, Pagina 192*

8.2 Importazione di un elenco server

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**
Una volta modificato il file csv esportato in un editor esterno, tenere presente le limitazioni descritte nel capitolo *Elenco server, Pagina 28*.

Per effettuare l'importazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della tabella e fare clic su **Importa elenco server...**.
2. Fare clic sul file desiderato, quindi fare clic su **Apri**.

Argomenti correlati

- *Server Lookup, Pagina 27*
- *Elenco server, Pagina 28*
- *Pagina Elenco server, Pagina 192*

9 Gestione della memorizzazione VRM

Finestra principale > **Dispositivi** >

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la memorizzazione VRM del sistema.

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

9.1 Scansione per dispositivi VRM

Finestra principale > **Dispositivi** >

Nella rete in uso, è necessario disporre di un servizio VRM in esecuzione su un computer e di un dispositivo iSCSI.

Attenzione!

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI senza target e LUN configurati, avviare una configurazione predefinita ed aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Quando si aggiunge un dispositivo iSCSI con target e LUN preconfigurati, aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI.

Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 98*.

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere dispositivi VRM tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi VRM**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Nell'elenco **Ruolo**, selezionare il ruolo desiderato.
   Il nuovo ruolo selezionabile dipende dal tipo corrente di dispositivo VRM.
   Se si seleziona **Ridondante** o **Failover**, viene inoltre richiesto il successivo passaggio di configurazione.
4. Fare clic su **Avanti >>**.
5. Nell'elenco **VRM principale**, selezionare il VRM principale per il VRM con mirroring o di failover selezionato.
6. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
7. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo

Password. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

8. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Vedere anche

– *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 244*
– *Pagina Dispositivi VRM, Pagina 223*
– *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 98*
– *Dual recording / registrazione di failover, Pagina 33*

9.2 Aggiunta manuale di un VRM primario

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM primario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

Per aggiungere un dispositivo VRM primario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo:**, selezionare la voce **Principale**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi VRM, Pagina 223*
– *Dual recording / registrazione di failover, Pagina 33*

9.3 Aggiunta manuale di un VRM secondario

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

Nota!
Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM secondario se si conoscono l'indirizzo IP e la password.

Per aggiungere un dispositivo VRM secondario:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Nell'elenco **Tipo:**, selezionare la voce **Secondario**.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo VRM.

A questo punto, è possibile configurare il VRM secondario come qualsiasi VRM primario.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi VRM, Pagina 223*
– *Dual recording / registrazione di failover, Pagina 33*

9.4 Aggiunta manuale di un VRM con mirroring

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM ridondante** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**

Nota!
Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Soltanto un VRM secondario può subentrare al ruolo di un VRM con mirroring. Si aggiunge un VRM con mirroring a un VRM primario.
È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM con mirroring se si conoscono l'indirizzo IP e la password. Il VRM selezionato inizialmente è il VRM principale per questo VRM con mirroring.

Per aggiungere un dispositivo VRM con mirroring:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Assicurarsi che sia selezionato il VRM principale corretto. In caso contrario, annullare questa procedura.
3. Fare clic su **OK**.

Il dispositivo VRM con mirroring viene aggiunto al VRM primario selezionato.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi VRM, Pagina 223*
– *Dual recording / registrazione di failover, Pagina 33*

9.5 Aggiunta manuale di un VRM di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM di failover** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM di failover**

Nota!
Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Un VRM primario o un VRM secondario possono subentrare al ruolo di un VRM di failover. Si aggiunge un VRM di failover primario a un VRM primario o si aggiunge un VRM di failover secondario ha un VRM secondario.

È possibile aggiungere manualmente un dispositivo VRM di failover se si conoscono l'indirizzo IP e la password. Il VRM selezionato inizialmente è il VRM principale per questo VRM di failover.
È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

Per aggiungere un dispositivo VRM di failover:

1. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VRM in uso.
2. Assicurarsi che sia selezionato il VRM principale corretto. In caso contrario, annullare questa procedura.
3. Fare clic su **OK**.

✓ Il dispositivo VRM di failover viene aggiunto al VRM principale selezionato.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi VRM di failover, Pagina 224*
– *Dual recording / registrazione di failover, Pagina 33*

9.6 Aggiunta di un pool VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Per aggiungere un pool VRM:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su o su , quindi fare clic su **Aggiungi pool**.
  Un nuovo pool viene aggiunto al sistema.

Vedere anche

– *Pool di archiviazione iSCSI, Pagina 31*

9.7 Aggiunta di un dispositivo iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Per aggiungere un dispositivo iSCSI:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**.
2. Digitare il nome di visualizzazione, l'indirizzo di rete di un dispositivo iSCSI ed il tipo di dispositivo, quindi fare clic su **OK**.
   Il dispositivo iSCSI viene aggiunto al pool VRM selezionato.
   Se necessario, aggiungere destinazioni e LUN.

9.8 Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Avviso:
se precedentemente è stata configurata una modalità di registrazione di failover, tale configurazione viene sovrascritta.

Per effettuare la configurazione:

- Nell'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Automatico**.
  Una volta attivata la configurazione, la modalità di registrazione **Automatico** è attiva. Nella pagina **Preferenze registrazione** di un encoder, l'elenco di destinazione principale e quello secondario sono disattivati.

Argomenti correlati

– *Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder, Pagina 108*

9.9 Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series

Finestra principale > **Dispositivi** > > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Aggiungi dispositivo DSA serie E** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**

Per effettuare l'aggiunta:

1. Immettere un nome da visualizzare, l'indirizzo IP di gestione e la password.
2. Fare clic su **Collega**.
   Se la connessione viene stabilita, i campi nei gruppi **Controller** e **Secondo controller** vengono completati.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

Argomenti correlati

– *Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA E-Series, Pagina 232*

9.10 Configurazione di un dispositivo iSCSI

Dopo aver aggiunto dispositivi VRM, dispositivi iSCSI ed encoder, effettuare le seguenti operazioni per garantire che i dati video degli encoder siano archiviati sui dispositivi iSCSI o che i dati video da tali dispositivi iSCSI possano essere recuperati:

– Eseguire la configurazione predefinita per creare LUN su ciascun target del dispositivo iSCSI.
  Questo passaggio è opzionale. Non è necessario eseguire questa procedura su un dispositivo iSCSI con LUN preconfigurati.
– Effettuare la scansione del dispositivo iSCSI per aggiungere i target e i LUN alla Struttura dei Dispositivi dopo la configurazione predefinita.

Nota:
Non tutti i dispositivi iSCSI supportano la configurazione predefinita e la mappatura IQN automatica.

Per eseguire la configurazione predefinita di un dispositivo iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato.
2. Fare clic sulla scheda **Configurazione di base**.
   Vengono creati LUN sulle destinazioni del dispositivo iSCSI.

3. Formattare i LUN.
   Vedere *Formattazione di un LUN, Pagina 101*.
4. Una volta terminato il processo, fare clic su per salvare le impostazioni.
5.
   Fare clic su per attivare la configurazione.

Per eseguire la scansione del dispositivo iSCSI:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su e scegliere **Ricerca dispositivo ISCSI**.
   Il processo viene avviato.
   Vengono rilevati LUN e destinazioni, in modo da aggiungerli alla Struttura del dispositivo, in corrispondenza del nodo iSCSI.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4.
   Fare clic su per attivare la configurazione.

Per eseguire la mappatura IQN:

1. Espandere il dispositivo VRM appropriato e , quindi fare clic sul dispositivo iSCSI appropriato.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi selezionare **IQN mappa**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo iqn-Mapper ed il processo viene avviato.
   Gli encoder assegnati al dispositivo VRM selezionato vengono analizzati ed i relativi IQN vengono aggiunti al dispositivo iSCSI.
3. Fare clic su per salvare le impostazioni.
4. Fare clic su per attivare la configurazione.

Vedere anche

– *Pagina di configurazione di base, Pagina 233*
– *Finestra di dialogo Bilanciamento carico, Pagina 232*
– *Finestra di dialogo iqn-Mapper, Pagina 234*
– *Formattazione di un LUN, Pagina 101*

9.11 Spostamento di un sistema iSCSI a un altro pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > >

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool ...**.
   Viene visualizzata la **Modifica pool per** .
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene spostato al pool selezionato.

Vedere anche

– *Modifica Pool per la finestra di dialogo, Pagina 230*

9.12 Aggiunta di un LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere

Solitamente, i dispositivi iSCSI desiderati vengono aggiunti automaticamente, insieme ai relativi LUN e destinazioni, tramite la scansione della rete. Se la scansione della rete non è stata eseguita correttamente o se si desidera configurare il dispositivo iSCSI non in linea prima che venga realmente integrato nella rete, configurare una destinazione nel dispositivo iSCSI e su tale destinazione configurare uno o più LUN.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi destinazione**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi destinazione**.
2. Immettere il numero di target che si desidera e fare clic su **OK**.
   Viene aggiunto il target .
3. Fare clic sul nuovo target.
   Viene visualizzata la pagina **LUN**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.
5. Immettere il numero del LUN desiderato e fare clic su **OK**.
   Il LUN viene aggiunto come nuova riga di tabella.
   Ripetere questo passaggio per ogni LUN desiderato.

Note:

– Per rimuovere un LUN, fare clic su **Rimuovi**.
  I dati video rimangono sul LUN.
– Per formattare un LUN, fare clic su **Formatta LUN**.
  Tutti i dati sul LUN vengono rimossi.

Vedere anche

– *Pagina LUN, Pagina 234*

9.13 Formattazione di un LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere >

Formattare un LUN quando viene utilizzato per la prima volta.

Nota!
Tutti i dati presenti sul LUN vengono persi con la formattazione.

Per effettuare la configurazione:

1. Nella pagina **LUN**, individuare il LUN desiderato e fare clic per selezionarlo nella colonna **Formatta**.
2. Fare clic su **Formatta LUN**.
3. Leggere attentamente il messaggio visualizzato e confermarlo, se lo si desidera.
   Il LUN selezionato viene formattato. Tutti i dati sul LUN vengono persi.

Vedere anche

– *Pagina LUN, Pagina 234*

9.14 Modifica della password di un dispositivo VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia password VRM**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia password**.
2. Nel campo **Vecchia password**, digitare la password corretta.
3. Nel campo **Nuova password**, digitare la nuova password, fare clic e ripetere questa voce nel secondo campo **Nuova password**.
4. Fare clic su **OK**.
5. Confermare la finestra di dialogo successiva.

✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

9.15 Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > >

È necessario disabilitare la funzione ANR per configurare dual recording.
Se si configura dual recording per una telecamera di un encoder multicanale, il sistema garantisce che la stessa destinazione di registrazione sia configurata per tutte le telecamere di tale encoder.

È possibile configurare dual recording assegnando encoder che sono registrati da un VRM primario a un VRM secondario. Questo, ad esempio, è utile quando si desidera assegnare solo una parte degli encoder che sono registrati da un VRM primario.
Deve già essere aggiunto un VRM secondario.

Per effettuare la configurazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder da VRM primario**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
2. Fare clic per selezionare gli encoder desiderati.
   Quando si seleziona un pool o un VRM, tutti gli elementi secondari vengono selezionati automaticamente.
3. Fare clic su **OK**.
   Gli encoder selezionati vengono aggiunti al VRM secondario.

Vedere anche

– *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, Pagina 151*
– *Configurazione della funzione ANR, Pagina 151*
– *Dual recording / registrazione di failover, Pagina 33*
– *Aggiunta manuale di un VRM secondario, Pagina 95*

10 Gestione encoder / decoder

Finestra principale > **Dispositivi**
Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.
Le modifiche apportate alla struttura dei dispositivi determinano una variazione anche in altre pagine di Configuration Client:

– **Mappe e struttura**
  Con i dispositivi presenti nella struttura, si crea una struttura definita dall'utente chiamata Struttura Logica. Pertanto, se un dispositivo viene rimosso dalla struttura dei dispositivi, viene automaticamente rimosso anche dalla Struttura Logica. Tuttavia, aggiungendo un dispositivo alla struttura dei dispositivi, non viene aggiunto alla Struttura Logica.
– **Telecamere e Registrazione**
  Tutte le telecamere presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle pagine Tabella telecamera e Tabelle di registrazione. Non è possibile modificare le telecamere DiBos o Bosch Allegiant.
– **Eventi**
  Tutti i dispositivi presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle tabelle eventi corrispondenti.
– **Gruppi utenti**
  È possibile restringere l'uso dei dispositivi in diverse pagine di configurazione delle autorizzazioni (per gruppo utenti o per Enterprise Account).

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli encoder e i decoder del sistema.

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

10.1 Aggiunta di un encoder a un pool VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere gli encoder tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare gli encoder richiesti ed il pool VRM desiderato, quindi fare clic su **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.

Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Vedere anche

– *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 244*

10.2 Spostamento di un encoder a un altro pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool ...**.
   Viene visualizzata la **Modifica pool per** .
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene spostato al pool selezionato.

Vedere anche

– *Modifica Pool per la finestra di dialogo, Pagina 230*

10.3 Aggiunta di un encoder solo in modalità Live

Finestra principale > **Dispositivi** >

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere dispositivi Bosch solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic

su **Copia cella in colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere dispositivi ONVIF solo in modalità Live tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca encoder ONVIF solo in modalità Live**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Vedere anche
- *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 244*
- *Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale, Pagina 240*

10.4 Aggiunta di un encoder di archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** >
Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere encoder con archiviazione locale tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo

della password.
Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Vedere anche
- *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 244*
- *Pagina Archiviazione locale, Pagina 244*

10.5 Configurazione di un encoder/decoder

Per configurare un encoder:

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida in linea per le pagine .

Nota!
Possono essere collegati alcuni dispositivi IP che non dispongono di tutte le pagine di configurazione descritte di seguito.

Vedere anche
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 247*

10.6 Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Dopo un aggiornamento del dispositivo, è possibile aggiornarne le funzionalità. Un messaggio informa se le funzionalità del dispositivo recuperate corrispondono alle funzionalità del dispositivo memorizzate in Bosch VMS.

Per effettuare l'aggiornamento:

1. Fare clic su ✓.
   Viene visualizzata una finestra di messaggio con il testo seguente:
   Se si applicano le funzionalità del dispositivo, le impostazioni di registrazione e di evento per questo dispositivo potrebbero variare. Controllare tali impostazioni per il dispositivo.
2. Fare clic su **OK**.
   Vengono aggiornate le funzionalità del dispositivo.

Vedere anche

– *Modifica della finestra di dialogo di un encoder/decoder, Pagina 204*

10.7 Configurazione della modalità di registrazione di failover su un encoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Prerequisiti: nella pagina **Pool**, dall'elenco **Modalità preferenze di registrazione**, selezionare **Failover**. Se è selezionata l'opzione **Automatico**, le impostazioni vengono eseguite automaticamente e non possono essere configurate.
Se si desidera utilizzare una destinazione secondaria per sia per la modalità automatica sia per la modalità di failover, nella pagina **Pool**, dall'elenco **Utilizzo destinazione secondaria**, selezionare **On**.
Si consiglia di configurare almeno 2 dispositivi iSCSI per modalità di failover.
Per effettuare la configurazione:
1. Fare clic su **Impostazioni avanzate**.
2. Fare clic su **Preferenze registrazione**.
3. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione principale**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** verranno visualizzati nell'elenco.
4. Selezionare la voce per la destinazione richiesta in **Destinazione secondaria**. Tutti i sistemi di memorizzazione inseriti in **Sistema di memorizzazione** vengono visualizzati nell'elenco.
   Le modifiche sono immediatamente effettive. Non è necessaria alcuna attivazione.

Argomenti correlati
– *Configurazione della modalità di registrazione automatica su un pool, Pagina 97*

10.8 Configurazione di più encoder/decoder

Finestra principale
È possibile modificare contemporaneamente le proprietà di più encoder e decoder:
– Nomi visualizzati
– Indirizzi IP
– Versioni firmware

Nota!
Modificando l'indirizzo IP, è possibile che il dispositivo IP non sia più raggiungibile.

Per configurare più indirizzi IP:
1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati, quindi fare clic su **Imposta indirizzi IP**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta indirizzi IP**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare il primo indirizzo IP.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzato l'ultimo indirizzo IP dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**.
   I nuovi indirizzi IP vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per configurare più nomi visualizzati:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati. Per effettuare più selezioni, premere MAIUSC.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui dispositivi selezionati e fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...** Viene visualizzata la finestra di dialogo **Imposta nomi visualizzati**.
4. Nel campo **Inizia con:**, digitare la prima stringa.
5. Fare clic su **Calcola**. Nel campo **Finisci con:**, viene visualizzata l'ultima stringa dell'intervallo di dispositivi selezionato.
6. Fare clic su **OK**.
7. Nella finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP...**, fare clic su **Applica**.
   I nomi calcolati vengono aggiornati nei dispositivi selezionati.

Per aggiornare il firmware di più dispositivi:

1. Nel menu **Hardware**, fare clic su **Configurazione dispositivo IP...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
2. Selezionare i dispositivi desiderati.
3. Fare clic su **Aggiorna firmware**.
4. Selezionare il file contenente l'aggiornamento.
5. Fare clic su **OK**.

10.9 Modifica della password di un encoder / decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > >

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Definire e modificare password diverse per ciascun livello. Immettere la password per il livello selezionato (massimo 19 caratteri, senza caratteri speciali).

Per modificare la password:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia password...**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci password**.
2. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare l'utente desiderato di cui si desidera modificare la password.
3. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.

4. Fare clic su **OK**.
✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Inserisci password, Pagina 206*

10.10 Fornitura della password di destinazione per un decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi decoder**
Per consentire l'accesso di un encoder protetto da password a un decoder, è necessario immettere la password del livello autorizzazione utente dell'encoder come password di destinazione nel decoder.

Per la fornitura:
1. Nell'elenco **Inserisci nome utente**, selezionare destination password.
2. Nel campo **Inserisci password per l'utente**, digitare la nuova password.
3. Fare clic su **OK**.
✓ La password viene modificata immediatamente sul dispositivo.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Inserisci password, Pagina 206*

10.11 Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > > **Impostazioni avanzate** > **Gestione delle registrazioni**
Nota: assicurarsi che le telecamere desiderate di questo encoder siano aggiunte alla Struttura Logica.
Per utilizzare la funzione ANR, è necessario configurare i supporti di memorizzazione di un encoder.
Nota: se si desidera configurare i supporti di memorizzazione di un encoder che è già stato aggiunto al sistema in uso ed è registrato tramite VRM, fare clic per controllare **Registrazione 1 gestita da VRM**. Verificare che la registrazione si interrompa.
La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

Per configurare i supporti di memorizzazione di un encoder:
1. Nell'area **Supporti di registrazione**, selezionare i supporti di memorizzazione. A seconda del tipo di dispositivo, sono disponibili supporti diversi.
2. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere i supporti desiderati all'area **Supporti di memorizzazione gestiti**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui supporti aggiunti, quindi fare clic su **Formatta supporto**.
4. Fare clic per selezionare **Reg. 2**.

5. Fare clic su .
   La formattazione viene avviata.
   Al termine del processo di formattazione, i supporti di memorizzazione sono pronti per l'uso con la funzione ANR.

Vedere anche

– *Pagina Gestione registrazioni, Pagina 260*
– *Configurazione della funzione ANR, Pagina 151*

10.12 Configurazione di eventi ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > > scheda **Eventi encoder ONVIF**

È possibile configurare le tabelle di mapping per il mapping degli eventi ONVIF agli eventi Bosch VMS.
È possibile configurare una tabella di mapping per tutti gli encoder ONVIF dello stesso modello o tutti gli encoder ONVIF dello stesso produttore.

Fare clic su per aggiornare gli encoder ONVIF aggiunti in modalità non in linea con il mapping di eventi di un encoder ONVIF già aggiunto con lo stesso produttore e/o nome del modello.
Per gli encoder multicanale, è possibile configurare le origini evento, ad esempio una telecamera o un relè specifico.

Per creare una tabella di mapping:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo mapping eventi ONVIF**.
2. Immettere un nome per le impostazioni della definizione.
3. Negli elenchi **Produttore** e **Modello**, selezionare le voci, se desiderato.
   Quando si seleziona **<nessuno>** in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido solo per questo dispositivo.
   Quando si seleziona **<nessuno>** nell'elenco **Modello** ed il nome del produttore nell'elenco **Produttore**, il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore.
   Quando si selezionano le voci disponibili in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore e modello.
4. Fare clic su **OK**.
   Non è possibile modificare la tabella di mapping, ad esempio aggiungere una riga all'evento **Movimento rilevato**.

Per modificare una tabella di mapping:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica mapping eventi ONVIF**.
2. Modificare le voci desiderate.

Per aggiungere o rimuovere mapping di eventi:

1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, selezionare il nome desiderato.
2. Per aggiungere una riga, fare clic su .
3. Nella riga, digitare le stringhe desiderate.
   Quando sono disponibili più righe, viene attivato un evento solo quando una delle righe è True.
4. Per rimuovere una riga, fare clic su .

Per rimuovere una tabella di mapping:

1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, fare clic sul nome dei mapping di eventi che si desidera rimuovere.
2. Fare clic su .

Per configurare un'origine evento:

1. Espandere e fare clic su , o .
2. Fare clic sulla scheda **Origine evento ONVIF**.
3. Nella colonna **Attiva evento**, attivare l'evento configurato in questa riga.
4. Selezionare le definizioni dell'evento desiderate.

Vedere anche

– *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, Pagina 339*
– *Eventi ONVIF, Pagina 52*
– *Pagina Eventi encoder ONVIF, Pagina 241*
– *Pagina Origine evento ONVIF, Pagina 243*

11 Gestione di Video Streaming Gateway

Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.

Le modifiche apportate alla struttura dei dispositivi determinano una variazione anche in altre pagine di Configuration Client:

– **Mappe e struttura**
  Con i dispositivi presenti nella struttura, si crea una struttura definita dall'utente chiamata Struttura Logica. Pertanto, se un dispositivo viene rimosso dalla struttura dei dispositivi, viene automaticamente rimosso anche dalla Struttura Logica. Tuttavia, aggiungendo un dispositivo alla struttura dei dispositivi, non viene aggiunto alla Struttura Logica.
– **Telecamere e Registrazione**
  Tutte le telecamere presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle pagine Tabella telecamera e Tabelle di registrazione. Non è possibile modificare le telecamere DiBos o Bosch Allegiant.
– **Eventi**
  Tutti i dispositivi presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle tabelle eventi corrispondenti.
– **Gruppi utenti**
  È possibile restringere l'uso dei dispositivi in diverse pagine di configurazione delle autorizzazioni (per gruppo utenti o per Enterprise Account).

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare il dispositivo VSG del sistema.

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

Vedere anche

– *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, Pagina 235*
– *Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch, Pagina 237*
– *Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF, Pagina 238*
– *Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG, Pagina 239*
– *Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP, Pagina 239*

11.1 Aggiunta di un dispositivo Video Streaming Gateway

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Per aggiungere dispositivi VSG tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.

2. Selezionare i dispositivi VSG richiesti, selezionare il pool VRM desiderato e fare clic **Assegna** per assegnarli al pool VRM.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per aggiungere un dispositivo VSG manualmente:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Video Streaming Gateway**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**.
2. Configurare le impostazioni richieste per il dispositivo VSG in uso.
3. Fare clic su **Aggiungi**.

✓ Il dispositivo VSG viene aggiunto al sistema. Le telecamere assegnate a questo dispositivo VSG vengono registrate.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Aggiungi Streaming Gateway, Pagina 230*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch, Pagina 237*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF, Pagina 238*
- *Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG, Pagina 239*
- *Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP, Pagina 239*

11.2 Spostamento di un VSG a un altro pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > >
Si sposta un dispositivo da un pool ad un altro nello stesso dispositivo VRM senza che alcuna registrazione vada persa.

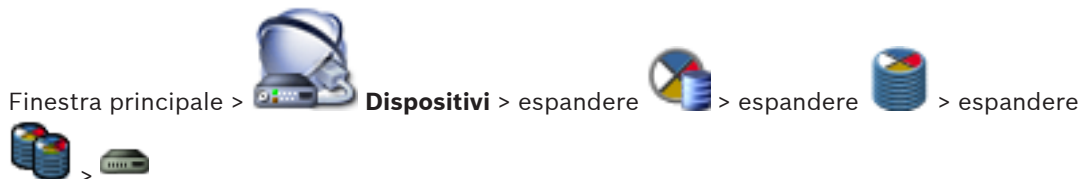
Per effettuare lo spostamento:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Modifica pool ...**.
   Viene visualizzata la **Modifica pool per** .
2. Nell'elenco **Nuovo pool:**, selezionare il pool desiderato.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene spostato al pool selezionato.

Vedere anche

– *Modifica Pool per la finestra di dialogo, Pagina 230*

11.3 Aggiunta di una telecamera ad un VSG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Al VSG è possibile aggiungere i seguenti dispositivi:

– Encoder di Bosch
– Telecamere ONVIF
– Telecamere JPEG
– Encoder RTSP

Se sono stati aggiunti encoder VSG in modalità non in linea, è possibile aggiornarne lo stato.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , posizionare il puntatore su **Aggiungi encoder/telecamera**, quindi fare clic sul comando desiderato.
2. Configurare le impostazioni necessarie nella finestra di dialogo per aggiungere il dispositivo.
3. Fare clic su **OK**.

Viene aggiunto il dispositivo.

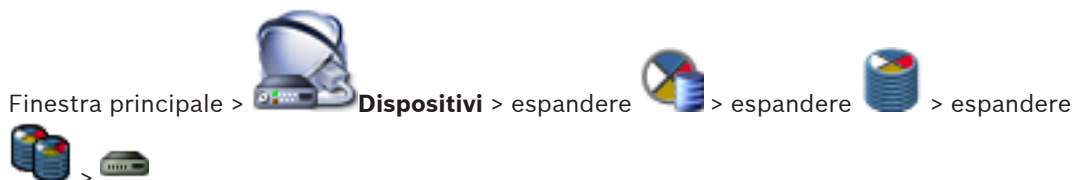
Per eseguire l'aggiornamento:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'encoder desiderato e fare clic su **Aggiorna stato**.
  Vengono recuperate le proprietà del dispositivo.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch, Pagina 237*
– *Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF, Pagina 238*
– *Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG, Pagina 239*
– *Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP, Pagina 239*

11.4 Configurazione del multicast

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

Per ciascuna telecamera assegnata ad un dispositivo Video Streaming Gateway, è possibile configurare un indirizzo multicast con una porta.

Per configurare il multicast:

1. Selezionare la casella di controllo desiderata per abilitare il multicast.
2. Digitare un indirizzo multicast valido ed un numero di porta.
3. Se necessario, configurare flussi di multicast continui.

Vedere anche

– *Scheda Multicast (Video Streaming Gateway), Pagina 235*

11.5 Configurazione della registrazione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

È possibile configurare la registrazione per ogni dispositivo Video Streaming Gateway.

Per configurazione la registrazione:

1. Fare clic sulla scheda **Assistenza**, quindi fare clic su **Avanzate**.
2. Fare clic per selezionare le impostazioni di registrazione desiderate.

I file di registro vengono solitamente memorizzati nel seguente percorso:

```
C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Streaming Gateway\log
```

Vedere anche

– *Scheda Avanzate (Video Streaming Gateway), Pagina 236*

11.6 Assegnazione di un profilo ONVIF

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

È possibile assegnare un token Profilo dei supporti ONVIF a una telecamera ONVIF.

È possibile assegnare per video live o per registrazione.

Per assegnare un token video live:

- Nella colonna **Video Live** - **Profilo**, selezionare la voce desiderata.

Per assegnare un token registrazione:

- Nella colonna **Registrazione** - **Profilo**, selezionare la voce desiderata.

Vedere anche

– *Pagina Telecamere, Pagina 291*

11.7 Configurazione di eventi ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > > > scheda **Eventi encoder ONVIF**

È possibile configurare le tabelle di mapping per il mapping degli eventi ONVIF agli eventi Bosch VMS.

È possibile configurare una tabella di mapping per tutti gli encoder ONVIF dello stesso modello o tutti gli encoder ONVIF dello stesso produttore.

Fare clic su per aggiornare gli encoder ONVIF aggiunti in modalità non in linea con il mapping di eventi di un encoder ONVIF già aggiunto con lo stesso produttore e/o nome del modello.
Per gli encoder multicanale, è possibile configurare le origini evento, ad esempio una telecamera o un relè specifico.

Per creare una tabella di mapping:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo mapping eventi ONVIF**.
2. Immettere un nome per le impostazioni della definizione.
3. Negli elenchi **Produttore** e **Modello**, selezionare le voci, se desiderato.
   Quando si seleziona **<nessuno>** in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido solo per questo dispositivo.
   Quando si seleziona **<nessuno>** nell'elenco **Modello** ed il nome del produttore nell'elenco **Produttore**, il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore.
   Quando si selezionano le voci disponibili in entrambi gli elenchi, il mapping di eventi è valido per tutti i dispositivi con lo stesso produttore e modello.
4. Fare clic su **OK**.
   Non è possibile modificare la tabella di mapping, ad esempio aggiungere una riga all'evento **Movimento rilevato**.

Per modificare una tabella di mapping:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica mapping eventi ONVIF**.
2. Modificare le voci desiderate.

Per aggiungere o rimuovere mapping di eventi:

1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, selezionare il nome desiderato.
2. Per aggiungere una riga, fare clic su .
3. Nella riga, digitare le stringhe desiderate.
   Quando sono disponibili più righe, viene attivato un evento solo quando una delle righe è True.
4. Per rimuovere una riga, fare clic su .

Per rimuovere una tabella di mapping:

1. Nell'elenco **Tabella di mapping**, fare clic sul nome dei mapping di eventi che si desidera rimuovere.
2. Fare clic su .

Per configurare un'origine evento:

1. Espandere e fare clic su , o .
2. Fare clic sulla scheda **Origine evento ONVIF**.
3. Nella colonna **Attiva evento**, attivare l'evento configurato in questa riga.
4. Selezionare le definizioni dell'evento desiderate.

Vedere anche

- *Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF, Pagina 339*
- *Eventi ONVIF, Pagina 52*
- *Pagina Eventi encoder ONVIF, Pagina 241*
- *Pagina Origine evento ONVIF, Pagina 243*

12 Gestione di vari dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare i dispositivi del sistema.
Le modifiche apportate alla struttura dei dispositivi determinano una variazione anche in altre pagine di Configuration Client:

– **Mappe e struttura**
  Con i dispositivi presenti nella struttura, si crea una struttura definita dall'utente chiamata Struttura Logica. Pertanto, se un dispositivo viene rimosso dalla struttura dei dispositivi, viene automaticamente rimosso anche dalla Struttura Logica. Tuttavia, aggiungendo un dispositivo alla struttura dei dispositivi, non viene aggiunto alla Struttura Logica.
– **Telecamere e Registrazione**
  Tutte le telecamere presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle pagine Tabella telecamera e Tabelle di registrazione. Non è possibile modificare le telecamere DiBos o Bosch Allegiant.
– **Eventi**
  Tutti i dispositivi presenti nella struttura dei dispositivi sono disponibili nelle tabelle eventi corrispondenti.
– **Gruppi utenti**
  È possibile restringere l'uso dei dispositivi in diverse pagine di configurazione delle autorizzazioni (per gruppo utenti o per Enterprise Account).

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

12.1 Aggiunta di dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**

Alla Struttura dei Dispositivi è possibile aggiungere manualmente i seguenti dispositivi:

– Dispositivo video IP di Bosch
– Telecamera ONVIF
– Bosch Recording Station/sistema DiBos
– Matrice analogica
  Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant, è necessario un file di configurazione Allegiant valido.
– Workstation Bosch VMS
  È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.
– Dispositivo di comunicazione
– Bosch ATM/POS Bridge, dispositivo DTP
– Ingresso virtuale
– Dispositivo di monitoraggio della rete
– Tastiera Bosch IntuiKey

– Tastiera VideoTec DCZ
– Gruppo di monitor analogici
– Modulo I/O
– Emulazione CCL Allegiant
– Centrale antintrusione Bosch

È possibile effettuare la scansione per i seguenti dispositivi per aggiungerli con l'aiuto della finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**:

– Dispositivi VRM
– Encoder
– Encoder solo in modalità Live
– Encoder ONVIF solo in modalità Live
– Encoder con archiviazione locale
– Decoder
– Dispositivi Video Streaming Gateway (VSG)
– Dispositivi DVR
– NVR VIDOS

Avviso:

Una volta aggiunto un dispositivo, fare clic su per salvare le impostazioni.

Avviso:

Se si aggiunge un encoder o un decoder video IP di Bosch tramite la selezione del pulsante **<Rilevamento automatico>**, il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Per aggiungere un dispositivo video IP di Bosch:

1. Espandere , espandere , quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su .
   In alternativa,
   fare clic con il pulsante destro del mouse su .
   Oppure
   fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi encoder**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
3. Immettere l'indirizzo IP appropriato.
4. Dall'elenco, selezionare **<Rilevamento automatico>.**
5. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un sistema DiBos:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su .
2. Fare clic su **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sistema BRS/DiBos**.
3. Immettere i valori appropriati.
4. Fare clic su **Esegui ricerca**.
   Il sistema DiBos viene aggiunto al sistema.
5. Nella finestra di messaggio visualizzata, fare clic su **OK** per confermare.

Per aggiungere un dispositivo Bosch Allegiant:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Allegiant**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**.
2. Selezionare il file di configurazione Allegiant desiderato e fare clic su **OK**.
   Il dispositivo Bosch Allegiant viene aggiunto al sistema.

Nota: è possibile aggiungere solo una matrice Bosch Allegiant.

Per aggiungere una workstation Bosch VMS:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi workstation**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi workstation**.
2. Immettere il valore appropriato e fare clic su **OK**.

   La workstation viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un gruppo di monitor analogici:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi Gruppo monitor**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea nuovo Gruppo monitor analogici**.
   Se è già stata eseguita una scansione della rete e sono stati rilevati i decoder, è già disponibile un gruppo di monitor analogici predefinito con tutti i decoder rilevati assegnati.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   Il gruppo di monitor analogici viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un dispositivo di comunicazione:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo di comunicazione viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un dispositivo:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic sul comando richiesto.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Fare clic su **OK**.
   Il dispositivo viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un ingresso virtuale:

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**.
   Alla tabella viene aggiunta una riga.

3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **Aggiungi** .
   L'ingresso virtuale viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere un dispositivo di monitoraggio della rete:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi SNMP**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi SNMP**.
2. Digitare un nome per il dispositivo SNMP.
   Il dispositivo di monitoraggio della rete viene aggiunto al sistema.

Per aggiungere una tastiera TVCC:
Nota: per aggiungere una tastiera, è necessario prima aggiungere una workstation.

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
2. Fare clic su **Aggiungi tastiera**.
   Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Nel campo appropriato della colonna **Tipo di tastiera**, selezionare il tipo di tastiera desiderato:
   IntuiKey
   VideoTec DCZ
4. Nel campo appropriato della colonna **Collegamento**, selezionare la workstation collegata con la tastiera.
5. Configurare le impostazioni corrette.
   La tastiera viene aggiunta al sistema.

Per aggiungere un modulo I/O:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Aggiungi nuovo dispositivo ADAM**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi ADAM**.
2. Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.
   Se si desidera ignorare il dispositivo attualmente selezionato e passare al successivo, fare clic su **Ignora**.
3. Selezionare il tipo di dispositivo.
   Viene visualizzata la pagina corrispondente.
4. Se necessario, fare clic sulla scheda **ADAM** per modificare i nomi visualizzati degli ingressi.
5. Se necessario, fare clic sulla scheda **Nome** per modificare i nomi visualizzati dei relè.

Nota!
È inoltre possibile eseguire una ricerca dei dispositivi ADAM (**Ricerca dispositivi ADAM**). Vengono rilevati gli indirizzi IP dei dispositivi. Se disponibile, viene preselezionato il tipo di dispositivo. È necessario confermare questa selezione.

Per aggiungere un'emulazione CCL Allegiant:

1. Espandere , fare clic su .
   Viene visualizzata la scheda **Emulazione CCL Allegiant**.
2. Fare clic per selezionare **Abilita emulazione CCL Allegiant**.

3. Configurare le impostazioni necessarie.
   Il servizio di emulazione CCL Allegiant viene avviato sul Management Server.

Per aggiungere una centrale antintrusione:

1. Espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su quindi fare clic su **Aggiungi centrale**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi centrale**.
2. Immettere i valori appropriati.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
   La centrale antintrusione viene aggiunta al sistema in uso.

Vedere anche

– *Aggiunta della finestra di dialogo di un encoder/decoder, Pagina 203*
– *Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos, Pagina 196*
– *Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP, Pagina 210*
– *Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS, Pagina 210*
– *Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge, Pagina 213*
– *Pagina Impostazioni DTP, Pagina 214*
– *Finestra di dialogo Aggiungi ingressi virtuali, Pagina 216*
– *Finestra di dialogo Aggiungi SNMP, Pagina 217*
– *Pagina Assegna tastiera, Pagina 218*
– *Pagina Moduli I/O, Pagina 219*
– *Pagina Emulazione CCL Allegiant, Pagina 221*
– *Finestra di dialogo Aggiungi centrale antintrusione, Pagina 222*

12.2 Aggiunta di un NVR VIDOS

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Il sistema consente la ricerca di dispositivi.

Per aggiungere NVR VIDOS tramite scansione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Avvia scansione NVR Vidos**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

   Gli accessi non riusciti sono indicati con .

5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Vedere anche

– *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 244*

12.3 Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

Per configurare un decoder VIP XD collegato ad una tastiera Bosch IntuiKey, procedere come segue.

Per configurare un decoder:

1. Fare clic sul decoder appropriato utilizzato per il collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey.
2. Fare clic sulla scheda **Periferiche**.
3. Accertarsi che vengano applicate le seguenti impostazioni:
   – Funzione porta seriale: **Trasparente**
   – Velocità di trasmissione: **19200**
   – Bit di stop: **1**
   – Controllo parità: **Nessuno**
   – Modalità di interfaccia: **RS232**
   – Modalità half-duplex: **Off**

Vedere anche

– *Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 55*
– *Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder, Pagina 57*
– *Aggiornamento del firmware della tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 58*
– *COM1, Pagina 275*

12.4 Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere >

Nota!
Non viene configurato il sistema DiBos, bensì soltanto l'integrazione a Bosch VMS.

Per eseguire la ricerca di nuovi dispositivi DiBos:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi su **Nuova ricerca sistema DiBos/BRS**.
  Viene avviata una ricerca di nuovi dispositivi sul sistema DiBos, in modo da aggiungerli.

Per rimuovere un elemento:

1. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, **Relè** oppure **Ingressi**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
   L'elemento viene rimosso.

Per rinominare un dispositivo DiBos:
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DiBos, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

12.5 Configurazione dell'integrazione di un DVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Nota!
Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in Bosch VMS.

Per aggiungere dispositivi DVR tramite scansione:
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Ricerca dispositivi DVR**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**.
2. Selezionare le caselle di controllo relative ai dispositivi che si desidera aggiungere.
3. Fare clic su **Successivo >>**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Autentica dispositivi** della procedura guidata.
4. Digitare la password per ogni dispositivo protetto da una password.
   Se non viene immesso alcun carattere aggiuntivo nel campo password per diversi secondi o se si fa clic al di fuori del campo password, viene eseguito automaticamente il controllo della password.
   Se la password è identica per tutti i dispositivi, è possibile immetterla nel primo campo **Password**. Quindi, fare clic con il pulsante destro del mouse su tale campo e poi fare clic su **Copia cella in colonna**.

   Nella colonna **Stato** gli accessi riusciti sono indicati con .

   Gli accessi non riusciti sono indicati con .
5. Fare clic su **Fine**.
   Il dispositivo viene aggiunto al Bosch VMS in uso.

Per rimuovere un elemento:
1. Fare clic sulle schede **Impostazioni**, **Telecamere**, **Ingressi** o **Relè.**
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento, quindi fare clic su **Rimuovi**.
   L'elemento viene rimosso.

Nota!
Per ripristinare un elemento rimosso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo DVR, quindi fare clic su **Ripeti ricerca dispositivo DVR**.

Per rinominare un dispositivo DVR:
1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un dispositivo DVR, quindi fare clic su **Rinomina**.
2. Digitare il nuovo nome dell'elemento.

Vedere anche

– *Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System, Pagina 244*
– *Pagina DVR (Digital Video Recorder), Pagina 197*

12.6 Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a Bosch VMS.

Per assegnare un'uscita ad un encoder:

1. Fare clic sulla scheda **Uscite**.
2. Nella colonna **Uso**, fare clic su **Collegamento digitale** nelle celle desiderate.
3. Nella colonna **Encoder**, selezionare l'encoder desiderato.

Aggiunta di un ingresso ad un dispositivo Bosch Allegiant:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic su **Aggiungi ingressi**. Alla tabella viene aggiunta una nuova riga.
3. Inserire le impostazioni richieste nelle celle.

Eliminazione di un ingresso:

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Fare clic sulla riga desiderata nella tabella.
3. Fare clic su **Elimina ingresso**. La riga viene eliminata dalla tabella.

Vedere anche

– *Collegamento di una tastiera Bosch IntuiKey a Bosch VMS, Pagina 55*
– *Pagina Collegamento, Pagina 199*
– *Pagina Telecamere, Pagina 199*
– *Pagina Uscite, Pagina 199*
– *Pagina Ingressi, Pagina 200*

12.7 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**

È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, Pagina 161* .

Per configurare uno script di avvio:

- Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

Vedere anche

– *Pagina Workstation, Pagina 200*

12.8 Modifica dell'indirizzo di rete di una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

Per modificare l'indirizzo IP:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Cambia indirizzo di rete**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Cambia indirizzo di rete**.
2. Modificare la voce nel campo in base alle proprie esigenze.

12.9 Abilitazione della funzione Forensic Search su una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**
È necessario abilitare la funzione Forensic Search su una workstation.

Nota:
Attivare l'analisi del contenuto video su ogni encoder. Utilizzare la pagina VCA dell'encoder nella Struttura dei dispositivi.
Per abilitare la funzione Forensic Search:
- Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.

12.10 Assegnazione di un gruppo monitor analogici ad una workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Gruppi monitor analogici**
È possibile assegnare un gruppo monitor analogici ad una workstation Bosch VMS. Nella finestra di dialogo **Opzioni**, è possibile configurare tutte le workstation in modo che controllino i gruppi di monitor analogici indipendentemente dalle impostazioni specificate.
Per assegnare un gruppo di monitor analogici:
- Nella colonna **Gruppi monitor analogici assegnati**, selezionare la casella di controllo.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Opzioni, Pagina 186*
– *Pagina Workstation, Pagina 200*

12.11 Configurazione di un gruppo di monitor analogici

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Attenzione!
Non è possibile controllare un gruppo monitor analogici dall'interno di Operator Client quando il collegamento al Management Server viene perso o quando si utilizza Operator Client unitamente a Enterprise System.

È possibile configurare i monitor di un gruppo monitor analogici in una disposizione logica in righe e colonne. Questa disposizione non deve necessariamente corrispondere alla disposizione effettiva dei monitor.
Per configurare un gruppo monitor analogici:
1. Nel campo **Nome:**, immettere un nome per il gruppo monitor analogici.

2. Nei campi **Colonne:** e **Righe:**, immettere i valori desiderati.
3. Trascinare ogni decoder disponibile su un'immagine di monitor analogico sulla destra.
   Il numero logico del decoder viene visualizzato come un numero nero sull'immagine del monitor ed il colore dell'immagine cambia.
   Se nessun decoder è disponibile, annullare l'assegnazione di un decoder da un altro gruppo monitor analogici oppure ripetere la scansione della rete.
4. Fare clic sulla scheda **Configurazione avanzata**.
5. Cambiare i numeri logici dei decoder assegnati in base alle necessità. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzata una finestra di messaggio.
6. Fare clic su **Modalità quad** per attivare la modalità quad per il decoder.
   Nota
   Si consiglia di non configurare la modalità quad per le telecamere H.264.
7. Nella colonna **Telecamera iniziale**, selezionare la telecamera desiderata.
8. Nelle colonne relative alla visualizzazione OSD, selezionare le opzioni desiderate.

12.12 Aggiunta di un Monitor Wall

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**
Dopo l'aggiunta del Monitor Wall, l'utente di Operator Client può controllarlo. L'utente può modificare il layout dei monitor ed assegnare encoder ai monitor.

Per effettuare l'aggiunta:

1. Selezionare il decoder desiderato.
2. Se necessario, immettere il numero massimo di telecamere e configurare le anteprime.
3. Fare clic su .
4. Fare clic su **Mappe e struttura**.
5. Trascinare il Monitor Wall sulla Struttura Logica.
6. Se necessario, configurare l'accesso al Monitor Wall con le autorizzazioni gruppo utenti corrispondenti.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall, Pagina 209*

12.13 Configurazione di un dispositivo di comunicazione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere

Per configurare un dispositivo di comunicazione:
1. Fare clic sul dispositivo desiderato: oppure .
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP, Pagina 210*
- *Pagina Server SMTP, Pagina 211*
- *Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC, Pagina 212*

12.14 Configurazione di una periferica

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > **Bosch ATM/POS-Bridge**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Dispositivo DTP >

Per configurare un dispositivo:
- Modificare le impostazioni necessarie.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

Vedere anche
- *Pagina Impostazioni ATM, Pagina 214*
- *Pagina Bosch ATM/POS-Bridge, Pagina 213*
- *Pagina Impostazioni DTP, Pagina 214*

12.15 Configurazione di un ricevitore di trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere

Per configurare SNMP trap receiver:
1. Fare clic su per visualizzare la pagina **Ricevitore trap SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche
- *Pagina Ricevitore della trap SNMP, Pagina 217*

12.16 Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation)

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere >

Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad una workstation:
1. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
2. Nel campo **Impostazioni tastiera**, configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Pagina Workstation, Pagina 200*

12.17 Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder)

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere >

Nota!

Non è possibile collegare una tastiera KBD Universal XF ad un decoder.

Per configurare una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder:

1. Nella colonna **Collegamento**, fare clic su una cella, quindi selezionare il decoder corretto.
   È anche possibile selezionare una workstation, se la tastiera Bosch IntuiKey è collegata.
   È necessario configurare la workstation nella pagina .
2. Nel campo **Impostazioni di collegamento**, configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Pagina Assegna tastiera, Pagina 218*
– *Scenari per collegamenti della tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 55*
– *Collegamento di una tastiera Bosch Intuikey ad un decoder, Pagina 57*

12.18 Configurazione di un modulo I/O

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere > espandere >

Per configurare un modulo I/O:

1. Fare clic sulla scheda **ADAM**.
2. Nell'elenco **Tipo ADAM:**, selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Attenzione!

Non cambiare il tipo di dispositivo a meno che non sia strettamente necessario.
Se, ad esempio, viene modificato il tipo di dispositivo selezionandone uno con meno ingressi, tutti i dati di configurazione relativi agli ingressi rimossi andranno persi.

1. Fare clic sulla scheda **Ingressi**.
2. Nella colonna **Nome**, modificare il nome visualizzato di un ingresso, se necessario.
3. Fare clic sulla scheda **Relè**.
4. Nella colonna **Relè**, modificare il nome di un relè, se necessario.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche
– *Pagina Moduli I/O, Pagina 219*

12.19 Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi**> espandere >
Per utilizzare i comandi CCL è necessario disporre della guida dell'utente CCL. Questo manuale è disponibile nel catalogo online dei prodotti, nella sezione documenti di ciascuna matrice LTC Allegiant.
La *Comandi CCL Allegiant supportati in Bosch VMS, Pagina 63* elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

Per configurare un'emulazione CCL Allegiant:
1. Fare clic su **Abilita emulazione CCL Allegiant**.
2. Configurare le impostazioni di comunicazione come richiesto.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche
– *Pagina Emulazione CCL Allegiant, Pagina 221*

12.20 Aggiunta di Servizio video mobile

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi servizio video mobile**
È possibile aggiungere una o più voci Mobile Video Service al proprio Bosch VMS.
Per effettuare l'aggiunta:
1. Immettere l'URI di Mobile Video Service.
2. Fare clic su **OK**.

✓ Attualmente, Mobile Video Service e Management Server si sono riconosciuti a vicenda e Mobile Video Service è in grado di ricevere i dati di configurazione da Management Server.

Vedere anche
– *Pagina del servizio video mobile, Pagina 221*

13 Configurazione della struttura

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare la Struttura Logica e gestire i file di risorse, ad esempio le mappe.

Nota!
Se si sposta un gruppo di dispositivi presente nella Struttura Logica, questi perdono le impostazioni definite per le autorizzazioni. In tal caso, sarà necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Finestra di dialogo Manager delle risorse, Pagina 284*
- *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 284*
- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 285*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, Pagina 286*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, Pagina 286*
- *Finestra di dialogo Aggiungi URL, Pagina 286*
- *Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento, Pagina 287*

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

13.1 Configurazione della Struttura Logica

Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, Pagina 283*

13.2 Aggiunta di un dispositivo alla Struttura Logica

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per aggiungere un dispositivo:

- Trascinare un elemento dalla Struttura dei Dispositivi alla posizione desiderata nella Struttura Logica.
  È possibile trascinare un intero nodo, completo di tutti gli elementi secondari, dalla Struttura dei Dispositivi alla Struttura Logica. Per selezionare più dispositivi, premere CTRL o MAIUSC.

Vedere anche

- *Pagina Mappe e struttura, Pagina 283*

13.3 Rimozione di un elemento della struttura

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per rimuovere un elemento dalla Struttura Logica:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**. Se l'elemento contiene degli elementi secondari, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per confermare. L'elemento viene rimosso. Quando viene rimosso da una cartella di mappa nella Struttura Logica, un elemento viene rimosso anche dalla mappa.

Vedere anche

– *Pagina Mappe e struttura, Pagina 283*

13.4 Gestione dei file di risorse

Finestra principale > **Mappe e struttura** >

o

Finestra principale > **Allarmi** >

I file di risorse possono essere importati nei formati seguenti:

- DWF (2 D, file di risorse di mappa)
  Per essere usati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- HTML (file di documento mappa)
- MP3 (file audio)
- TXT (Script dei Comandi o sequenze telecamere)
- MHT (archivi Web)
- URL (collegamenti a pagine Web)
- WAV (file audio)

I file di risorse importati vengono aggiunti ad un database, ma non vengono collegati ai file originali.

Nota!
Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per importare un file di risorse:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa risorsa**.
2. Selezionare uno o più file.
3. Fare clic su **Apri**.
   I file selezionati vengono aggiunti all'elenco.
   Se un file è stato già importato, viene visualizzata una finestra di messaggio.
   Se si decide di importare un file già importato, viene aggiunta un'altra voce all'elenco.

Per rimuovere un file di risorse:

1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Il file di risorse selezionato viene rimosso dall'elenco.

Per rinominare un file di risorse:
1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
3. Immettere il nuovo nome.
   Vengono mantenuti il nome del file originale e la data di creazione.

Per sostituire il contenuto di un file di risorse:
1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Sostituisci risorsa**.
3. Selezionare il file con il contenuto desiderato e fare clic su **Apri**.
   Viene mantenuto il nome risorsa, mentre il nome file originale viene sostituito dal nuovo nome file.

Per esportare un file di risorse:
1. Selezionare un file di risorse.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata una finestra di dialogo per selezionare una directory.
3. Selezionare la directory appropriata e fare clic su **OK**.
   Il file originale viene esportato.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 284*

13.5 Aggiunta di uno Script dei Comandi

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Prima di poter aggiungere uno Script dei Comandi, è necessario innanzitutto importare o creare un file di Script dei Comandi.

Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Configurazione degli Script dei Comandi, Pagina 161*
.

Per aggiungere un file di Script dei Comandi:
1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere il nuovo Script dei Comandi.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona script del client**.
3. Selezionare un file dell'elenco.
4. Fare clic su **OK**.
   Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo script dei comandi.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 284*

13.6 Gestione di sequenze telecamere preconfigurate

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per gestire le sequenze delle telecamere, è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito:
- Creare una sequenza telecamere
- Aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere esistente
- Rimuovere una fase da una sequenza telecamere
- Eliminare una sequenza telecamere

Nota!
Quando la configurazione viene modificata ed attivata, una sequenza telecamere (preconfigurata o automatica) viene di solito ripristinata dopo il riavvio di Operator Client.
Tuttavia, nei seguenti casi la sequenza non viene ripristinata:
Quando è stato rimosso un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.
Quando è stata modificata la modalità di un monitor (visualizzazione singola/quad) configurato nella sequenza di visualizzazione.
Quando viene modificato il numero logico di un monitor configurato nella sequenza di visualizzazione.

Nota!
Al termine di ciascuna delle seguenti attività:
Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per creare una sequenza telecamere:
1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui creare la sequenza telecamere.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nella finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**, fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.
4. Immettere i valori appropriati.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- Fare clic su **OK**.

  Viene aggiunta una nuova sequenza telecamere .

Per aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio ad una sequenza telecamere:
1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.
2. Fare clic su **Aggiungi fase**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.
3. Configurare le impostazioni necessarie.
4. Fare clic su **OK**.
   Alla sequenza telecamere viene aggiunta una nuova fase.

Per rimuovere una fase da una sequenza telecamere:
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla sequenza telecamere desiderata, quindi fare clic su **Rimuovi fase**.
  La fase con il numero più alto viene rimossa.

Per eliminare una sequenza telecamere:
1. Selezionare la sequenza telecamere desiderata.

2. Fare clic su . La sequenza telecamere selezionata viene rimossa.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 285*
- *Finestra di dialogo Aggiungi sequenza, Pagina 286*
- *Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza, Pagina 286*

13.7 Aggiunta di una sequenza telecamere

Finestra principale > **Mappe e struttura**
È possibile aggiungere una sequenza telecamere alla directory principale o a una cartella della Struttura Logica.
Per aggiungere una sequenza telecamere:
1. Nella finestra Struttura Logica, selezionare la cartella in cui aggiungere la nuova sequenza telecamere.
2. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
3. Nell'elenco, selezionare una sequenza telecamere.
4. Fare clic su **Aggiungi a Struttura Logica**. Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova .

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze, Pagina 285*

13.8 Aggiunta di una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura**
Per aggiungere una cartella:
1. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova cartella.
2. Fare clic su . Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova cartella.
3. Fare clic su per rinominare la cartella.
4. Inserire il nuovo nome e premere INVIO.

Vedere anche
- *Pagina Mappe e struttura, Pagina 283*

13.9 Aggiunta di una mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**
Per poter aggiungere una mappa, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati.

Per importare un file di risorse di mappa, vedere *Gestione dei file di risorse, Pagina 132* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere una mappa:

1. Accertarsi che il file di risorse di mappa che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella nella quale aggiungere la nuova mappa.
3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dell'elenco.
   Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**.

   Nella cartella selezionata viene aggiunta una nuova mappa .
   Viene visualizzata la mappa.
   Tutti i dispositivi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 284*

13.10 Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Dopo aver aggiunto almeno due mappe, è possibile aggiungere in una mappa un collegamento alla seconda mappa, consentendo la selezione della mappa desiderata.

Per aggiungere un collegamento:

1. Fare clic su una cartella di mappa nella Struttura Logica.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla mappa, quindi fare clic su **Crea collegamento**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona mappa per collegamento**.
3. Nella finestra di dialogo, fare clic su una mappa .
4. Fare clic su **Seleziona**.
5. Trascinare l'elemento nella posizione desiderata nella mappa.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento, Pagina 287*

13.11 Assegnazione di una mappa ad una cartella

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter assegnare le mappe, è necessario disporre di file di risorse di mappa importati. Per ulteriori informazioni, se necessario, vedere *Gestione dei file di risorse, Pagina 132*.

Per assegnare un file di risorse di mappa:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una cartella, quindi fare clic su **Assegna mappa**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
2. Selezionare un file di risorse di mappa nell'elenco.
3. Fare clic su **OK**. La cartella selezionata viene contrassegnata dal simbolo .
   La mappa viene visualizzata nella finestra Mappa.
   Tutti gli elementi presenti nella cartella sono riportati nell'angolo superiore sinistro della mappa.

Vedere anche

– *Pagina Mappe e struttura, Pagina 283*
– *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 284*

13.12 Gestione dei dispositivi in una mappa

Finestra principale > **Mappe e struttura**

Per poter gestire i dispositivi in una mappa, è necessario aggiungere una mappa o assegnare una mappa ad una cartella ed aggiungere dispositivi alla cartella.

Nota!

Al termine di ciascuna delle seguenti attività:

Fare clic su per salvare le impostazioni.

Per posizionare gli elementi in una mappa:

1. Selezionare una cartella di mappa.
2. Trascinare i dispositivi dalla Struttura dei Dispositivi alla cartella di mappa.
   I dispositivi presenti in una cartella di mappa si trovano nell'angolo superiore sinistro della mappa.
3. Trascinare gli elementi nelle posizioni desiderate della mappa.

Per rimuovere un elemento presente nella Struttura Logica soltanto dalla mappa:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della mappa, quindi fare clic su **Invisibile**.
   L'elemento viene rimosso dalla mappa.
   Tuttavia, rimane nella Struttura Logica.
2. Per visualizzarlo di nuovo, fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo, quindi fare clic su **Visibile sulla mappa**.

Per rimuovere un elemento sia dalla mappa che dall'intera Struttura Logica:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della Struttura Logica, quindi fare clic su **Rimuovi**.
  L'elemento viene rimosso sia dalla mappa che dalla Struttura Logica.

Per cambiare l'icona di orientamento di una telecamera:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, posizionare il puntatore su **Modifica immagine**, quindi fare clic sull'icona desiderata.
  L'icona viene modificata in base alla selezione.

Per cambiare il colore di un elemento:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento, quindi fare clic su **Modifica colore**. Selezionare il colore desiderato.
  L'icona viene modificata in base alla selezione.

Vedere anche

– *Pagina Mappe e struttura, Pagina 283*

13.13 Aggiunta di un documento

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile aggiungere come documenti file di testo, file HTML (inclusi i file MHT) o un file URL (contenente un indirizzo Internet). È inoltre possibile aggiungere un collegamento ad un'altra applicazione.

Per aggiungere un documento, è necessario disporre di file di documento importati.

Per importare file di documenti, vedere *Gestione dei file di risorse, Pagina 132* per ulteriori informazioni.

Per aggiungere un file di documento mappa:

1. Accertarsi che il file di documento che si desidera aggiungere sia già stato importato.
2. Selezionare la cartella a cui aggiungere il documento.
3. Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona risorsa**.
4. Selezionare un file dell'elenco. Se l'elenco non contiene i file desiderati, fare clic su **Gestisci** per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse** per importarli.
5. Fare clic su **OK**. Nella cartella selezionata viene aggiunto un nuovo documento.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Seleziona risorsa, Pagina 284*

13.14 Aggiunta di un relè malfunzionamento

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > finestra di dialogo **Relè errore**

Per effettuare l'aggiunta:

1. Nell'elenco **Relè errore**, selezionare il relè desiderato.
2. Fare clic su **Eventi...**
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione eventi per relè errore**.
3. Fare clic per selezionare gli eventi desiderati che possono attivare il relè malfunzionamento.
4. Fare clic su **OK**.
   Il relè malfunzionamento viene aggiunto al sistema.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Relè malfunzionamento, Pagina 287*

14 Configurazione delle pianificazioni

Finestra principale > **Pianificazioni**

Sono disponibili due tipi di pianificazione:

- Pianificazione Registrazioni
- Pianificazioni Attività

È possibile configurare fino a 10 diverse Pianificazioni Registrazione nella Tabella Pianificazione Registrazione. In questi segmenti le telecamere possono avere un funzionamento differente. Ad esempio, possono avere impostazioni di risoluzione e frequenza fotogrammi differenti (da configurare nella pagina **Telecamere e Registrazione**). In qualsiasi punto nel tempo, risulta valida una sola Pianificazione Registrazione. Non sono possibili vuoti né sovrapposizioni.

La configurazione delle pianificazioni di attività consente di programmare vari eventi che possono verificarsi nel sistema (da configurare nella pagina **Eventi**).

Per le definizioni di Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività, vedere il glossario.

Le pianificazioni vengono utilizzate anche in altre pagine di Configuration Client:

- Pagina **Telecamere e Registrazione**
  Utilizzata per configurare la registrazione.
- Pagina **Eventi**
  Consente di stabilire quando gli eventi provocano la registrazione, gli allarmi o l'esecuzione di Script dei Comandi.
- Pagina **Gruppi utenti**
  Consente di stabilire quando un gruppo utenti può eseguire l'accesso.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- *Pagina Pianificazioni Registrazione, Pagina 288*
- *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

14.1 Configurazione di una Pianificazione Registrazione

Finestra principale > **Pianificazioni**

È possibile aggiungere giorni d'eccezione e giorni festivi a qualsiasi Pianificazione Registrazione. Queste impostazioni sostituiscono le normali impostazioni settimanali.

La sequenza, in ordine decrescente di priorità, è la seguente: giorni d'eccezione, giorni festivi, giorni feriali.

È possibile un numero massimo di 10 Pianificazioni Registrazione. Le prime tre voci vengono configurate per impostazione predefinita. Tuttavia, è possibile modificare tali impostazioni.

Per le voci contraddistinte dall'icona grigia non è stato configurato un periodo di tempo.

Le Pianificazioni Registrazione condividono gli stessi giorni feriali.

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

Per configurare una Pianificazione Registrazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.

Note

– È possibile contrassegnare un periodo di tempo di un giorno feriale di una Pianificazione Registrazione con il colore di un'altra Pianificazione Registrazione.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Registrazione, Pagina 288*

14.2 Aggiunta di una Pianificazione Attività

Finestra principale > **Pianificazioni**

Per aggiungere una Pianificazione Attività:

1. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene aggiunta una nuova voce.
2. Immettere il nome desiderato.
3. Fare clic su **Standard**per una Pianificazione Attività standard o su **Ricorrente** per una Pianificazione Attività ricorrente.
   Se si modifica l'impostazione, viene visualizzata una finestra di messaggio. Fare clic su **OK** per modificare il tipo di pianificazione.
   La Pianificazione Attività standard viene visualizzata come , la Pianificazione Attività ricorrente come .
4. Configurare le impostazioni necessarie per la pianificazione selezionata.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

14.3 Configurazione di una Pianificazione Attività standard

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri schemi per i giorni feriali.

Per configurare una Pianificazione Attività standard:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività standard.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni feriali**.
3. Nel campo **Tabella Pianificazione**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo da assegnare alla pianificazione selezionata.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

14.4 Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente

Finestra principale > **Pianificazioni**

Ogni Pianificazione Attività ricorrente dispone del proprio schema dei giorni.

Per configurare una Pianificazione Attività ricorrente:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare una Pianificazione Attività ricorrente .
2. Nel campo **Schema di ricorrenza**, fare clic sulla frequenza di esecuzione della Pianificazione Attività (**Giornaliero**, **Settimanale**, **Mensile** o **Annuale**), quindi configurare le impostazioni corrispondenti.
3. Nell'elenco **Data di inizio:**, selezionare una data di inizio.
4. Nel campo **Schema dei giorni**, trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

14.5 Rimozione di una Pianificazione Attività

Finestra principale > > selezionare un elemento nella struttura **Pianificazioni Attività**

Per rimuovere una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su **Elimina**.
   La Pianificazione Attività viene eliminata insieme a tutte le voci assegnate alla pianificazione.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

14.6 Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**

Attenzione!
È possibile configurare giorni d'eccezione e giorni festivi vuoti. I giorni d'eccezione ed i giorni festivi prevalgono sulla pianificazione del giorno feriale corrispondente.
Esempio:
Configurazione precedente:
La pianificazione del giorno feriale prevede il funzionamento dalle 9:00 alle 10:00
La pianificazione del giorno d'eccezione prevede il funzionamento dalle 10:00 alle 11:00
Risultato: attività dalle 10:00 alle 11:00
Lo stesso vale per i giorni festivi.

È possibile aggiungere giorni festivi e giorni d'eccezione a una Pianificazione Registrazione o a una Pianificazione Attività.

Le Pianificazioni Registrazione condividono gli stessi giorni festivi e d'eccezione.
Ogni Pianificazione Attività standard dispone dei propri modelli di giorni festivi e d'eccezione.
Per aggiungere giorni festivi e d'eccezione ad una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi giorni festivi**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni festivi selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
5. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
   Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.
6. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
7. Fare clic su **Aggiungi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Giorni d'Eccezione**.
8. Selezionare uno o più giorni speciali, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni d'eccezione selezionati vengono aggiunti alla tabella Pianificazione.
9. Trascinare il puntatore del mouse per selezionare il periodo di tempo (questo non è possibile per le Pianificazioni Registrazione).
   Le celle selezionate vengono deselezionate e viceversa.
   I giorni festivi e d'eccezione aggiunti vengono disposti in ordine cronologico.

Note

– È possibile contrassegnare un periodo di tempo di pianificazione di registrazione in un giorno festivo o d'eccezione con il colore di un'altra pianificazione di registrazione.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Registrazione, Pagina 288*
– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

14.7 Rimozione di giorni festivi e d'eccezione

Finestra principale > **Pianificazioni**
È possibile rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Registrazione o da una Pianificazione Attività.
Per rimuovere giorni festivi e giorni d'eccezione da una Pianificazione Attività:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare una pianificazione.
2. Fare clic sulla scheda **Giorni festivi**.
3. Fare clic su **Elimina**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona giorni festivi da eliminare**.
4. Selezionare uno o più giorni festivi, quindi fare clic su **OK**.
   Il giorno festivo selezionato viene rimosso dalla tabella Pianificazione.
5. Fare clic sulla scheda **Giorni d'Eccezione**.
6. Fare clic su **Elimina**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezionare i giorni d'eccezione da eliminare.**.
7. Selezionare uno o più giorni d'eccezione, quindi fare clic su **OK**.
   I giorni d'eccezione selezionati vengono rimossi dalla tabella Pianificazione.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Registrazione, Pagina 288*
– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

14.8 Ridenominazione di una pianificazione

Finestra principale >

Per rinominare una pianificazione:

1. Nella struttura **Pianificazioni Registrazione** o **Pianificazioni Attività**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su .
3. Immettere il nuovo nome e premere INVIO. La voce viene rinominata.

Vedere anche

– *Pagina Pianificazioni Registrazione, Pagina 288*
– *Pagina Pianificazioni Attività, Pagina 289*

15 Configurazione delle telecamere e delle impostazioni di registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**

Questo capitolo illustra le operazioni necessarie per configurare i dispositivi in Bosch VMS.

È possibile configurare varie proprietà delle telecamere e le relative impostazioni di registrazione.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Pagina Telecamere, Pagina 291*
– *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), Pagina 294*
– Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming
– *COM1, Pagina 275*
– *Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, Pagina 300*
– Finestra di dialogo Copia impostazioni di registrazione (solo NVR)

- Fare clic su per salvare le impostazioni.
- Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
- Fare clic su per attivare la configurazione.

15.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.

È possibile copiare i valori da configurare da una riga di tabella in altre righe:

– Copiando tutti i valori di una riga in altre righe.
– Copiando soltanto un valore di una riga in un'altra riga.
– Copiando il valore di una cella in una colonna intera.

I valori possono essere copiati in due modi diversi:

– Copiandoli negli Appunti e poi incollandoli.
– Copiandoli e incollandoli direttamente.

È possibile specificare in quali righe incollare i valori:

– In tutte le righe.
– Solo nelle righe selezionate.

Per copiare e incollare tutti i valori da configurare da una riga in un'altra riga:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.
2. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella, quindi fare clic su **Incolla**.
   I valori vengono copiati.

Per copiare e incollare un valore da una riga in un'altra:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, quindi fare clic su **Copia riga**.

2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella che si desidera modificare, puntare su **Incolla cella in**, quindi fare clic su **Cella corrente**.
   Il valore viene copiato.

Per copiare direttamente tutti i valori da configurare:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente i valori desiderati, puntare su **Copia riga in** quindi fare clic su **Righe selezionate**.
   I valori vengono copiati.

Per copiare direttamente un valore:

1. Fare clic sull'intestazione della riga da modificare.
   Per selezionare più righe, tenere premuto CTRL e scorrere il puntatore del mouse sulle altre intestazioni di riga.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Selezione nella colonna** .
   Il valore viene copiato.

Per copiare il valore di una cella in tutte le altre celle della colonna:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella contenente il valore desiderato, puntare su **Copia cella in** quindi fare clic su **Completa colonna**.
  Il valore viene copiato.

Per duplicare una riga:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga, quindi fare clic su **Aggiungi riga duplicata**.
  In fondo alla tabella viene aggiunta una riga con un nuovo nome.

Vedere anche

– *Pagina Telecamere, Pagina 291*
– *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), Pagina 294*
– *Pagina Eventi, Pagina 301*
– *Pagina Allarmi, Pagina 306*

15.2 Esportazione della Tabella telecamera

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**
Oppure

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per modificare la pagina Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio
Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in Bosch VMS.
È possibile esportare la Tabella telecamera in un file csv.

Per effettuare l'esportazione:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse in qualsiasi punto nella Tabella telecamera, quindi fare clic su **Esporta la tabella...**.
2. Nella finestra di dialogo, digitare un nome file appropriato.

3. Fare clic su **Salva**.
   La Tabella telecamera selezionata viene esportata in un file csv.

15.3 Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso

Per aggiungere una voce alle impostazioni della qualità del flusso:

1. Fare clic su per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.

Per rimuovere una voce dalle impostazioni della qualità del flusso:

- Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su per eliminarla.
  Non è possibile eliminare le voci predefinite.

Per rinominare una voce delle impostazioni della qualità del flusso:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome**.
   Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

Per configurare le impostazioni della qualità del flusso:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

15.4 Configurazione delle proprietà della telecamera

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Per modificare le proprietà della telecamera:

1. Nella colonna **Telecamera**, fare clic su una cella e digitare il nuovo nome della telecamera.
   Il nome viene visualizzato in tutti gli elenchi di telecamere.
2. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Pagina Telecamere, Pagina 291*

15.5 Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale)

Finestra principale > > **Telecamere e Registrazione**

È possibile configurare le impostazioni di registrazione di tutti i dispositivi che vengono aggiunti all'elemento Dispositivi VRM della Struttura dei Dispositivi.

Nota: per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente il dispositivo VRM o di archiviazione locale corrispondente.

VRM: **Dispositivi** > espandere

Archiviazione locale: **Dispositivi** > espandere

Per aggiungere una voce alle impostazioni di registrazione:

1. Fare clic su per aggiungere una nuova voce all'elenco.
2. Digitare un nome.

Per rimuovere una voce dalle impostazioni di registrazione:

- Selezionare la voce desiderata nell'elenco, quindi fare clic su per eliminarla.
  Non è possibile eliminare le voci predefinite.

Per rinominare una voce delle impostazioni di registrazione:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Immettere il nuovo nome nel campo **Nome:**.
   Non è possibile rinominare le voci predefinite.
3. Fare clic su **OK**.

Per configurare le impostazioni di registrazione:

1. Selezionare una voce nell'elenco.
2. Configurare le impostazioni appropriate e fare clic su **OK**.
3. Fare clic su o su .
4. Nella colonna **Registrazione**, selezionare l'impostazione di registrazione desiderata per ciascun encoder.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale), Pagina 294*

15.6 Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su > fare clic su una scheda Pianificazione registrazione (ad esempio)

Prima di configurare le impostazioni di registrazione, impostare i livelli di qualità dello streaming.

Nota: per consentire la registrazione, è necessario configurare correttamente l'NVR (**Dispositivi** > Espandere > > scheda **Archiviazione disco**).

Nota!
Per tutti gli encoder, le impostazioni di visualizzazione live vengono utilizzate anche per la registrazione pre-allarme.
Per gli encoder che supportano il doppio streaming, le impostazioni per la registrazione live/pre-evento, la registrazione movimento e la registrazione allarme vengono tutte configurate in modo indipendente.
Per gli encoder che supportano un solo streaming (ad esempio, VideoJet 8004), la visualizzazione e la registrazione live utilizzano lo stesso streaming. In questo caso, le impostazioni di registrazione hanno la priorità, pertanto la visualizzazione live utilizza le impostazioni della qualità di streaming continuo, movimento ed allarme. È possibile inserire un'impostazione per la registrazione live/pre-evento soltanto se è disattivata la registrazione continua.
È possibile passare dallo streaming live 2 (predefinito) allo streaming 1 per una workstation (**Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni** > **Sovrascrivi impostazioni di registrazione**) o per un encoder. Questa impostazione non compromette la registrazione pre-evento.

Per configurare le impostazioni di registrazione:

1. Nella colonna di **Registrazione continua**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione continua.
2. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
3. Nella colonna di **Registrazione Live/pre-evento**, selezionare la qualità di streaming desiderata o lo streaming 1.
4. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
5. Nella colonna di **Registrazione movimento**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione del movimento.
6. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
7. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
8. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
9. Nella colonna di **Registrazione allarme**, selezionare la qualità di streaming desiderata o disattivare la registrazione allarme.
10. Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
11. Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.
12. Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella e digitare l'orario appropriato.

Nota!
Se l'intervallo pre-evento per la registrazione movimento e l'intervallo pre-evento per la registrazione allarme sono diversi, viene utilizzato il valore maggiore per entrambi.
Se l'intervallo pre-evento configurato si sovrappone a una registrazione allarme o movimento precedente, la registrazione pre-evento si avvia una volta terminata la registrazione precedente.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Pagina Telecamere, Pagina 291*

15.7 Configurazione delle impostazioni della porta PTZ

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Interfacce** > scheda **Periferiche**

È possibile configurare soltanto le impostazioni della porta di un encoder in cui è disponibile ed attivato il controllo della telecamera.

Quando si sostituisce l'encoder o la telecamera PTZ, le impostazioni relative alla porta non vengono mantenute ed è necessario configurarle nuovamente.

Dopo un aggiornamento del firmware, controllare le impostazioni della porta.

Per configurare le impostazioni della porta di un encoder:

- Configurare le impostazioni necessarie.
  Le impostazioni sono valide immediatamente dopo il salvataggio e non è necessario attivare la configurazione.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Pagina Periferiche, Pagina 275*

15.8 Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

Per configurare il controllo di una telecamera:

1. Nella pagina Tabella telecamera, selezionare l'encoder desiderato.

2. Per attivare il controllo della telecamera, selezionare la casella di controllo nella colonna .
3. Fare clic sul pulsante .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo per la configurazione delle impostazioni PTZ.
4. Configurare le impostazioni necessarie.

Per ulteriori informazioni sui diversi campi, fare clic sul collegamento alla finestra dell'applicazione appropriata riportato di seguito.

1. Fare clic su **OK**.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, Pagina 300*
– *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, Pagina 149*

15.9 Configurazione della funzione ROI

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

È possibile attivare la funzione ROI per una telecamera HD fissa.

È necessario configurare lo streaming 2 per video live e un codec H.264 MP SD ROI per lo streaming 2.

Assicurarsi che lo streaming 2 sia utilizzato per video live su ciascuna workstation dove si utilizza ROI.

Per l'abilitazione di ROI:

1. Nella colonna **Streaming 2** - **Codec**, selezionare il codec H.264 MP SD ROI.
2. Nella colonna **Video Live** - **Streaming**, selezionare **Streaming 2**.
3. Nella colonna **Video Live** - **ROI**, fare clic per selezionare la casella di controllo.

Per la disabilitazione di ROI:

1. Nella colonna **Video Live** - **ROI**, fare clic per disabilitare la casella di controllo.
2. Nella colonna **Streaming 2** - **Codec**, selezionare il codec desiderato.

Vedere anche

– *Pagina Telecamere, Pagina 291*

15.10 Configurazione posizioni predefinite per la funzione ROI

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

È possibile configurare le posizioni predefinite per utilizzare ROI come per una telecamera PTZ . Non è possibile configurare i comandi Aux per ROI.

Per effettuare la configurazione:

1. Nella pagina Tabella telecamera, selezionare la telecamera desiderata per cui ROI è abilitato.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **PTZ/ROI Settings**.
3. Nella scheda **Posizioni predefinite**, definire le posizioni predefinite come richiesto.

4. Fare clic su **OK**.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings, Pagina 300*

15.11 Configurazione della funzione ANR

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
Prima di abilitare la funzione ANR, è necessario aggiungere i supporti di memorizzazione di un encoder all'encoder desiderato e configurarli.
È necessario disabilitare dual recording per l'encoder per configurare ANR.
La funzione ANR è operativa solo su encoder con versione firmware 5.90 o successiva. Non tutti i tipi di encoder supportano ANR, anche se è installata la versione firmware corretta.

Per attivare:
- Nella riga della telecamera desiderata, nella colonna **ANR**, selezionare la casella di controllo.

Vedere anche
- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, Pagina 151*
- *Pagina Telecamere, Pagina 291*
- *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, Pagina 110*

15.12 Configurazione dual recording nella Tabella telecamera

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
È necessario disabilitare la funzione ANR per configurare dual recording.
Se si configura dual recording per una telecamera di un encoder multicanale, il sistema garantisce che la stessa destinazione di registrazione sia configurata per tutte le telecamere di tale encoder.

Per effettuare la configurazione:
1. Nella colonna **Registrazione secondaria** - **Destinazione**, fare clic su una cella dell'encoder desiderato, quindi fare clic sul pool desiderato di un VRM secondario.
   Automaticamente, tutte le telecamere dell'encoder interessato vengono configurate per essere registrate nel VRM secondario selezionato.
2. Nella colonna **Impostazione**, selezionare un'impostazione di registrazione pianificata.

Vedere anche
- *Configurazione dual recording nella Struttura dei Dispositivi, Pagina 101*
- *Configurazione della funzione ANR, Pagina 151*
- *Dual recording / registrazione di failover, Pagina 33*
- *Pagina Telecamere, Pagina 291*

16 Configurazione di eventi e allarmi

Finestra principale > **Eventi**

o

Finestra principale > **Allarmi**

Questo capitolo fornisce informazioni utili per configurare gli eventi e gli allarmi del sistema. Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti.

La pagina **Eventi** consente di configurare quando un evento in Bosch VMS deve attivare un allarme, eseguire uno Script dei Comandi ed essere registrato.

Esempio (parte di una tabella di configurazione eventi):

Significato dell'esempio:

Nel caso in cui la telecamera selezionata perda il segnale video, viene attivato un allarme, l'evento viene registrato e non viene eseguito nessuno script.

In **Allarmi**, è possibile definire la modalità di visualizzazione di un allarme e le telecamere da visualizzare e registrare in caso di allarme.

Per impostazione predefinita, alcuni eventi di sistema sono configurati come allarmi.

Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, Pagina 303*
– *Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto, Pagina 303*
– *Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script, Pagina 304*
– *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 307*

- *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, Pagina 307*
- *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 309*

▸ Fare clic su per salvare le impostazioni.

▸ Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.

▸ Fare clic su per attivare la configurazione.

16.1 Come copiare e incollare valori nelle tabelle

È possibile configurare con pochi passaggi più oggetti contemporaneamente all'interno di una Tabella telecamera, una Tabella di configurazione eventi o una Tabella di configurazione allarmi.
Per ulteriori informazioni, vedere *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, Pagina 144*.

16.2 Rimozione di una riga di tabella

Finestra principale > **Allarmi**
È possibile rimuovere soltanto una riga di tabella aggiunta dall'utente, ovvero gli eventi duplicati o gli Eventi Composti.
Gli Eventi Composti si trovano nella struttura eventi in **Dispositivi del sistema** > **Eventi Composti**.
Per rimuovere una riga di tabella:
1. Selezionare la riga.
2. Fare clic su .

Vedere anche
- *Pagina Eventi, Pagina 301*

16.3 Gestione dei file di risorse

Per ulteriori informazioni, vedere:
- Acronimo di *Gestione dei file di risorse, Pagina 132*.

16.4 Configurazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**
Per configurare un evento:
1. Nella struttura, selezionare un evento o lo stato di un evento, ad esempio **Dispositivi del sistema** > **Autenticazione** > **Autenticazione operatore rifiutata**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Nella colonna **Allarme trigger** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui viene attivato l'allarme.
   Selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate nella pagina **Pianificazioni**.

3. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
4. Nella colonna **Script** - **Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.
5. Nella colonna **Script** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui l'evento attiva l'avvio dello Script dei comandi.

Vedere anche

– *Pagina Eventi, Pagina 301*

16.5 Duplicazione di un evento

Finestra principale > **Eventi**

La duplicazione di un evento consente di attivare diversi allarmi nel caso in cui si verifichi un determinato evento.

Per duplicare un evento:

1. Nella struttura, selezionare una condizione di evento. Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare una riga di tabella.
3. Fare clic su . In fondo alla tabella viene aggiunta una riga nuova. Contiene le impostazioni predefinite.

Vedere anche

– *Pagina Eventi, Pagina 301*

16.6 Registrazione degli eventi utente

Finestra principale > **Eventi** > espandere **Dispositivi del sistema** > **Azioni utente**

È possibile configurare singolarmente le modalità di registrazione di numerose azioni utente per tutti i gruppi utenti disponibili.

Esempio:

Per registrare gli eventi utente:

1. Selezionare un evento utente per configurarne il comportamento in registrazione, ad esempio **Accesso dell'operatore**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
   Tutti i gruppi utenti sono riportati nella colonna **Dispositivo**.
2. Se disponibile: nella colonna **Allarme trigger** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione determina il momento in cui viene attivato l'allarme di avviso per l'utente.
   È possibile selezionare una delle Pianificazioni Registrazione o Pianificazioni Attività configurate in **Pianificazioni**.

3. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
   Nell'esempio, l'accesso dell'operatore del gruppo Admin e il gruppo utenti Power non sono registrati, mentre l'accesso dell'operatore del gruppo utenti Live viene registrato durante la pianificazione **Giorno**.

Vedere anche

– *Pagina Eventi, Pagina 301*

16.7 Configurazione dei pulsanti Evento utente

Finestra principale > **Eventi**

È possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili in Operator Client. È possibile configurare il numero di pulsanti da visualizzare in Operator Client.
Nella pagina **Gruppi utenti** è possibile configurare i pulsanti Evento utente disponibili nell'Operator Client del gruppo utenti corrispondente.

Per configurare i pulsanti Evento utente:

1. Nella struttura, selezionare **Dispositivi del sistema** > **Pulsanti Evento di Operator Client** > **Pulsante Evento premuto**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione eventi corrispondente.
2. Selezionare un pulsante Evento utente per configurarne il comportamento.
3. Nella colonna **Allarme trigger** - **Pianificazione** fare clic su una cella e selezionare la pianificazione desiderata.
   La pianificazione stabilisce quando viene attivato l'allarme che notifica l'evento all'utente.
4. Nella colonna **Registro** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene registrato l'evento.
   Quando si seleziona **Mai**, il pulsante Evento utente non è più disponibile nel Operator Client di tutti i gruppi utenti a cui è stata concessa l'autorizzazione per tale pulsante.
5. Nella colonna **Script** - **Script**, fare clic su una cella e selezionare lo Script dei Comandi appropriato.
6. Nella colonna **Script** - **Pianificazione**, fare clic su una cella e selezionare la pianificazione appropriata.
   La pianificazione stabilisce quando viene eseguito lo Script dei Comandi.

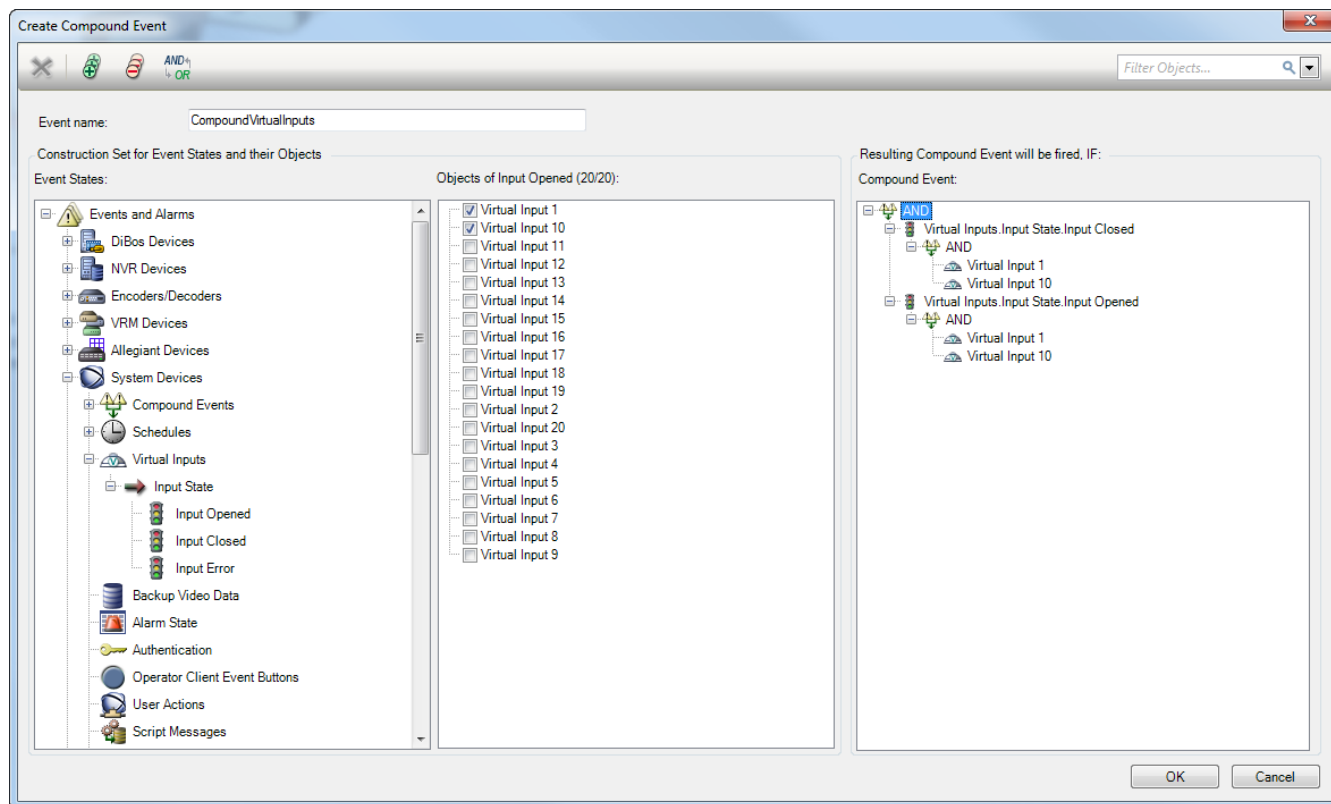
Vedere anche

– *Pagina Eventi, Pagina 301*

16.8 Creazione di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** >

Si crea un Evento Composto. Si possono combinare soltanto variazioni di stato e i relativi oggetti, ad esempio, pianificazioni o dispositivi. Le variazioni di stato e gli oggetti possono essere combinati mediante le espressioni booleane AND e OR.

Esempio: combinazione degli stati di connessione di una telecamera IP e un decoder. L'Evento Composto si verificherà quando entrambi i dispositivi perderanno la connessione. In tal caso, è necessario utilizzare l'operatore AND per i due oggetti (la telecamera IP e il decoder) e per i due stati di connessione **Segnale video perso** e **Disconnesso**.

Per creare un Evento Composto:

1. Nel campo **Nome Evento:**, inserire un nome per l'Evento Composto.
2. Nel campo **Stati Evento:**, selezionare lo stato di un evento.
   Gli oggetti disponibili vengono visualizzati nel campo **Oggetti:**.
3. Nel campo **Oggetti:**, selezionare il dispositivo in base alle esigenze.
   L'evento corrispondente e i dispositivi selezionati vengono aggiunti al riquadro Eventi Composti.
4. Nel campo **Evento Composto:**, fare clic con il pulsante destro del mouse su un'operazione booleana e modificarla in base alle esigenze.
   Un'operazione booleana definisce la combinazione degli elementi secondari immediati.
5. Fare clic su **OK**.
   Il nuovo Evento Composto viene aggiunto alla Tabella di configurazione eventi, nella Struttura Eventi in **Dispositivi del sistema**.

Vedere anche

– *Pagina Eventi, Pagina 301*

16.9 Modifica di un Evento Composto

Finestra principale > **Eventi**

È possibile cambiare un Evento Composto creato in precedenza.

Per modificare un Evento Composto:

1. Nella struttura eventi, espandere **Dispositivi del sistema** > **Stato Evento Composto** > **L'Evento Composto è True**.
2. Nella Tabella di configurazione eventi, nella colonna **Dispositivo**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'Evento Composto desiderato, quindi fare clic su **Modificare**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica Evento Composto**.
3. Apportare le modifiche necessarie.
4. Fare clic su **OK**.
   L'Evento Composto viene modificato.

Vedere anche

– *Pagina Eventi, Pagina 301*

16.10 Configurazione di un allarme

Finestra principale > **Allarmi**

Prima di configurare un allarme, è necessario configurare il relativo trigger in **Eventi**.

Per configurare un allarme:

1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi del sistema** > **Autenticazione** > **Autenticazione operatore rifiutata**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Nella colonna **Priorità**, fare clic su ... in una cella per inserire la priorità dell'allarme selezionato (100 indica una priorità bassa, 1 una priorità alta).
   Nella colonna **Titolo**, fare clic su ... in una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in Bosch VMS; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.
   Nella colonna **Colore**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo in cui selezionare un colore per l'allarme da visualizzare in Operator Client; ad esempio, nella finestra Elenco Allarmi.
3. Nelle colonne 1-5, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro Immagine**.
   Configurare le impostazioni necessarie.
4. Nella colonna **File audio**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.
5. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
6. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Configurazione di un evento, Pagina 153*
– *Pagina Allarmi, Pagina 306*
– *Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine, Pagina 307*
– *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 309*
– *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 309*

16.11 Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

È possibile configurare le seguenti impostazioni per gli allarmi valide per questo Management Server:

- Numero di riquadri Immagine per allarme
- Tempo di annullamento automatico
- Tempo di registrazione allarme manuale
- Configurare il funzionamento di tutti i gruppi di monitor analogici

Per configurare tutti gli allarmi:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni allarme**.
2. Configurare le impostazioni necessarie.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- Fare clic su **OK**.

Vedere anche

- *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 307*

16.12 Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme

Per configurare le impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme, è necessaria una telecamera che supporti ANR ed è necessario che sia installato il firmware 5.90 o successivo.

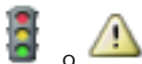
Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >

- Per la telecamera desiderata, fare clic per abilitare **ANR**.

Finestra principale > **Eventi**

- Configurare l'evento desiderato per la telecamera ANR attivata.

Finestra principale > **Allarmi**

1. Configurare un allarme per questo evento.
2. Selezionare o
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ...
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Nella colonna **Registra**, selezionare la casella di controllo della telecamera ANR abilitata per consentire la registrazione allarme.
   La casella di controllo nella colonna **Impostazioni di durata dell'allarme di deviazione** viene selezionata automaticamente.
5. Fare clic sulla scheda **Deviazione delle impostazioni di durata dell'allarme**.
6. Configurare le impostazioni di durata allarme come richiesto.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 309*

16.13 Attivazione della registrazione allarme con dati testo

Finestra principale > **Allarmi**
È possibile attivare la registrazione allarme con dati testo.
Prima di configurare un allarme, è necessario configurare un evento che contenga dati testo.

Esempio: **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio** > **Lettore di carte per atrio** > **Carta rifiutata**)

Nota!
Configurare il tempo di antirimbalzo per l'evento selezionato su 0.
Questo assicura che non vada perso alcun dato di testo.

Per configurare la registrazione allarme:
1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi ATM/POS** > **Ingresso ATM** > **Ingresso dati**.
   Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.
2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, quindi fare clic per selezionare la casella di controllo **Registra**.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 309*
– *Finestra di dialogo Registrazione dati testo, Pagina 305*

16.14 Aggiunta di dati testo alla registrazione continua

Finestra principale > **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare **Ingresso dati** (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio** > **Lettore di carte per atrio** > **Carta rifiutata**) > colonna **Registrazione dei dati aggiuntivi** > ...
È possibile aggiungere dati testo alla registrazione continua.

16.15 Protezione registrazione allarme

Finestra principale > **Allarmi**
Prima di configurare un allarme, è necessario configurare un evento in **Eventi**.
Per configurare la registrazione allarme:
1. Nella struttura, selezionare un allarme, ad esempio **Dispositivi ATM/POS** > **Ingresso ATM** > **Ingresso dati**.

Viene visualizzata la tabella di configurazione allarmi corrispondente.

2. Configurare le impostazioni necessarie.
3. Nella colonna **Opzioni allarme**, fare clic su ... in una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.
4. Fare clic sulla scheda **Telecamere**, quindi fare clic per selezionare la casella di controllo **Registra**.
5. Selezionare la casella di controllo **Proteggi registrazione**.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 309*

17 Configurazione degli Script dei Comandi

Questo capitolo descrive le modalità di configurazione degli Script dei Comandi. Gli Script dei Comandi vengono visualizzati in varie posizioni di Bosch VMS.

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

Nota!
Gli script del server vengono attivati durante il riavvio del servizio Management Server anche se non attivati dall'interno di Configuration Client.

17.1 Gestione degli Script dei Comandi

Finestra principale
È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script riportati di seguito:
- C#
- VB.Net

Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio di script di uno Script dei Comandi in uso.
È possibile creare script del client o script del server.
È possibile aggiungere scriptlet ad ogni script.

Per assistenza nell'inserimento del codice, fare clic su nella finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**. Viene visualizzata la Guida in linea per l'API di script Bosch.

Per aggiungere uno scriptlet del server:
1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro di sinistra della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ServerScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
   Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per aggiungere uno scriptlet del client
1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Se non è stato ancora creato uno Script dei Comandi, viene visualizzata la finestra di dialogo **Seleziona linguaggio di script**.
2. Nell'elenco **Linguaggio di script:**, selezionare la voce desiderata.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
3. Nel riquadro di sinistra della finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**, fare clic con il pulsante destro del mouse su ClientScript, quindi fare clic su **Nuovo scriptlet**.
   Viene aggiunto un nuovo scriptlet.
4. Inserire il codice.

Per eliminare uno scriptlet:
1. Aprire la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

2. Fare clic sulla scheda **Script del server** o sulla scheda **Script del client**, come appropriato.
3. Nella struttura eventi, fare clic con il pulsante destro del mouse su un evento, quindi fare clic su .
   Lo scriptlet viene rimosso.

Per chiudere la finestra di dialogo Editor Script dei Comandi:

- Fare clic su .

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, Pagina 303*

17.2 Configurazione dell'avvio automatico di uno Script dei Comandi

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Opzioni allarme** > ...
È possibile configurare l'avvio di uno Script dei Comandi del client nei seguenti casi:

– La workstation si avvia.
– L'utente accetta un allarme.

Per configurare uno Script dei Comandi all'avvio della workstation:
Vedere Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio.

Per configurare uno Script dei Comandi dopo l'accettazione dell'allarme da parte dell'utente:

1. Fare clic sulla scheda **Flusso di lavoro**.
2. Nell'elenco **Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:**, selezionare il Client Script desiderato.
   Tale script viene avviato non appena l'utente accetta l'allarme selezionato.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Opzioni allarme, Pagina 309*

17.3 Importazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale
È possibile importare gli Script dei Comandi sviluppati su un altro computer. Tenere presente che il file deve essere scritto nello stesso linguaggio di script utilizzato nel sistema dell'utente.
Per importare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo che consente di aprire un file.
3. Selezionare il file script desiderato e fare clic su **OK**.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, Pagina 303*

17.4 Esportazione di uno Script dei Comandi

Finestra principale

È possibile esportare gli Script dei Comandi sviluppati su un altro computer.

Per esportare uno Script dei Comandi:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic sul comando **Editor Script dei Comandi**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo che consente di salvare un file.
3. Digitare il nome del file script desiderato e fare clic su **OK**.

Vedere anche

– *Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi, Pagina 303*

17.5 Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > pagina **Impostazioni**

È possibile configurare uno Script dei Comandi affinché venga avviato quando sulla workstation selezionata viene avviato Operator Client.

È necessario creare uno Script dei Comandi corrispondente.

Per la creazione di uno Script dei Comandi, vedere *Gestione degli Script dei Comandi, Pagina 161*
.

Per configurare uno script di avvio:

- Nell'elenco **Avvio script:**, selezionare lo Script dei Comandi desiderato.

Vedere anche

– *Pagina Workstation, Pagina 200*

18 Configurazione di utenti, autorizzazioni ed accesso aziendale

Finestra principale > **Gruppi utenti**
Questo capitolo riporta informazioni utili per configurare gruppi utenti, gruppi utenti aziendali ed accesso aziendale. Tutte le impostazioni vengono configurate per ciascun gruppo utenti anziché per il singolo utente. Un utente può appartenere ad un solo gruppo utenti o ad un solo Enterprise User Group.
Non è possibile modificare le impostazioni di un gruppo utenti predefinito.
Questo gruppo utenti può accedere a tutti i dispositivi della Struttura Logica completa e ha ottenuto la pianificazione **Sempre**.
Per accedere ai gruppi utenti Windows di un dominio, si utilizzano i gruppi utenti LDAP.
Per ulteriori informazioni sulle finestre delle applicazioni disponibili, fare riferimento alle seguenti sezioni:

– *Pagina Proprietà utente, Pagina 315*
– *Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Enterprise Account, Pagina 314*
– *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 314*
– *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 316*
– *Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP, Pagina 321*
– *Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti, Pagina 319*
– *Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti, Pagina 317*
– *Pagina Struttura Logica, Pagina 324*
– *Pagina Eventi e Allarmi, Pagina 320*
– *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, Pagina 324*
– *Pagina Priorità, Pagina 326*
– *Pagina Autorizzazioni telecamera, Pagina 317*
– *Pagina Autorizzazioni decoder, Pagina 320*
– *Pagina Interfaccia utente, Pagina 327*

1. Fare clic su per salvare le impostazioni.
2. Fare clic su per annullare l'ultima impostazione.
3. Fare clic su per attivare la configurazione.

18.1 Creazione di un utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**
Gli utenti creati vengono assegnati ad un gruppo utenti o ad un Enterprise User Group esistente.

Nota!
Un utente che desidera utilizzare la tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder, deve disporre di un nome utente ed una password composti solo da numeri. Il nome utente deve essere composto da un massimo di 3 cifre, la password da un massimo di 6 cifre.

Per creare un utente:

1. Selezionare un gruppo e fare clic su .
   Un nuovo utente viene aggiunto alla struttura **Gruppi utenti**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo utente, quindi fare clic su **Rinomina**.
3. Inserire il nome desiderato e premere INVIO.
4. Nella pagina **Proprietà utente**, immettere il nome utente e la password.

Vedere anche

– *Pagina Gruppi utenti, Pagina 312*

18.2 Creazione di un gruppo o di un account

Finestra principale > **Gruppi utenti**
È possibile creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.
Per adattare le autorizzazioni dei gruppi utenti alle proprie esigenze, creare un nuovo gruppo utenti e cambiarne le impostazioni.
L'attività di creazione di un Enterprise User Group per un sistema di gestione aziendale viene svolta su Enterprise Management Server.
Un Enterprise User Group viene creato per configurare le autorizzazioni operative degli utenti. Tali autorizzazioni operative sono disponibili su un Operator Client collegato all'Enterprise Management Server. Un esempio di autorizzazione operativa è costituito dall'interfaccia utente del monitor allarme.
L'attività di creazione di un Enterprise Account viene svolta su un Management Server. Ripetere questa attività su ogni Management Server membro del proprio Enterprise System. Un Enterprise Account viene creato per configurare le autorizzazioni dei dispositivi per un Operator Client che utilizza un Enterprise System.

Per creare un gruppo o un account:

1. Fare clic sulla scheda desiderata per il gruppo o l'account da aggiungere:
   - **Gruppi utenti**
   - **Enterprise User Groups**
   - **Accesso Enterprise**
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
3. Digitare il nome ed una descrizione.
4. Per un Enterprise Account, immettere una password e confermarla.
5. Fare clic su **OK**.
   Un nuovo gruppo o account viene aggiunto alla struttura corrispondente.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Argomenti correlati

- *Enterprise System, Pagina 22*
- *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 314*
- *Pagina delle credenziali, Pagina 323*
- *Pagina relativa all'accesso server, Pagina 328*
- *Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Enterprise Account, Pagina 314*
- *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 316*

18.3 Creazione di un gruppo autorizzazione doppia

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > finestra di dialogo **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise**

Selezionare due gruppi. I membri di questi gruppi sono i membri del nuovo gruppo di autorizzazione doppia.

È possibile configurare l'autorizzazione doppia per i gruppi utenti e per i gruppi utenti aziendali.

Per creare:

1. Digitare un nome ed una descrizione.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo appropriata.
3. Selezionare un gruppo in ogni elenco.
   È possibile selezionare lo stesso gruppo nel secondo elenco.
4. Per ogni gruppo, selezionare **Consenti autorizzazione doppia**, se richiesto.
   Quando viene selezionata questa casella di controllo, ogni utente del primo gruppo può effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo.
   Quando questa casella di controllo viene deselezionata, ogni utente del primo gruppo utenti può effettuare l'accesso autonomamente ma dispone solo dei diritti di accesso del proprio gruppo.

Argomenti correlati

- *Pagina Proprietà coppia di registrazione, Pagina 316*
- *Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia, Pagina 316*
- *Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti, Pagina 317*

18.4 Configurazione delle impostazioni LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**

Attenzione!
Non assegnare un gruppo LDAP a gruppi utenti di Bosch VMS differenti, in quanto potrebbero prodursi autorizzazioni agli utenti non desiderate.

Nota!
Immettere correttamente i percorsi di ricerca. Se si immette il percorso sbagliato, la ricerca sul server LDAP rallenta notevolmente.

I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per configurare le impostazioni LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nel campo **Proprietà LDAP**, configurare le impostazioni richieste.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

18.5 Associazione di un gruppo LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile associare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti di Bosch VMS per consentire agli utenti di tale gruppo LDAP di accedere a Operator Client. Gli utenti del gruppo LDAP dispongono dei diritti di accesso del gruppo utenti in cui è stato configurato il gruppo LDAP. Probabilmente, è necessaria l'assistenza dell'amministratore IT responsabile del server LDAP. I gruppi LDAP vengono configurati in gruppi utenti standard o in gruppi utenti aziendali.

Per associare un gruppo LDAP:

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nel campo **Proprietà LDAP** fare clic su **Impostazioni**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.
3. Immettere le impostazioni relative al proprio server LDAP e fare clic su **OK**.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

- Nell'elenco **Gruppi LDAP:**, fare doppio clic su un gruppo LDAP.
  Questo gruppo LDAP viene inserito nel campo **Gruppo LDAP associato:**.

18.6 Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**
È possibile limitare a periodi di tempo specificati l'accesso ai computer da parte dei membri di un gruppo utenti o di un gruppo utenti aziendali.
Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
Per pianificare l'accesso:
1. Fare clic sulla scheda **Proprietà Gruppo utenti**.
2. Nell'elenco **Pianificazione accesso:**, selezionare una pianificazione.

18.7 Configurazione delle autorizzazioni operative

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**
È possibile configurare le autorizzazioni di esercizio come accesso al Registro o le impostazioni dell'interfaccia utente.
Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.
Per configurare le autorizzazioni operative:
1. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni operative**.
2. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

Vedere anche

– *Pagina Proprietà Gruppo utenti, Pagina 314*
– *Pagina Interfaccia utente, Pagina 327*
– *Pagina relativa alle funzioni dell'operatore, Pagina 324*
– *Pagina relativa all'accesso server, Pagina 328*
– *Pagina Priorità, Pagina 326*

18.8 Configurazione delle impostazioni dell'interfaccia utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative**

È possibile configurare una modalità con più monitor fino ad un massimo di 4 monitor. È possibile specificare il contenuto da visualizzare su ciascun monitor, ad esempio definire che sul Monitor 2 vengano visualizzati solo riquadri immagine Live o che il Monitor 1 ed il Monitor 2 utilizzino il rapporto 16:9 per le telecamere HD.

Le autorizzazioni operative vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise User Groups.

Per configurare le impostazioni dell'interfaccia utente:

1. Fare clic sulla scheda **Interfaccia utente**.
2. Nell'elenco dei 4 monitor, selezionare le voci desiderate.
   Facendo clic su **Reimposta valori predefiniti**, vengono ripristinate le impostazioni predefinite di tutte le voci dell'elenco.
3. Se necessario, selezionare la casella di controllo **Salva impostazioni alla chiusura** per consentire all'utente di salvare le impostazioni personali quando viene chiuso Operator Client.

18.9 Configurazione delle autorizzazioni per la Struttura Logica

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

È possibile impostare separatamente le autorizzazioni di tutti i dispositivi presenti nella Struttura Logica.

In un Enterprise System, queste autorizzazioni sono valide per l'accesso degli utenti del Enterprise User Group ai dispositivi di un Management Server locale controllato da Enterprise Accounts.

Dopo aver spostato i dispositivi autorizzati in una cartella negata al gruppo utenti, è necessario impostare le autorizzazioni relative alla cartella in modo da garantire l'accesso ai dispositivi.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.

Le autorizzazioni dispositivi vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Account.

Per configurare le autorizzazioni:
1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Struttura Logica**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.
   Selezionando un elemento di un nodo, si seleziona automaticamente anche il nodo.
   Selezionando un nodo, si selezionano automaticamente tutti i relativi elementi.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

18.10 Configurazione delle autorizzazioni per eventi e allarmi

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

È possibile configurare gli eventi che il gruppo utenti o l'account è autorizzato ad elaborare.
Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
Le autorizzazioni per eventi ed allarmi vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Accounts.

Per configurare l'autorizzazione per eventi ed allarmi:
1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Eventi e Allarmi**.
3. Selezionare la casella di controllo per attivare tutti gli eventi e gli allarmi disponibili.
   Oppure:
   Selezionare le caselle di controllo necessarie per attivare gli eventi e gli allarmi appropriati.

Vedere anche
– *Pagina Eventi e Allarmi, Pagina 320*

18.11 Configurazione delle autorizzazioni telecamera

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

È possibile configurare diverse autorizzazioni per le telecamere, ad esempio il controllo PTZ.
Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi utenti predefiniti.
Le autorizzazioni telecamera vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Accounts.

Per configurare le autorizzazioni telecamera:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni telecamera**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Per informazioni dettagliate sui diversi campi, consultare le sezioni disponibili nella Guida in linea relative alla finestra dell'applicazione appropriata.

18.12 Configurazione delle autorizzazioni decoder

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > scheda **Autorizzazioni dispositivo**

È possibile configurare le autorizzazioni per i decoder.

Non è possibile modificare queste impostazioni per i gruppi predefiniti.

Le autorizzazioni per i decoder vengono configurate in gruppi utenti standard o in Enterprise Accounts.

Per configurare le autorizzazioni decoder:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un account o un gruppo utenti.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni decoder**.
3. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo appropriate.

Vedere anche

– *Pagina Autorizzazioni decoder, Pagina 320*

18.13 Configurazione delle varie priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**

È possibile configurare le seguenti priorità:

– Per gruppi utenti standard e **Enterprise User Groups**: è possibile configurare le priorità allarme per la modalità Live e la modalità Riproduzione.
– Per gruppi utenti standard e **Accesso Enterprise**: è possibile configurare le priorità per l'acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant.
  È possibile configurare una durata per il blocco PTZ, ovvero un utente con priorità più alta può subentrare ad un utente con priorità più bassa nel controllo della telecamera e bloccarla per tale durata.

Per configurare le proprietà delle modalità Live e Riproduzione:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise User Group.
2. Fare clic su **Autorizzazioni operative**.
3. Fare clic sulla scheda **Priorità**.
4. Nel campo **Modalità popup automatico**, regolare i cursori in base alle esigenze.

Per configurare le priorità per PZT e per le linee di collegamento Bosch Allegiant:

1. Selezionare un gruppo utenti standard o un Enterprise Account.
2. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni dispositivo** .
3. Fare clic sulla scheda **Priorità di controllo**.
4. Nel campo **Priorità di controllo**, regolare i cursori in base alle esigenze.
5. Nell'elenco **Timeout in min.**, selezionare la voce desiderata.

18.14 Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise**

È possibile copiare le autorizzazioni da un gruppo o account ad un altro. È necessario aver configurato almeno 2 gruppi o account.

Per copiare le autorizzazioni:

1. Nella struttura Gruppi utenti, selezionare un gruppo o un account.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Copia autorizzazioni del gruppo utenti**.
3. Selezionare le autorizzazioni desiderate ed i relativi gruppi o account di destinazione.
4. Fare clic su **OK**. Le autorizzazioni di questo gruppo vengono copiate nell'altro gruppo o account. La finestra di dialogo si chiude.

19 Gestione dei dati di configurazione

Finestra principale

È necessario attivare la configurazione corrente per renderla effettiva per Management Server and Operator Client. Quando si chiude Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione.

Tutte le configurazioni attivate vengono salvate insieme alla data e ad una descrizione, se necessaria.

In qualsiasi momento, è possibile ripristinare una configurazione recentemente attivata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

La configurazione corrente può essere esportata in un file di configurazione, in modo da poter importare il file in un secondo momento. Questo consente di ripristinare la configurazione esportata. Tutte le configurazioni salvate andranno perse.

19.1 Attivazione della configurazione di lavoro

Finestra principale

Si attiva la configurazione di lavoro corrente. Se l'utente ha accettato la nuova configurazione, Operator Client la utilizza all'avvio successivo. Se l'attivazione è imposta, tutte le istanze aperte di Operator Client nella rete vengono chiuse e riavviate. L'utente di ogni istanza di Operator Client non deve in genere eseguire un nuovo accesso.

È possibile configurare un tempo di attivazione ritardata. Se si configura un tempo di attivazione ritardata, la configurazione di lavoro non viene attivata subito ma all'orario stabilito. Se in un secondo momento si configura un altro tempo di attivazione (ritardata o meno), questo è subito attivo. Il primo tempo di attivazione configurato viene rimosso.

Quando si esce da Configuration Client, il sistema avvisa l'utente di eseguire l'attivazione della copia di lavoro corrente della configurazione.

Non è possibile attivare una configurazione che contiene un dispositivo senza protezione tramite password.

Nota!
Se l'attivazione è imposta, ogni istanza di Operator Client si riavvia quando la configurazione viene attivata. Evitare attivazioni non strettamente necessarie. Eseguire le attivazioni preferibilmente di notte o durante periodi di tempo con attività ridotte.

Nota!
Se il sistema in uso contiene dispositivi non protetti da una password, è necessario renderli sicuri prima di attivarli. È possibile disattivare questa imposizione password.

Per attivare la configurazione di lavoro corrente:

1. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
   Se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password, non è possibile effettuare l'attivazione. In questo caso, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**.
   Seguire le istruzioni in questa finestra di dialogo e fare clic su **Applica**.
   Viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

2. Se si desidera, immettere un tempo di attivazione ritardata. Per impostazione predefinita, il tempo di attivazione configurato è il momento presente. Se non si modifica il tempo di attivazione ritardata, l'attivazione viene eseguita immediatamente.
   Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
3. Inserire una descrizione e fare clic su **OK**.
   Viene attivata la configurazione corrente.
   Ogni workstation di Operator Client viene riavviata immediatamente se è connessa alla rete e l'attivazione è imposta. Se una workstation non è connessa, viene riavviata non appena è riconnessa.
   Se è stato configurato un tempo di attivazione ritardata, la configurazione verrà attivata successivamente.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Protect Devices with Global Default Password, Pagina 185*
- *Finestra di dialogo Attiva configurazione, Pagina 184*

19.2 Attivazione di una configurazione

Finestra principale
È possibile attivare una versione della configurazione salvata precedentemente.
Per attivare una configurazione:
1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Activation Manager**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.
2. Nell'elenco, selezionare la configurazione da attivare.
3. Fare clic su **Attivare**.
   Viene visualizzata la finestra di messaggio.
4. Fare clic su **OK**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.
5. Se si desidera, fare clic per selezionare **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client**.
   Per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.
   Se **Imponi attivazione per tutti gli Operator Client** non è selezionato, su ciascuna workstation di Operator Client viene visualizzata una finestra di dialogo per alcuni secondi. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Attiva configurazione, Pagina 184*
- *Finestra di dialogo Activation Manager, Pagina 183*

19.3 Esportazione dei dati di configurazione

Finestra principale
È possibile esportare i dati di configurazione del dispositivo di Bosch VMS in un file .zip. Questo file .zip contiene i file del database (`Export.bvms`) e i dati utente (file `.dat`).
È possibile utilizzare questi file per ripristinare una configurazione del sistema esportata in precedenza sullo stesso (Enterprise) Management Server o per l'importazione in un altro (Enterprise) Management Server. Non è possibile importare il file dei dati utente ma è possibile utilizzarlo per ripristinare manualmente la configurazione dell'utente.

Per esportare i dati di configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta configurazione...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.

   Nota: se la configurazione della copia di lavoro corrente non risulta attivata (è attivo), è possibile esportare questa copia di lavoro senza esportare la configurazione attivata.
2. Fare clic su **Salva**.
3. Immettere il nome di un file.
   Viene esportata la configurazione corrente. Viene creato inoltre un file .zip con database e dati utente.

Vedere anche

– *Importazione dei dati di configurazione, Pagina 175*

19.4 Importazione dei dati di configurazione

Finestra principale

Casi di utilizzo possibili:

– Importazione di una configurazione esportata (backup già eseguito) in precedenza sullo stesso server
– Importazione di un modello di configurazione già preparata ed esportata su un altro server
– Importazione della configurazione di una versione di Bosch VMS meno recente.

Nel caso in cui le modifiche più recenti apportate alla copia di lavoro corrente siano state salvate ed attivate, è possibile importare solo una configurazione.

Per importare i dati della configurazione, è necessario disporre della password corretta.

Non è possibile importare i dati utente.

Per importare la configurazione:

1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Importa configurazione...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
2. Selezionare il file desiderato per l'importazione e fare clic su **Apri**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Importa configurazione...**.
3. Immettere la password corretta e fare clic su **OK**.
   Viene riavviato Configuration Client. È necessario effettuare nuovamente l'accesso.
   La configurazione importata non risulta attivata, ma è possibile apportarvi modifiche in Configuration Client.

Nota!

Se si desidera continuare ad apportare modifiche alla configurazione attivata per Management Server, eseguire un ripristino nella finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Vedere anche

– *Esportazione dei dati di configurazione, Pagina 174*

19.5 Esportazione dei dati di configurazione in OPC

Finestra principale

È possibile esportare i dati di configurazione di Bosch VMS in un file XML da importare in un'applicazione del server OPC. Il file deve essere salvato nella directory bin dell'installazione di Bosch VMS.
Per la configurazione di un collegamento Bosch VMS con BIS è disponibile il manuale di configurazione dell'interfaccia BIS - Bosch VMS.

Attenzione!
Installare il server OPC e Management Server di Bosch VMS su computer differenti.
Se entrambi i server sono in esecuzione sullo stesso computer, le prestazioni dei sistemi risultano ridotte. Inoltre, è possibile che si verifichino arresti anomali del sistema.

Per esportare i dati di configurazione:
1. Nel menu **Sistema**, fare clic su **Esporta informazioni sul dispositivo per OPC**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Esporta file di informazioni sul dispositivo**.
2. Immettere un nome file, quindi fare clic su **Salva**.
   Il file viene salvato.
   È possibile importare il file nell'applicazione server OPC.

19.6 Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**
È possibile controllare lo stato di tutti gli encoder/decoder attivati nella Struttura dei Dispositivi.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo, Pagina 188*

19.7 Configurazione del monitoraggio SNMP

Finestra principale

Per effettuare la configurazione:
1. Nel menu **Impostazioni**, fare clic su **Impostazioni SNMP...**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Impostazioni SNMP**.
2. Configurare le impostazioni necessarie e fare clic su **OK**.

Per la disabilitazione di GetRequest SNMP:
- Nel campo **Porta SNMP GET**, eliminare il contenuto del campo.
  Bosch VMS non ascolta più GetRequest SNMP.

Vedere anche
- *Finestra di dialogo Impostazioni SNMP, Pagina 189*

20 Esempi di configurazione

In questo capitolo sono riportati esempi su come configurare i dispositivi selezionati in Bosch VMS.

20.1 Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge

In questo esempio viene descritto come configurare un dispositivo Bosch ATM/POS Bridge.

Configurazione di ATM/POS Bridge

1. Accertarsi che l'alimentazione del dispositivo sia attivata.
2. Per configurare l'indirizzo IP e la subnet mask del dispositivo, collegare quest'ultimo ad una porta COM del computer con un cavo RS232 (per la connessione usare il cavo Bosch specificato). Per ulteriori informazioni, vedere il manuale di installazione del Bosch ATM/POS Bridge.
3. Sul computer, avviare una sessione HyperTerminal (in genere: **Start** > **Programmi** > **Accessori** > **Comunicazioni** > **HyperTerminal**).
4. Digitare un nome per la sessione e fare clic su **OK**.
5. Selezionare il numero di porta COM e fare clic su **OK**.
6. Immettere le seguenti impostazioni per la porta COM:
   – 9600 bit/s
   – 8 bit di dati
   – nessuna parità
   – 1 bit di stop
   – controllo flusso hardware

   Fare clic su **OK**.
7. Premere F1 per visualizzare il menu delle opzioni di sistema relative al dispositivo.
8. Immettere 1 per impostare l'indirizzo IP e la subnet mask come richiesto.
9. La sciare le impostazioni predefinite per le porte:
   – porta 1: **4201**
   – porta 2: **4200**

Aggiunta di un ATM/POS Bridge a Bosch VMS

1. Collegare il dispositivo alla rete Bosch VMS.
2. Avviare Configuration Client.
3. Fare clic su **Dispositivi**, espandere la Struttura Logica, espandere , fare clic con il pulsante destro del mouse su , fare clic su **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**.
4. Digitare il nome che si desidera e le impostazioni configurate precedentemente.
5. Fare clic sulla scheda **Ingressi** e selezionare gli ingressi richiesti.
6. Fare clic su per salvare le impostazioni.
7. Fare clic su **Eventi**.
8. Espandere , espandere **Ingresso Bridge POS**, quindi fare clic su **Ingresso dati**.

9. Nell'elenco **Allarme trigger**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.
10. Fare clic su per salvare le impostazioni.
11. Fare clic su **Allarmi**.
12. Configurare le impostazioni di allarme desiderate per questo evento.
13. Fare clic su per salvare le impostazioni e quindi su per attivare la configurazione.
14. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

20.2 Aggiunta di un ingresso allarme Bosch Allegiant

Aggiungere gli ingressi di allarme Allegiant dopo aver aggiunto un dispositivo Bosch Allegiant a Bosch VMS.

1. Nella Struttura dei Dispositivi, fare clic sulla voce del dispositivo Allegiant.
2. Fare clic sulla scheda **Ingressi**, quindi fare clic su **Aggiungi ingresso**.
3. Aggiungere gli ingressi di allarme desiderati.
4. Fare clic su **Eventi**.
5. Nella Struttura Eventi, espandere**Dispositivi Allegiant**, espandere **Ingresso Allegiant**, quindi fare clic su **Ingresso chiuso** o **Ingresso aperto** (a seconda dell'applicazione).
6. Nell'elenco **Allarme trigger**, selezionare **Sempre** per garantire che questo evento attivi sempre un allarme. Se si desidera che l'evento attivi un allarme solo in un dato periodo di tempo, selezionare una pianificazione.
7. Fare clic su per salvare le impostazioni e quindi su per attivare la configurazione.
8. Eseguire un test per accertare che l'allarme funzioni come desiderato.

20.3 Aggiunta e configurazione di 2 telecamere IP Dinion con registrazione VRM

In questa sezione vengono descritte le modalità di aggiunta di 2 telecamere IP Dinion per la registrazione VRM, le modalità di configurazione di diverse impostazioni di registrazione e di configurazione della ricerca forense per queste telecamere.

Prerequisito

I dispositivi VRM e iSCSI sono configurati correttamente.

Ciò significa che:

– Il VRM è stato aggiunto alla Struttura dei Dispositivi.
– Al VRM sono stati assegnati un dispositivo iSCSI con target configurato e un LUN.

Per aggiungere le telecamere IP ad un VRM esistente:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su , quindi fare clic su **Aggiungi encoder**.
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi encoder**.
2. Immettere l'indirizzo IP della telecamera IP e selezionare il tipo di encoder (Dinion IP).
   Fare clic su **OK**.
   Ripetere questo passaggio per l'altra telecamera IP.

Per aggiungere le telecamere IP alla Struttura Logica:

Finestra principale > **Mappe e struttura**

- Trascinare le telecamere nella Struttura Logica.

Per modificare le proprietà della telecamera:

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > scheda

1. Nella colonna **Video Live**, configurare la qualità della visualizzazione live. Per questi dispositivi, è possibile impostare soltanto la qualità della visualizzazione live per telecamera, non in base alla pianificazione.
2. Configurare le impostazioni necessarie nelle altre colonne.

Per configurare le impostazioni di registrazione per le telecamere:

1. Fare clic su una scheda di pianificazione, ad esempio .
2. Nella colonna , fare clic su una cella e selezionare la qualità del flusso appropriata.
3. Nella colonna **Seleziona** in **Registrazione continua o pre-allarme**, selezionare la modalità di registrazione desiderata.
   Se si fa clic su **Pre-allarme**: fare clic su una cella nella colonna **Durata** per selezionare il tempo di registrazione allarme, espresso in secondi, prima dell'allarme.
4. Nella colonna **Durata** in **Registrazione allarme**, fare clic su una cella e digitare il tempo di registrazione appropriato.
5. Ripetere i passaggi precedenti per configurare le impostazioni di registrazione per l'altra telecamera.

Per attivare la funzione Forensic Search su una workstation:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere

1. Fare clic sull'icona della workstation.
2. Fare clic sulla scheda **Impostazioni**.
3. Fare clic per selezionare la casella di controllo **Abilita Ricerca forense**.

Esecuzione di una ricerca forense

Finestra principale Operator Client VRM > > scheda **Indicatore cronologico**

Eseguire la ricerca forense sulla workstation su cui è stata attivata.

Per eseguire una ricerca forense:

1. Mediante l'indicatore a linea sottile, selezionare il periodo sull'Indicatore cronologico e selezionare il Riquadro Immagine corrispondente.
2. Fare clic su .
   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Ricerca forense**.
   Il periodo di tempo selezionato viene copiato nei campi **Inizio:** e **Fine:**.
   Se necessario, modificare i valori. Fare clic su .
3. Nell'elenco **Algoritmo:**, selezionare una voce IVA.
4. Nel campo **Operazioni di sorveglianza** configurare la funzione Ricerca forense.
   Informazioni a tale proposito sono disponibili nella relativa documentazione contenuta nel CD in dotazione con il prodotto.
5. Fare clic su **Ricerca** per avviare la funzione Ricerca forense.
   Viene visualizzata la finestra con le voci che soddisfano i criteri utilizzati.

21 Finestre generali di Configuration Client

Questo capitolo riporta informazioni su alcune finestre dell'applicazione disponibili in Configuration Client di Bosch VMS.

21.1 Finestra Configurazione

Finestra principale

Consente di configurare il sistema. I pulsanti della barra degli strumenti rappresentano le diverse pagine da configurare per consentire il funzionamento del sistema. Sono disposte in sequenza secondo il flusso di lavoro consigliato per eseguire la configurazione.

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare le pagine di proprietà disponibili.

Dispositivi

Fare clic per visualizzare la pagina **Dispositivi** contenente tutti i dispositivi collegati al sistema.

Mappe e struttura

Fare clic per visualizzare la pagina **Mappe e struttura** contenente la struttura logica, la struttura dei dispositivi e le mappe.

Pianificazioni

Fare clic per visualizzare la pagina **Pianificazioni Registrazione** e **Pianificazioni Attività**.

Telecamere e Registrazione

Fare clic per visualizzare la pagina **Telecamere e Registrazione** contenente la tabella delle telecamere e le impostazioni di registrazione di tutte le telecamere.

Eventi

Fare clic per visualizzare la pagina **Eventi**.

Allarmi

Fare clic per visualizzare la pagina **Allarmi**.

Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare la pagina **Gruppi utenti** contenente tutti gli utenti.

Fare clic per salvare le impostazioni della finestra corrente che sono state modificate.

Fare clic per ripristinare le impostazioni salvare della finestra.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Fare clic per eliminare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).

Fare clic per rinominare l'elemento selezionato (non disponibile in tutte le pagine).

Fare clic per visualizzare le informazioni della Guida relative alla finestra corrente.

Fare clic per aggiornare le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi (non disponibile in tutte le pagine). È possibile aggiornare lo stato di un solo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.
Nota: se si dispone di un grande sistema con 1000 diversi dispositivi configurati, il processo di aggiornamento dello stato può richiedere molto tempo.

21.2 Comandi di menu

Comandi del menu **Sistema**		
	Salva modifiche	Salva tutte le modifiche apportate alla pagina.
	Annulla tutte le modifiche a pagina	Ripristina le ultime impostazioni della pagina salvate.
	Activation Manager	Visualizza la finestra di dialogo **Activation Manager** .
	Esporta configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo **Esporta file di configurazione**.
	Importa configurazione...	Visualizza la finestra di dialogo **Importa file di configurazione**.
	Esporta informazioni sul dispositivo per OPC	Visualizza una finestra di dialogo per la creazione di un file di configurazione da importare in un sistema di gestione di terze parti.
	Esci	Consente di uscire dal programma.
Comandi del menu **Hardware**		
	Scansione iniziale dispositivo...	Visualizza la finestra di dialogo **Scansione iniziale dispositivo**.
	Proteggi dispositivi con la password predefinita....	Visualizza la finestra di dialogo **Proteggi dispositivi con password predefinita globale.**.
	Ricerca NVR e decoder...	Visualizza la finestra di dialogo **Ricerca NVR e decoder**.

	Configurazione dispositivo IP...	Visualizza la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.
	Monitoraggio dispositivo...	Visualizza la finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**.
	Manager NVR di Failover...	Visualizza una finestra di dialogo per la riassegnazione delle telecamere ad un NVR funzionante.
Comandi del menu **Strumenti**		
	Editor Script dei Comandi	Visualizza la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.
	Manager delle risorse	Visualizza la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.
	Strumento di creazione sequenze...	Visualizza la finestra di dialogo **Strumento di creazione sequenze**.
	Converter risorse	Visualizza la finestra di dialogo **Converter risorse** in presenza di vecchie risorse di mappa in formato DWF.
	Configurazione RRAS...	Visualizza la finestra di dialogo **Configurazione RRAS**.
	License Manager	Visualizza la finestra di dialogo **License Manager**.
Comandi del menu **Impostazioni**		
	Impostazioni allarme...	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni allarme**.
	Impostazioni SNMP...	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni SNMP**.
	Imposta qualità di registrazione	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.
	Opzioni...	Visualizza la finestra di dialogo **Opzioni**.
	Impostazioni accesso remoto...	Visualizza la finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.
Comandi del menu **Guida**		
	Visualizza Guida	Visualizza la Guida in linea dell'applicazione Bosch VMS.
	Guida	Visualizza una finestra di dialogo contenente informazioni sul sistema installato, ad esempio il numero di versione.

21.3 Finestra di dialogo Activation Manager

Finestra principale > menu **Sistema** > comando **Activation Manager**
Consente di attivare la configurazione corrente o ripristinare quella precedente.

Activation Manager

Please select the configuration you want to activate. If you activate an older configuration, the system will perform a rollback and the newer configurations will be removed.

Date & Time	User	Description
Working Copy		
5/2/2013 6:29:10 PM	WIESNER003 : admin	
5/2/2013 3:44:05 PM	WIESNER003 : admin	
5/2/2013 3:37:50 PM	WIESNER003 : admin	
4/30/2013 7:13:50 PM	WIESNER003 : SYSTEM	Migrated to Version: 5.0.0.49
4/24/2013 5:16:37 PM	WIESNER003 : admin	
4/10/2013 1:43:39 PM	WIESNER003 : admin	
4/10/2013 1:39:48 PM	WIESNER003 : admin	
3/28/2013 3:30:50 PM	WIESNER003 : admin	
3/26/2013 7:05:28 PM	WIESNER003 : admin	
3/26/2013 1:14:59 PM	WIESNER003 : admin	
3/25/2013 4:49:34 PM	WIESNER003 : admin	

Exported configuration
Currently active configuration
Imported configuration
Rollback: This configuration will be removed after activation

Activate Cancel

Attivare
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Attiva configurazione**.

Vedere anche

– *Attivazione della configurazione di lavoro, Pagina 173*
– *Attivazione di una configurazione, Pagina 174*

21.4 Finestra di dialogo Attiva configurazione

Finestra principale >

Consente di inserire una descrizione per la copia di lavoro della configurazione da attivare.

Imposta tempo attivazione ritardata
Fare clic per selezionare un tempo di attivazione ritardata.

Imponi attivazione per tutti gli Operator Client
Se è selezionata, per attivare la nuova configurazione, ciascuna workstation Operator Client viene riavviata automaticamente. L'utente non può rifiutare la nuova configurazione.
Se non è selezionata, su ogni workstation di Operator Client viene visualizzata per alcuni secondi una finestra di dialogo. L'utente può scegliere se accettare o rifiutare la nuova configurazione. Se l'utente non esegue alcuna operazione, la finestra di dialogo si chiude dopo qualche secondo. In questo caso la configurazione non viene accettata.

Configura servizio RRAS prima dell'attivazione
Disponibile solo se è stata abilitata l'opzione **Abilita mapping porta** nella finestra di dialogo **Impostazioni accesso remoto**.

Se è selezionata, viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione RRAS** prima che venga eseguita l'attivazione.

Vedere anche

– *Attivazione della configurazione di lavoro, Pagina 173*

21.5 Finestra di dialogo Protect Devices with Global Default Password

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Proteggi dispositivi con la password predefinita....**

o

Finestra principale >

Questa finestra di dialogo viene visualizzata in caso di attivazione in sospeso e se la configurazione contiene dispositivi non protetti da una password. Consente di immettere una password predefinita globale che viene applicata a tutti i dispositivi interessati.

Aggiorna stati

Fare clic per scansionare nuovamente la rete per i dispositivi non protetti da password.

Password predefinita globale

Digitare una password utilizzata per tutti i dispositivi attualmente non protetti.

Mostra password

Fare clic per fare in modo che tutte le password in questa finestra di dialogo siano visibili.

Applica protezione tramite password all'attivazione

Fare clic per selezionare questa casella di controllo. Se si attiva, è necessario applicare una password predefinita globale per i dispositivi non protetti da password.

Applica

Fare clic per applicare la password predefinita globale.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica delle password**. Vengono elencate le modifiche delle password.
Fare clic su **OK** per chiudere.
Se si è iniziato con l'attivazione della configurazione, viene visualizzata la finestra di dialogo **Activation Manager**.

Vedere anche

– *Attivazione della configurazione di lavoro, Pagina 173*

21.6 Finestra di dialogo License Manager

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager**
Consente di acquisire la licenza per il pacchetto Bosch VMS ordinato e di aggiornarlo con ulteriori funzioni.

Pacchetti di base

Visualizza i pacchetti base disponibili.

Numero tipo

Visualizza il codice commerciale (CTN) del pacchetto, la funzione o l'espansione selezionata.

Stato

Visualizza lo stato della licenza (se applicabile).

Funzioni opzionali
Visualizza le funzioni disponibili.

Estensione
Visualizza le espansioni disponibili e il loro numero. Per cambiare il numero, puntare sulla destra da una casella di controllo e fare clic sulla freccia su o giù..

Attivare
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **LicenzaAttivazione**.

Importa informazioni bundle
Fare clic per importare un file XML contenente informazioni bundle ricevute da Bosch.

Aggiungi nuovo pacchetto
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare di un nuovo file licenza.

Vedere anche
– *Attivazione delle licenze software, Pagina 79*

21.7 Finestra di dialogo Attivazione licenza

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **License Manager** > finestra di dialogo **License Manager** > pulsante **Attivare**
Consente di acquisire la licenza per i pacchetti Bosch VMS ordinati e di aggiornarli con ulteriori pacchetti.
Per ottenere la chiave di attivazione della licenza, è necessario contattare Bosch Activation Center e specificare il pacchetto desiderato e la firma del Management Server. Inoltre, è necessario il numero di autorizzazione. Il codice è riportato nella confezione del software.

Chiave di attivazione della licenza:
Consente di digitare la Chiave di attivazione della licenza ricevuta da Bosch Activation Center.

Vedere anche
– *Attivazione delle licenze software, Pagina 79*

21.8 Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Vedere *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 307* per informazioni dettagliate.

21.9 Finestra di dialogo Opzioni

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Opzioni...**

Lingua
Consente di configurare la lingua utilizzata in Configuration Client. Se si seleziona **Lingua di sistema predefinita**, viene utilizzata la lingua dell'installazione di Windows.
L'impostazione viene abilitata al riavvio di Configuration Client.

Impostazioni Gruppo monitor analogici (AMG)
Attiva una configurazione in cui gli utenti controllano tutti i gruppi monitor analogici con ogni computer client Bosch VMS. In tal modo, non è più necessario configurare il computer come una workstation nella struttura dei dispositivi.
L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

I decoder selezionano automaticamente il flusso al momento della connessione con la telecamera
Consente di configurare il sistema in modo che tutti i decoder utilizzino un flusso compatibile e non necessariamente un flusso live.
L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

Configurazione Registro
Consente di configurare la stringa di collegamento al database Registro. Modificare questa stringa solo se si desidera configurare un server SQL remoto per il Registro e si conosce la tecnologia del server SQL.
L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

Enforce automatic logoff of Configuration Client after this time of inactivity
L'impostazione viene abilitata una volta attivata la configurazione.

Vedere anche
- *Assegnazione di un gruppo monitor analogici ad una workstation, Pagina 126*

21.10 Finestra di dialogo Impostazioni di accesso remoto

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni accesso remoto...**
Consente di configurare il mapping porta per l'accesso remoto.
È possibile aggiungere uno o più intervalli porta. Bosch VMS è in grado di assegnare automaticamente ciascun indirizzo IP di un dispositivo configurato ad un numero di porta pubblica diverso, compreso in uno degli intervalli specificati.
Nel router che collega la rete privata con la rete pubblica, è possibile configurare lo stesso mapping porta. Il router quindi, inoltra ciascun pacchetto con numero di porta pubblica dalla rete pubblica all'indirizzo IP privato ed al numero di porta. L'indirizzo IP ed il numero di porta sono stati configurati nella tabella di mapping porta per questo numero di porta pubblica.

Nota!
Inoltre, nel router è necessario configurare manualmente l'inoltro porta in base alle impostazioni nella tabella di mapping porta.

Abilita mapping porta
Fare clic per attivare o disattivare il mapping porta.

Aggiungi
Fare clic per aggiungere un intervallo porta nell'elenco **Intervalli porte**.

Modifica
Fare clic per modificare una voce selezionata nell'elenco **Intervalli porte**.

Rimuovi
Fare clic per rimuovere una voce selezionata nell'elenco **Intervalli porte**.

Indirizzo IP privato (per accesso all'interno della LAN)
Selezionare l'indirizzo IP privato della scheda di rete locale Management Server.

Indirizzo di rete pubblica (per accesso dall'esterno, ad esempio via Internet)
Immettere l'indirizzo di rete pubblica della rete privata. L'Operator Client remoto effettua l'accesso con l'indirizzo di rete pubblica per ottenere l'accesso ai dispositivi di Management Server.

Mostra inoltro porta...
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Tabella Mapping porte**.

Vedere anche
- *Accesso remoto, Pagina 28*

21.10.1 Finestra di dialogo Tabella di mapping porta

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni accesso remoto...** > pulsante **Mostra inoltro porta...** > finestra di dialogo **Tabella Mapping porte**
Consente di visualizzare il mapping porta per gli indirizzi IP dei dispositivi configurati nel Bosch VMS in uso.
È possibile copiare la tabella negli appunti e aggiungere le voci non gestite da Bosch VMS.

Copia negli appunti
Fare clic per copiare la tabella di mapping negli appunti. Questa opzione consente di creare uno script di configurazione per un mapping porta in un router (ad esempio un servizio RRAS).

Protocollo
Visualizza il protocollo di rete utilizzato per questo dispositivo.
È possibile modificare manualmente il valore.

Porta privata
Consente di visualizzare il numero di porta privata utilizzato nella rete privata per questo dispositivo.
È possibile modificare manualmente il valore.

Porta pubblica
Consente di visualizzare il numero di porta pubblica utilizzato da Operator Client, ottenuto da reti pubbliche per l'accesso al dispositivo.
È possibile modificare manualmente il valore.

Fisso
Fare clic per selezionare la correzione del numero di porta assegnato manualmente.
Fare clic per deselezionare l'attivazione dell'assegnazione automatica di un numero di porta.

21.11 Finestra di dialogo Monitoraggio dispositivo

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Monitoraggio dispositivo...** > finestra di dialogo **Monitoraggio dispositivo**
Consente di controllare nella Struttura dei Dispositivi lo stato di encoder e decoder attivi nel Bosch VMS.

Visualizza nome
Nome dispositivo configurato in Bosch VMS.

Indirizzo di rete
Indirizzo IP del dispositivo.

Stato
Possono essere visualizzati i seguenti stati:
- **Configurato**: la configurazione di questo dispositivo è attivata.
- **Configurazione non corrispondente**: la configurazione di questo dispositivo non è attivata.
- **Sconosciuto**: non è stato possibile determinare lo stato.
- **Non connesso**: non collegato.

Ultima verifica
Data e ora in cui è stata avviata la finestra di dialogo e in cui è stato effettuato il controllo.
Finché è visualizzata la finestra di dialogo, i dispositivi non vengono nuovamente controllati.

Vedere anche
- *Controllo dello stato degli encoder/decoder in uso, Pagina 176*

21.12 Finestra di dialogo Impostazioni SNMP

Finestra principale > menu **Impostazioni** > comando **Impostazioni SNMP...**
Consente di configurare il monitoraggio SNMP sul computer Management Server in uso. È necessario specificare per quale evento viene inviata una trap SNMP, alcune informazioni aggiuntive sul sistema in uso e gli indirizzi IP dei computer che dovranno ricevere le trap SNMP da Bosch VMS.
Il server invia le trap SNMP quando si verificano eventi. È possibile ricevere queste trap con il ricevitore SNMP in Configuration Client utilizzando lo strumento **Strumento di registrazione trap SNMP**. È inoltre possibile utilizzare un altro software in grado di ricevere le trap SNMP.
L'agente SNMP in Bosch VMS supporta GetRequest SNMP. Quando un software di gestione SNMP (ad esempio iReasoning MIB Browser) invia un GetRequest SNMP al Bosch VMS Management Server, il Management Server invia un messaggio di risposta corrispondente.
Il file MIB si trova nel seguente file:

```
<installation_directory>\Bosch\VMS\bin\BVMS.mib
```

Sono supportati solo SNMPv1 e v2.
Nota: SNMPv1 e SNMPv2 non sono completamente compatibili. Pertanto, si consiglia di non utilizzarli insieme.

Porta SNMP GET
Digitare il numero di porta di GetRequest SNMP. Si tratta della porta in cui l'agente SNMP del Bosch VMS Management Server rimane in ascolto di GetRequest SNMP.
Nota: Bosch VMS non utilizza il numero di porta standard 161 per GetRequest SNMP poiché questa porta può essere utilizzata dall'agente SNMP del computer su cui è installato Bosch VMS Management Server.
Il valore predefinito è `12544`.

Contatto del sistema
Digitare i dati di contatto di Bosch VMS. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.4.

Descrizione del sistema
Immettere una descrizione di Bosch VMS. È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.5.

Posizione del sistema
Immettere la posizione di Bosch VMS. Questa stringa deve specificare la posizione fisica del computer server, ad esempio l'edificio, il numero di stanza, il numero di rack ecc.
È possibile recuperare queste informazioni con un GetRequest SNMP con l'OID .1.3.6.1.2.1.1.6.

Ricevitori trap
Digitare l'indirizzo IP del computer al quale Bosch VMS deve inviare le trap SNMP.

Filtro trap
Fare clic per selezionare gli eventi nella Struttura Eventi per filtrare le trap SNMP inviate.

Vedere anche

– *Configurazione del monitoraggio SNMP, Pagina 176*

21.13 Finestra di dialogo Verifica della licenza

Finestra principale > menu **Strumenti** > comando **Strumento di verifica licenza...** > finestra di dialogo **Strumento di verifica della licenza**

È possibile controllare se il numero di licenze Bosch VMS installate supera il numero di licenze acquistate.

22 Pagina Dispositivi

Finestra principale > **Dispositivi**
Consente di visualizzare la Struttura dei Dispositivi e le pagine di configurazione.
Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.
Consente di configurare i dispositivi disponibili, quali i servizi video mobili, gli encoder ONVIF, i dispositivi Bosch Video Streaming Gateway, gli encoder, i decoder, i VRM, gli encoder con archiviazione locale, le matrici analogiche o le periferiche quali i ponti ATM/POS.

Per aggiungere NVR, decoder ed encoder al sistema, fare clic su . Viene eseguita la scansione della rete per ricercare nuovi dispositivi. Gli NVR ed i decoder vengono aggiunti automaticamente al sistema. Gli encoder devono essere assegnati manualmente agli NVR, anche se non sono registrati.
Per aggiungere VRM, dispositivi di archiviazione iSCSI, encoder (solo in modalità Live, con archiviazione locale, registrati), fare clic su **Ricerca VRM e dispositivo di archiviazione locale**.
Gli encoder non assegnati non vengono visualizzati nella Struttura dei Dispositivi e non verranno inseriti nel sistema finché non vengono assegnati ad un VRM o ad un NVR.
Nota
I dati video degli encoder assegnati ad un NVR sono sempre codificati con MPEG-4.
I dispositivi vengono disposti in una struttura e raggruppati per struttura di rete fisica e categorie.
Le sorgenti video, ad esempio gli encoder, sono raggruppate in VRM. I videoregistratori digitali, ad esempio DiBos, sono inseriti in elenchi separati.

 Ricerca NVR e decoder
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Ricerca NVR e decoder**.
Esegue la scansione della rete per ricercare NVR, decoder ed encoder. Al termine della scansione, viene visualizzata una finestra di dialogo per assegnare gli encoder rilevati agli NVR.

 Manager NVR di Failover
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager NVR di Failover**.

 Configurazione dispositivo IP
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la pagina corrispondente.

22.1 Pagina Elenco server

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

È possibile aggiungere più computer Management Server per l'accesso simultaneo in Enterprise System Bosch VMS. È inoltre possibile aggiungere più computer Management Server per l'accesso sequenziale per la funzione Server Lookup.

È possibile aggiungere ulteriori colonne nell'elenco server. In questo modo, l'utente ha la possibilità di inserire ulteriori informazioni da cercare durante l'utilizzo di Server Lookup. Le colonne aggiunte sono visibili anche nella pagina **Accesso al server** (Finestra principale >

Gruppi utenti > scheda **Enterprise User Groups** >

> scheda **Accesso al server**
).

Aggiungi server

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi server**.

Elimina server

Fare clic per rimuovere le voci Management Server.

Management Server

Consente di visualizzare i nomi di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Indirizzo di rete privata

Consente di visualizzare gli indirizzi di rete privata di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Indirizzo di rete pubblica

Consente di visualizzare gli indirizzi di rete pubblica di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce. È necessario disporre dell'indirizzo di rete pubblica per l'accesso al computer Management Server mediante accesso remoto.

Numero server

Consente di visualizzare i numeri logici di tutti i computer Management Server aggiunti. È possibile modificare ogni voce.

Descrizione server

Digitare una descrizione per Management Server. Questa descrizione consente di individuare il Management Server nell'elenco di tutti i server disponibili, quando si desidera accedervi in maniera esclusiva, ad esempio per ottenere maggiori informazioni su un allarme proveniente da un altro sistema di gestione.

Fare clic per visualizzare istruzioni dettagliate:

– *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 90*
– *Configurazione di Server Lookup, Pagina 92*
– *Esportazione dell'elenco server, Pagina 93*
– *Importazione di un elenco server, Pagina 93*

22.1.1 Finestra di dialogo Aggiungi server

Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**

Nome server:
Digitare il nome visualizzato del Management Server.

Indirizzo di rete privata:
Immettere l'indirizzo IP privato o il nome DNS del Management Server.

Indirizzo di rete pubblica:
Immettere l'indirizzo di rete pubblica o il nome DNS utilizzato per l'accesso instradato.

Descrizione server:
Immettere una descrizione per Management Server.

22.2 Finestra di dialogo Scansione iniziale dispositivo

Finestra principale > menu **Hardware** > comando **Scansione iniziale dispositivo...**
Consente di visualizzare i dispositivi che dispongono di indirizzi IP duplicati o di un indirizzo IP predefinito (192.168.0.1).
Consente di modificare tali indirizzi IP e subnet mask.
È necessario immettere la subnet mask corretta prima di modificare un indirizzo IP.

22.3 Finestra di dialogo Ricerca NVR e decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > **Ricerca NVR e decoder**
Visualizza gli encoder, gli NVR ed i decoder rilevati.
Consente di assegnare gli encoder rilevati ad un NVR. Questa operazione consente di archiviare i dati video dell'encoder in un NVR e gestire gli eventi dei dispositivi assegnati.
I dispositivi non assegnati non vengono visualizzati nella Struttura dei Dispositivi.

Nota!
Solo i dispositivi che si trovano nella sottorete locale vengono rilevati automaticamente. Se un dispositivo si trova in un'altra sottorete, è necessario aggiungerlo manualmente alla Struttura dei Dispositivi. Per eseguire questa operazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo appropriato (ad esempio un NVR), fare clic su **Aggiungi encoder**, digitare l'indirizzo IP del dispositivo, quindi fare clic sulla scheda **Rete** ed inserire la subnet mask del dispositivo.

Encoder non assegnati
Consente di visualizzare gli encoder non assegnati che sono stati rilevati.

Encoder e NVR assegnati
Consente di visualizzare gli encoder e gli NVR assegnati. Gli NVR vengono assegnati automaticamente quando vengono rilevati. Per assegnare gli encoder, è necessario trascinarli dall'elenco **Encoder non assegnati** non assegnati a un NVR.

Decoder
Consente di visualizzare i decoder rilevati.

Configura dispositivi
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP**.

Avanti >>
Fare clic sull'opzione per visualizzare la pagina successiva della finestra di dialogo. Se i nomi dei dispositivi non corrispondono ai rispettivi nomi in Bosch VMS, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di modificarli come richiesto.

Fine
Fare clic sull'opzione per confermare i risultati della scansione e le assegnazioni degli encoder e chiudere la finestra di dialogo.

22.4 Finestra di dialogo Configurazione dispositivo IP

Finestra principale > **Dispositivi** >
Visualizza le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:
- Nome e tipo di dispositivo
- Tipo di collegamento (BVIP o ONVIF)
- Indirizzo IP
- Subnet mask
- Password del sistema
- Versione firmware
- Indirizzo IP gateway

Consente di impostare le seguenti proprietà dei dispositivi IP disponibili:
- Nome visualizzato
- Indirizzo IP
- Versione firmware

È possibile configurare contemporaneamente i nomi visualizzati, gli indirizzi IP e le versioni firmware di più dispositivi.

Fare clic per aggiornare le informazioni sullo stato di tutti i dispositivi (non disponibile in tutte le pagine). È possibile aggiornare lo stato di un solo dispositivo: fare clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo e fare clic su **Aggiorna stato**.
Nota: se si dispone di un grande sistema con 1000 diversi dispositivi configurati, il processo di aggiornamento dello stato può richiedere molto tempo.

Aggiorna firmware
Fare clic sull'opzione per aggiornare la versione del firmware del dispositivo selezionato.

Mostra password
Fare clic per deselezionare quando si desidera che le password configurate vengano visualizzate in forma leggibile.
Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.
Per annullare il filtro, fare clic su .

Applica
Fare clic sull'opzione per configurare i dispositivi con i valori immessi senza chiudere la finestra di dialogo.

Vedere anche
- *Configurazione di più encoder/decoder, Pagina 108*

22.5 Finestra di dialogo Imposta indirizzi IP

Finestra principale > **Dispositivi** > > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su due o più voci > fare clic su **Imposta indirizzi IP**

Consente di impostare gli indirizzi IP di più dispositivi IP.

Inizia con:

Digitare il primo indirizzo IP.

Finisci con:

Visualizza l'ultimo indirizzo IP dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di indirizzi IP dei dispositivi selezionati.

Vedere anche

– *Configurazione di più encoder/decoder, Pagina 108*

22.6 Finestra di dialogo Imposta nomi visualizzati

Finestra principale > **Dispositivi** > > finestra di dialogo **Configurazione dispositivo IP** > fare clic con il pulsante destro del mouse su due o più voci > fare clic su **Impostazione nomi visualizzati in corso ...**

Consente di impostare i nomi visualizzati per più dispositivi IP.

Inizia con:

Digitare il primo nome.

Finisci con:

Visualizza l'ultimo nome dei dispositivi selezionati dopo aver fatto clic su **Calcola**.

Calcola

Fare clic sull'opzione per calcolare l'intervallo di nomi visualizzati dei dispositivi selezionati.

Vedere anche

– *Configurazione di più encoder/decoder, Pagina 108*

22.7 Pagina NVR Vidos

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

Consente di aggiungere e configurare NVR VIDOS.

Non è possibile configurare i sistemi VIDOS da Bosch VMS.

Indirizzo di rete

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP dell'NVR VIDOS.

Nome utente:

Digitare il nome utente per l'accesso all'NVR VIDOS.

Password

Digitare la password per l'accesso all'NVR VIDOS.

Vedere anche
- *Scansione per dispositivi, Pagina 66*

22.8 Pagina DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > >
Visualizza le pagine delle proprietà di un sistema DiBos selezionato.
Consente di integrare un sistema DiBos nel sistema in uso.

Nota!
Non viene configurato il sistema DiBos, bensì soltanto le proprietà relative a Bosch VMS.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
- *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, Pagina 123*

22.8.1 Finestra di dialogo Aggiungi sistema DiBos

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi sistema BRS/DiBos**
Consente di aggiungere un sistema DiBos in Bosch VMS.

Indirizzo di rete
Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP del sistema DiBos.

Nome utente:
Digitare il nome utente per l'accesso al sistema DiBos.

Password
Digitare la password per l'accesso al sistema DiBos.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.8.2 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**
Visualizza le impostazioni di rete del sistema DiBos collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

Vedere anche
- *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, Pagina 123*

22.8.3 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Telecamere**
Visualizza tutte le telecamere disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.
Consente di rimuovere le telecamere.

Vedere anche

– *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, Pagina 123*

22.8.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Ingressi**
Visualizza tutti gli ingressi disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

Vedere anche

– *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, Pagina 123*

22.8.5 Pagina Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Relè**
Visualizza tutti i relè disponibili sul sistema DiBos collegato al sistema in uso.
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

Vedere anche

– *Configurazione dell'integrazione di un sistema DiBos, Pagina 123*

22.9 Pagina DVR (Digital Video Recorder)

Finestra principale > **Dispositivi** > >
Consente di visualizzare le pagine delle proprietà di un DVR selezionato.
Consente di integrare un sistema DVR nel sistema in uso.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Nota!
Non configurare il DVR ma solo l'integrazione del dispositivo DVR in Bosch VMS.

Vedere anche

– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
– *Configurazione dell'integrazione di un DVR, Pagina 124*

22.9.1 Finestra di dialogo Aggiungi DVR

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > **Aggiungi registratore DVR**
Consente di aggiungere manualmente un dispositivo DVR.

Indirizzo di rete:
Immettere il nome DNS o l'indirizzo IP del DVR.

Nome utente:
Immettere il nome utente per il collegamento al DVR.

Password
Immettere la password per il collegamento al DVR.

Fare clic di seguito per visualizzare le istruzioni dettagliate:
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.9.2 Scheda Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Impostazioni**
Consente di visualizzare le impostazioni di rete del DVR collegato al sistema in uso. Consente di modificare le impostazioni, se necessario.

22.9.3 Scheda Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Telecamere**
Consente di visualizzare tutti i canali video del DVR come telecamere. Consente di rimuovere le telecamere.

22.9.4 Scheda ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Ingressi**
Consente di visualizzare tutti gli ingressi del DVR.
Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

22.9.5 Scheda relè

Finestra principale > **Dispositivi** > > > scheda **Relè**
Consente di visualizzare tutti i relè del DVR. Consente di rimuovere gli elementi desiderati.

22.10 Pagina Matrici

Finestra principale > **Dispositivi** > >
Consente di visualizzare le pagine delle proprietà del dispositivo Bosch Allegiant.
Non viene configurato il dispositivo Bosch Allegiant bensì soltanto le proprietà relative a Bosch VMS. Per collegare il dispositivo con Bosch VMS, vedere il capitolo **Nozioni** di questa Guida in linea. Questo capitolo contiene informazioni generali su argomenti specifici.
È anche possibile configurare priorità di controllo per le linee di collegamento Allegiant.
- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 125*
- *Collegamento della matrice Bosch Allegiant a Bosch Video Management System, Pagina 59*

22.10.1 Pagina Collegamento

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Collegamento**
Consente di visualizzare il nome del file di configurazione Bosch Allegiant.
Bosch VMS è in grado di leggere un file di configurazione in formato di archiviazione strutturato contenente i nomi e le informazioni di configurazione di tutte le telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

Aggiorna configurazione
Fare clic per selezionare un file di configurazione Bosch Allegiant aggiornato.

Vedere anche
- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 125*

22.10.2 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Telecamere**
Visualizza una tabella delle telecamere collegate al dispositivo Bosch Allegiant.

N.
Visualizza il numero progressivo della telecamera.

N. logico Allegiant
Visualizza il numero logico della telecamera.

Nome telecamera
Visualizza il nome della telecamera.

Vedere anche
- *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 125*

22.10.3 Pagina Uscite

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Uscite**
Consente di configurare l'utilizzo di un'uscita del dispositivo Bosch Allegiant ed assegnare un encoder ad un'uscita.
Per archiviare i dati video di un dispositivo Bosch Allegiant in Bosch VMS, è necessario assegnare un encoder all'uscita. È necessario collegare questo encoder all'uscita.

N.
Visualizza il numero dell'uscita.

N. logico Allegiant
Visualizza il numero logico dell'uscita in Allegiant.

N. logico Bosch Video Management System
Consente di modificare il numero logico dell'uscita in Bosch VMS. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Nome
Visualizza il nome dell'uscita.

Uso
Consente di modificare l'uso dell'uscita.
Se si seleziona **Collegamento digitale**, è possibile assegnare un encoder a questa uscita nel campo **Encoder**. L'uscita Allegiant diventa compatibile con la rete.
Se si seleziona **Monitor Allegiant**, in Operator Client l'utente può assegnare il segnale della telecamera ad un monitor hardware. Il controllo PTZ è possibile se la telecamera è configurata come telecamera PTZ. In Operator Client, l'utente non può trascinare questa telecamera su un riquadro Immagine.
Se si seleziona **Non utilizzato**, l'utente non può assegnare un monitor ad una telecamera Allegiant.

Encoder
Consente di assegnare un'uscita ad un encoder. È possibile selezionare soltanto un encoder quando è stato selezionato **Collegamento digitale**. L'encoder risulta bloccato per la Struttura Logica. Se si assegna un encoder già presente nella Struttura Logica, viene rimosso da tale posizione. In Operator Client, l'utente può trascinare la telecamera in un riquadro Immagine.

Vedere anche
– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 125*

22.10.4 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Ingressi**
Consente di aggiungere ingressi ad un dispositivo Bosch Allegiant.

Aggiungi ingresso
Fare clic per aggiungere una nuova riga nella tabella per specificare un nuovo ingresso.

Elimina ingresso
Fare clic per rimuovere una riga dalla tabella.

Numero ingresso
Digitare il numero dell'ingresso desiderato. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Nome ingresso
Digitare il nome dell'ingresso desiderato.

Vedere anche
– *Configurazione di un dispositivo Bosch Allegiant, Pagina 125*

22.11 Pagina Workstation

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di configurare le impostazioni della workstation riportate di seguito:
– Aggiungere una tastiera collegata alla workstation Bosch Video Management System.
– Assegna uno script dei comandi che viene eseguito all'avvio della workstation.
– Seleziona lo streaming dati per la visualizzazione live.
– Abilita la funzione Ricerca forense.

– Assegna gruppi di monitor analogici ad una workstation.

È necessario che sulla workstation sia installato il software Operator Client.

Per aggiungere una tastiera Bosch IntuiKey collegata ad un decoder, espandere , quindi fare clic su .

Per assegnare un gruppo di monitor analogici, è necessario configurare tale gruppo in > > .

Vedere anche

– *Configurazione di uno Script dei Comandi di avvio, Pagina 163*
– *Configurazione di un gruppo di monitor analogici, Pagina 126*

22.11.1 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**

Consente di configurare uno script che venga eseguito all'avvio di Operator Client sulla workstation.

Consente di configurare TCP o UDP come protocollo di trasmissione utilizzato per tutte le telecamere visualizzate in Modalità Live sulla workstation.

Consente di configurare il flusso di un dispositivo IP da utilizzare per la visualizzazione live.

Consente di attivare la funzione Forensic Search per la workstation.

È inoltre possibile configurare la tastiera collegata alla workstation.

Indirizzo di rete:

Digitare il nome DNS o l'indirizzo IP della workstation.

Avvio script:

Selezionare lo script che si desidera avviare all'avvio di Operator Client nella workstation. La creazione o l'importazione di tale script viene effettuata tramite la pagina **Eventi**.

Protocollo telecamera predefinita:

Selezionare il protocollo di trasmissione predefinito utilizzato per tutte le telecamere assegnate alla Struttura Logica di questa workstation.

Sovrascrivi impostazioni di registrazione

Selezionare la casella di controllo per abilitare la selezione dello streaming desiderato per la visualizzazione live. L'altro streaming viene usato per la registrazione continua, del movimento e degli allarmi nella workstation.

Vedere la voce Dual Streaming nel glossario.

Abilita Ricerca forense

Fare clic per attivare la funzione Forensic Search nella workstation.

Usa riproduzione diretta da archiviazione

Selezionare la casella di controllo per inviare il flusso video direttamente dal dispositivo di archiviazione a questa workstation. In tal modo, il flusso non viene inviato tramite VRM. Per una riproduzione corretta, la workstation deve comunque essere collegata al VRM.

Recupero di video live da Streaming Gateway invece che da telecamera
Visualizza l'elenco dei dispositivi Video Streaming Gateway. Selezionare le voci desiderate per consentire la trasmissione di dati video su segmenti a larghezza di banda ridotta tra l'origine video e questa workstation.

Tipo di tastiera:
Consente di selezionare il tipo di tastiera collegato alla workstation.

Porta:
Selezionare la porta COM utilizzata per collegare la tastiera in uso.

Velocità di trasmissione:
Selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

Bit di dati:
Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop:
Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità:
Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta:
Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

22.11.2 Pagina Gruppo monitor analogici assegnati

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Gruppi monitor analogici assegnati**

Consente di assegnare un gruppo di monitor analogici alla workstation selezionata. A tal fine, è necessario prima aggiungere un gruppo di monitor analogici in > > .

Gruppi monitor analogici assegnati
Selezionare la casella di controllo per assegnare il gruppo di monitor analogici alla workstation selezionata. Nella finestra di dialogo **Opzioni**, è possibile configurare tutte le altre workstation in modo che controllino i gruppi di monitor analogici.

Gruppo monitor analogici
Visualizza il nome di ogni gruppo di monitor analogici.

Vedere anche
– *Assegnazione di un gruppo monitor analogici ad una workstation, Pagina 126*

22.12 Pagina Decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare i decoder.
Vedere *Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 247* per informazioni dettagliate.

Nota!
Se si desidera utilizzare dei decoder nel proprio sistema, assicurarsi che tutti gli encoder utilizzino la stessa password per il livello autorizzazione user.

Vedere anche

– *Scansione per dispositivi, Pagina 66*

22.12.1 Aggiunta della finestra di dialogo di un encoder/decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi decoder**

Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Indirizzo IP:

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo di encoder: / Tipo di decoder:

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Vedere anche

– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.12.2 Modifica della finestra di dialogo di un encoder/decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare ed aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in Bosch VMS.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Funzionalità dispositivo
È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso. Fare clic per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito ad un aggiornamento.

Vedere anche

– *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, Pagina 107*

22.12.3 Finestra di dialogo Inserisci password

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Cambia password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Finestra principale > **Dispositivi** > > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Finestra principale > **Dispositivi** > > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.
Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è necessario iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto.
È possibile definire e modificare una password per ciascun livello autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come service o se l'unità non è protetta tramite password.
Inserire qui la password per il livello di autorizzazione appropriato. La lunghezza massima della password è 19 caratteri e non sono consentiti caratteri speciali.
Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

– service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.

– user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
– live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

– destination password (disponibile solo per decoder)
  Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Vedere anche

– *Modifica della password di un encoder / decoder, Pagina 109*
– *Fornitura della password di destinazione per un decoder, Pagina 110*

22.13 Pagina Gruppi monitor analogici

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare gruppi di monitor analogici. È possibile assegnare un gruppo di monitor analogici a una workstation Bosch VMS in .

Attenzione!

Non è possibile controllare un gruppo monitor analogici dall'interno di Operator Client quando il collegamento al Management Server viene perso o quando si utilizza Operator Client unitamente a Enterprise System.

Vedere anche

– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
– *Configurazione di un gruppo di monitor analogici, Pagina 126*

22.13.1 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni**

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

– Configurare un gruppo di monitor analogici
– Assegnare decoder ad un gruppo di monitor analogici
– Abilitare la modalità quad per i decoder che supportano tale visualizzazione

Nome:

Digitare il nome del gruppo di monitor analogici.

Colonne:

Immettere il numero di colonne per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

Righe:

Immettere il numero di righe per il gruppo di monitor analogici. Il risultato viene visualizzato.

Canali per decoder non assegnati

Trascinare il decoder in un monitor analogico disponibile.

Immagine del monitor
Il numero bianco, se presente, visualizza il numero logico della telecamera iniziale. Il numero nero visualizza il numero logico del decoder.
Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine di un monitor analogico per passare dalla modalità singola a quella quad e viceversa. Nella pagina **Configurazione avanzata**, l'impostazione corrispondente è riportata nella colonna **Modalità quad**.
Per annullare l'assegnazione di un decoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine del monitor analogico, quindi fare clic su **Cancella monitor**.

Vedere anche
– *Configurazione di un gruppo di monitor analogici, Pagina 126*

22.13.2 Pagina Configurazione avanzata

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Configurazione avanzata**

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:
– Configurare il numero logico di un decoder o di un canale per decoder.
– Abilitare la modalità quad per i decoder che supportano tale visualizzazione
– Configurare la visualizzazione OSD.

Nota!
Si consiglia di non configurare la modalità quad per le telecamere H.264.

Tenere presenti i seguenti suggerimenti per alternare le modalità quad e singola del decoder in Operator Client:
– Quando il decoder è configurato per la modalità quad, l'utente può riportarlo manualmente alla modalità singola.
– Quando il decoder passa alla modalità singola o quad ed è in esecuzione una sequenza, rimane visibile soltanto l'ultimo streaming video.
– Quando l'utente passa alla modalità quad, vengono ricollegate le ultime telecamere visualizzate nei riquadri immagine da 2 a 4.
– Ciò vale anche per le linee di collegamento, È applicabile una sola restrizione: se non è possibile ricollegare la telecamera a matrice, questa viene ignorata senza alcun messaggio di errore. È visibile un riquadro immagine di colore nero.
– Quando si passa alla modalità singola, tutte le linee di collegamento visualizzate nei riquadri immagine da 2 a 4 vengono scollegate. Viene memorizzato solo il numero delle telecamere per un passaggio successivo alla modalità quad.

Nome decoder
Visualizza il nome del decoder.

Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP del decoder.

Numero logico
Immettere il numero logico del decoder. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio.

Quad
Visualizza la posizione del decoder nella visualizzazione quad. 1 rappresenta l'angolo in alto a sinistra, 4 l'angolo in basso a destra.

Modalità quad
Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione quad per il decoder selezionato. Nella pagina **Impostazioni**, l'immagine del monitor analogico corrispondente mostra la visualizzazione quad. I numeri logici vengono creati automaticamente. Per poter passare dalla visualizzazione quad a quella singola e viceversa, l'utente dell'Operator Client deve selezionare **Modalità quad**. Se **Modalità quad** viene deselezionato, l'utente dell'Operator Client non può alternare le visualizzazioni.

Gruppo monitor analogici
Visualizza il gruppo di monitor analogici a cui è assegnato il decoder in questa riga.

Telecamera iniziale
Fare clic per selezionare la telecamera da visualizzare inizialmente sul monitor dopo l'avvio dell'Operator Client. Il numero logico della telecamera iniziale è visualizzato sull'immagine del monitor nella pagina **Impostazioni**.

Nome telecamera come OSD
Selezionare per visualizzare il nome della telecamera OSD.

N. telecamera come OSD
Selezionare per visualizzare numero logico della telecamera come OSD.

Posizione OSD
Per impostare la posizione di un OSD, selezionare la voce desiderata.

Vedere anche
– *Configurazione di un gruppo di monitor analogici, Pagina 126*

22.14 Pagina Monitor Wall

Finestra principale > **Dispositivi** >
Consente di aggiungere un'applicazione Monitor Wall. Questa applicazione consente il controllo dell'hardware Monitor Wall da Operator Client. Il controllo Monitor Wall non coinvolge alcun server. Questo assicura che l'utente di Operator Client sia sempre in grado di controllare il Monitor Wall anche se il Management Server non è in linea.

Vedere anche
– *Aggiunta di un Monitor Wall, Pagina 127*

22.14.1 Finestra di dialogo Aggiungi Monitor Wall

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi Monitor Wall**
Prima di aggiungere il Monitor Wall, aggiungere il decoder richiesto al Bosch VMS.

Nome
Immettere un nome da visualizzare per il monitor wall.

Monitor
Selezionare un monitor connesso a un decoder.

Se si aggiunge un decoder con due monitor connessi, è necessario visualizzare la finestra di dialogo **Modifica decoder** del decoder e aggiornare le funzionalità del dispositivo di questo decoder. Per ciascun monitor, aggiungere un ulteriore monitor wall.

Numero massimo di telecamere da collegare
Digitare il numero massimo di telecamere che è consentito visualizzare nel monitor wall. Se si lascia questo campo vuoto, l'operatore può visualizzare tante telecamere quanti sono i riquadri Immagine disponibili sul layout monitor a parete.

Abilita anteprime
Fare clic se si desidera visualizzare un'istantanea in Operator Client per ogni monitor. L'istantanea viene aggiornata regolarmente.

Vedere anche
- *Aggiunta di un Monitor Wall, Pagina 127*

22.15 Pagina Dispositivi di comunicazione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere o configurare un dispositivo di comunicazione.
È possibile configurare i dispositivi di comunicazione riportati di seguito:
- E-mail
- SMS (provider di connessione remota GSM o SMSC)

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
- *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, Pagina 127*

22.15.1 Finestra di dialogo Server e-mail/SMTP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi dispositivo e-mail/SMTP**
Consente di aggiungere un server di posta elettronica in Bosch VMS.

Nome:
Digitare il nome visualizzato del server di posta elettronica.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.15.2 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo SMS

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi dispositivo SMS**
Consente di aggiungere un dispositivo SMS al sistema.

Nome:
Digitare il nome del server SMS da utilizzare per la visualizzazione.

Modem GSM
Fare clic per aggiungere un modem GSM.

Connessione remota SMSC
Fare clic per aggiungere un modem compatibile Hayes in grado di collegarsi ad un provider SMSC.

Vedere anche
– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.15.3 Pagina Server SMTP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Consente di configurare le impostazioni e-mail del sistema. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento a un messaggio e-mail. Quando si verifica l'evento, il sistema invia il messaggio e-mail. Impossibile ricevere e-mail in Bosch VMS.

Nome server SMTP:
Digitare il nome del server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider. Solitamente, si tratta dell'indirizzo IP o del nome DNS del server di posta elettronica.

Porta:
Digitare il numero della porta di rete per i messaggi e-mail in uscita. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Timeout connessione [sec]
Digitare il numero di secondi di inattività trascorsi i quali la connessione viene disconnessa.

Autenticazione:
Selezionare una casella di controllo per indicare il metodo di autenticazione. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Nome utente:
Digitare il nome utente per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Password
Digitare la password per l'autenticazione presso il server di posta elettronica. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Invia e-mail di prova
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Invia e-mail di prova**.

Vedere anche
– *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, Pagina 127*

22.15.4 Finestra di dialogo Invia e-mail di prova

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > pulsante **Invia e-mail di prova**
Consente di inviare una e-mail di prova.

Da:
Digitare l'indirizzo e-mail del mittente.

Scopo:
Digitare l'indirizzo e-mail del destinatario.

Oggetto:
Digitare l'oggetto dell'e-mail.

Messaggio:
Comporre il messaggio.

Invia e-mail di prova
Fare clic per inviare l'e-mail.

Vedere anche
– *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, Pagina 127*

22.15.5 Pagina Impostazioni GSM / Impostazioni SMSC

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Consente di configurare le impostazioni SMS di Bosch VMS. Nella pagina **Eventi**, è possibile assegnare un evento ad un messaggio SMS. Quando si verifica l'evento, il sistema invia un SMS. Quando il numero di caratteri immessi supera il valore massimo consentito (solitamente 160), il messaggio SMS viene suddiviso in più parti.

Dispositivo:
Selezionare la porta COM a cui è collegato il modem esterno. Se il computer è dotato di modem interno, selezionare la voce corrispondente.

Velocità:
Selezionare la velocità di trasferimento.

Pin (solo per dispositivi GSM)
Digitare il numero di identificazione personale (PIN) per l'autenticazione presso il dispositivo.

Formato dati: (solo per dispositivi SMSC)
Selezionare il formato dati desiderato. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Unicode (solo per dispositivi GSM)
Selezionare la casella di controllo per abilitare i caratteri Unicode. Ciò riduce a 80 il numero massimo di caratteri consentiti.

Stringa chiamata: (solo per dispositivi SMSC)
Digitare il numero del provider di connessione remota SMSC. Il numero viene fornito dal provider.

Password (solo per dispositivi SMSC)
Digitare la password necessaria al dispositivo per il collegamento al provider di connessione remota SMSC (se richiesta). Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Protocollo: (solo per dispositivi SMSC)
Selezionare il protocollo che il dispositivo deve utilizzare per il collegamento al provider di connessione remota SMSC. Le informazioni relative ai campi obbligatori vengono fornite dal provider.

Destinatario:
Digitare il numero del telefono cellulare del destinatario degli SMS. Includere il prefisso internazionale del paese senza il segno + (ad esempio, 0049170123456).

Messaggio (160 caratteri max.):
Comporre il messaggio dell'SMS.

Messaggio di testo SMS
Fare clic per inviare un SMS di prova.

Vedere anche
- *Configurazione di un dispositivo di comunicazione, Pagina 127*

22.16 Pagina POS + ATM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare dispositivi, come ad esempio Bosch ATM/POS Bridge.
Per aggiungere più bridge ad un server, è necessario utilizzare porte diverse.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, Pagina 177*
- *Configurazione di una periferica, Pagina 128*

22.16.1 Finestra di dialogo Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi Bosch ATM/POS-Bridge**
Consente di aggiungere Bosch ATM/POS Bridge.

Nome:
Digitare il nome del dispositivo.

Indirizzo IP:
Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione del segnale di "keep alive" (ogni 5 secondi).

Porta 2:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione dei messaggi dal dispositivo.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
- *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, Pagina 177*

22.16.2 Pagina Bosch ATM/POS-Bridge

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Bosch ATM/POS-Bridge**
Consente di configurare Bosch ATM/POS Bridge.

Indirizzo IP:
Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Porta 1:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione del segnale di "keep alive" (ogni 5 secondi).

Porta 2:
Digitare il numero di porta appropriato per la trasmissione dei messaggi dal dispositivo.

Vedere anche

– *Configurazione di una periferica, Pagina 128*
– *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, Pagina 177*

22.16.3 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Ingressi**
Consente di configurare gli ingressi Bosch ATM/POS Bridge.

Vedere anche

– *Configurazione di una periferica, Pagina 128*
– *Aggiunta di Bosch ATM/POS Bridge, Pagina 177*

22.16.4 Pagina Impostazioni DTP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Consente di configurare un dispositivo DTP con un massimo di 4 dispositivi ATM ad esso collegati.

Porta seriale
Nell'elenco, selezionare la porta desiderata.

Vedere anche

– *Pagina Impostazioni ATM, Pagina 214*
– *Configurazione di una periferica, Pagina 128*

22.16.5 Pagina Impostazioni ATM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > >
Consente di configurare un dispositivo ATM collegato a un DTP.

Numero di ingresso del dispositivo DTP
Selezionare il numero di ingresso desiderato. Se il numero è già utilizzato da un altro dispositivo ATM, è possibile scambiare i numeri di ingresso.

Timeout della connessione [ore]
Inserire il numero di ore desiderato. Quando durante questo periodo di tempo il dispositivo ATM non invia dati di transazioni, Bosch VMS deduce che la connessione è disconnessa. Viene attivato un evento corrispondente. L'evento **Non autenticata** è disponibile per un dispositivo ATM ma non rilevante.

Se si immette **0** non viene eseguito alcun controllo di connessione.

Ingressi dati
Fare clic per abilitare gli ingressi desiderati e immettere un nome per gli ingressi.

Vedere anche
– *Configurazione di una periferica, Pagina 128*

22.17 Lettori di carte

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > scheda **Impostazioni globali per i lettori di carte per atrio**
È possibile configurare le impostazioni valide per tutti i lettori di carte del sistema.

Porta seriale
Selezionare la porta seriale a cui è collegato il lettore di carte

Codici di routing bancario bloccati
Consente di aggiungere codici bancari per il blocco. Questo significa che le carte con le caratteristiche di blocco immesse qui non hanno l'autorizzazione all'accesso. L'accesso è negato dal lettore di carte. La modalità predefinita di disattivazione blocco porta elettrico del lettore di carte deve essere impostata su: **Automatico**
L'elenco può contenere voci con caratteri jolly:
?: indica la presenza o assenza di un qualsiasi carattere in questa posizione.
*: indica la presenza o assenza di una sequenza di caratteri (uno o più caratteri) (eccezione: * da solo significa che tutti i codici bancari sono bloccati).

Ignora il codice Paese delle carte CE
Fare clic per impedire a Bosch VMS di analizzare i dati di carte utilizzati per identificare il paese di emessione della carta. L'accesso è possibile per carte con codici nazionali diversi.

22.17.1 Finestra di dialogo Aggiungi lettore di carte

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi lettore di carte per atrio**
È possibile aggiungere un lettore di carte.

Nome
Digitare un nome per il dispositivo.

Identificatore dispositivi
Selezionare un numero univoco per il dispositivo. Se non sono disponibili numeri, è già stato aggiunto al sistema il numero massimo di lettori di carte.

22.17.2 Pagina Impostazioni lettore di carte

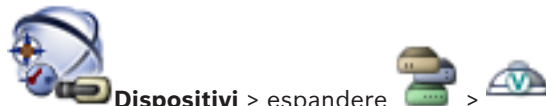
Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **Impostazioni del lettore di carte per atrio**
È possibile configurare un lettore di carte.

Identificatore dispositivi
Visualizza il numero univoco del dispositivo.

Abilita la protezione dallo skimming
Fare clic affinché Bosch VMS attivi un evento quando viene rilevato lo skimming da un dispositivo di skimming collegato. Questa impostazione non è supportata da tutti i tipi di lettori di carte.

Modalità predefinita dell'apertura del lucchetto elettrico della porta
Apri: la porta è aperta e chiunque può accedere senza una carta.
Chiuso: la porta è chiusa, indipendentemente dalla carta inserita.
Automatico: la porta si apre solo quando viene inserita nel lettore una carta con autorizzazione all'accesso.

Abilita il controllo basato su pianificazione
Fare clic per poter assegnare una pianificazione alla modalità di disattivazione blocco porta selezionata.
Quando una pianificazione diventa attiva, Bosch VMS commuta il lettore di carte nella modalità di disattivazione corrispondente.
Se le pianificazioni selezionate si sovrappongono, la modalità effettiva di sblocco porta è determinata dalla seguente priorità delle modalità: 1. **Apri** 2. **Chiuso** 3. **Automatico**

22.18 Pagina Ingressi virtuali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Visualizza gli ingressi virtuali configurati nel sistema.
Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali ed eliminare quelli esistenti.

Aggiungi ingressi
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per l'aggiunta di nuovi ingressi virtuali.

Elimina ingressi
Fare clic per eliminare un ingresso virtuale selezionato.

Numero
Visualizza il numero dell'ingresso virtuale.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome dell'ingresso virtuale.

Vedere anche
– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.18.1 Finestra di dialogo Aggiungi ingressi virtuali

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > pulsante **Aggiungi ingressi**
Consente di aggiungere nuovi ingressi virtuali.

Inizio:
Selezionare il primo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Fine:
Selezionare l'ultimo numero dei nuovi ingressi virtuali.

Nome:
Inserire il nome di ogni nuovo ingresso virtuale. Viene aggiunto un numero consecutivo.

Aggiungi
Fare clic per aggiungere nuovi ingressi virtuali.

Vedere anche
– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.19 Pagina SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere o configurare una misurazione SNMP per mantenere la qualità della rete.

Vedere anche
– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
– *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, Pagina 128*

22.19.1 Finestra di dialogo Aggiungi SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi SNMP**
Consente di aggiungere un sistema di monitoraggio della rete in Bosch VMS.

Nome:
Digitare un nome per il dispositivo di monitoraggio della rete.

Vedere anche
– *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, Pagina 128*

22.19.2 Pagina Ricevitore della trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere
Consente di selezionare i dispositivi per il monitoraggio e di selezionare gli OID delle trap SNMP che attivano un evento per il dispositivo selezionato quando vengono ricevuti.

Nota!
È necessario immettere l'indirizzo IP del Management Server di Bosch Video Management System come ricevitore della trap nei dispositivi che si desidera monitorare.

Dispositivi che inviano trap SNMP
Consente di immettere un intervallo di indirizzi IP dei dispositivi di rete monitorati. Per monitorare un solo dispositivo, immettere l'indirizzo IP corrispondente nella cella **Inizio intervallo**.
Prestare attenzione quando si modificano gli indirizzi: se si inserisce un indirizzo errato, il monitoraggio della rete per il dispositivo viene interrotto.

Regole per il filtro trap SNMP
Consente di immettere gli OID e i valori corrispondenti. È possibile utilizzare caratteri jolly quali * e ? per ingrandire l'intervallo di filtro. Se si immettono gli OID e i valori in più di una riga, le regole per il filtro devono corrispondere contemporaneamente per attivare un evento. In entrambe le colonne, è possibile immettere un'espressione regolare tra le parentesi {}. Se sono presenti caratteri esterni alle parentesi, l'espressione regolare non viene valutata.

Mostra strumento di registrazione trap
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Strumento di registrazione trap SNMP** e tracciare gli OID delle trap SNMP.

Vedere anche
– *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, Pagina 128*

22.19.3 Finestra di dialogo Strumento di registrazione trap SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > selezionare un ricevitore trap SNMP generico > fare clic su **Mostra strumento di registrazione trap**
Consente di tracciare gli OID delle trap SNMP. È possibile ricevere trap da tutti i dispositivi nella rete o solo da quelli selezionati. È possibile filtrare le trap da ricevere e aggiungere gli OID e i valori delle trap selezionate alla tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

Avvia/Pausa
Fare clic per avviare o interrompere una procedura di traccia.

Solo le trap inviate da
Immettere l'indirizzo IP o il nome DNS di un dispositivo. Vengono tracciate solo le trap da tale dispositivo.

Solo le trap che contengono
Immettere una stringa che può essere contenuta in una trap. È possibile utilizzare * e ? come caratteri jolly. Le stringhe tra parentesi {} vengono considerate espressioni regolari. Vengono tracciate solo le trap che contengono tale stringa.

Trap ricevute
Visualizza le trap che vengono ricevute tramite una procedura di traccia.

Fare clic per rimuovere tutte le voci nel campo **Trap ricevute**.

Dettagli trap
Visualizza i dettagli relativi alla trap. È possibile copiare l'OID e la voce Valore nella tabella **Regole per il filtro trap SNMP**.

Vedere anche
– *Configurazione di un ricevitore di trap SNMP, Pagina 128*

22.20 Pagina Assegna tastiera

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere una tastiera KBD Universal XF (collegata a una workstation Bosch VMS) o a una tastiera Bosch IntuiKey (collegata a una workstation Bosch VMS o a un decoder).

Aggiungi tastiera

Fare clic per aggiungere una riga alla tabella per la configurazione di una tastiera.

Elimina tastiera

Fare clic per rimuovere la riga selezionata.

Tipo di tastiera

Visualizza il tipo di tastiera collegato alla workstation o al decoder.
Fare clic su una cella per selezionare il tipo di tastiera desiderato.

- **Tastiera IntuiKey**
  Se è stata collegata una tastiera IntuiKey di Bosch, selezionare questo tipo.
- **VideoTec DCZ**
  Se è stata collegata una tastiera KBD Universal XF, selezionare questo tipo.

Collegamento

In una cella, selezionare il dispositivo a cui è collegata la tastiera. Se si seleziona una workstation, la tastiera viene aggiunta alla pagina .

Porta

In una cella, selezionare la porta COM desiderata.

Velocità di trasmissione

In una cella, selezionare la velocità massima di trasmissione dei dati attraverso la porta, espressa in bit al secondo (bps). In genere, viene impostata la velocità massima supportata dal computer o dispositivo di comunicazione.

Bit di dati

Visualizza il numero di bit di dati da utilizzare per ogni carattere trasmesso e ricevuto.

Bit di stop

Visualizza il tempo che intercorre tra ogni carattere trasmesso (espresso in bit).

Parità

Visualizza il tipo di controllo degli errori da utilizzare per la porta selezionata.

Tipo di porta

Consente di visualizzare il tipo di collegamento utilizzato per collegare la tastiera Bosch IntuiKey alla workstation.

Vedere anche

- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
- *Configurazione di un decoder da utilizzare con una tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 123*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (workstation), Pagina 128*
- *Configurazione di una tastiera Bosch IntuiKey (decoder), Pagina 129*

22.21 Pagina Moduli I/O

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere o configurare un modulo I/O.
Sono supportati solo i dispositivi ADAM.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*
- *Configurazione di un modulo I/O, Pagina 129*

22.21.1 Pagina ADAM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **ADAM**
Visualizza le informazioni sul dispositivo ADAM selezionato.
Consente di modificare il nome visualizzato di un dispositivo ADAM.

Tipo ADAM:
Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Totale ingressi:
Visualizza il numero complessivo di ingressi disponibili con questo tipo di dispositivo.

Totale relè/uscite:
Visualizza in numero complessivo di relè disponibili con questo tipo di dispositivo.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.21.2 Pagina Ingressi

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **Ingressi**
Consente di modificare i nomi visualizzati degli ingressi del dispositivo ADAM selezionato.

Numero
Visualizza il numero logico dell'ingresso.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome visualizzato di un ingresso.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.21.3 Pagina Relè

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > > scheda **Relè**
Consente di modificare i nomi visualizzati dei relè del dispositivo ADAM selezionato.

Numero
Fare clic su una cella per modificare il numero logico del relè.

Nome
Digitare il nome visualizzato del relè.

Vedere anche
- *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.22 Pagina Emulazione CCL Allegiant

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di attivare l'emulazione CCL Allegiant.
Comandi CCL Allegiant supportati in Bosch VMS, Pagina 63 elenca i comandi CCL supportati in Bosch Video Management System.

Nota:
Non configurare un dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant ed un dispositivo Allegiant sulla stessa porta COM. Se per entrambi i dispositivi viene configurata la stessa porta COM, la priorità viene assegnata al dispositivo Allegiant. Viene quindi visualizzato un messaggio relativo al mancato accesso da parte del dispositivo per l'emulazione CCL Allegiant.
Per risolvere questo problema, il server di gestione deve essere dotato di due porte COM differenti oppure è necessario collegare il dispositivo Allegiant ad un altro computer.

Abilita emulazione CCL Allegiant
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'emulazione.

Velocità di trasmissione
Selezionare il valore per la velocità di trasmissione in bit/s.

Bit di stop
Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità
Selezionare il tipo di controllo parità.

Sincronizzazione
Selezionare il metodo desiderato per il controllo del flusso.

Modello
Selezionare il modello Allegiant che si desidera emulare.

Vedere anche
- *Configurazione di un'emulazione CCL Allegiant, Pagina 130*

22.23 Pagina del servizio video mobile

Finestra principale > **Dispositivi** >
Consente di aggiungere una o più voci di servizio transcodifica al proprio Bosch VMS. Tale servizio di transcodifica adatta lo streaming video proveniente da una telecamera configurata in Bosch VMS alla larghezza di banda disponibile in rete. Questo consente a client video mobili come iPhone, iPad o Web Client di ricevere dati video di riproduzione o live attraverso connessioni di rete non affidabili e con larghezza di banda limitata.

Vedere anche
- *Aggiunta di Servizio video mobile, Pagina 130*

22.23.1 Finestra di dialogo Aggiungi servizio video mobile

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi servizio video mobile**

URI

Immettere l'URI di Mobile Video Service. Seguire le regole di sintassi dell'esempio:

https://www.MyDomain.org/mvs

È necessario avviare la voce sempre con https://, anche quando non è stato configurato alcun accesso crittografato al server Web.

Vedere anche

– *Aggiunta di Servizio video mobile, Pagina 130*

22.24 Pagina Centrali antintrusione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare le centrali antintrusione di Bosch. Il dispositivo deve essere connesso e disponibile.

Una volta aggiunta una centrale antintrusione, le aree ed i punti vengono visualizzati in ordine gerarchico nella Struttura dei Dispositivi.

È possibile rimuovere o rinominare la centrale, ciascuna area e ciascun punto.

Una volta modificata la configurazione nella centrale antintrusione, eseguire una nuova ricerca del dispositivo.

Nota!

Tutti gli eventi allarme che possono verificarsi in un punto vengono configurati automaticamente come allarme Bosch VMS.

Esempio: allarme incendio

Avvertenza!

Se una porta non è assegnata ad un punto nella configurazione di una centrale antintrusione aggiunta al Bosch VMS in uso, un eventuale allarme proveniente da questa porta non attiva un evento Bosch VMS e, di conseguenza, non viene emesso alcun allarme Bosch VMS.

22.24.1 Finestra di dialogo Aggiungi centrale antintrusione

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Add Panel**

Consente di aggiungere una centrale antintrusione di Bosch.

Network address:

Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Network Port:

Selezionare il numero di porta configurato nel dispositivo.

Passcode:
Digitare il codice di accesso per l'autenticazione al dispositivo.

22.24.2 Pagina Impostazioni

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > scheda **Settings**
Consente di modificare le impostazioni di connessione della centrale antintrusione.

22.25 Pagina Dispositivi VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare dispositivi VRM. Un dispositivo VRM deve disporre di almeno un encoder, un dispositivo iSCSI ed un LUN assegnato al dispositivo iSCSI, oltre ad un pool di archiviazione. Per conoscere la versione corrente del firmware, vedere le Note sulla versione ed il foglio dati.

Attenzione!
Dopo aver aggiunto un dispositivo iSCSI con i rispettivi encoder al Bosch VMS, è necessario aggiungere l'IQN di ciascun encoder a questo dispositivo iSCSI (valido per alcuni tipi di dispositivi iSCSI).
Vedere *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 98* per informazioni dettagliate.

Attenzione!
Verificare che l'ora del computer VRM sia sincronizzata con Management Server, per evitare eventuali perdite di registrazioni.
Configurare il software del server di riferimento orario sul Management Server. Sul computer VRM, configurare l'indirizzo IP di Management Server come server di riferimento orario seguendo le procedure standard di Windows.

Vedere anche

- *Pagina Impostazioni VRM, Pagina 224*
- *Pagina di pool, Pagina 226*
- *Pagina dispositivo iSCSI, Pagina 231*
- *Modifica della password di un dispositivo VRM, Pagina 101*

22.25.1 Finestra di dialogo Aggiungi VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM**
Consente di aggiungere un dispositivo VRM. È possibile selezionare il tipo di dispositivo e immettere le credenziali.
È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.

Nome
Immettere un nome da visualizzare per il dispositivo.

Porta/Indirizzo di rete:
Digitare l'indirizzo IP del dispositivo.

Tipo:
Selezionare il tipo di dispositivo desiderato.

Nome utente:
Digitare il nome utente per l'autenticazione.

Password:
Digitare la password per l'autenticazione.

Mostra password
Fare clic affinché la password sia visibile.

Test
Fare clic per verificare se il dispositivo è collegato e se l'autenticazione è riuscita.

Proprietà
Se necessario, modificare i numeri della porta HTTP e della porta HTTPS. Questo è possibile solo quando si aggiunge o si modifica un VRM non collegato. Se il VRM collegato, i valori vengono recuperati e non è possibile modificarli.
La riga di tabella **VRM principale** mostra il dispositivo selezionato sia applicabile.

Vedere anche

– *Aggiunta manuale di un VRM primario, Pagina 95*
– *Aggiunta manuale di un VRM secondario, Pagina 95*
– *Aggiunta manuale di un VRM con mirroring, Pagina 96*
– *Aggiunta manuale di un VRM di failover, Pagina 96*

22.25.2 Finestra di dialogo Aggiungi VRM di failover

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi VRM di failover** > finestra di dialogo **Aggiungi VRM di failover**
È possibile assegnare correttamente un VRM di failover a un VRM principale solo quando entrambi sono in linea e autenticati correttamente. Le password vengono quindi sincronizzate.
È possibile aggiungere un dispositivo VRM di failover. È possibile aggiungerlo manualmente oppure selezionare un dispositivo dall'elenco di dispositivi VRM scansionati.

Indirizzo di rete
Digitare l'indirizzo IP del dispositivo o selezionare un indirizzo di rete nell'elenco **VRM scansionati**.

VRM scansionati
Consente di visualizzare l'elenco di computer VRM scansionati. Per scansionare nuovamente, chiudere la finestra di dialogo e visualizzarla nuovamente.

22.26 Pagina Impostazioni VRM

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > > **Impostazioni principali** > **Impostazioni VRM**

Nome iniziatore server
Visualizza il nome dell'iniziatore iSCSI di VRM Server.

Password CHAP a livello di sistema
Immettere la password che è stata configurata nel dispositivo di archiviazione iSCSI. La password CHAP è valida per il sistema VRM e viene inviata automaticamente a tutti i dispositivi. Non è necessaria una configurazione aggiuntiva per i client di riproduzione. È necessario configurare manualmente i sistemi iSCSI con la password CHAP. Se si sta utilizzando una password CHAP, tutti i sistemi di memorizzazione devono essere configurati per utilizzare la password CHAP. Il sistema VRM supporta solo una password CHAP a livello di sistema.

22.26.1 Pagina SNMP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > **Rete** > **SNMP**

1. Indirizzo host SNMP 2. Indirizzo host SNMP
VRM supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol) per la gestione ed il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) ad indirizzi IP. L'unità supporta SNMP MIB II nel codice unificato. Se si desidera inviare trap SNMP, inserire qui gli indirizzi IP di una o due unità target desiderate.
Alcuni eventi vengono inviati esclusivamente come trap SNMP. Consultare il file MIB per le descrizioni.

22.26.2 Pagina Avanzate

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > **Assistenza** > **Avanzate**

Registrazione RCP+ / Registrazione debug / Registrazione riproduzione / Registrazione VDP / Registrazione prestazioni
Consente di attivare i vari registri per VRM Server e Configuration Manager.
I file di registro per VRM Server vengono memorizzati sul computer su cui è stato avviato VRM Server e possono essere visualizzati o scaricati con VRM Monitor.
I file di registro per Configuration Manager vengono memorizzati localmente nella seguente directory:
C:\Documents and Settings\<User>\My Documents\Bosch\Video Recording Manager\Log

Tempo di conservazione (giorni)
Consente di specificare il tempo di conservazione dei file di registro in giorni.

File dump della memoria completo
Attivare questa opzione solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.

Supporto Telnet
Attivare questa opzione se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Attivarla solo se necessario.

Attenzione!
La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU ed un'elevata capacità del disco rigido.
Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

22.27 Pagina di pool

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >
Consente di configurare le impostazioni di registrazione valide per tutti i dispositivi che vengono raccolti in questo pool di archiviazione.

Modalità Preferenze di registrazione

- **Failover**
  Le registrazioni vengono salvate solo nella destinazione principale. Se non è possibile salvare in questa destinazione, la registrazione sarà salvata nella destinazione inserita sotto la destinazione secondaria.
  Si verifica una situazione di errore se la destinazione principale non fornisce blocchi di memoria per una delle seguenti ragioni: inattività del sistema, errore di rete, nessuna capacità di memorizzazione disponibile.
  È possibile lasciare vuoto il secondo elenco. In questo caso non è possibile alcun failover, ma viene ridotto il numero di sessioni iSCSI necessarie e non viene assegnato spazio su disco sulla destinazione secondaria. Ciò consente di ridurre il surriscaldamento del sistema e di estenderne il tempo di conservazione.
- **Automatica**
  Il bilanciamento del carico viene configurato automaticamente. Ad ogni encoder vengono assegnate automaticamente 2 destinazioni iSCSI ed i blocchi su tali destinazioni vengono assegnati all'encoder.

Intervallo di tempo verifica integrità (giorni)
Spostare il cursore per configurare il periodo di tempo desiderato. Trascorso questo periodo di tempo, la destinazione iSCSI viene controllata ed i blocchi vengono riassegnati se necessario.

Utilizzo della destinazione secondaria
Attivare o disattivare l'utilizzo di una destinazione secondaria.

Prenotazione blocco per tempo inattività
Inserire il numero di giorni in cui gli encoder assegnati verranno registrati anche se il server VRM è inattivo.
Ad esempio, se si imposta 4, gli encoder verranno registrati per circa 4 giorni durante il tempo di inattività del server VRM.
Se il sistema dispone di encoder a bit rate ridotto, è possibile ridurre significativamente lo spazio sul disco preassegnato. Ciò garantisce una corretta distribuzione della capacità di memorizzazione ed estende il tempo di conservazione.

Vedere anche

- *Aggiunta di un pool VRM, Pagina 97*

22.27.1 Aggiunta della finestra di dialogo di un encoder/decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con

il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi encoder** > finestra di dialogo **Aggiungi encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Aggiungi decoder** > finestra di dialogo **Aggiungi decoder**

Consente di aggiungere un encoder o un decoder manualmente. Ciò è particolarmente utile quando si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch (solo per VRM).

Indirizzo IP:

Digitare un indirizzo IP valido.

Tipo di encoder: / Tipo di decoder:

Per un dispositivo con un tipo di dispositivo conosciuto, selezionare la voce desiderata. Non è necessario che il dispositivo sia disponibile nella rete.

Se si desidera aggiungere un dispositivo video IP di Bosch, selezionare **<Rilevamento automatico>**. Il dispositivo deve essere disponibile nella rete.

Vedere anche

– *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*

22.27.2 Modifica della finestra di dialogo di un encoder/decoder

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica encoder** > finestra di dialogo **Modifica encoder**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Modifica decoder** > finestra di dialogo **Modifica decoder**

Consente di verificare ed aggiornare le funzionalità di un dispositivo. All'apertura questa finestra di dialogo il dispositivo è collegato. Viene verificata la password e le funzionalità del dispositivo vengono confrontate con le funzionalità del dispositivo memorizzate in Bosch VMS.

Nome

Viene visualizzato il nome del dispositivo. Quando si aggiunge un dispositivo video IP di Bosch, viene generato il nome del dispositivo. Se necessario, modificare la voce.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Nome utente

Visualizza il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo.

Password

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Autentica

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Funzionalità dispositivo

È possibile ordinare le funzionalità del dispositivo visualizzate per categoria o in ordine alfabetico.

Un messaggio indica se le funzionalità del dispositivo rilevate corrispondono alle funzionalità effettive del dispositivo in uso. Fare clic per applicare le modifiche alle funzionalità del dispositivo in seguito ad un aggiornamento.

Vedere anche

– *Aggiornamento delle funzionalità del dispositivo, Pagina 107*

22.27.3 Modifica Pool per la finestra di dialogo

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Modifica pool ...** > finestra di dialogo **Modifica pool per**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Modifica pool ...** > finestra di dialogo **Modifica pool per**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Modifica pool ...** > finestra di dialogo **Modifica pool per**

Consente di modificare l'assegnazione del pool di un dispositivo.

Pool corrente:

Visualizza il numero del pool a cui il dispositivo selezionato è assegnato.

Nuovo pool:

Selezionare il numero di pool desiderato.

Vedere anche

– *Spostamento di un encoder a un altro pool, Pagina 104*
– *Spostamento di un sistema iSCSI a un altro pool, Pagina 99*
– *Spostamento di un VSG a un altro pool, Pagina 114*

22.27.4 Finestra di dialogo Aggiungi Streaming Gateway

Fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Aggiungi Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Aggiungi Video Streaming Gateway**

È possibile aggiungere dispositivi VSG a un pool VRM.

Nome:

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Nome utente:
Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password:
Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password
Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test
Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Vedere anche

– *Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway, Pagina 235*

22.28 Pagina dispositivo iSCSI

È possibile aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series o un qualsiasi altro dispositivo iSCSI supportato.

Vedere anche

– *Aggiunta di un dispositivo iSCSI, Pagina 97*
– *Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, Pagina 98*
– *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 98*
– *Aggiunta di un LUN, Pagina 100*
– *Formattazione di un LUN, Pagina 101*

22.28.1 Aggiunta della finestra di dialogo Dispositivo iSCSI

Finestra principale > **Dispositivi** > > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su

> **Aggiungi dispositivo iSCSI** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo iSCSI**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI a un VRM.

Nome
Immettere un nome da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di rete
Digitare un indirizzo di rete valido del dispositivo.

Tipo dispositivo iSCSI
Selezionare il tipo di dispositivo appropriato.

Password
Digitare la password per l'autenticazione al dispositivo.

Argomenti correlati

– *Scansione per dispositivi VRM, Pagina 94*

22.28.2 Finestra di dialogo Aggiungi dispositivo DSA E-Series

Finestra principale > **Dispositivi** > > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Aggiungi dispositivo DSA serie E** > finestra di dialogo **Aggiungi dispositivo DSA serie E**

Consente di aggiungere un dispositivo iSCSI DSA E-Series. Questo tipo di dispositivo è dotato di un indirizzo IP di gestione diverso dall'indirizzo IP dell'archiviazione iSCSI. Con questo indirizzo IP di gestione, è possibile rilevare e configurare automaticamente il dispositivo.

Nome

Immettere un nome da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di gestione

Immettere l'indirizzo IP per la configurazione automatica del dispositivo.

Password

Immettere la password del dispositivo.

Tipo DSA serie E

Visualizza il tipo di dispositivo.

Porta iSCSI dell'indirizzo di rete 1

Consente di visualizzare l'indirizzo IP della porta iSCSI del dispositivo. Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Indirizzo di gestione

Consente di visualizzare l'indirizzo IP per la configurazione automatica del secondo controller (se disponibile). Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Porta iSCSI dell'indirizzo di rete 1

Consente di visualizzare l'indirizzo IP della porta iSCSI del secondo controller (se disponibile). Se disponibile, è possibile selezionare un altro indirizzo IP.

Collega

Fare clic su per individuare le impostazioni del dispositivo.
Se la connessione è stata stabilita, i campi nei gruppi **Controller** e **Secondo controller** vengono completati.

Argomenti correlati

– *Aggiunta di un dispositivo iSCSI DSA E-Series, Pagina 98*

22.28.3 Finestra di dialogo Bilanciamento carico

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Bilanciamento del carico...** command > finestra di dialogo **Bilanciamento del carico**

Prerequisito: configurare la modalità di registrazione **automatica**.

Consente di impostare il massimo bit rate consentito ed il massimo numero di connessioni iSCSI simultanee per ogni sistema iSCSI. Se tali limiti vengono superati, i dati non vengono più scritti sul sistema iSCSI ed andranno persi.

Per i sistemi supportati (ad esempio, Bosch RAID, NetApp, DLA), utilizzare i valori predefiniti. Per un altro dispositivo, vedere la relativa documentazione. Iniziare provando con valori bassi.

22.28.4 Pagina di configurazione di base

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic su > scheda **Configurazione di base**

Consente di eseguire una configurazione di base del dispositivo iSCSI. È possibile creare LUN sul disco rigido iSCSI e formattarli.
Viene visualizzata solo se il dispositivo è uno dei sistemi di archiviazione iSCSI supportati da Bosch, ad esempio DSA o DLS 1x00.
Le opzioni visualizzate variano in base al tipo di sistema di archiviazione iSCSI utilizzato.

Nota!
Dopo la configurazione di base di un E-Series sono necessarie molte ore (o giorni) per l'inizializzazione del sistema. In questa fase, le prestazioni complete non sono disponibili e la formattazione fase 1.5 può interrompersi.

Capacità fisica [GB]
Consente di visualizzare informazioni sulla capacità complessiva del sistema di memorizzazione.

Numero di LUN
È possibile modificare il numero di LUN.

Nota!
Se il numero di LUN viene modificato, l'intero sistema iSCSI verrà riorganizzato e tutte le sequenze salvate sul sistema andranno perse.
Pertanto, prima di effettuare le modifiche, controllare le registrazioni ed eseguire il backup di eventuali sequenze importanti.

Capacità per nuovi LUN [GB]
Questa opzione viene visualizzata solo per E-Series.
Poiché 256 è il numero massimo di LUN di un array di memorizzazione, le dimensioni del LUN non devono essere impostate su un valore troppo piccolo (altrimenti non possono essere creati più LUN in futuro, se viene installato un ripiano aggiuntivo).

Dischi di ricambio della destinazione
Numero di dischi di ricambio impostati dall'utente per il sistema.

Dischi di ricambio effettivi
Numero di dischi di ricambio attualmente disponibili nel sistema. Questo numero può essere differente dal numero sopra indicato, ad esempio se il sistema di memorizzazione viene riconfigurato manualmente o se i dischi sono danneggiati.

Stato inizializzazione (%)
Durante l'inizializzazione vengono visualizzate informazioni aggiuntive. Al termine dell'inizializzazione (100%), sarà possibile eliminare nuovamente tutti i LUN.
Nota: sui sistemi di memorizzazione FAS, potrebbero essere necessarie diverse ore prima che i LUN vengano eliminati completamente. Durante questo intervallo di tempo, la capacità totale dei nuovi LUN creati potrebbe essere ridotta. È possibile creare nuovi LUN a piena capacità solo dopo l'eliminazione completa dei LUN precedenti.

RAID-DP (massima affidabilità)
Attivare questa opzione se non si desidera utilizzare il tipo di RAID RAID-4 specificato, ma si preferisce il tipo più affidabile RAID DP.

RAID 6 (massima affidabilità)
Attivare questa opzione se non si desidera utilizzare il tipo di RAID RAID-5 specificato, ma si preferisce il tipo più affidabile RAID 6.

Cancella
Consente di cancellare la configurazione, ad esempio eliminando tutti i LUN.

Predefiniti
Consente di reimpostare il sistema di memorizzazione sui valori predefiniti. Inoltre, consente di cancellare il nome del sistema di memorizzazione e tutti gli indirizzi IP iSCSI vengono eliminati. Vengono mantenuti solo gli indirizzi di gestione e la password di configurazione.

Numero di serie
Il numero di serie necessario per i casi di supporto. È corretto solo se il controller non viene spostato in un altro ripiano.

Elimina tutti i LUN
Come già detto sopra, l'utente deve attendere qualche ora prima di poter creare nuovi LUN.

Informazioni aggiuntive
In questa sezione vengono visualizzate informazioni aggiuntive, ad esempio l'informazione che il sistema di memorizzazione non è configurato correttamente e che pertanto non è possibile alcuna configurazione.

22.28.5 Finestra di dialogo iqn-Mapper

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **IQN mappa**

Consente di avviare il processo di mappatura IQN.

Vedere anche
- *Scansione per dispositivi VRM, Pagina 94*
- *Configurazione di un dispositivo iSCSI, Pagina 98*

22.28.6 Pagina LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere >

Consente di aggiungere, rimuovere o formattare i LUN.

Aggiungi
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi LUN**.

Rimuovi
Fare clic per rimuovere i LUN selezionati. Viene visualizzata una finestra di messaggio.

Formatta LUN
Fare clic per formattare il LUN selezionato. Viene visualizzata una finestra di messaggio.
Nota:
Nella colonna **Formatta LUN**, fare clic sulla casella di controllo relativa al LUN desiderato.

Vedere anche
– *Scansione per dispositivi VRM, Pagina 94*

22.28.7 Finestra di dialogo Aggiungi LUN

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > espandere > > fare clic su **Aggiungi**
Consente di aggiungere un LUN.

Id
Immettere l'ID del LUN desiderato.

Vedere anche
– *Scansione per dispositivi VRM, Pagina 94*

22.29 Pagina del dispositivo Video Streaming Gateway

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >
Consente di aggiungere e configurare i seguenti tipi di encoder:
– Encoder Bosch
– Encoder ONVIF
– Encoder JPEG
– Encoder RTSP

Vedere anche
– *Aggiunta di un dispositivo Video Streaming Gateway, Pagina 113*

22.29.1 Scheda Multicast (Video Streaming Gateway)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > > > scheda **Rete** > scheda **Multicast**
Consente di configurare la modalità multicast per le telecamere assegnate.

Attiva
Fare clic per attivare la modalità multicast per questa telecamera.

Indirizzo multicast
Inserire un indirizzo multicast valido (compreso nell'intervallo 224.0.0.0 - 239.255.255.255).
Digitare `1.0.0.0`. Viene automaticamente inserito un indirizzo multicast unico in base all'indirizzo MAC del dispositivo.

Porta
Quando si utilizza un firewall, immettere un valore porta configurato come porta non bloccata nel firewall.

Streaming
Fare clic per attivare lo streaming multicast continuo verso lo switch. Ciò significa che la connessione multicast non è preceduta da una registrazione RCP+. L'encoder gestisce sempre lo streaming di tutti i dati verso lo switch. Lo switch (nel caso non sia supportato o configurato il filtro multicast IGMP) invia quindi questi dati a tutte le porte, con il risultato che lo switch viene sovraccaricato.
È necessario eseguire lo streaming quando si utilizza un dispositivo non Bosch per ricevere un flusso multicast.

Vedere anche
– *Configurazione del multicast, Pagina 115*

22.29.2 Scheda Avanzate (Video Streaming Gateway)

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere
> > scheda **Assistenza** > scheda **Avanzate**
Consente di attivare la registrazione per Video Streaming Gateway.
I file di registro vengono solitamente memorizzati nel seguente percorso:

```
C:\Program Files (x86)\Bosch\Video Streaming Gateway\log
```

Registrazione RCP+
Fare clic per abilitare la registrazione RCP+.

Registrazione debug
Fare clic per abilitare la registrazione debug.

Registrazione RTP
Fare clic per abilitare la registrazione RTP.

Tempo di conservazione (giorni)
Selezionare il numero desiderato di giorni.

File dump della memoria completo
Attivare questa opzione solo se necessario, ad esempio se il Servizio tecnico di assistenza clienti richiede un riepilogo completo della memoria principale.

Supporto Telnet
Attivare questa opzione se occorre supportare l'accesso con il protocollo Telnet. Attivarla solo se necessario.

Attenzione!
La registrazione completa richiede una notevole potenza della CPU ed un'elevata capacità del disco rigido.
Non utilizzare la registrazione completa in funzionamento continuo.

Vedere anche
– *Configurazione della registrazione, Pagina 116*

22.29.3 Finestra di dialogo Aggiungi encoder Bosch

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Bosch Encoder**

È possibile aggiungere un encoder di Bosch al dispositivo VSG.

Nome:

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di rete

Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Tipo:

Consente di visualizzare il tipo di dispositivo rilevato, se supportato.

Nome utente:

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password:

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Proprietà

Fare clic per abilitare le funzionalità desiderate disponibili per questo dispositivo.

Audio	Fare clic per attivare l'audio, se disponibile per questo dispositivo.
PTZ	Fare clic per attivare PTZ, se disponibile per questo dispositivo.
Protocollo della telecamera	TCP Utilizzato per la trasmissione in Internet e/o per trasmissioni senza perdita di dati. Assicura che non vada perso alcun pacchetto dati. La larghezza di banda richiesta può essere alta. Utilizzare se il dispositivo è protetto da un firewall. Non supporta il multicast. UDP Utilizzato per trasmissioni dati leggere e senza connessione in reti private. I pacchetti dati possono andare persi. La larghezza di banda richiesta può essere bassa. Supporta la modalità multicast.
Utilizza ingresso video 1 - **Utilizza ingresso video 4**	Fare clic per selezionare gli ingressi video se si configura un dispositivo multicanale.

Vedere anche

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, Pagina 115*

22.29.4 Finestra di dialogo Aggiungi encoder ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Aggiungi encoder ONVIF**
o

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Aggiungi encoder ONVIF**

È possibile aggiungere un encoder ONVIF al dispositivo VSG in uso o come encoder solo in modalità Live.
È necessario configurare il profilo utilizzato per registrazione e visualizzazione live nella Tabella telecamera.

Nome:
Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

Indirizzo di rete
Digitare l'indirizzo di rete del dispositivo.

Nome utente:
Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password:
Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password
Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test
Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Proprietà

Produttore	Visualizza il nome del produttore recuperato.
Modello	Visualizza il nome del modello recuperato.
Numero di canali di ingresso video	Inserire il numero di ingressi video desiderati.
Numero di canali di ingresso audio	Inserire il numero di ingressi audio desiderati.
Numero di ingressi allarme	Inserire il numero di ingressi allarme desiderati.
Numero di relè	Inserire il numero di relè desiderati.
Usa ingresso video	Fare clic per selezionare gli ingressi video se si configura un dispositivo multicanale.

Vedere anche

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, Pagina 115*

22.29.5 Finestra di dialogo Aggiungi telecamera JPEG

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Telecamera JPEG**

È possibile aggiungere una telecamera JPEG al dispositivo VSG in uso.

Nome:

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

URL

Immettere l'URL della telecamera JPEG/RTSP in uso.

Per una telecamera JPEG di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
http://<ip-address>/snap.jpg?jpegCam0<channel_no.>
```

Per una telecamera RTSP di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
rcpp://<ip-address>/rtsp_tunnel
```

Nome utente:

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password:

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Proprietà

Numero di canali di ingresso video	Inserire il numero di ingressi video disponibili, se disponibili.
Frame rate [fps]	Immettere il frame rate desiderato.

Vedere anche

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, Pagina 115*

22.29.6 Finestra di dialogo Aggiungi encoder RTSP

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Aggiungi encoder/telecamera** > comando **Telecamera RTSP**

È possibile aggiungere un encoder RTSP al dispositivo VSG in uso.

Nome:

Immettere il nome desiderato da visualizzare per il dispositivo.

URL

Immettere l'URL della telecamera JPEG/RTSP in uso.

Per una telecamera JPEG di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
http://<ip-address>/snap.jpg?jpegCam0<channel_no.>
```

Per una telecamera RTSP di Bosch, digitare la seguente stringa:

```
rcpp://<ip-address>/rtsp_tunnel
```

Nome utente:

Immettere il nome utente utilizzato per l'autenticazione al dispositivo. Di solito: service

Password:

Digitare la password valida per l'autenticazione al dispositivo.

Mostra password

Fare clic per attivare la visualizzazione della password immessa. Prestare attenzione a che nessuno veda la password.

Test

Fare clic per effettuare l'autenticazione al dispositivo con le credenziali immesse precedentemente.

Proprietà

Numero di canali di ingresso video	Inserire il numero di ingressi video disponibili, se disponibili.

Vedere anche

– *Aggiunta di una telecamera ad un VSG, Pagina 115*

22.30 Pagina Solo in modalità Live e con archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >

Consente di aggiungere e configurare gli encoder utilizzati solo per la modalità Live. È possibile aggiungere encoder Bosch e trasmettitori video di rete ONVIF.

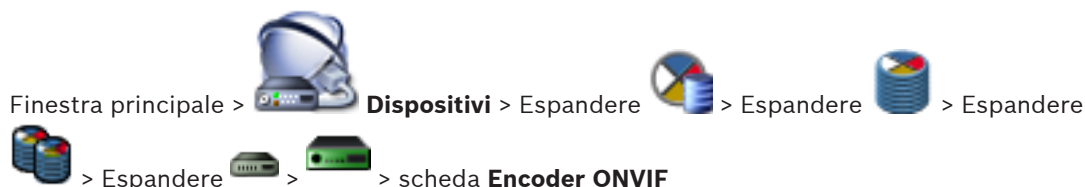
Vedere anche

– *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, Pagina 104*
– *Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 247*
– *Scansione per dispositivi, Pagina 66*

22.31 Pagina Encoder ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > > scheda **Encoder ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > scheda **Encoder ONVIF**

Visualizza informazioni su un encoder ONVIF solo in modalità Live aggiunto al Bosch VMS in uso.

Nome

Visualizza il nome del dispositivo ONVIF. È possibile rinominarlo direttamente nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Produttore

Visualizza il nome del produttore.

Modello

Visualizza il nome del modello.

Input video

Immettere il numero di telecamere collegate a questo encoder.

Ingressi audio

Immettere il numero di ingressi audio collegati a questo encoder.

Ingressi allarme

Immettere il numero di ingressi allarme collegati a questo encoder.

Relè

Immettere il numero di relè collegati a questo encoder.

Vedere anche

– *Pagina Eventi encoder ONVIF, Pagina 241*
– *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, Pagina 104*
– *Configurazione di eventi ONVIF, Pagina 116*

22.32 Pagina Eventi encoder ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > scheda **Eventi encoder ONVIF**

o

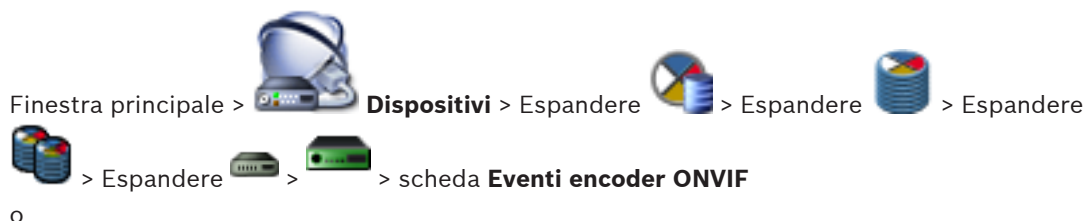
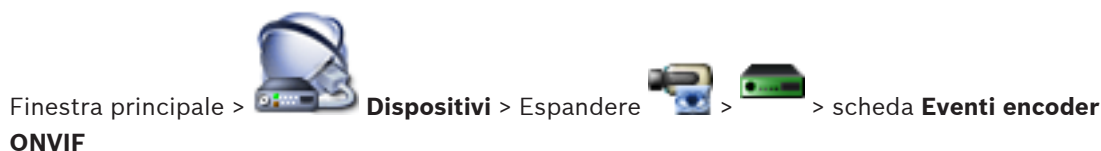
Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > > scheda **Eventi encoder ONVIF**

È possibile eseguire il mapping degli eventi ONVIF agli eventi Bosch VMS. Ciò garantisce che in seguito sarà possibile configurare gli eventi ONVIF come allarmi Bosch VMS.

Tabella di mapping

È possibile creare o modificare una tabella di mapping.

Fare clic su o per visualizzare la finestra di dialogo **Modifica mapping eventi ONVIF**.

Fare clic su per rimuovere la tabella di mapping con tutte le righe.

Eventi e Allarmi
Selezionare un evento Bosch VMS per il mapping con un evento ONVIF.

Aggiungi riga
Fare clic per aggiungere una riga alla tabella di mapping.
Quando sono disponibili più righe, si verifica un evento se una riga è True.

Rimuovi riga
Fare clic per rimuovere la riga selezionata dalla tabella di mapping.

Argomento ONVIF
Digitare o selezionare una stringa, ad esempio:

`tns1:VideoAnalytics/tnsaxis:MotionDetection`

Elemento dati ONVIF
Digitare o selezionare una stringa.

Tipo di dati ONVIF
Digitare o selezionare una stringa.

Valore dati ONVIF
Digitare o selezionare una stringa o un numero.

Vedere anche
– *Eventi ONVIF, Pagina 52*
– *Configurazione di eventi ONVIF, Pagina 116*

22.32.1 Finestra di dialogo Aggiungi/Modifica tabella di mapping ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > scheda **Eventi encoder ONVIF** > o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > > scheda **Eventi encoder ONVIF** > o

Consente di aggiungere una tabella di mapping. Qualora questa tabella di mapping serva come modello per i futuri encoder ONVIF dello stesso produttore e modello, selezionare le voci corrette.

Nome definizione
Digitare un nome per una facile identificazione.

Produttore
Selezionare una voce, se richiesto.

Modello
Selezionare una voce, se richiesto.

22.33 Pagina Origine evento ONVIF

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > > > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > > > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > Espandere > > > scheda **Origine evento ONVIF**

o

Finestra principale > **Dispositivi** > Espandere > Espandere > > > scheda **Origine evento ONVIF**

È possibile configurare gli eventi ONVIF di un'origine (canale video, ingresso o relè). Viene aggiunta una definizione di evento attivato alla tabella di mapping dell'encoder.
Ad esempio, per un encoder multicanale, è possibile configurare la telecamera per cui attivare l'evento **Movimento rilevato**.

Attiva evento
Attivare questo evento.

Argomento ONVIF
Digitare o selezionare una stringa.

Elemento origine ONVIF
Digitare o selezionare una stringa.

Tipo di valore ONVIF
Digitare o selezionare una stringa.

Valore origine ONVIF
Digitare o selezionare una stringa.

Vedere anche
- *Eventi ONVIF, Pagina 52*
- *Configurazione di eventi ONVIF, Pagina 116*

22.34 Pagina Archiviazione locale

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere >
Consente di aggiungere e configurare gli encoder con archiviazione locale.

Vedere anche
- *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, Pagina 105*
- *Pagina Encoder/Decoder Bosch, Pagina 247*
- *Scansione per dispositivi, Pagina 66*

22.35 Procedura guidata per la scansione Bosch Video Management System

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca encoder** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca Video Streaming Gateway** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca encoder solo in modalità Live** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca di encoder con archiviazione locale** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca decoder** > finestra di dialogo **Bosch VMS Scan Wizard**

Questa finestra di dialogo consente di ricercare i dispositivi disponibili nella rete, di configurarli e di aggiungerli al sistema in un processo.

Usa
Fare clic per selezionare un dispositivo da aggiungere al sistema.

Tipo (non disponibile per dispositivi VSG)
Visualizza il tipo di dispositivo.

Visualizza nome
Visualizza il nome del dispositivo immesso nella Struttura dei Dispositivi.

Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo.

Nome utente
Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo.

Password
Digitare la password per l'autenticazione con questo dispositivo.

Stato
Visualizza lo stato dell'autenticazione.

: Completata

: Non riuscita

Finestra principale > **Dispositivi** > fare clic con il pulsante destro del mouse su > fare clic su **Ricerca dispositivi VRM** > finestra di dialogo Bosch VMS Scan Wizard

Nota!
Per configurare un VRM secondario, è necessario prima installare il software appropriato sul computer desiderato. Eseguire Setup.exe e selezionare **VRM secondario**.

Ruolo
Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.
La seguente tabella elenca i ruoli che ciascun tipo di VRM può avere:

Ruolo / Tipo	VRM primario	VRM secondario
Primario (normale)	X	
Secondario (normale)		X
Failover primario	X	
Failover secondario		X
Con mirroring		X

A un VRM primario, è possibile aggiungere un dispositivo VRM con i seguenti ruoli:
- VRM di failover
- VRM con mirroring

A un VRM secondario, è possibile aggiungere dispositivi VRM con il seguente ruolo:
- VRM di failover

VRM principale
Nell'elenco, selezionare la voce desiderata.

Nome utente
Visualizza il nome utente configurato sul dispositivo VRM.
È possibile digitare un altro nome utente se richiesto.

Vedere anche
– *Scansione per dispositivi VRM, Pagina 94*
– *Aggiunta di un encoder a un pool VRM, Pagina 103*
– *Aggiunta di un encoder solo in modalità Live, Pagina 104*
– *Aggiunta di un encoder di archiviazione locale, Pagina 105*
– *Scansione per dispositivi, Pagina 66*

23 Pagina Encoder/Decoder Bosch

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Per configurare un encoder / decoder:

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > >

o

Finestra principale > **Dispositivi** > >

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere >

La maggior parte delle impostazioni sulle pagine di configurazione di encoder e decoder è attiva subito dopo aver fatto clic su . Se si fa clic su un'altra scheda senza aver fatto clic su e dopo aver apportato delle modifiche, vengono visualizzate due finestre di messaggio corrispondenti. Confermarle entrambe se si desidera salvarle.

Per modificare le password di un encoder, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo, quindi fare clic su **Cambia password...**.

Per visualizzare il dispositivo in un browser Web, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona del dispositivo, quindi fare clic su **Mostra pagina Web nel browser**.

Nota

A seconda dell'encoder o della telecamera selezionata, non tutte le pagine descritte di seguito risultano disponibili. Le diciture usate di seguito per descrivere le etichette dei campi possono variare in base al software utilizzato.

- Fare clic su una scheda per visualizzare la pagina delle proprietà corrispondente.

Vedere anche

– *Scansione per dispositivi, Pagina 66*

– *Configurazione di un encoder/decoder, Pagina 106*

23.1 Finestra di dialogo Inserisci password

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > **Cambia password...** > finestra di dialogo **Inserisci password**

Finestra principale > **Dispositivi** > espandere > espandere > espandere > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Finestra principale > **Dispositivi** > > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Finestra principale > **Dispositivi** > > fare clic con il pulsante destro del mouse su > comando **Cambia password...**

Una password impedisce accessi non autorizzati al dispositivo. Sono possibili diversi livelli di autorizzazione per limitare l'accesso.
Un'adeguata protezione tramite password è garantita solo se anche tutti i livelli di autorizzazione più elevati sono protetti tramite password. Pertanto, per l'assegnazione delle password è necessario iniziare sempre dal livello di autorizzazione più alto.
È possibile definire e modificare una password per ciascun livello autorizzazione se è stato effettuato l'accesso come service o se l'unità non è protetta tramite password.
Inserire qui la password per il livello di autorizzazione appropriato. La lunghezza massima della password è 19 caratteri e non sono consentiti caratteri speciali.
Il dispositivo dispone di tre livelli di autorizzazione: service, user e live.

– service è il livello di autorizzazione più alto. Immettendo la password è possibile accedere a tutte le funzioni e modificare tutte le impostazioni di configurazione.
– user è livello di autorizzazione intermedio. A questo livello, è possibile, ad esempio, azionare il dispositivo, riprodurre registrazioni e controllare la telecamera ma non è possibile modificare la configurazione.
– live è livello di autorizzazione più basso. A questo livello, è possibile solo visualizzare l'immagine video live e passare da una visualizzazione di immagini live all'altra.

Per un decoder, il seguente livello autorizzazione sostituisce il livello autorizzazione live:

– destination password (disponibile solo per decoder)
  Utilizzato per l'accesso a un encoder.

Vedere anche
- *Modifica della password di un encoder / decoder, Pagina 109*
- *Fornitura della password di destinazione per un decoder, Pagina 110*

23.2 Pagina Accesso all'unità

23.2.1 Identificazione / Identificazione telecamera

Nome dispositivo

Digitare il nome del dispositivo.
Tale nome semplifica la gestione di più dispositivi nei sistemi di grandi dimensioni. Il nome viene utilizzato per l'identificazione di un dispositivo. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.
Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad es. di riproduzione.

Fare clic su per aggiornare il nome nella Struttura dei Dispositivi.
È opportuno assegnare un identificatore univoco a ciascun dispositivo, immettendolo qui come ulteriore mezzo di identificazione.

Nome iniziatore

Consente di visualizzare il nome iniziatore iSCSI. Il nome iniziatore viene visualizzato automaticamente quando viene stabilita una connessione.

Estensione iniziatore

Immettere il proprio testo per individuare l'unità in maniera più semplice all'interno di sistemi iSCSI di grandi dimensioni. Questo testo viene aggiunto al nome iniziatore, separato da un punto.

23.2.2 Nome telecamera

Telecamera

Digitare il nome della telecamera. Verificare che la Telecamera 1 sia assegnata all'Ingresso video 1, la Telecamera 2 all'Ingresso video 2, e così via.
Il nome della telecamera consente di individuare più facilmente la posizione della telecamera in remoto, ad es. in caso di allarme. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.
Non usare caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali non sono supportati e possono causare problemi, ad esempio nella riproduzione di registrazioni. Le impostazioni in questa pagina vengono applicate a tutti gli ingressi delle telecamere.

Fare clic su per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

23.2.3 Informazioni sulla versione

Versione hardware

Consente di visualizzare la versione dell'hardware.

Versione firmware

Consente di visualizzare la versione del firmware.

23.3 Pagina Data/ora

Formato data dispositivo Data dispositivo Ora dispositivo
In presenza di più dispositivi operanti nel sistema o nella rete, è importante che i relativi orologi interni siano sincronizzati. Ad esempio, è possibile identificare e valutare correttamente le registrazioni simultanee solo quando tutti i dispositivi sono in funzione alla stessa ora.

1. Immettere la data corrente. Poiché l'orario del dispositivo è controllato dall'orologio interno, non è necessario specificare il giorno della settimana, in quanto viene aggiunto automaticamente.
2. Immettere l'ora corrente o fare clic su **Sincr. PC** per applicare l'ora di sistema del computer al dispositivo.

Nota:
Accertarsi che la data e l'ora siano corrette per la registrazione. Se la data e l'ora vengono impostate in modo errato, la registrazione potrebbe non essere eseguita correttamente.

Fuso orario dispositivo
Selezionare il fuso orario in cui si trova il sistema.
Ora legale
Impostato da Bosch VMS Management Server.

Indirizzo IP server di riferimento orario
Impostato da Bosch VMS Management Server.

Tipo server di riferimento orario
Impostato da Bosch VMS Management Server. L'impostazione predefinita è SNTP.

23.4 Pagina Ingresso video

Terminazione 75 Ohm ingresso %s
Selezionare **Off** per trasmettere il segnale video in loop through.

Tipo di origine ingresso %s
Per consentire il collegamento di videoregistratori come sorgente video , è possibile modificare le caratteristiche della sorgente video sostituendo il valore predefinito **Telecamera** con **VCR**. I videoregistratori richiedono un'impostazione del PLL interno più tollerante a causa degli effetti di sfarfallio dovuti ai componenti meccanici propri del videoregistratore.

Nota!
In alcuni casi, selezionando l'opzione **VCR** si ottiene un miglioramento dell'immagine video anche con una telecamera collegata.

23.4.1 Camera name stamping

Selezionare la posizione della sovrimpressione del nome della telecamera nella casella di riepilogo. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.
Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

23.4.2 Time stamping

Selezionare la posizione della sovrimpressione di data ed ora nella casella di riepilogo. L'indicazione può essere visualizzata nella posizione scelta selezionando l'opzione **Superiore**, **Inferiore** o **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.
Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

23.4.3 Display milliseconds

Se necessario, visualizzare i millesimi di secondo per **Indicatore ora**. Questa informazione può essere utile per le immagini video registrate; tuttavia, aumenta il tempo di elaborazione del processore. Selezionare **Off** se non occorre visualizzare i millesimi di secondo.

23.4.4 Alarm mode stamping

Selezionare **On** nella casella di riepilogo per visualizzare un messaggio di testo in caso di allarme. L'indicazione può essere visualizzata in una posizione a scelta mediante l'opzione **Personalizzata** oppure è possibile selezionare **Off** per non visualizzare alcuna informazione in sovrimpressione.
Se viene selezionata l'opzione **Personalizzata**, inserire i valori nei campi posizione X e Y.

23.4.5 Alarm message

Immettere il messaggio da visualizzare in caso di allarme. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

23.4.6 Indicatore trasparente

Selezionare questa casella per rendere trasparente l'indicatore sull'immagine.

23.5 Impostazioni immagine - Modalità scena

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici. Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

23.5.1 Current mode

Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

23.5.2 Mode ID

Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

23.5.3 Copy mode to

Selezionare la modalità dal menu a discesa nella quale si desidera copiare la modalità attiva.

23.5.4 Restore Mode Defaults

Fare clic su **Ripristina modalità predefinita** per ripristinare le modalità predefinite.
Confermare la propria decisione.

23.5.5 Valori predefiniti modalità scena

Esterni

Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Movimento
Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione
Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

BLC
Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Interni
Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Vibrazione
Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

23.5.6 Valori predefiniti modalità scena

Esterni
Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Movimento
Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione
Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Intelligent AE
Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Interni
Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Vibrazione
Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

23.5.7 Valori predefiniti modalità scena

Interni
Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

Esterni
Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Scarsa illuminazione
Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Scarsa illuminazione
Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Ridotto bitrate
Questa modalità permette di ridurre il bitrate per installazioni con spazio di archiviazione e larghezza di banda di rete ridotti.

Intelligent AE
Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

BLC
Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Vibrazione
Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

Sport e gioco
Questa modalità consente un'acquisizione ad alta velocità e maggiore definizione e resa cromatica.

Movimento
Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Traffic (Traffico)
Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia a colori che in bianco e nero.

Negozi
Questa modalità fornisce definizione e resa cromatica migliorate con requisiti di larghezza di banda ridotti.

23.6 Impostazioni immagine - A colori

Contrasto (0...255)
Regolare il contrasto con il cursore da 0 a 255.

Saturazione (0...255)
Regolare la saturazione del colore da 0 a 255 utilizzando il cursore.

Luminosità (0...255)
Regolare la luminosità con il cursore da 0 a 255.

23.6.1 White balance

- **Interni**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti interni.
- **Esterni**: consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa
Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:
Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito
Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

23.6.2 White balance

- **Base auto**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.
- **Standard auto**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.
- **SON/SOX auto**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa
Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:
Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito
Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

23.6.3 White balance

– **Standard auto**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti esterni.
– In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa
Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

R-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain
Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:
Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito
Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

23.6.4 White balance

– **Base auto**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore tramite un metodo di luce riflessa media. Questa opzione è utile per sorgenti luminose interne e per l'illuminazione a LED colorati.
– **Standard auto**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose naturali.

- **SON/SOX auto**: questa modalità consente alla telecamera di eseguire regolazioni costanti per ottenere una riproduzione ottimale del colore in ambienti con sorgenti luminose ai vapori di sodio (illuminazione stradale).
- **Colore dominante auto**: questa modalità tiene conto di eventuali colori dominanti nell'immagine (ad esempio, il verde di un campo di calcio o di tavolo da gioco) ed utilizza queste informazioni per ottenere una riproduzione del colore ben bilanciata.
- In modalità **Manuale**, è possibile impostare il guadagno per rosso, verde e blu in base alle esigenze.

Pausa

Fare clic su **Pausa** per mettere ATW in pausa e salvare le impostazioni dei colori correnti. La modalità viene modificata in manuale.

Bilanciamento del bianco con RGB pesato

In una modalità automatica, **Bilanciamento del bianco con RGB pesato** può essere attivato o disattivato. Se attivato, è possibile eseguire un'ulteriore regolazione accurata della riproduzione del colore automatica con i cursori di peso R, G e B.

R-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno rosso per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

G-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno verde per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il verde si introduce più magenta).

B-gain

Nella modalità Bilanciamento del bianco **Manuale**, regolare il cursore del guadagno blu per bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo).

Nota:

Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Predefinito

Fare clic su **Predefinito** per impostare tutti i valori video sulle impostazioni predefinite.

23.7 Impostazioni immagine - ALC

23.7.1 Modalità ALC

Selezionare la modalità:
- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

23.7.2 Livello ALC

Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).
Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.

23.7.3 Saturazione (media-picco)

Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

23.7.4 Exposure/frame rate

Esposizione automatica

Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base** nel **Menu Install (Installa)**).

Esposizione fissa

Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).

Otturatore predefinito

L'otturatore predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

- Selezionare una velocità per l'otturatore predefinito.

23.7.5 Day/night

Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.
Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.
A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).
Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Nota:

Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

Livello di commutazione

Impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa in monocromatico (da -15 a 0 a +15).
Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Funzione IR

Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:

- **Automatico**: la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.

- **On**: l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off**: l'illuminazione IR è sempre disattivata.

Livello di intensità
Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

Commutazione giorno/notte
Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).
Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Commutazione notte/giorno
Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).
Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto
(il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

Nota:
Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

23.8 Impostazioni immagine - Incrementa

23.8.1 WDR

Selezionare **Automatico** per il Wide Dynamic Range (WDR) automatico; selezionare **Off** per disabilitare il WDR.

Nota:
Il WDR può essere attivo solo se è selezionata l'esposizione automatica e se c'è corrispondenza tra il frame rate di base selezionato nel menu di installazione e la frequenza della modalità fluorescente ALC. In caso di conflitto, una finestra a comparsa suggerirà una soluzione e regolerà le impostazioni appropriate.

23.8.2 Sharpness level

Il cursore consente di regolare il livello di definizione tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.
Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore definizione può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

23.8.3 Backlight Compensation

Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controluce.
Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.
Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controluce.
Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.

Selezionare **Intelligent AE** per catturare oggetti dettagliati in scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

23.8.4 Ottimizzazione del contrasto

Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

23.8.5 DNR intelligente

Selezionare **On** per attivare l'intelligent Dynamic Noise Reduction (iDNR) che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento ed illuminazione.

Filtro disturbi temporali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi temporali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

Filtro disturbi spaziali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi spaziali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.
Selezionare **On** per attivare l'intelligent Dynamic Noise Reduction (iDNR) che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento ed illuminazione.

23.8.6 Intelligent Defog

Selezionare **Intelligent defog** per attivare la funzione automatica corrispondente. Questa funzione regola costantemente i parametri dell'immagine per fornire la migliore immagine possibile in condizioni di nebbia o foschia.

23.9 Pagina Regioni encoder

1. Selezionare una delle otto regioni disponibili nella casella di riepilogo.
2. Per definire l'area di tale regione, utilizzare il mouse trascinando la parte centrale o i lati della finestra ombreggiata.
3. Selezionare la qualità dell'encoder da utilizzare per l'area definita (i livelli di qualità dell'oggetto e dello sfondo sono definiti nella sezione **Impostazioni avanzate** della pagina **Profilo codificatore**).
4. Se necessario, selezionare un'altra regione e ripetere le fasi 2 e 3.
5. Fare clic su **Imposta** per applicare le impostazioni della regione.

Anteprima

Fare clic su per aprire una finestra in cui visualizzare in anteprima un'immagine live 1:1 e la velocità in bit per le impostazioni della regione.

23.10 Impostazioni immagine - Pianificatore modalità scena

Il Pianificatore modalità scena consente di determinare quale modalità scena utilizzare durante il giorno e quale durante la notte.

1. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante il giorno dalla casella a discesa **Modalità giorno**.
2. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante la notte dalla casella a discesa **Modalità notte**.
3. Utilizzare i due pulsanti del cursore per impostare l'**Intervallo giorno**.

23.11 Menu Installazione

23.11.1 Variante applicazione

La telecamera è dotata di diverse varianti delle applicazioni che consentono configurazioni per prestazioni ottimali in ambienti specifici. Selezionare la variante dell'applicazione più adatta alla propria installazione.

La variante dell'applicazione deve essere selezionata prima che vengano applicate altre modifiche, poiché la telecamera si riavvia automaticamente e reimposta le impostazioni predefinite di fabbrica al momento della modifica della variante dell'applicazione.

23.11.2 Frequenza fotogrammi di base

Scegliere il frame rate di base per la telecamera.

Nota:

Questo valore interessa anche i tempi dell'otturatore, i frame rate e l'uscita analogica (se presente).

23.11.3 LED telecamera

Disattivare il **LED telecamera** sulla telecamera per spegnerla.

23.11.4 Mirror image

Selezionare **On** per emettere un'immagine speculare dell'immagine della telecamera.

23.11.5 Flip image

Selezionare **On** per emettere un'immagine telecamera al contrario.

23.11.6 Pulsante Menu

Selezionare **Disattivato** per prevenire l'accesso alla procedura guidata di installazione tramite il pulsante menu sulla telecamera stessa.

23.11.7 Riscaldatore

Selezionare **Automatico** per consentire alla telecamera di stabilire quando è necessario attivare il riscaldatore.

23.11.8 Riavvio del dispositivo

23.11.9 Impostazioni predefinite

Fare clic su **Predefiniti** per ripristinare i valori predefiniti della telecamera. Viene visualizzata una schermata di conferma. Attendere alcuni secondi per consentire alla telecamera di ottimizzare l'immagine dopo il ripristino dei valori predefiniti.

23.11.10 Lens Wizard

Fare clic su **Configurazione guidata obiettivo...** per aprire un'altra finestra che è possibile utilizzare per mettere a fuoco l'obiettivo della telecamera (non per tutte le telecamere).

23.12 Pagina Gestione registrazioni

Le registrazioni attive sono indicate da .

Posizionare il puntatore sull'icona. Vengono visualizzate informazioni dettagliate sulle registrazioni attive.

Registrazioni gestite manualmente
Le registrazioni vengono gestite localmente su questo encoder. Tutte le relative impostazioni devono essere eseguite manualmente. L'encoder/telecamera IP funziona come un dispositivo solo in modalità Live. Non viene rimosso automaticamente da VRM.

Registrazione 1 gestita da VRM
Le registrazioni di questo encoder vengono gestite dal sistema VRM.

Doppio VRM
La registrazione 2 di questo encoder viene gestita da un VRM secondario.

Scheda Supporto iSCSI
Fare clic per visualizzare l'archiviazione iSCSI disponibile connessa a questo encoder.

Scheda Supporti locali
Fare clic per visualizzare l'archiviazione locale disponibile su questo encoder.

Aggiungi
Fare clic per aggiungere un dispositivo di archiviazione all'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Rimuovi
Fare clic per rimuovere un dispositivo di archiviazione dall'elenco dei supporti di memorizzazione gestiti.

Vedere anche

– *Configurazione dei supporti di memorizzazione di un encoder, Pagina 110*

23.13 Pagina Preferenze di registrazione

Viene visualizzata la pagina **Preferenze registrazione** per ciascun encoder. Questa pagina viene visualizzata solo se un dispositivo è assegnato al sistema VRM.

Destinazione principale
Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover**.
Selezionare la voce per la destinazione richiesta.

Destinazione secondaria
Visibile solo se l'elenco **Modalità Preferenze di registrazione** nella pagina **Pool** è impostato su **Failover** e se l'elenco **Utilizzo della destinazione secondaria** è impostato su **On**.
Selezionare la voce per la destinazione richiesta per la configurazione della modalità failover.

Vedere anche

– *Pagina di pool, Pagina 226*

23.14 Pagina VCA

Il dispositivo contiene un sensore di analisi del contenuto video (VCA) integrato, in grado di individuare ed analizzare le modifiche al segnale tramite gli algoritmi di elaborazione delle immagini. Tali modifiche vengono attivate dal movimento nel campo visivo della telecamera.
Se la potenza di elaborazione è insufficiente, viene data priorità alle registrazione ed alle immagini live. Ciò può compromettere il funzionamento del sistema VCA. Osservare il carico del processore ed ottimizzare le impostazioni del dispositivo o le impostazioni VCA, se necessario.

È possibile configurare profili con diverse configurazioni VCA. È possibile salvare profili sul disco rigido del computer e caricare profili salvati da tale posizione. Questo può essere utile se si desidera verificare diverse configurazioni. Salvare una configurazione funzionante e verificare nuove impostazioni. È possibile utilizzare la configurazione salvata per ripristinare le impostazioni originali in qualsiasi elemento.

- Selezionare un profilo VCA e modificare le impostazioni, se necessario.

Per rinominare il profilo VCA:

- Fare clic su . Viene visualizzata la finestra di dialogo **Modifica**. Digitare il nuovo nome, quindi fare clic su **OK**.

Stato di allarme

Consente di visualizzare lo stato di allarme corrente per controllare immediatamente gli effetti delle impostazioni.

Tempo di aggregazione [s]

Impostare un tempo di aggregazione compreso tra 0 e 20 secondi. Il tempo di aggregazione inizia sempre quando si verifica un evento allarme. Consente di estendere l'evento allarme tramite il valore impostato. In questo modo è possibile evitare che gli eventi di allarme che si verificano in rapida successione attivino più allarmi e successivi eventi in una sequenza rapida. Durante il tempo di aggregazione non vengono attivati altri allarmi.
L'orario post-allarme impostato per le registrazioni di allarme inizia solo dopo la scadenza del tempo di aggregazione.

Tipo di analisi

Selezionare l'algoritmo di analisi necessario. Motion+ offre un rilevatore di movimento ed il riconoscimento della manomissione.
I metadati vengono sempre creati per l'analisi del contenuto video, a meno che tale operazione non venga esplicitamente esclusa. In base al tipo di analisi selezionato e alla relativa configurazione, le informazioni aggiuntive vengono sovrimpresse sull'immagine video nella finestra di anteprima accanto alle impostazioni dei parametri. Con il tipo di analisi Motion+, ad esempio, i campi sensore in cui è registrato il movimento verranno contrassegnati con dei rettangoli.

Nota:

Per i dispositivi adatti, sono disponibili anche algoritmi di analisi aggiuntivi con funzioni complete quali IVMD ed IVA. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di tali opzioni, fare riferimento alla documentazione relativa al sistema IVA.

Rilevatore movimento

Vedere *Rilevatore movimento (solo MOTION+), Pagina 263*.
La rilevazione del movimento è disponibile solo per il tipo di analisi Motion+. Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

Nota:

I riflessi di luce (provenienti da superfici di vetro e simili), lo spegnimento o l'accensione di luci oppure le variazioni di luce prodotte dal movimento delle nuvole in una giornata di sole possono provocare risposte impreviste del rilevatore movimento e generare così falsi allarmi.

Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato. Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

Rilevazione antimanomissione

Vedere *Rilevazione antimanomissione, Pagina 264*

Carica...

Fare clic per caricare un profilo salvato. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Apri**. Selezionare il nome del file del profilo che si desidera caricare, quindi fare clic su **OK**.

Salva...

Fare clic per salvare le impostazioni del profilo in un altro file. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Salva**. Digitare il nome del file, selezionare la cartella in cui si desidera salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

Valore predefinito

Fare clic per ripristinare tutte le impostazioni ai valori predefiniti.

23.14.1 Rilevatore movimento (solo MOTION+)

Rilevatore movimento

Per il funzionamento del rilevatore, sono necessarie le seguenti condizioni:

- L'analisi deve essere attivata.
- Deve essere attivato almeno un campo sensore.
- I singoli parametri devono essere configurati in base all'ambiente operativo ed alle risposte desiderate.
- La sensibilità deve essere impostata su un valore maggiore di zero.

Attenzione!

La luce riflessa (dalle superfici in vetro) e l'accensione e lo spegnimento delle luci oppure i cambiamenti del livello di illuminazione dovuti al movimento delle nuvole in una giornata di sole possono attivare delle risposte accidentali del rilevatore di movimento e generare falsi allarmi. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.
Per la sorveglianza di interni, accertarsi che le zone abbiano un'illuminazione costante durante il giorno e la notte.

Tempo di antirimbalzo 1s

Il tempo di antirimbalzo consente di evitare che eventi allarme molto brevi attivino allarmi singoli. Se viene attivata l'opzione **Tempo di antirimbalzo 1s**, un evento allarme deve durare almeno 1 secondo per attivare un allarme.

Selezione dell'area

Selezionare le aree dell'immagine da monitorare con il rilevatore di movimento. L'immagine video è suddivisa in campi sensore quadrati. Attivare o disattivare i vari campi singolarmente. Per escludere il monitoraggio di determinate aree del campo visivo della telecamera a causa di movimenti continui (ad esempio, il movimento di un albero dovuto al vento), è possibile disattivare i campi corrispondenti.

1. Fare clic su **Seleziona area** per configurare i campi sensore. Viene aperta una nuova finestra.
2. Se necessario, fare prima clic su **Cancella tutto** per cancellare la selezione attuale (i campi contrassegnati in rosso).
3. Fare clic sui campi per attivarli. I campi attivati sono contrassegnati in rosso.

4. Se necessario, fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare l'intero fotogramma video per il monitoraggio.
5. Fare clic con il pulsante destro del mouse sui campi che si desidera disattivare.
6. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione.
7. Fare clic sul pulsante di chiusura (**X**) sulla barra del titolo per chiudere la finestra senza salvare le modifiche.

Sensibilità

La sensibilità è disponibile per il tipo di analisi Motion+. La sensibilità di base del rilevatore di movimento può essere regolata a seconda delle condizioni ambientali in cui opera la telecamera. Il sensore reagisce alle variazioni di luminosità dell'immagine video. Quanto più scura è la zona di osservazione, tanto maggiore deve essere il valore da selezionare.

Dimensioni min. oggetto

Specificare il numero di campi sensore che un oggetto deve occupare affinché venga generato un allarme. L'impostazione evita che oggetti troppo piccoli attivino un allarme. Si consiglia un valore minimo pari a 4, che corrisponde a quattro campi sensore.

23.14.2 Finestra di dialogo Seleziona area

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare l'immagine della telecamera. All'interno della finestra è possibile attivare le aree dell'immagine da monitorare.

Per attivare un'area:

Nell'immagine della telecamera, trascinare l'area che si desidera attivare. Le aree attivate sono contrassegnate in giallo.

Per disattivare un'area:

Nell'immagine della telecamera, premere il tasto SHIFT e fare clic sull'area che si desidera disattivare.

Per ottenere i comandi nella finestra:

Per visualizzare i comandi per l'attivazione o disattivazione delle aree, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della finestra. Sono disponibili i seguenti comandi:

– **Annulla**
  Consente di annullare l'ultimo comando.
– **Imposta tutto**
  Consente di attivare l'immagine della telecamera.
– **Cancella tutto**
  Consente di disattivare l'immagine della telecamera.
– **Strumento**
  Consente di definire la forma del cursore del mouse.
– **Impostazioni**
  Visualizza la finestra di dialogo Editor Settings. In questa finestra di dialogo è possibile modificare la sensibilità e le dimensioni minime dell'oggetto.

23.14.3 Rilevazione antimanomissione

È possibile rilevare la manomissione delle telecamere e dei cavi video per mezzo di varie opzioni. Eseguire una serie di test a diverse ore del giorno e della notte per accertarsi che il sensore video funzioni come desiderato.
È possibile impostare le opzioni per la rilevazione antimanomissione solo per le telecamere fisse. Le telecamere dome o altre telecamere motorizzate non possono essere protette in questo modo poiché il movimento della telecamera stessa causa cambiamenti dell'immagine video.

Scena troppo luminosa
Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante l'esposizione ad una luminosità eccessiva (ad esempio, la luce di una torcia puntata direttamente sull'obiettivo). La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

Modifica generale (cursore)
Impostare l'entità della modifica generale nell'immagine video necessaria per l'attivazione di un allarme. Questa impostazione è indipendente dai campi sensore selezionati nel campo **Seleziona area**. Se per attivare un allarme è necessario che vi siano modifiche in meno campi sensore, impostare un valore alto. Con un valore basso, per attivare un allarme è necessario che si verifichino più modifiche contemporaneamente in molti campi sensore. L'opzione consente di rilevare, indipendentemente dagli allarmi di movimento, la manipolazione dell'orientamento della telecamera o della sua posizione, dovuta ad esempio alla rotazione della staffa per telecamera.

Scena troppo scura
Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione mediante copertura dell'obiettivo (ad esempio, tramite uno spruzzo di vernice). La luminosità media della scena viene assunta come base per il riconoscimento.

Scena troppo rumorosa
Attivare questa funzione se l'attivazione di un allarme deve verificarsi in seguito a tentativi di manomissione associati all'interferenza EMC (una scena rumorosa a causa di un forte segnale di interferenza nelle vicinanze delle linee video).

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Seleziona area, Pagina 264*

23.15 Pagina Filtri privacy

La funzione di oscuramento zone è utilizzata per impedire che un'area specifica venga ripresa. È possibile definire quattro aree di filtro privacy. Nella visualizzazione live, le aree di filtro attivate vengono riempite con il modello selezionato.
1. Selezionare il modello da utilizzare per tutti i filtri.
2. Selezionare la casella relativa al filtro che si desidera attivare.
3. Utilizzare il mouse per definire l'area di ciascun filtro.

Nota!
Impostare un livello di oscuramento superiore del 10% rispetto all'oggetto, per garantirne la completa copertura quando la telecamera esegue lo zoom avanti o indietro. Fare clic sulla casella Zoom threshold (Soglia zoom).
Impostare un livello di oscuramento con zoom ottico al 50% o inferiore per prestazioni di oscuramento migliori.

Filtri attivi
Per attivare un filtro, selezionare la casella di controllo appropriata.

Filtri privacy
Selezionare il numero della zona oscurata. La finestra di anteprima visualizza un rettangolo grigio nella scena.

Attivato
Selezionare la casella di controllo per attivare la zona oscurata. Dopo il salvataggio, il contenuto della zona oscurata non è più visibile nell'anteprima. Non è possibile visualizzare o effettuare operazioni di registrazione per quest'area.

Modello
Schema della zona oscurata.

Finestra di anteprima
Se necessario, modificare le dimensioni dell'area di filtro privacy e spostarla nella posizione desiderata.

23.16 Pagina Telecamera

Velocità risposta EA
Selezionare la velocità della risposta dell'esposizione automatica. Le opzioni disponibili sono: Molto lenta, Lenta, Media (impostazione predefinita), Veloce.

Compensazione controluce
Consente di ottimizzare il livello del video nell'area dell'immagine selezionata. Le zone esterne a quest'area potrebbero risultare sottoesposte o sovraesposte. Selezionare On per ottimizzare il livello del video nell'area centrale dell'immagine. L'impostazione predefinita è Off.

Guadagno blu
La regolazione del guadagno blu consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il blu si introduce più giallo). Occorre modificare il bilanciamento del punto bianco solo in condizioni speciali.

Tonalità colore
Il grado di colore nell'immagine video (solo HD). I valori sono compresi tra -14° e 14°; l'impostazione predefinita è 8°.

Guadagno fisso
Utilizzare il cursore per selezionare il numero desiderato di guadagno fisso. Il valore predefinito è 2.

Controllo guadagno
Consente di regolare il controllo guadagno automatico (AGC). Consente di impostare automaticamente il valore di guadagno minimo necessario per mantenere una buona qualità dell'immagine.

- **AGC** (predefinito): schiarisce automaticamente le scene scure, la possibile granulosità delle scene con scarsa illuminazione.
- **Fisso**: nessun incremento. Questa impostazione disattiva l'opzione Livello max guadagno. Se si seleziona questa opzione, la telecamera apporta automaticamente le seguenti modifiche:
  - **Modalità notte**: passa alla modalità colore
  - **Auto iris**: passa alla modalità costante

High Sensitivity (Elevata sensibilità)
Consente di regolare il livello di intensità o di lux all'interno dell'immagine (solo HD). Scegliere Off (Spento) oppure On (acceso).

Livello max guadagno
Consente di controllare il valore massimo di guadagno durante il funzionamento in modalità AGC. Per impostare il valore massimo di guadagno, scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Normale**
- **Media**

– **Alto** (predefinito)

Modalità notte

Consente di selezionare la modalità notte (B/N) per incrementare l'illuminazione nelle scene a bassa luminosità. Selezionare una delle seguenti opzioni:

– **Monocromatico**: consente alla telecamera di rimanere fissa sulla modalità notte e trasmettere immagini monocromatiche.
– **Colore**: la telecamera non passa alla modalità notte, a prescindere dalle condizioni di luce ambientali.
– **Auto** (predefinita): la telecamera disattiva la modalità notte quando il livello di luce ambientale raggiunge una soglia predefinita.

Soglia modalità notte

Consente di regolare il livello di luce al quale la telecamera disattiverà automaticamente la modalità notte (B/N). Selezionare un valore compreso tra 10 e 55 (in incrementi di 5; valore predefinito 30). Minore è il valore, in minor tempo la telecamera passerà in modalità Colore.

Riduzione disturbi

Consente di attivare la funzione di riduzione dei disturbi 2D e 3D.

Livello di riduzione dei disturbi

Consente di regolare il livello di disturbo appropriato per le condizioni di scatto. Selezionare un valore compreso tra 1 e 5.

Guadagno rosso

La regolazione del guadagno rosso consente di bilanciare l'allineamento predefinito del punto bianco (riducendo il rosso si introduce più ciano).

Saturazione

La percentuale di luce o di colore nell'immagine video (solo HD). I valori sono compresi tra 60% e 200%; il valore predefinito è 110%.

Nitidezza

Consente di regolare la nitidezza dell'immagine. Per impostare la nitidezza, utilizzare il cursore per selezionare un numero. L'impostazione predefinita è 12.

Modalità corrente

Otturatore

Consente di regolare la velocità dell'otturatore elettronico (AES) controllando il periodo di tempo necessario alla raccolta della luce da parte del dispositivo. L'impostazione predefinita è 1/60 secondi per telecamere NTSC e 1/50 per telecamere PAL. L'intervallo di impostazioni va da 1/1 a 1/10000.

Modalità Shutter

– **Fissa**: la modalità Shutter è fissa su una velocità dello shutter selezionabile.
– **Auto SensUP:** consente di aumentare la sensibilità della telecamera, aumentando il tempo di integrazione sulla telecamera. Questa operazione è possibile grazie all'integrazione di un segnale da alcuni fotogrammi video consecutivi allo scopo di ridurre i disturbi del segnale.
  Se si seleziona questa opzione, la telecamera esegue automaticamente le seguenti modifiche:
  – **Auto iris**: passa alla modalità Costante
  – **Shutter**: viene disattivato

Stabilization (Stabilizzazione)

Questa funzione è ideale per le telecamere montate su palo, su staffa o in un'altra posizione in cui vengono esposte a frequenti vibrazioni.

Selezionare On (Acceso) per attivare la funzione di stabilizzazione video (se disponibile nella telecamera) che consente di ridurre eventuali oscillazioni in verticale ed orizzontale della telecamera. La telecamera compensa il movimento dell'immagine fino ad un massimo del 2% della dimensione immagine.
Selezionare Auto (Automatico) per attivare automaticamente la funzione quando la telecamera rileva automaticamente la vibrazione.
Selezionare Off (Spento) per disattivare la funzione.
Nota: questa funzione non è disponibile sui modelli 20x.

White Balance (Bilanciamento del bianco)
Consente di regolare le impostazioni del colore per mantenere la qualità delle aree bianche dell'immagine.

23.16.1 ALC

Modalità ALC
Selezionare la modalità:
- Fluorescente 50 Hz
- Fluorescente 60 Hz
- Esterno

Livello ALC
Consente di regolare il livello di uscita video (da -15 a 0 a +15).
Selezionare l'intervallo entro il quale funzionerà ALC. Si consiglia di impostare un valore positivo in condizioni di scarsa illuminazione ed un valore negativo in caso di luminosità elevata.
Il cursore di saturazione (media-picco) consente di configurare il livello di ALC in modo da controllare principalmente il livello medio della scena (posizione del cursore -15) o il livello di picco della scena (posizione del cursore +15). Il livello di picco della scena è utile per acquisire immagini che raffigurano fari delle automobili.

Esposizione

Esposizione automatica
Consentire alla telecamera di impostare automaticamente la velocità ottimale dell'otturatore. La telecamera cerca di mantenere la velocità impostata per l'otturatore finché il livello di illuminazione della scena lo consente

- Selezionare il frame rate minimo per l'esposizione automatica (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per **Frequenza fotogrammi di base** nel **Menu Install (Installa)**).

Esposizione fissa
Impostare una velocità per l'otturatore fisso.

- Selezionare la velocità dell'otturatore per l'esposizione fissa (i valori disponibili dipendono dal valore impostato per la modalità ALC).

Otturatore predefinito
L'otturatore predefinito consente di migliorare le prestazioni del movimento in modalità Esposizione automatica.

- Selezionare una velocità per l'otturatore predefinito.

Giorno/notte
Automatico: la telecamera attiva e disattiva il filtro blocca infrarossi in base al livello di illuminazione della scena.
Monocromatico: il filtro blocca infrarossi viene rimosso, fornendo una sensibilità IR completa.
A colori: la telecamera produce sempre un segnale a colori indipendentemente dai livelli di illuminazione.

Nota:
Per garantire stabilità quando si utilizzano gli illuminatori IR, utilizzare l'interfaccia allarme per una commutazione Day/Night affidabile.

Commutazione notte/giorno
Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Auto** passa dalla modalità monocromatica a quella a colori (da -15 a +15).
Un valore basso (negativo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) indica che la telecamera passa alla modalità a colori con un livello di illuminazione più alto
(il punto di commutazione effettivo può essere modificato automaticamente per evitare commutazioni instabili).

Commutazione giorno/notte
Regolare il cursore per impostare il livello video nel quale la telecamera in modalità **Automatico** passa dalla modalità a colori a quella monocromatica (da -15 a +15).
Un valore basso (negativo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più basso. Un valore alto (positivo) significa che la telecamera passa in monocromatico con un livello di illuminazione più alto.

Funzione IR
Selezionare l'impostazione di controllo per l'illuminazione IR:
- **Automatico**: la telecamera attiva/disattiva automaticamente l'illuminazione IR.
- **On**: l'illuminazione IR è sempre attivata.
- **Off**: l'illuminazione IR è sempre disattivata.

Livello di intensità
Impostare l'intensità del raggio a infrarossi (da 0 a 30).

23.16.2 Modalità scena

Una modalità scena consiste in una raccolta di parametri dell'immagine che vengono impostati sulla telecamera quando si seleziona tale modalità specifica (ad esclusione delle impostazioni del menu di installazione). Sono disponibili diverse modalità predefinite per scenari tipici. Dopo aver selezionato una modalità, possono essere eseguiti ulteriori cambiamenti tramite l'interfaccia utente.

Modalità corrente
Selezionare la modalità che si desidera utilizzare dal menu a discesa (Modalità 1 - Esterno è la modalità predefinita).

ID modalità
Viene visualizzato il nome della modalità selezionata.

23.16.3 Pianificatore modalità scena

Il Pianificatore modalità scena consente di determinare quale modalità scena utilizzare durante il giorno e quale durante la notte.
1. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante il giorno dalla casella a discesa **Modalità giorno**.
2. Selezionare la modalità che si desidera utilizzare durante la notte dalla casella a discesa **Modalità notte**.
3. Utilizzare i due pulsanti del cursore per impostare l'**Intervallo giorno**.

Esterni
Questa modalità è adatta alla maggior parte delle situazioni e dovrebbe essere utilizzata in applicazioni in cui l'illuminazione varia dal giorno alla notte. Questa modalità tiene conto dei riflessi del sole e dell'illuminazione (ai vapori di sodio) stradale.

Vibrazione
Questa modalità fornisce contrasto, definizione e saturazione avanzati.

Movimento
Questa modalità viene utilizzata per monitorare il movimento del traffico su strade e parcheggi. Può anche essere utilizzata per applicazioni industriali in cui è necessario monitorare oggetti in rapido movimento. Le imperfezioni del movimento sono ridotte al minimo. Questa modalità è ottimizzata per fornire immagini nitide e dettagliate, sia in modalità a colori che in bianco e nero.

Scarsa illuminazione
Questa modalità è ottimizzata per fornire dettagli ben definiti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Richiede una larghezza di banda maggiore e può essere utilizzata in situazioni con molto movimento.

Intelligent AE
Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

Interni
Questa modalità è simile alla modalità Esterno ma non prevede le limitazioni imposte dall'illuminazione del sole o della strada.

BLC
Questa modalità è ottimizzata per scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

23.16.4 WDR

Selezionare **Automatico** per il Wide Dynamic Range (WDR) automatico; selezionare **Off** per disabilitare il WDR.

Nota:
Il WDR può essere attivo solo se è selezionata l'esposizione automatica e se c'è corrispondenza tra il frame rate di base selezionato nel menu di installazione e la frequenza della modalità fluorescente ALC. In caso di conflitto, una finestra a comparsa suggerirà una soluzione e regolerà le impostazioni appropriate.

23.16.5 Sharpness level

Il cursore consente di regolare il livello di definizione tra -15 e +15. La posizione zero del cursore corrisponde all'impostazione predefinita del livello.
Un valore basso (negativo) rende l'immagine meno definita. Aumentando la definizione è possibile visualizzare maggiori dettagli. Una maggiore definizione può migliorare la visualizzazione dei dettagli delle targhe, della fisionomia dei volti e dei bordi di alcune superfici ma può aumentare i requisiti di larghezza di banda.

23.16.6 Backlight Compensation

Selezionare **Off** per disattivare la compensazione del controluce.
Selezionare **On** per la cattura dei dettagli in condizioni estreme di contrasto e luminosità.
Selezionare **Intelligent AE** per catturare oggetti dettagliati in scene con persone in movimento su uno sfondo molto luminoso.

23.16.7 Ottimizzazione del contrasto

Selezionare **On** per aumentare il contrasto in condizioni di basso contrasto.

23.16.8 DNR intelligente

Selezionare **On** per attivare l'intelligent Dynamic Noise Reduction (iDNR) che riduce i disturbi in base ai livelli di movimento ed illuminazione.

Filtro disturbi temporali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi temporali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

Filtro disturbi spaziali

Consente di regolare il livello di **Filtro disturbi spaziali** tra -15 e +15. Più alto è il valore, maggiore è il filtro antidisturbi.

23.16.9 Intelligent Defog

Selezionare **Intelligent defog** per attivare la funzione automatica corrispondente. Questa funzione regola costantemente i parametri dell'immagine per fornire la migliore immagine possibile in condizioni di nebbia o foschia.

23.17 Pagina Obiettivo

23.17.1 Messa a fuoco

Funzione auto focus

Consente all'obiettivo di selezionare automaticamente la messa a fuoco corretta per garantire un elevato livello di nitidezza delle immagini.

- **Pressione singola** (predefinito): attiva la funzione auto focus quando la telecamera si ferma. Una volta effettuata la messa a fuoco, la funzione auto focus rimane inattiva finché la telecamera non si muove nuovamente.
- **Funzione auto focus**: la funzione auto focus è sempre attiva.
- **Manuale**: la funzione auto focus non è attiva.

Polarità messa a fuoco

- **Normale** (predefinito): i controlli della messa a fuoco vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli della messa a fuoco sono invertiti.

Velocità messa a fuoco

Consente di controllare la velocità di una nuova regolazione della funzione auto focus qualora risultasse sfocata.

23.17.2 Iris

Auto iris

Consente la corretta illuminazione del sensore della telecamera grazie alla regolazione automatica. Questo tipo di obiettivo è consigliato per l'uso in condizioni di scarsa o mutevole illuminazione.

- **Costante** (opzione predefinita): la telecamera si regola in maniera costante in base alla variazione delle condizioni di illuminazione.
  Selezionando questa opzione, ad esempio la telecamera AutoDome Junior HD esegue automaticamente le seguenti modifiche:
  - **Controllo guadagno**: passa ad AGC.
  - **Modalità otturatore**: passa a Normale
- **Manuale**: la telecamera deve essere regolata manualmente per compensare le variazioni delle condizioni di illuminazione.

Polarità iris
Capacità di inversione del funzionamento del pulsante Iris sull'unità di controllo.
- **Normale** (opzione predefinita): i controlli iris vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dell'iris sono invertiti.

Livello auto iris
Consente di aumentare o diminuire la luminosità a seconda della quantità di luce. Digitare un valore compreso tra 1 e 15, incluso. L'impostazione predefinita è 8.

Velocità iris
Consente di controllare la velocità di regolazione dell'apertura del diaframma a seconda dell'illuminazione della scena. Digitare un valore compreso tra 1 e 10, incluso. L'impostazione predefinita è 5.

23.17.3 Zoom

Velocità max dello zoom
Consente di controllare la velocità dello zoom. Impostazione predefinita: **Veloce**

Polarità zoom
Capacità di inversione del funzionamento del pulsante dello zoom sull'unità di controllo.
- **Normale** (opzione predefinita): i controlli dello zoom vengono azionati normalmente.
- **Inversione**: i controlli dello zoom sono invertiti.

Zoom digitale
Lo zoom digitale è un metodo di riduzione dell'angolo di visione apparente di un'immagine video digitale. Viene eseguito elettronicamente, senza alcuna regolazione ottica della telecamera e senza guadagno di risoluzione ottica all'interno del processo.
- **Off** (opzione predefinita): consente di attivare la funzione di zoom digitale.
- **On**: consente di disabilitare la funzione di zoom digitale.

23.18 Pagina PTZ

Velocità panoramica automatica
La telecamera effettua continuamente panoramiche ad una velocità tra l'impostazione del limite destro e quella del limite sinistro. Digitare un valore compreso tra 1 e 60 (espresso in gradi). L'impostazione predefinita è 30.

Inattività
Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo.
- **Off** (opzione predefinita): la telecamera inquadra la scena attuale per un tempo indeterminato.
- **Scena 1**: la telecamera ritorna alla preimpostazione 1.
- **AUX precedente**: la telecamera ritorna all'attività precedente.

Periodo di inattività
Determina il comportamento della dome quando il controllo resta inattivo. Selezionare un periodo di tempo dall'elenco a discesa (da 3 sec a 10 min). L'impostazione predefinita è 2 minuti.

Auto pivot
Quando l'inclinazione supera la posizione verticale, la telecamera viene ruotata per mantenere il corretto orientamento dell'immagine.
Impostare Auto Pivot su **On** (opzione predefinita) per ruotare automaticamente la telecamera di 180º quando segue un soggetto che si sposta direttamente sotto la telecamera. Per disabilitare questa funzione, fare clic su **Off**.

Fermo fotogramma
Selezionare **On** (opzione predefinita) per bloccare l'immagine quando la telecamera si sposta verso una posizione predefinita della scena.

Limite inclinazione verso l'alto
Fare clic su **Imposta** per impostare il limite di inclinazione superiore della telecamera.

Limiti inclinazione
Fare clic su **Ripristina** per deselezionare il limite di inclinazione superiore.

23.19 Pagina Preposizionamenti e tour

Consente di definire le singole scene ed un tour dei preposizionamenti composto da scene definite.

Per aggiungere scene:
Fare clic su .

Per eliminare scene:
Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Per sovrascrivere (salvare) scene:
Fare clic su .

Per visualizzare scene:
Selezionare la scena, quindi fare clic su .

Includi in tour standard (contrassegnato con *)
Se la scena deve fare parte del tour di preposizionamento, selezionare la casella di controllo. Per indicare questa operazione, viene visualizzato un asterisco (*) sul lato sinistro del nome della scena.

23.20 Pagina Settori

Settore
La capacità panoramica (ad esempio per la telecamera AutoDome Junior HD) è 360°, divisa in otto settori uguali. Questa sezione consente di assegnare un titolo a ciascun settore e di indicare qualsiasi settore come Oscurato.
Per definire un titolo per i settori:
1. Posizionare il puntatore nella casella di inserimento a destra del numero del settore.
2. Digitare un titolo per il settore, della lunghezza massima di 20 caratteri.
3. Per oscurare il settore, fare clic sulla casella di controllo a destra del titolo del settore.

23.21 Pagina Varie

Indirizzo
Consente di utilizzare il dispositivo appropriato tramite l'indirizzo numerico nel sistema di controllo. Per identificare la telecamera, digitare un numero compreso tra 0000 e 9999, inclusi.

23.22 Pagina Registri

Questa pagina consente di visualizzare e salvare i file di registro.

Scarica
Fare clic per ottenere le informazioni del registro. I file di registro vengono visualizzati nella panoramica.

Salva
Fare clic per salvare i file di registro.

23.23 Pagina Audio

Questa funzione consente di impostare il guadagno dei segnali audio per soddisfare i requisiti specifici.
L'immagine video corrente viene visualizzata nella piccola finestra accanto ai controlli a cursore per facilitare la verifica della sorgente audio e migliorare le assegnazioni. Le modifiche sono immediatamente effettive.
La numerazione degli ingressi audio segue l'etichettatura sul dispositivo e l'assegnazione ai rispettivi ingressi video. Non è possibile modificare l'assegnazione per le connessioni del browser Web.

Audio
I segnali audio vengono trasmessi mediante uno streaming dati separato parallelo ai dati video, aumentando così il carico della rete. I dati audio vengono codificati secondo lo standard G.711 e richiedono un'ulteriore larghezza di banda di circa 80 kbps per ogni connessione.
- **On**: consente di trasmettere dati audio.
- **Off**: nessuna trasmissione di dati audio.

Ingresso linea 1 - Ingresso linea 4
Inserire il valore del guadagno del segnale audio. Verificare che il cursore rimanga verde.

Linea Out
Inserire il valore del guadagno. Verificare che il cursore rimanga verde.

Microfono (MIC)
Inserire il valore del guadagno per il microfono.

Uscita linea/Altoparlante (SPK)
Inserire il valore del guadagno della linea e dell'altoparlante.

Formato registrazione
Selezionare un formato per la registrazione audio.
G.711: valore predefinito.
L16: selezionare questa opzione se si desidera una migliore qualità audio con velocità di scansione più alta. Tale impostazione richiede una larghezza di banda circa otto volte superiore rispetto a quella utilizzata per il valore G.711.

23.24 Pagina Relè

Questa funzione consente di configurare il tipo di commutazione delle uscite relè.
È possibile configurare il tipo di commutazione delle uscite relè. Per ogni relè, è possibile specificare un relè di commutazione aperto (contatto normalmente chiuso) oppure un relè di commutazione chiuso (contatto normalmente aperto).
Inoltre, è possibile specificare se un'uscita deve funzionare come relè bistabile o monostabile. In modalità bistabile, viene mantenuto lo stato di attivazione del relè. In modalità monostabile, è possibile impostare l'ora dopo la quale il relè torna allo stato di pausa.
È possibile selezionare eventi diversi che attivano automaticamente un'uscita. Ad esempio, tramite l'attivazione di un allarme di movimento è possibile accendere un riflettore e quindi spegnerlo di nuovo quando l'allarme si arresta.

In pausa
Selezionare **Apri** se si desidera che il relè funzioni come contatto NO oppure selezionare **Chiuso** se il relè deve funzionare come contatto NC.

Modalità di funzionamento
Consente di selezionare una modalità di funzionamento del relè.
Ad esempio, per lasciare accesa una lampada attivata da un allarme al termine dell'allarme, selezionare la voce **Bistabile**. Se si desidera che una sirena attivata da un allarme suoni per dieci secondi, selezionare la voce 10 s.

Relè segue
Se necessario, selezionare un evento specifico che attiverà il relè. I seguenti eventi possono essere utilizzati come attivatori:
Off: il relè non è attivato da eventi
Collegamento: attivato ogni volta che si effettua un collegamento
Allarme video: attivato quando si verifica un'interruzione del segnale video nell'ingresso corrispondente
Allarme movimento: attivato da un allarme di movimento nell'ingresso corrispondente, come configurato nella pagina VCA.
Ingresso locale: attivato dal corrispondente ingresso di allarme esterno
Ingresso remoto: attivato dal contatto di commutazione corrispondente della stazione remota (solo se esiste un collegamento)

Nota
I numeri negli elenchi degli eventi selezionabili si riferiscono ai collegamenti corrispondenti sul dispositivo, Allarme video 1, ad esempio per il collegamento Video In 1.

Attiva uscita
Fare clic sul pulsante per attivare manualmente il relè, ad esempio a scopo di verifica o per azionare un apriporta.
Il pulsante relè consente di visualizzare lo stato di ciascun relè.
Rosso: il relè è attivato.
Blu: il relè non è attivato.

23.25 Pagina Periferiche

23.25.1 COM1

Questa funzione consente di configurare i parametri dell'interfaccia seriale in base alle proprie esigenze.
Se il dispositivo funziona in modalità multicast, alla prima postazione remota che stabilisce un collegamento video con il dispositivo viene assegnata anche la connessione dati trasparente. Tuttavia, dopo circa 15 secondi di inattività la connessione dati viene interrotta automaticamente e un'altra postazione remota può scambiare dati trasparenti con il dispositivo.

Funzione porta seriale
Selezionare dall'elenco un dispositivo controllabile. Selezionare Transparent data per trasmettere i dati trasparenti mediante la porta seriale. Selezionare Terminal per utilizzare il dispositivo da un terminale.
Dopo aver selezionato un dispositivo, i parametri rimanenti nella finestra vengono impostati automaticamente e non devono essere modificati.

Velocità di trasmissione (bps)
Selezionare il valore per la velocità di trasmissione.

Bit di stop
Selezionare il numero di bit di stop per carattere.

Controllo parità
Selezionare il tipo di controllo parità.

Modalità di interfaccia
Selezionare il protocollo per l'interfaccia seriale.

23.26 Pagina Accesso alla rete

Le impostazioni in questa pagina vengono utilizzate per integrare il dispositivo in una rete esistente.

Nota
Dopo aver modificato la subnet mask e/o l'indirizzo gateway, riavviare il computer.

DHCP
Se nella rete viene impiegato un server DHCP per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP, selezionare **On** per accettare automaticamente l'indirizzo IP assegnato da DHCP.
Per certe applicazioni, il server DHCP deve supportare l'assegnazione fissa tra indirizzo IP ed indirizzo MAC e deve essere configurato correttamente in modo che, dopo aver assegnato un indirizzo IP, questo venga mantenuto ad ogni riavvio del sistema.

Subnet mask
Immettere la subnet mask adeguata per l'indirizzo IP impostato.

Indirizzo gateway
Per consentire al dispositivo di stabilire una connessione con una postazione remota in un'altra subnet, inserire qui l'indirizzo IP del gateway. Altrimenti, questo campo può essere lasciato vuoto (0.0.0.0).

Indirizzo IP
Consente di immettere l'indirizzo IP desiderato per la telecamera. L'indirizzo IP deve essere valido per la rete.

Lunghezza prefisso
Consente di inserire la lunghezza del prefisso appropriata per l'indirizzo IP impostato.
Il dispositivo è più facilmente accessibile se è elencato in un server DNS. Ad esempio, per stabilire una connessione Internet con la telecamera, è sufficiente immettere il nome dato al dispositivo sul server DNS come un URL nel browser. Immettere l'indirizzo IP del server DNS. Sono supportati server per DNS sicuro e dinamico.

Trasmissione video
Selezionare il protocollo TCP per le unità utilizzate con protezione firewall. Selezionare UDP per le unità utilizzate in una rete locale.
Nota

- UDP supporta la modalità multicast, mentre TCP no. Il valore MTU (Maximum Transmission Unit) in modalità UDP è di 1514 byte.
- Bosch VMS NVR supporta solo UDP.

Porta browser HTTP
Selezionare la porta browser HTTP dall'elenco. La porta predefinita è 80. Per limitare le connessioni a HTTPS, disattivare la porta HTTP. Per effettuare questa operazione, selezionare **Off**.

Porta browser HTTPS
Per consentire l'accesso solo alle connessioni con cifratura, scegliere una porta HTTPS dall'elenco. La porta HTTPS standard è 443. Selezionare l'opzione **Off** per disattivare le porte HTTPS e limitare le connessioni alle porte senza cifratura.

La telecamera utilizza il protocollo TLS 1.0. Accertarsi che la configurazione del browser supporti questo protocollo e che il supporto delle applicazioni Java sia attivato (nella centrale di controllo del plug-in Java in Pannello di controllo di Windows).
Per consentire solo connessioni con cifratura SSL, impostare l'opzione **Off** nella porta browser HTTP, nella porta RCP+ e nel supporto Telnet. In tal modo vengono disattivate tutte le connessioni senza crittografia e vengono consentite solo le connessioni tramite la porta HTTPS.
Configurare ed attivare la cifratura per i dati multimediali (video, audio, metadati) nella pagina **Cifratura**.

Porta RCP+ 1756
Selezionare **On** per consentire connessioni non crittografate su tale porta. Selezionare **Off** per consentire solo connessioni crittografate (non supportate).

Supporto Telnet
Selezionare **On** per consentire connessioni non crittografate su tale porta. Selezionare **Off** per consentire solo connessioni crittografate (non supportate).

Modalità di interfaccia ETH 1/Modalità di interfaccia ETH 2
Se necessario, selezionare il valore per l'interfaccia, ad esempio 100 Mbps HD. Questo valore dipende dal dispositivo e deve essere impostato individualmente.

MSS rete [byte]
Immettere le dimensioni massime del segmento (MSS) per i dati utente del pacchetto IP. Questa impostazione consente di regolare le dimensioni dei pacchetti di dati in base all'ambiente di rete ed ottimizzare la trasmissione dei dati. Osservare il valore MTU di 1514 byte in modalità UDP.

MSS iSCSI [byte]
Inserire la dimensione massima del segmento (MSS) per un collegamento al sistema iSCSI. È possibile che le dimensioni massime del segmento per un collegamento al sistema iSCSI siano maggiori rispetto al traffico di dati tramite la rete. Le dimensioni dipendono dalla struttura della rete. Un valore più alto è utile solo se il sistema iSCSI è ubicato nella stessa subnet del dispositivo.

Indirizzo MAC
Consente di visualizzare l'indirizzo MAC.

23.26.1 JPEG posting

Questa funzione consente di salvare immagini JPEG singole su un server FTP a determinati intervalli. In seguito, se necessario, recuperare queste immagini per ricostruire eventi di allarme.

Formato immagine
Selezionare la risoluzione delle immagini JPEG.

Nome file
Selezionare la modalità di creazione dei nomi dei file per le immagini individuali trasmesse.

- **Sovrascrivi**
  Viene sempre utilizzato lo stesso nome del file. Un file esistente viene sovrascritto dal file corrente.
- **Incrementa**
  Viene aggiunto al nome del file un numero da 000 a 255 con incremento automatico di 1. Quando la numerazione raggiunge 255, i numeri cominciano di nuovo da 000.
- **Suffisso data/ora**

La data e l'ora vengono aggiunte automaticamente al nome del file. Accertarsi che la data e l'ora del dispositivo siano sempre impostate correttamente. Ad esempio, il file snap011008_114530.jpg è stato memorizzato il giorno 1 ottobre 2008 alle ore 11:45 e 30 secondi.

Intervallo di posting (s; 0 = Off)
Inserire l'intervallo in secondi tra l'invio delle immagini al server FTP. Inserire zero per non inviare immagini.

23.26.2 Server FTP

Indirizzo IP del server FTP
Digitare l'indirizzo IP del server FTP sul quale si desidera salvare le immagini JPEG.

Accesso al server FTP
Digitare il nome di accesso al server FTP.

Password del server FTP
Digitare la password per il server FTP.

Percorso sul server FTP
Digitare il percorso esatto in cui salvare le immagini sul server FTP.

Posting JPEG da telecamera
Selezionare la casella di controllo per attivare l'ingresso telecamera per l'immagine JPEG. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Bitrate max
È possibile limitare la velocità di trasferimento per FTP Posting.

23.27 Pagina Avanzate

23.27.1 SNMP

Il dispositivo supporta il protocollo SNMP V2 (Simple Network Management Protocol) per la gestione e il monitoraggio dei componenti di rete e può inviare messaggi SNMP (trap) agli indirizzi IP. Il dispositivo supporta SNMP MIB II nel codice unificato.

SNMP
Selezionare **On** per attivare la funzione SNMP.

1. Indirizzo host SNMP / 2. Indirizzo host SNMP
Digitare l'indirizzo IP di una o due unità di destinazione. Il dispositivo (ad es. encoder, telecamera) invia trap SNMP automaticamente alle unità di destinazione.
Se non viene immesso alcun indirizzo IP, il dispositivo risponde solo alle richieste SNMP e non invia trap SNMP alle unità di destinazione.

Trap SNMP
Consente di selezionare le trap che il dispositivo invia alle unità di destinazione. Per effettuare questa operazione, selezionare **Seleziona**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Trap SNMP**.

Finestra di dialogo Trap SNMP
Selezionare le caselle di controllo delle trap appropriate, quindi fare clic su **OK**.

23.27.2 802.1x

Lo standard IEEE 802.1x consente di comunicare con il dispositivo se nella rete viene utilizzato un server RADIUS.

Autenticazione
Selezionare **On** per attivare 802.1x.

Identità
Digitare il nome utente utilizzato dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

Password
Digitare la password utilizzata dal server RADIUS per identificare il dispositivo.

23.27.3 RTSP

Porta RTSP
Se necessario, selezionare una porta diversa per lo scambio dei dati RTSP. La porta predefinita è 554.Selezionare **Off** per disattivare la funzione RTSP.

23.27.4 UPnP

È possibile attivare la funzione plug and play universale (UPnP). Una volta attivata, la telecamera reagisce su richiesta della rete e verrà registrata automaticamente come un nuovo dispositivo di rete sui computer che effettuano la richiesta. L'accesso alla telecamera è quindi possibile con l'utilizzo di Windows Explorer e senza la necessità di conoscere l'indirizzo IP della telecamera.

Nota
Per utilizzare la funzione UPnP su un computer con Windows XP o Windows Vista, è necessario attivare i servizi Universal Plug and Play Device Host e SSDP Discovery.

23.27.5 Inserimento metadati TCP

Questa funzione consente ad un dispositivo di ricevere dati da un trasmettitore TCP esterno, ad esempio un dispositivo bancomat o POS, e memorizzarli come metadati.

Porta TCP
Selezionare la porta per la comunicazione TCP. Selezionare **Off** per disattivare la funzione per i metadati TCP.

Indirizzo IP trasmettitore
Immettere qui l'indirizzo IP del trasmettitore di metadati TCP.

23.27.6 Quality of Service

Qualità del servizio
La priorità dei diversi canali dati può essere impostata definendo il DSCP (DiffServ Code Point). Inserire un numero compreso tra 0 e 252, come multiplo di quattro. Per il video dell'allarme, è possibile impostare una priorità più alta di quella dei video normali e definire un orario post-allarme durante il quale tale priorità viene mantenuta.

23.28 Pagina Multicast

Oltre ad una connessione 1:1 tra un encoder ed un singolo ricevitore (unicast), il dispositivo consente a più ricevitori di ottenere simultaneamente il segnale video da un encoder.
Il dispositivo duplica il flusso di dati e lo distribuisce a più ricevitori (Multi-unicast) oppure invia un singolo flusso di dati alla rete, in cui il flusso di dati viene distribuito simultaneamente a più ricevitori in un gruppo definito (Multicast). È possibile inserire un indirizzo multicast dedicato ed una porta per ogni streaming.

Per il funzionamento multicast è necessaria una rete che supporti tale funzione e che utilizzi i protocolli UDP e IGMP. Non sono supportati altri protocolli di gestione gruppi. Il protocollo TCP non supporta connessioni multicast.
Per il funzionamento multicast in una rete, è necessario configurare uno speciale indirizzo IP, di classe D. La rete deve supportare gli indirizzi IP di gruppo e il protocollo IGMP V2 (Internet Group Management Protocol). L'intervallo di indirizzi è compreso tra 225.0.0.0 e 239.255.255.255. L'indirizzo multicast può essere lo stesso per più streaming. Tuttavia, in tal caso sarà necessario utilizzare una porta diversa per ciascuno, onde evitare che più flussi di dati siano inviati simultaneamente utilizzando la medesima porta ed il medesimo indirizzo multicast.
Nota: le impostazioni devono essere effettuate singolarmente per ogni encoder (ingresso video) e per ogni flusso. La numerazione segue l'etichettatura degli ingressi video sul dispositivo.

Attiva
Per attivare la ricezione dei dati simultanea su diversi ricevitori, è necessario attivare la funzione multicast. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella di controllo. Quindi, immettere l'indirizzo multicast.

Multicast Address
Immettere un indirizzo multicast valido per ogni flusso proveniente dal relativo encoder (ingresso video) destinato al funzionamento in modalità multicast (duplicazione dei flussi di dati nella rete).
Con l'impostazione 0.0.0.0, l'encoder del flusso corrispondente funziona in modalità multi-unicast (copia dei flussi di dati nel dispositivo). Il dispositivo supporta le connessioni multi-unicast per un massimo di cinque ricevitori connessi simultaneamente.
Nota: la duplicazione dei dati comporta un carico elevato del dispositivo e, in determinate circostanze, può comportare un peggioramento della qualità dell'immagine.

Porta
Se sono presenti streaming dati simultanei verso lo stesso indirizzo multicast, è necessario assegnare porte diverse a ciascuno di essi.
Inserire qui l'indirizzo della porta per lo streaming corrispondente.

Streaming
Selezionare la casella di controllo per attivare la modalità streaming multicast per lo streaming corrispondente. Il dispositivo trasmette dati multicast anche se non è attiva alcuna connessione.
Per il normale funzionamento multicast, generalmente lo streaming non è necessario.

Pacchetto TTL (solo per Dinion IP, Gen4 e FlexiDome)
Inserire un valore per specificare la durata dell'attività dei pacchetti di dati multicast sulla rete. Se per il funzionamento multicast è previsto l'utilizzo di un router, il valore deve essere maggiore di 1.

23.29 Filtro IPv4

Per ridurre l'intervallo di indirizzi IP con il quale è possibile collegarsi attivamente al dispositivo, inserire un indirizzo IP e una subnet mask. È possibile definire due intervalli.

- Fare clic su **Imposta** e confermare per limitare l'accesso.

Se nessuno dei due intervalli è impostato, nessun indirizzo IPv6 potrà collegarsi al dispositivo.

Il dispositivo stesso può avviare una connessione (ad esempio, per inviare un allarme) al di fuori degli intervalli definiti, se configurato a tale scopo.

23.30 Pagina Licenza

È possibile inserire la chiave di attivazione per rilasciare ulteriori funzioni o moduli software.

Nota!
La chiave di attivazione non può essere disattivata nuovamente e non è trasferibile ad altre unità.

23.31 Pagina Decoder

23.31.1 Profilo decoder

Consente di impostare le varie opzioni per la visualizzazione di immagini video su un monitor analogico o un monitor VGA.

Nome monitor
Digitare il nome del monitor. Il nome del monitor semplifica l'identificazione in remoto della telecamera. Utilizzare un nome che semplifichi al massimo l'identificazione della posizione.

Fare clic su per aggiornare il nome nella struttura dei dispositivi.

Standard
Selezionare il segnale dell'uscita video del monitor in uso. Sono disponibili otto impostazioni preconfigurate per i monitor VGA oltre alle opzioni PAL e NTSC per i monitor video analogici.

Attenzione!
La selezione di un'impostazione VGA con valori che non rientrano nelle specifiche tecniche del monitor può causare seri danni al monitor. Fare riferimento alla documentazione tecnica del monitor che si sta utilizzando.

Layout finestra
Selezionare il layout dell'immagine predefinito per il monitor.

Dimensioni schermo VGA
Immettere le proporzioni dello schermo (ad esempio 4 × 3) o le dimensioni fisiche dello schermo in millimetri. Il dispositivo utilizza tali informazioni per scalare in modo preciso l'immagine video e visualizzarla senza distorsioni.

23.31.2 Display di monitoraggio

Il dispositivo riconosce le interruzioni di trasmissione e visualizza un avviso sul monitor.

Visualizza disturbo trasmissione
Selezionare **On** per visualizzare un avviso in caso di interruzione della trasmissione.

Sensibilità disturbo
Spostare il cursore per regolare il livello di interruzione che attiva l'avviso.

Testo notifica disturbo
Digitare il testo dell'avviso che viene visualizzato sul monitor quando si perde il collegamento. La lunghezza massima del testo è di 31 caratteri.

Elimina logo decoder
Fare clic per eliminare il logo che è stato configurato sulla pagina Web del decoder.

24 Pagina Mappe e struttura

Il numero degli elementi sotto una voce viene visualizzato in parentesi quadre.

Finestra principale > **Mappe e struttura**

È possibile perdere le autorizzazioni. Se si sposta un gruppo di dispositivi, questi perdono le impostazioni delle autorizzazioni. In tal caso, è necessario impostare di nuovo le autorizzazioni nella pagina **Gruppi utenti**.

Visualizza la Struttura dei dispositivi, la Struttura Logica e la finestra Mappa.

Consente di introdurre una struttura di tutti i dispositivi in Bosch VMS. La struttura viene visualizzata nella Struttura Logica.

Consente di eseguire le operazioni descritte di seguito:

- Configurare la Struttura Logica completa
- Gestire i file delle risorse, con assegnazione ai nodi
- Creare aree sensibili in una mappa
- Creare un relè malfunzionamento

I file di risorse possono essere:

- File di mappa del sito
- File di documento
- File Web
- File audio
- Script dei comandi
- File di sequenza telecamere

Le aree sensibili possono essere:

- Telecamere
- Ingressi
- Relè
- Script dei comandi
- Sequenze
- Collegamenti ad altre mappe

 Visualizza una finestra di dialogo per la gestione dei file di risorse.

Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di uno script dei comandi alla Struttura Logica.

 Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file di sequenza telecamere.

 Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un nodo.

 Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di file di risorse di mappa.

 Visualizza una finestra di dialogo per l'aggiunta di un file HTML.

 Visualizza una finestra di dialogo per aggiungere un relè malfunzionamento.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci

filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

24.1 Finestra di dialogo Manager delle risorse

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
o
Finestra principale > **Mappe e struttura** > > **Gestisci**
Consente di gestire i file di risorse.
È possibile gestire i seguenti formati file:

- DWF (file di risorse di mappa)
  Per essere usati in Operator Client, questi file vengono convertiti in un formato bitmap.
- HTML (documenti HTML; ad esempio, piani d'intervento)
- MP3 (file audio)
- TXT (file di testo)
- URL (contiene collegamenti a pagine Web)
- MHT (archivi Web)
- WAV (file audio)

 Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file di risorse.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi URL**.

 Fare clic per rimuovere il file di risorse selezionato.

 Fare clic per rinominare il file di risorse selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e sostituire il file di risorse selezionato con un altro.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare il file di risorse selezionato.

Vedere anche

- *Gestione dei file di risorse, Pagina 132*

24.2 Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
Consente di aggiungere un file di mappa in formato DWF alla Struttura Logica.

Seleziona un file di risorse:
Fare clic su un nome di file per selezionare un file di mappa. Il contenuto del file selezionato è visualizzato nel riquadro di anteprima.

Gestisci
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

Vedere anche
- *Aggiunta di una mappa, Pagina 135*
- *Assegnazione di una mappa ad una cartella, Pagina 136*
- *Aggiunta di un documento, Pagina 138*

24.3 Finestra di dialogo Strumento di creazione sequenze

Finestra principale > **Mappe e struttura** >
Consente di gestire le sequenze delle telecamere.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi sequenza**.

 Fare clic per rinominare una sequenza telecamere.

 Fare clic per rimuovere la sequenza telecamere selezionata.

Aggiungi fase
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Aggiungi fase sequenza**.

Rimuovi fase
Fare clic per rimuovere le fasi selezionate.

Fase
Visualizza il numero della fase. Tutte le telecamere di una determinata fase hanno lo stesso tempo di indugio.

Permanenza
Consente di modificare il tempo di indugio (espresso in secondi).

Numero telecamera
Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il numero logico.

Telecamera
Fare clic su una cella per selezionare una telecamera mediante il nome.

Funzione telecamera
Fare clic su una cella per cambiare la funzione della telecamera nella riga.

Dati
Immettere la durata della funzione della telecamera selezionata. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Unità dati
Selezionare l'unità di tempo per esprimere la durata selezionata, ad esempio i secondi. Per configurarla è necessario selezionare un elemento nella colonna **Telecamera** ed un elemento nella colonna **Funzione telecamera**.

Aggiungi a Struttura Logica
Fare clic per aggiungere la sequenza telecamere selezionata alla Struttura Logica e chiudere la finestra di dialogo.

Vedere anche
– *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, Pagina 133*

24.4 Finestra di dialogo Aggiungi sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > finestra di dialogo**Strumento di creazione sequenze** >

Consente di configurare le proprietà di una sequenza telecamere.

Nome sequenza:
Digitare il nome della nuova sequenza telecamere.

Numero logico:
Per l'utilizzo con una tastiera Bosch IntuiKey, immettere un numero logico per la sequenza.

Tempo di indugio:
Immettere il tempo di indugio desiderato.

Telecamere per fase:
Immettere il numero di telecamere in ogni fase.

Fasi:
Immettere il numero di fasi.

Vedere anche
– *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, Pagina 133*

24.5 Finestra di dialogo Aggiungi fase sequenza

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > pulsante **Aggiungi fase**
Consente di aggiungere una fase con un nuovo tempo di indugio a una sequenza telecamere.

Tempo di indugio:
Immettere il tempo di indugio desiderato.

Vedere anche
– *Gestione di sequenze telecamere preconfigurate, Pagina 133*

24.6 Finestra di dialogo Aggiungi URL

Finestra principale > **Mappe e struttura** > >
Consente di aggiungere un indirizzo Internet (URL) al sistema. È possibile aggiungere l'indirizzo Internet alla Struttura Logica come documento. L'utente può visualizzare una pagina Internet su Operator Client.

Nome:
Digitare il nome visualizzato dell'URL.

URL
Digitare l'URL.

Vedere anche
– *Aggiunta di un documento, Pagina 138*

24.7 Finestra di dialogo Seleziona mappa per collegamento

Finestra principale > **Mappe e struttura** > selezionare una cartella di mappa nella Struttura Logica > sulla mappa, fare clic con il pulsante destro del mouse, quindi fare clic su **Crea collegamento**
Consente di selezionare una mappa per creare un collegamento ad un'altra mappa.

 Fare clic su un'altra mappa per effettuare la selezione.

Seleziona
Fare clic per inserire il collegamento alla mappa selezionata.

Vedere anche
– *Aggiunta di un collegamento ad un'altra mappa, Pagina 136*

24.8 Finestra di dialogo Relè malfunzionamento

Finestra principale > **Mappe e struttura** > > finestra di dialogo **Relè errore**
È possibile aggiungere un relè malfunzionamento al sistema. Si definisce il relè da utilizzare come relè malfunzionamento e si configurano gli eventi in grado di attivarlo.
Il relè deve già essere configurato nella Struttura Logica.

Relè errore
Nell'elenco, selezionare il relè desiderato.

Eventi...
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **OK**.

Vedere anche
– *Aggiunta di un relè malfunzionamento, Pagina 138*
– *Relè malfunzionamento, Pagina 47*

25 Pagina Pianificazioni

Finestra principale >
Consente di configurare Pianificazioni Registrazione e Pianificazioni Attività.

 Fare clic per rinominare la Pianificazione Registrazione o Attività selezionata.

Pianificazioni Registrazione
Visualizza la Struttura Pianificazioni Registrazione. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Pianificazioni Attività
Visualizza la struttura Pianificazioni Attività. Selezionare un elemento per eseguire la configurazione.

Aggiungi
Fare clic per aggiungere una nuova Pianificazione Attività.

Elimina
Fare clic per eliminare la Pianificazione Attività selezionata.

Vedere anche

– *Configurazione delle pianificazioni, Pagina 139*

25.1 Pagina Pianificazioni Registrazione

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Registrazione
Consente di configurare le Pianificazioni Registrazione.

Giorni feriali
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali. Vengono visualizzati i periodi di tempo di tutte le Pianificazioni Registrazione configurate.
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Il colore di tutte le celle selezionate diventa uguale a quello della pianificazione selezionata.
Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Aggiungi
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

Vedere anche

- *Configurazione di una Pianificazione Registrazione, Pagina 139*
- *Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione, Pagina 141*
- *Rimozione di giorni festivi e d'eccezione, Pagina 142*
- *Ridenominazione di una pianificazione, Pagina 143*

25.2 Pagina Pianificazioni Attività

Finestra principale > > Selezionare un elemento nella struttura Pianificazioni Attività
Consente di configurare le Pianificazioni Attività disponibili. È possibile configurare uno schema standard o di ricorrenza.

Standard
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione delle Pianificazioni Attività standard. Se si configura uno schema standard, alla pianificazione selezionata non viene applicato alcuno schema di ricorrenza.

Ricorrente
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione per la configurazione di uno schema di ricorrenza nella Pianificazione Attività selezionata. Ad esempio, è possibile configurare una pianificazione per ogni secondo martedì di tutti i mesi o per ogni 4 luglio di tutti gli anni. Se si configura uno schema di ricorrenza, alla Pianificazione Attività selezionata non viene applicato alcuno schema standard.

Giorni feriali
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni feriali.
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo per la pianificazione selezionata. Le celle selezionate vengono visualizzate nello stesso colore della pianificazione selezionata.
Le 24 ore del giorno vengono visualizzate in senso orizzontale. Ogni ora è divisa in 4 celle, ognuna delle quali rappresenta 15 minuti.

Giorni festivi
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni festivi.

Giorni d'Eccezione
Fare clic per visualizzare la tabella Pianificazione relativa ai giorni d'eccezione.

Cancella tutto
Fare clic per deselezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Seleziona tutto
Fare clic per selezionare i periodi di tempo di tutti i giorni disponibili (feriali, festivi, d'eccezione).

Aggiungi...
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e aggiungere i giorni festivi o d'eccezione desiderati.

Elimina...
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed eliminare i giorni festivi o d'eccezione.

Schema di ricorrenza
Selezionare la frequenza con cui deve ricorrere la Pianificazione Attività (giornaliera, settimanale, mensile, annuale), quindi selezionare le opzioni corrispondenti.

Schema dei giorni
Trascinare il puntatore del mouse per selezionare i periodi di tempo dello schema di ricorrenza.

Vedere anche

- *Aggiunta di una Pianificazione Attività, Pagina 140*
- *Configurazione di una Pianificazione Attività standard, Pagina 140*
- *Configurazione di una Pianificazione Attività ricorrente, Pagina 141*
- *Rimozione di una Pianificazione Attività, Pagina 141*
- *Aggiunta di giorni festivi e d'eccezione, Pagina 141*
- *Rimozione di giorni festivi e d'eccezione, Pagina 142*
- *Ridenominazione di una pianificazione, Pagina 143*

26 Pagina Telecamere e Registrazione

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione**
Visualizza la pagina Tabella telecamera o la pagina Tabella di registrazione.
Consente di configurare le proprietà delle telecamere e le impostazioni di registrazione.
Consente di filtrare le telecamere visualizzate in base al tipo.

Fare clic per copiare le impostazioni di registrazione da una Pianificazione Registrazione in un'altra.

 Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo per la configurazione della telecamera PTZ selezionata.

Visualizza tutte le telecamere disponibili indipendentemente dal rispettivo dispositivo di archiviazione.

 Fare clic per modificare la Tabella telecamera in base al dispositivo di archiviazione selezionato.

 Consente di visualizzare la tabella Telecamera corrispondente. Non sono disponibili impostazioni di registrazione poiché queste telecamere non sono registrate in Bosch VMS.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

26.1 Pagina Telecamere

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > fare clic su un'icona per modificare la pagina Telecamere secondo il dispositivo di archiviazione, ad esempio
Visualizza varie informazioni sulle telecamere disponibili in Bosch VMS.
Consente di modificare le proprietà delle telecamere riportate di seguito:
- Nome telecamera
- Assegnazione di una sorgente audio
- Numero logico
- Controllo PTZ, se disponibile

- Qualità della visualizzazione live (VRM e Live/Archiviazione locale)
- Profilo impostazioni registrazione
- Tempo di archiviazione minimo e massimo
- Regione di interesse (ROI, Region of Interest)
- Automated Network Replenishment
- Dual recording

▸ Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto.

Telecamera - Encoder
Visualizza il tipo di dispositivo.

Telecamera - Telecamera
Visualizza il nome della telecamera.

Telecamera - Indirizzo di rete
Visualizza l'indirizzo IP della telecamera.

Telecamera - Posizione
Visualizza la posizione della telecamera. Se la telecamera non è ancora stata assegnata a una Struttura Logica, viene visualizzato il messaggio **Posizione non assegnata**.

Telecamera - Piattaforma
Visualizza il nome della piattaforma di questo encoder.

Telecamera - Famiglia dispositivo
Visualizza il nome della famiglia di dispositivi a cui la telecamera selezionata appartiene.

Telecamera - Numero
Fare clic su una cella per modificare il numero logico che la telecamera ha ricevuto automaticamente quando è stata rilevata. Se si immette un numero già utilizzato, viene visualizzato un messaggio di errore.
Il numero logico diventa di nuovo disponibile quando la telecamera viene rimossa.

Audio
Fare clic su una cella per assegnare una sorgente audio alla telecamera.
Se si attiva un allarme a priorità bassa associato a una telecamera in cui è configurato l'audio, il segnale audio viene riprodotto anche quando viene visualizzato un allarme con priorità più alta. Tuttavia, questo si verifica soltanto se per l'allarme con priorità più alta non è configurato l'audio.

Streaming 1 - Codec / Streaming 2 - Codec (solo VRM ed Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare il codec desiderato per la codifica del flusso.

Streaming 1 - Qualità / Streaming 2 - Qualità
Selezionare la qualità del flusso desiderata per la riproduzione live o la registrazione. È possibile configurare le impostazioni di qualità nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Video Live - Streaming (solo in modalità VRM e Live e Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per selezionare il flusso per un dispositivo VRM o un encoder con archiviazione locale/solo in modalità Live.

Video Live - ROI
Fare clic per abilitare Region of Interest (ROI). Questa operazione è possibile solo se nella colonna **Qualità** l'elemento H.264 MP SD ROI è selezionato per il flusso 2 e se il flusso 2 è assegnato al video live.

Nota: se il flusso 1 viene utilizzato per la modalità Live per una workstation specifica, l'Operator Client in esecuzione su questa workstation non può abilitare ROI per questa telecamera.

 viene automaticamente abilitato nella tabella .

Registrazione - Impostazione
Fare clic su una cella per selezionare l'impostazione di registrazione desiderata. È possibile configurare le impostazioni di registrazione disponibili nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

Registrazione - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)
Fare clic su una cella per individuare i token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF. Selezionare la voce desiderata.

Registrazione - ANR
Selezionare una casella di controllo per attivare la funzione ANR. È possibile attivare questa funzione solo se l'encoder ha una versione firmware appropriata e un tipo di dispositivo appropriato.

Registrazione - Durata massima del pre-allarme
Visualizza la durata di pre-allarme massima calcolata per questa telecamera. Questo valore consente di calcolare la capacità di memorizzazione richiesta del supporto di memorizzazione locale.

Nota!
Se un VRM con mirroring è già configurato per un encoder, non è possibile modificare le impostazioni di questo encoder nelle colonne **Registrazione secondaria**.

Registrazione secondaria - Impostazione (disponibile solo se è configurato un VRM secondario)
Fare clic su una cella per assegnare un'impostazione di registrazione pianificata al dual recording di questo encoder.
A seconda della configurazione, può accadere che la qualità configurata di streaming per la registrazione secondaria non sia valida. Viene quindi utilizzata la qualità di streaming configurata per la registrazione primaria.

Registrazione secondaria - Profilo (disponibile solo per le telecamere ONVIF)
Fare clic su una cella per individuare token profilo registrazione disponibili di questa telecamera ONVIF.

 (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Selezionare una casella di controllo per attivare il controllo PTZ.

Nota:
per le impostazioni della porta, consultare la *COM1, Pagina 275*.

Porta (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Fare clic su una cella per specificare la porta seriale dell'encoder da utilizzare per il controllo PTZ. Per una telecamera PTZ collegata al sistema Bosch Allegiant, è possibile selezionare **Allegiant**. Per questo tipo di telecamera non è necessario utilizzare una linea di collegamento.

Protocollo (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Fare clic su una cella per selezionare il protocollo appropriato per il controllo PTZ.

Indirizzo PTZ (visibile solo quando si fa clic su **Tutti**)
Digitare il numero dell'indirizzo del controllo PTZ.

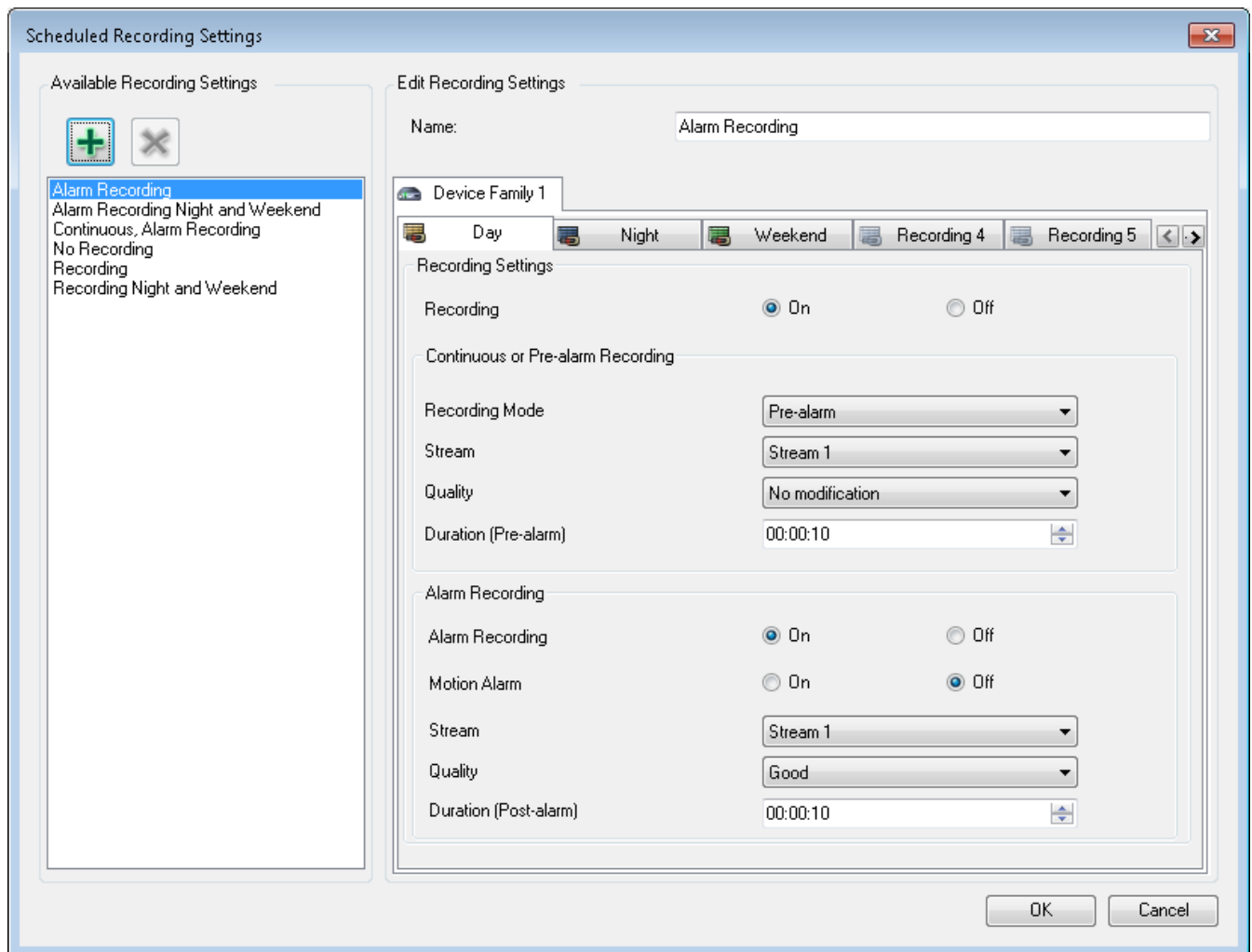
Registrazione - Tempo minimo di archiviazione [giorni]
Registrazione secondaria - Tempo minimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per modificare la durata minima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più recenti rispetto al numero di giorni inserito non vengono eliminate automaticamente.

Registrazione - Tempo massimo di archiviazione [giorni]
Registrazione secondaria - Tempo massimo di archiviazione [giorni] (solo VRM ed Archiviazione locale)
Fare clic su una cella per modificare la durata massima, espressa in giorni, di archiviazione dei dati video della telecamera. Le registrazioni più vecchie rispetto al numero di giorni inserito vengono eliminate automaticamente. 0 = illimitata.

Vedere anche

- *Configurazione dual recording nella Tabella telecamera, Pagina 151*
- *Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ, Pagina 149*
- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, Pagina 149*
- *Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso, Pagina 146*
- *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, Pagina 144*
- *Configurazione della funzione ANR, Pagina 151*
- *Esportazione della Tabella telecamera, Pagina 145*
- *Assegnazione di un profilo ONVIF, Pagina 116*
- *Configurazione della funzione ROI, Pagina 150*

26.2 Impostazioni di registrazione pianificate finestra di dialogo (solo VRM ed Archiviazione locale)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
Consente di configurare impostazioni di registrazioni dipendenti dalla pianificazione per ciascuna famiglia di dispositivi. Una famiglia di dispositivi è disponibile quando almeno uno degli encoder associati è stato aggiunto alla Struttura dei dispositivi. Nella tabella **Telecamere**, è possibile assegnare l'impostazione di registrazione per ciascuna telecamera.
È possibile utilizzare le Pianificazioni Registrazione configurate nella pagina **Pianificazioni**.
Nota: l'accensione o lo spegnimento della registrazione normale sono validi per tutte le famiglie di dispositivi.

Impostazioni di registrazione disponibili
Selezionare un'impostazione di registrazione predefinita per modificarne le proprietà. È possibile aggiungere o eliminare un'impostazione definita dall'utente.

Nome:
Immettere un nome per la nuova impostazione di registrazione.

Selezionare la famiglia di dispositivi desiderata per configurare le impostazioni di registrazione valide per questa famiglia.

Per la famiglia di dispositivi selezionata, selezionare una Pianificazione Registrazione per configurare le impostazioni di registrazione.

Registrazione
Attivare o disattivare la registrazione normale (continua e pre-allarme).

Modalità registrazione
Selezionare la modalità di registrazione desiderata.
Sono disponibili i seguenti elementi:
– **Continua**
– **Pre-allarme**

Streaming
Selezionare il flusso desiderato utilizzato per la registrazione normale.

Nota: la serie di flussi disponibili varia in base alla famiglia di dispositivi.

Qualità
Selezionare la qualità di streaming desiderata utilizzata per la registrazione normale. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.

Durata (pre-allarme)
Immettere il tempo di registrazione desiderato prima di un allarme nel formato hh.mm.ss.
Nota: abilitato solo quando **Pre-allarme** è selezionato.

Nota!
Per le impostazioni di pre-allarme comprese tra 1 e 10 s, i pre-allarmi vengono memorizzati automaticamente sulla RAM dell'encoder se è disponibile spazio sufficiente, altrimenti nel sistema di memorizzazione.
Per le impostazioni di pre-allarme superiori a 10 s, i pre-allarmi vengono memorizzati nella memoria.
La memoria dei pre-allarmi sulla RAM dell'encoder è disponibile solo per il firmware 5.0 o versioni successive.

Registrazione allarme
Consente di attivare/disattivare la registrazione allarme per questa ciascuna telecamera.

Allarme movimento
Consente di attivare/disattivare la registrazione allarme attivata dal movimento.

Streaming
Selezionare il flusso utilizzato per la registrazione allarme.
Nota: la serie di flussi disponibili varia in base alla famiglia di dispositivi.

Qualità
Selezionare la qualità di streaming desiderata utilizzata per la registrazione allarme. Le impostazioni della qualità disponibili vengono configurate nella finestra di dialogo **Impostazioni qualità di streaming**.
Solo per dispositivi appartenenti alla famiglia dei dispositivi 2 o 3: se si seleziona la voce **Nessuna modifica**, la registrazione allarme utilizza la stessa qualità utilizzata per la registrazione continua o pre-allarme. Si consiglia di utilizzare la voce **Nessuna modifica**.
Quando si seleziona una qualità di streaming per la registrazione allarme, solo i valori per l'intervallo di codifica delle immagini e la velocità di trasferimento destinazione vengono modificati in base alle impostazioni di tale qualità di streaming. Le altre impostazioni di qualità utilizzate vengono configurate nell'impostazione relativa alla qualità assegnata alla registrazione continua o pre-allarme.

Durata (post-allarme)
Immettere il tempo di registrazione allarme desiderato nel formato hh.mm.ss.

Vedere anche

– *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, Pagina 144*
– *Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo VRM ed archiviazione locale), Pagina 146*

26.3 Pagine impostazioni di registrazione (solo NVR)

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > fare clic su una scheda

Pianificazione Registrazione (ad esempio)
Consente di configurare le impostazioni di registrazione per tutti gli encoder assegnati all'NVR del sistema in uso.
Le Pianificazioni Registrazione visualizzate sono configurate in **Pianificazioni**.
Sono descritte solo le colonne che non fanno parte di una tabella telecamera.

- Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base al contenuto di tale colonna.

Registrazione continua
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione Live/pre-evento
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso della visualizzazione live (richiesta per la riproduzione istantanea) e la modalità di registrazione pre-evento (richiesta per la registrazione movimento ed allarme) di Streaming 2. Se il dual streaming è attivo su questo encoder, è possibile selezionare Streaming 1 ed utilizzarlo per la registrazione live o pre-evento.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.

Registrazione movimento
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per disattivare la registrazione oppure selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.

Nella colonna , fare clic su una cella per attivare l'audio.
Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'evento di movimento.
Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che segue l'evento di movimento.

Registrazione allarme
Nella colonna **Qualità**, fare clic su una cella per selezionare la qualità del flusso di Streaming 1.
Per attivare la registrazione di allarmi, configurare un allarme corrispondente.

Nella colonna , selezionare una casella di controllo per attivare l'audio.
Nella colonna **Pre-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede l'allarme.
Nella colonna **Post-evento [sec]**, fare clic su una cella per selezionare il tempo di registrazione, espresso in secondi, che precede segue l'allarme.

Vedere anche

- *Come copiare e incollare valori nelle tabelle, Pagina 144*
- *Configurazione delle impostazioni di registrazione (solo NVR), Pagina 147*

26.4 Finestra di dialogo Impostazioni qualità di streaming

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** >
Consente di configurare i profili della qualità di streaming che è possibile assegnare nella pagina **Telecamere e Registrazione** alle telecamere o nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.
La qualità di streaming è il risultato della combinazione di risoluzione video, frame rate, larghezza di banda massima e compressione video.

Qualità di streaming

Selezionare una qualità di streaming predefinita e fare clic su per aggiungere una nuova qualità di streaming sulla base della qualità di streaming predefinita. Quando si seleziona un flusso singolo e si fa clic su , questa impostazione di qualità di streaming viene copiata come nodo di livello superiore senza figli.

Fare clic per eliminare la qualità di streaming selezionata. Non è possibile eliminare le impostazioni della qualità di streaming.
L'elenco visualizza tutte le impostazioni della qualità di streaming predefinite disponibili. Si consiglia di assegnare una qualità di streaming con lo stesso nome della piattaforma della telecamera.
Sono disponibili i seguenti profili di qualità di streaming:
Immagine ottimizzata: le impostazioni sono ottimizzate per la qualità dell'immagine. Si può verificare un appesantimento della rete.
Velocità di trasferimento ottimizzata: le impostazioni sono ottimizzate per larghezza di banda ridotta. La qualità dell'immagine può risultare ridotta.
Bilanciato: le impostazioni offrono un compromesso tra qualità ottimale dell'immagine e utilizzo ottimale della larghezza di banda.

Nome
Visualizza il nome della qualità di streaming. Quando si aggiunge una nuova qualità di streaming, è possibile modificare il nome.

Risoluzione video SD
Selezionare la risoluzione video desiderata. Per la qualità HD, configurare la qualità SD dello streaming 2.

Intervallo di codifica immagine
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Il sistema calcola i valori corrispondenti per il sistema IPS (PAL e NTSC).
Mediante l'intervallo di codifica immagine si configura l'intervallo in base al quale vengono codificate e trasmesse le immagini. Inserendo 1, vengono codificate tutte le immagini. Inserendo 4, viene codificata solo un'immagine ogni quattro, mentre le tre successive vengono ignorate; questo può risultare vantaggioso in caso di larghezza di banda ridotta. Quanto più è basso il valore della larghezza di banda, tanto maggiore dovrebbe essere questo valore per ottenere video di qualità ottimale.

Velocità di trasferimento target [Kbps]
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.

È possibile limitare la velocità dati affinché l'encoder possa ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda della rete. La velocità dati target deve essere impostata in base alla qualità immagine desiderata per le scene tipiche senza eccessivo movimento.
Per immagini complesse o con un contenuto che cambia spesso a causa di movimenti frequenti, questo limite può essere temporaneamente superato, fino a raggiungere il valore specificato nel campo **Velocità massima di trasferimento [Kbps]**.

Velocità massima di trasferimento [Kbps]
Spostare il cursore oppure digitare il valore desiderato.
Mediante la velocità di trasferimento massima, viene configurata la velocità di trasmissione massima che non può essere superata.
Impostando un limite per la velocità di trasferimento, è possibile stabilire in modo affidabile lo spazio su disco necessario per salvare i dati video.
A seconda delle impostazioni della qualità video per i fotogrammi di tipo I e P, è possibile che vengano saltate singole immagini.
Il valore qui specificato deve superare di almeno il 10% quanto indicato nel campo **Velocità di trasferimento target [Kbps]**. Se il valore immesso in questo campo è troppo basso, viene regolato automaticamente.

Distanza I-frame
Questo parametro consente di impostare gli intervalli nei quali i fotogrammi di tipo I vengono codificati. Fare clic su **Automatico** per inserire fotogrammi di tipo I come necessario. Il valore 1 indica che i fotogrammi di tipo I vengono generati in modo continuo. Il valore 2 indica che solo un'immagine ogni due è un fotogramma di tipo I, mentre 3 indica che solo un'immagine ogni tre è un fotogramma di tipo I e così via. I fotogrammi intermedi vengono codificati come fotogrammi di tipo P.

Livello qualità dei frame
In questa finestra di dialogo è possibile impostare un valore compreso tra 0 e 100 per fotogrammi di tipo I e fotogrammi di tipo P. Il valore più basso corrisponde alla qualità massima ed alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi minima. Il valore più alto corrisponde alla frequenza di aggiornamento dei fotogrammi massima e alla qualità dell'immagine minima.
Quanto più è bassa la larghezza di banda disponibile per la trasmissione, tanto più alta deve essere la regolazione del livello di qualità per mantenere una qualità elevata del video.

Nota:
La qualità video viene regolata in relazione al movimento e al livello di dettagli nel video. Se si selezionano le caselle di controllo **Automatico**, la relazione ottimale tra movimento e definizione dell'immagine viene regolata automaticamente.

Impostazioni XFM4 VIP X1600
Consente di configurare le seguenti impostazioni H.264 per il modulo encoder XFM4 VIP X 1600.
Filtro di sblocco H.264: consente di migliorare la qualità di visualizzazione e le prestazioni di previsione aumentando la nitidezza dei bordi.
CABAC: consente di attivare la compressione ad alta efficienza. Utilizza un'elevata potenza di elaborazione.

Vedere anche

– *Configurazione delle impostazioni della qualità del flusso, Pagina 146*

26.5 Finestra di dialogo PTZ/ROI Settings

Finestra principale > **Telecamere e Registrazione** > > selezionare una telecamera PTZ >

Consente di configurare una telecamera PTZ o una telecamera ROI.
Per una telecamera ROI, non sono disponibili comandi ausiliari.

Nota:
Per poter configurare le impostazioni della telecamera PTZ, è necessario prima configurare le impostazioni della relativa porta. In caso contrario, il controllo PTZ non funziona in questa finestra di dialogo.

Fare clic per spostare la telecamera sulla posizione predefinita o per eseguire il comando.

 Fare clic per salvare il comando o la posizione predefinita.

 Fare clic per rinominare il comando o la posizione predefinita.

 Fare clic per rimuovere il comando o la posizione predefinita.

Scheda Posizioni predefinite
Fare clic per visualizzare la tabella delle posizioni predefinite.

Numero
Visualizza il numero della posizione predefinita.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome della posizione predefinita.

Scheda Comandi AUX (solo per telecamere PTZ)
Fare clic per visualizzare la tabella dei comandi ausiliari.

Numero
Visualizza il numero del comando ausiliario.

Nome
Fare clic su una cella per modificare il nome del comando.

Codice
Fare clic su una cella per modificare il codice del comando.

Vedere anche

- *Configurazione delle impostazioni della porta PTZ, Pagina 149*
- *Configurazione delle impostazioni della telecamera PTZ, Pagina 149*

27 Pagina Eventi

Finestra principale > **Eventi**

Visualizza la struttura eventi completa di tutti gli eventi disponibili ed una Tabella di configurazione per ogni evento. Gli eventi vengono raggruppati in base al tipo. Ad esempio, tutti gli eventi di registrazione telecamera, come registrazione continua o registrazione allarme, sono raggruppati in Modalità di registrazione.

Gli eventi disponibili vengono raggruppati dietro i dispositivi corrispondenti. Il cambiamento di stato di un dispositivo viene visualizzato dietro a come . Tutti gli altri sono visualizzati dietro ai gruppi che dipendono dal dispositivo come .

Per ogni evento è possibile configurare:

- Attivazione di un allarme in base ad una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi).
- Registrazione dell'evento in base ad una pianificazione Se è presente nel registro, un evento viene visualizzato nella finestra Elenco Eventi di Operator Client.
- Esecuzione di uno Script dei Comandi in base a una pianificazione (non disponibile per tutti gli eventi).
- Aggiunta di dati testo alla registrazione continua.

Se l'evento si verifica, le impostazioni vengono eseguite.

È possibile creare un Evento Composto, che è il risultato della combinazione di più eventi mediante espressioni booleane.

▶ Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione eventi.

Fare clic per duplicare un evento. Questa operazione risulta utile per generare più allarmi per un determinato evento.

 Fare clic per eliminare un evento duplicato o un Evento Composto.

 Fare clic per rinominare l'Evento Composto selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare gli Eventi Composti mediante l'uso di espressioni booleane di altri eventi (al massimo 10).

Gli Eventi Composti vengono aggiunti alla Tabella di configurazione eventi.

 Fare clic per modificare l'Evento Composto selezionato.

Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e creare o modificare gli Script dei Comandi.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con ✕. Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

Scheda Impostazioni di antirimbalzo

Nota: per alcuni eventi, la scheda Impostazioni di antirimbalzo non è disponibile a causa di limitazioni tecniche.
Consente di configurare le impostazioni di antirimbalzo per l'evento selezionato.

Tempo di antirimbalzo:
Durante il periodo di tempo immesso, vengono ignorati tutti gli eventi successivi.

Priorità dello Stato Evento:
Per uno stato evento, è possibile assegnare un'impostazione di priorità.

Modifica priorità
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per configurare un'impostazione di priorità.

Aggiungi impostazione
Fare clic per aggiungere una riga per configurare un'impostazione di antirimbalzo diversa dalle impostazioni di antirimbalzo di tutti i dispositivi.

Rimuovi impostazione
Fare clic per rimuovere una riga selezionata. Per selezionare una riga, fare clic sull'intestazione della riga sinistra.

Scheda Impostazioni

Dispositivo
Visualizza il nome del dispositivo o della pianificazione.

Rete
Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

Allarme trigger
Fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività per l'attivazione di un allarme.
Selezionare **Sempre** se l'allarme deve essere attivato indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se l'allarme non deve essere attivato.

Registro
Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività da scrivere nel registro.
Selezionare **Sempre** se l'evento deve essere scritto nel registro indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se l'evento non deve essere registrato.

Script
Nella colonna **Script**, fare clic su una cella per selezionare uno Script dei Comandi.
Nella colonna **Pianificazione**, fare clic su una cella per selezionare una Pianificazione Registrazione o Attività perché sia eseguito uno Script dei Comandi.
Selezionare **Sempre** se lo Script dei Comandi deve essere eseguito indipendentemente dal punto nel tempo.
Selezionare **Mai** se lo Script dei Comandi non deve essere eseguito.

Registrazione dei dati aggiuntivi
È possibile configurare l'aggiunta di dati testo alla registrazione continua di una telecamera.
Nota: questa colonna è disponibile solo per eventi che contengono dati testo, ad esempio **Dispositivi ATM/POS** > **Ingresso ATM** > **Ingresso dati**

27.1 Finestra di dialogo Editor Script dei Comandi

Finestra principale > **Eventi** >
Consente di creare e modificare gli Script dei Comandi.

 Fare clic per salvare le impostazioni modificate.

 Fare clic per ripristinare le impostazioni salvate.

 Fare clic per controllare il codice di uno script.

 Fare clic per creare un file scriptlet.

 Fare clic per eliminare un file scriptlet.

 Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo e importare un file script.

 Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo ed esportare un file script.

Fare clic per convertire uno script esistente in un altro linguaggio di script disponibile. Tutti i testi di script esistenti vengono eliminati.

Fare clic per visualizzare la Guida in linea per l'API di script di Bosch VMS.

 Fare clic per visualizzare la Guida in linea per Bosch VMS.

 Fare clic per chiudere la finestra di dialogo **Editor Script dei Comandi**.

Vedere anche

– *Configurazione degli Script dei Comandi, Pagina 161*

27.2 Finestra di dialogo Crea Evento Composto / Modifica Evento Composto

Finestra principale > **Eventi** >
Consente di creare o modificare un Evento Composto.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

Nome Evento:

Digitare il nome dell'Evento Composto.

Stati Evento:
Selezionare il cambiamento di stato che farà parte dell'Evento Composto.

Oggetti:
Selezionare uno o più oggetti disponibili per lo stato di un evento selezionato. Lo stato e l'oggetto selezionati compaiono nella Struttura Evento Composto come elemento secondario immediato dell'operatore principale.

Evento Composto:
Consente di creare eventi composti nella Struttura Evento Composto. Tutti gli elementi secondari immediati di un operatore booleano (AND, OR) vengono combinati dall'operatore.

Vedere anche

– *Creazione di un Evento Composto, Pagina 155*
– *Modifica di un Evento Composto, Pagina 156*

27.3 Finestra di dialogo Seleziona linguaggio di script

Finestra principale > **Eventi** >
Consente di impostare il linguaggio degli Script dei Comandi.
Tuttavia, non è possibile cambiare il linguaggio degli Script dei Comandi esistenti.

Linguaggio di script:
Selezionare il linguaggio di script.

Vedere anche

– *Configurazione degli Script dei Comandi, Pagina 161*

27.4 Finestra di dialogo Modifica priorità del tipo di evento

Finestra principale > **Eventi** > scheda **Impostazioni di antirimbalzo** > pulsante **Modifica priorità**
È possibile configurare le priorità per i diversi cambiamenti di stato di un tipo di evento (se applicabile), ad esempio Ingresso virtuale chiuso ed Ingresso virtuale aperto. Il cambiamento di stato con una priorità più alta sovrascrive il tempo di antirimbalzo di un altro cambiamento di stato con una priorità inferiore.

Nome della priorità:
Immettere un nome per l'impostazione della priorità.

Valore stato
Consente di visualizzare i nomi degli stati evento dell'evento selezionato.

Priorità stato
Immettere la priorità desiderata. 1 = priorità massima, 10 = priorità minima.

27.5 Finestra di dialogo Seleziona dispositivi

Seleziona
Selezionare la casella di controllo della voce desiderata e fare clic su **OK** per aggiungere una riga nella tabella **Dispositivi con impostazioni di antirimbalzo su deviatore**.

27.6 Finestra di dialogo Registrazione dati testo

Finestra principale > **Eventi** > nella Struttura Eventi, selezionare **Ingresso dati** (devono essere disponibili dati testo, ad esempio: **Dispositivi lettori di carte per atrio** > **Lettore di carte per atrio** > **Carta rifiutata**) > colonna **Registrazione dei dati aggiuntivi** > ...
È possibile configurare le telecamere per cui vengono aggiunti i dati testo alla registrazione continua.

Vedere anche

– *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, Pagina 159*

28 Pagina Allarmi

Finestra principale > **Allarmi**

Visualizza la Struttura Eventi ed una tabella di configurazione allarmi per ogni evento. Vengono visualizzati solo gli eventi configurati nella pagina **Eventi**.

Di ogni evento, le tabelle consentono di configurare in che modo viene visualizzato un allarme attivato dall'evento e quali telecamere vengono registrate e visualizzate quando si verifica l'allarme.

Alcuni eventi, come ad esempio un errore di sistema, sono configurati come allarmi per impostazione predefinita.

Per gli eventi riportati di seguito non è possibile configurare un allarme:

- Cambiamento di modalità di registrazione
- Cambiamento di stato per un allarme
- La maggior parte delle azioni utente, come ad esempio un'azione PTZ

 Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

Visualizza una finestra di dialogo per la definizione delle impostazioni di allarme valide per questo Management Server.

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

- Fare clic su un elemento della struttura per visualizzare la corrispondente Tabella di configurazione allarmi.

Dispositivo

Visualizza il dispositivo della condizione evento selezionata nella Struttura Eventi.

Indirizzo di rete

Visualizza l'indirizzo IP del dispositivo IP corrispondente.

ID allarme

Nella colonna **Priorità**, fare clic su una cella per digitare la priorità dell'allarme selezionato (**100** indica una priorità bassa, **1** una priorità alta). Nella colonna **Titolo**, fare clic su una cella per digitare il titolo dell'allarme da visualizzare in Bosch VMS, ad esempio nell'Elenco Allarmi. Nella colonna **Colore**, fare clic su una cella per visualizzare una finestra di dialogo per la selezione di un colore per l'allarme da visualizzare nell'Operator Client, ad esempio nell'Elenco Allarmi.

Riquadri Immagine Allarme

In una delle colonne **1-5**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo e selezionare una telecamera.

È possibile selezionare soltanto una telecamera aggiunta alla Struttura Logica in **Mappe e struttura**.

La finestra di dialogo **Impostazioni allarme** consente di configurare il numero di riquadri immagine allarme disponibili.
Nella colonna **File audio**, fare clic su ... in una cella per visualizzare una finestra di dialogo per selezionare un file audio da riprodurre in caso di allarme.

Opzioni allarme
Fare clic su ... all'interno di una cella per visualizzare la finestra di dialogo **Opzioni allarme**.

Vedere anche
– *Gestione allarmi, Pagina 42*

28.1 Finestra di dialogo Impostazioni allarme

Finestra principale > **Allarmi** >

Scheda Impostazioni allarme

Numero max. riquadri Immagine per allarme:
Immettere il numero massimo di riquadri Immagine Allarme da visualizzare in caso di allarme.

Tempo di annullamento automatico:
Immettere il numero di secondi oltre il quale un allarme viene annullato automaticamente.
Il valore si applica solo agli allarmi impostati su **Annulla automaticamente l'allarme dopo il periodo stabilito ("Impostazioni allarme")** nella pagina **Allarmi**.

Tempo di registrazione allarme manuale:
Valido solo per registrazioni NVR.
Inserire il numero di minuti per la durata della registrazione allarme che un utente può avviare manualmente in Operator Client.
L'utente può interrompere la registrazione manuale prima che il tempo definito sia trascorso.

Scheda Gruppi monitor analogici

Visualizza ordine in caso di priorità identica degli allarmi:
Selezionare la voce desiderata per l'ordinamento degli allarmi caratterizzati dalla stessa priorità, in base al relativo indicatore ora.

Mostra schermo vuoto
Fare clic per non visualizzare nulla su un monitor non utilizzato per indicare allarmi.

Continua visualizzazione live
Fare clic se si desidera configurare un monitor non utilizzato per l'indicazione dell'allarme in modo che mostri la visualizzazione live.

Vedere anche
– *Configurazione delle impostazioni di tutti gli allarmi, Pagina 158*

28.2 Finestra di dialogo Seleziona contenuto riquadro Immagine

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Riquadri Immagine Allarme** > fare clic su ... in una delle colonne **1-5**
Consente di selezionare l'elemento nella Struttura Logica visualizzato e registrato (se l'elemento è una telecamera) nel caso dell'allarme selezionato.

Nota!
Una mappa visualizzata in un riquadro Immagine Allarme è ottimizzata per la visualizzazione e contiene solo la visualizzazione iniziale del file .dwf di base.

Ricerca voce
Immettere il testo per trovare un elemento nella Struttura Logica.

Trova
Fare clic per trovare la telecamera la cui descrizione contiene il testo da ricercare immesso.

Live
Fare clic per visualizzare l'immagine live della telecamera in caso di allarme.

Riproduzione istantanea
Fare clic su questa opzione per visualizzare la riproduzione istantanea della telecamera.
Il tempo di riavvolgimento per la riproduzione istantanea viene configurato nella finestra di dialogo **Impostazioni allarme**. Vedere *Finestra di dialogo Impostazioni allarme, Pagina 307*.

Sospendi riproduzione
Selezionare la casella di controllo per visualizzare la telecamera di riproduzione istantanea dell'allarme con la riproduzione istantanea in pausa. Se necessario, l'utente può avviare la riproduzione istantanea.

Registra questa telecamera
Selezionare la casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Opzioni allarme** e viceversa.

Vedere anche
– *Configurazione di un allarme, Pagina 157*

28.3 Finestra di dialogo Seleziona risorsa

Finestra principale > **Allarmi** > colonna o > **Riquadri Immagine Allarme** > colonna **File audio** > fare clic su ...
Consente di selezionare un file audio che viene riprodotto in caso di allarme.

Riproduci
Fare clic per riprodurre il file audio selezionato.

Pausa
Fare clic per mettere in pausa il file audio selezionato.

Arresta
Fare clic per interrompere il file audio selezionato.

Gestisci
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**.

Vedere anche
– *Configurazione di un allarme, Pagina 157*

– *Gestione dei file di risorse, Pagina 153*

28.4 Finestra di dialogo Opzioni allarme

Finestra principale > **Allarmi** > o > colonna **Opzioni allarme** > ...
Consente di configurare le impostazioni allarme riportate di seguito:
– Telecamere che avviano la registrazione in caso di allarme
– Attivazione della protezione delle registrazioni allarme
– Abilitazione e configurazione di impostazioni di durata allarme di deviazione
– Attivazione dei comandi PTZ in caso di allarme
– Segnalazioni da inviare in caso di allarme
– Flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme
– Assegnazione di telecamere visualizzate nei gruppi monitor analogici in caso di allarme.

Scheda Telecamere

Numero
Visualizza il numero della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Nome
Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Registra
Selezionare una casella di controllo per attivare la registrazione allarme per la telecamera in caso di allarme. Se viene attivato un allarme, la registrazione della telecamera avviene con la qualità di registrazione allarme. La durata della registrazione equivale alla durata dello stato di allarme più la durata del pre-allarme e del post-allarme. Questa impostazione modifica direttamente l'impostazione della registrazione dell'allarme nella finestra di dialogo **Seleziona contenuto riquadro Immagine** e viceversa.

Proteggi registrazione
Selezionare una casella di controllo per proteggere la registrazione allarme della telecamera.

Impostazioni di durata dell'allarme di deviazione
La casella di controllo viene automaticamente abilitata quando si abilita la casella di controllo **Registra** e quando la telecamera supporta ANR.

Comando ausiliario
Fare clic su una cella per selezionare un comando ausiliario da eseguire in caso di allarme.
Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

Posizione predefinita
Fare clic su una cella per selezionare una posizione predefinita da impostare in caso di allarme.
Le voci dell'elenco sono disponibili soltanto per una telecamera PTZ.

Scheda Notifiche

E-mail
Selezionare la casella di controllo per inviare un messaggio e-mail in caso di allarme.

Server
Selezionare un server di posta elettronica.

Destinatari:
Digitare gli indirizzi e-mail dei destinatari separati da una virgola (ad esempio: nome@provider.com).

SMS
Selezionare la casella di controllo per inviare un SMS in caso di allarme.

Dispositivo:
Selezionare un dispositivo SMS.

Destinatari:
Digitare i numeri di cellulare dei destinatari.

Testo:
Comporre il testo della notifica.

Informazioni:
Selezionare la casella di controllo per aggiungere le informazioni corrispondenti al testo della notifica.
Nota: per l'e-mail, viene utilizzata la data del fuso orario di Management Server.

Scheda Flusso di lavoro

Registra solo allarme
Selezionare la casella di controllo per specificare che la telecamera viene solo registrata e non visualizzata in caso di allarme. La casella di controllo è attiva solo se è selezionata la casella di controllo **Registra** nella scheda **Telecamere**.

Annulla automaticamente l'allarme dopo il periodo stabilito ("Impostazioni allarme")
Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente.

Annulla automaticamente l'allarme quando lo stato dell'evento ritorna normale
Selezionare la casella di controllo per specificare che l'allarme deve essere annullato automaticamente quando cambia lo stato dell'evento che attiva l'allarme. L'allarme non verrà annullato automaticamente se è accettato e rifiutato.

Mostra piano d'intervento
Selezionare la casella di controllo per attivare il flusso di lavoro da elaborare in caso di allarme.

Risorse...
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Manager delle risorse**. Selezionare un documento contenente la descrizione del flusso di lavoro corrispondente.

Visualizza casella commenti
Selezionare la casella di controllo per attivare la visualizzazione di una casella dei commenti in caso di allarme. In questo modo l'utente può digitare eventuali commenti relativi all'allarme.

Consenti elaborazione del flusso di lavoro all'operatore
Selezionare la casella di controllo in modo che l'utente elabori il flusso di lavoro. Se selezionata, l'utente può annullare l'allarme solo dopo aver immesso un commento sull'allarme.

Esegui il seguente script del client quando l'allarme viene accettato:
Selezionare uno script dei comandi del client in modo che venga eseguito automaticamente quando l'utente accetta un allarme.

Scheda Gruppo monitor analogici

1...10

In una colonna numerata, fare clic su una cella e selezionare una telecamera dalla Struttura Logica. La telecamera selezionata verrà visualizzata nel monitor assegnato in caso di allarme.

Cancella tabella

Fare clic per rimuovere tutte le assegnazioni di telecamere ai gruppi di monitor analogici.

Nome allarme

Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome dell'allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Ora allarme

Selezionare la casella di controllo se si desidera che l'ora dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.

Data allarme

Selezionare la casella di controllo se si desidera che la data dell'allarme venga visualizzata a schermo sui monitor analogici.

Nome telecamera allarme

Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Numero telecamera allarme

Selezionare la casella di controllo se si desidera che il numero della telecamera con allarme venga visualizzato a schermo sui monitor analogici.

Solo sul primo monitor

Selezionare la casella di controllo se si desidera che il nome e l'ora dell'allarme vengano visualizzati a schermo solo sul primo monitor del gruppo di monitor analogici.

Scheda Deviazione delle impostazioni di durata dell'allarme

Le impostazioni in questa scheda sono disponibili solo se ANR è abilitato per questa telecamera.

Usa impostazioni profilo

Fare clic per abilitare questa impostazione. Per questa telecamera, vengono utilizzate le impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme configurate nella finestra di dialogo **Impostazioni di registrazione pianificate**.

Impostazioni di annullamento

Fare clic per abilitare le seguenti impostazioni di durata di pre-allarme e di post-allarme.

Durata (pre-allarme)

Disponibile per tutti gli eventi.

Durata (post-allarme)

Disponibile solo per eventi .

Vedere anche

- *Attivazione della registrazione allarme con dati testo, Pagina 159*
- *Configurazione di un allarme, Pagina 157*
- *Configurazione della durata di pre e post-allarme di un allarme, Pagina 158*

29 Pagina Gruppi utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti**

Il gruppo utenti riportato di seguito è disponibile per impostazione predefinita:

– Gruppo Admin (nome utente: Admin)

Consente di configurare gruppi utenti, Enterprise User Groups ed accesso aziendale.

Scheda Gruppi utenti

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione dei diritti del gruppo utenti standard.

Scheda Enterprise User Groups (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni di un Enterprise User Group.

Scheda Accesso Enterprise (disponibile solo con una licenza Enterprise valida)

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per l'aggiunta e la configurazione di Enterprise Access.

 Fare clic per eliminare una voce selezionata.

 Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo o account.

Fare clic per aggiungere un nuovo utente al gruppo utenti selezionato. È possibile modificare il nome utente predefinito.

 Fare clic per aggiungere un nuovo gruppo autorizzazione doppia.

Fare clic per aggiungere una nuova coppia di registrazione per l'autorizzazione doppia.

Visualizza una finestra di dialogo per la copia delle autorizzazioni da un gruppo utenti selezionato ad un altro.

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo.

Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà dell'utente.

Fare clic per visualizzare la pagina disponibile per la configurazione delle proprietà della coppia di registrazione.

Fare clic per visualizzare le pagine disponibili per la configurazione delle autorizzazioni del gruppo autorizzazione doppia.

Autorizzazioni su un Enterprise System

Per un Enterprise System, è possibile configurare le seguenti autorizzazioni:

– Autorizzazioni operative di Operator Client, che definiscono l'interfaccia utente per l'utilizzo in Enterprise System, ad esempio l'interfaccia utente del monitor di allarme.
  Utilizzare un Enterprise User Group. Eseguire la configurazione sul Enterprise Management Server.
– Le autorizzazioni del dispositivo necessarie per il funzionamento in un Enterprise Management Server vengono stabilite su ciascun Management Server.
  Utilizzare Enterprise Accounts. Eseguire la configurazione su ogni Management Server.

Autorizzazioni su un singolo Management Server

Per la gestione dell'accesso ad uno dei Management Servers, utilizzare il gruppo utenti standard. Tutte le autorizzazioni sul Management Server vengono configurate in questo gruppo utenti.

È possibile configurare gruppi utenti di autorizzazione doppia, per gruppi utenti standard e Enterprise User Groups.

Tipo	Contiene	Impostazioni di configurazione disponibili	Posizione di configurazione
Gruppo utenti	Utenti	– Autorizzazioni operative e dispositivi	– Management Server
Enterprise User Group	Utenti	– Autorizzazioni operative – Per Management Server: nomi degli Enterprise Access Accounts corrispondenti, con le relative credenziali di accesso	– Enterprise Management Server
Accesso Enterprise	–	– Autorizzazioni dispositivi – Password account	– Management Server
Gruppo utenti di autorizzazione doppia	Gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti	– Vedere i gruppi utenti
Autorizzazione doppia Enterprise	Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups	– Vedere Enterprise User Groups

Tab. 29.2: Gruppi utenti

Immettere una stringa e premere il tasto ENTER per applicare un filtro alle voci visualizzate. Vengono visualizzate solo le voci contenenti la stringa e le voci principali correlate (solo nelle strutture). Viene riportato anche il numero delle voci filtrate ed il numero totale delle voci. Un filtro attivo viene indicato con . Racchiudere le stringhe tra virgolette doppie per cercare la corrispondenza esatta; ad esempio, "Camera 1" filtra esattamente le telecamere con questo nome, non camera 201.

Per annullare il filtro, fare clic su .

29.1 Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Enterprise Account

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** >
Consente di creare un gruppo utenti standard, un Enterprise User Group o un Enterprise Account.
La scheda Enterprise User Groups è disponibile solo quando si dispone della licenza appropriata ed uno o più computer Management Server sono configurati in **Dispositivi** > **Sistema Enterprise** > **Elenco server**.

Nome:
Digitare un nome per il gruppo o per l'account.

Descrizione:
Digitare una descrizione per il gruppo o per l'account.

Per gli account aziendali:

Password:
Digitare una password.

Conferma password:
Digitare di nuovo la password.

Vedere anche
- *Creazione di un gruppo o di un account, Pagina 165*

29.2 Pagina Proprietà Gruppo utenti

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti**
Consente di configurare le seguenti impostazioni per il gruppo utenti selezionato:
- Pianificazione accesso
- Associazione di un gruppo utenti LDAP

Descrizione:
Digitare una descrizione del gruppo utenti.

Lingua
Selezionare la lingua di Operator Client.

Pianificazione accesso:
Selezionare una Pianificazione Attività o Registrazione. Gli utenti del gruppo selezionato potranno accedere al sistema solo negli orari stabiliti nella pianificazione.

Gruppo LDAP associato:
Digitare il nome del gruppo utenti LDAP da utilizzare per il sistema.
È anche possibile fare doppio clic su un elemento nell'elenco **Gruppi LDAP:**.

Gruppi LDAP:
Visualizza i gruppi utenti LDAP disponibili. È possibile configurare i gruppi LDAP tramite la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Cerca gruppi
Fare clic per visualizzare i gruppi utenti LDAP disponibili nell'elenco **Gruppi LDAP:**. Per eseguire la ricerca di gruppi utenti è necessario configurare le impostazioni necessarie nella finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Impostazioni
Fare clic per visualizzare la finestra di dialogo **Impostazioni server LDAP**.

Associa gruppo
Fare clic per associare il gruppo LDAP selezionato al gruppo utenti.

Cancella gruppo
Fare clic per cancellare il campo **Gruppo LDAP associato:**. L'associazione del gruppo LDAP al gruppo utenti di Bosch VMS viene rimossa.

Vedere anche

- *Configurazione delle impostazioni LDAP, Pagina 166*
- *Associazione di un gruppo LDAP, Pagina 167*
- *Pianificazione dell'autorizzazione all'accesso degli utenti, Pagina 168*

29.3 Pagina Proprietà utente

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >
o

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > >
Modificando la password di un utente o eliminandolo durante l'accesso, l'utente sarà ancora in grado di effettuare operazioni con Operator Client, anche in seguito alla modifica della password o all'eliminazione dell'utente. Se il collegamento a Management Server viene interrotto dopo la modifica della password o l'eliminazione dell'utente, (ad esempio, dopo l'attivazione della configurazione), l'utente non può ricollegarsi automaticamente a Management Server senza prima scollegarsi e ricollegarsi a Operator Client.
Consente di configurare un nuovo utente in un gruppo utenti standard o in un gruppo utenti aziendali.

Nome completo:
Digitare il nome completo dell'utente.

Descrizione:
Inserire una descrizione dell'utente.

Inserisci nuova password:
Digitare la password per il nuovo utente.

Conferma password:
Digitare di nuovo la password.

Applica
Fare clic per applicare le impostazioni.

29.4 Finestra di dialogo Aggiungi nuovo gruppo autorizzazione doppia

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** >
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** >
Consente di creare un'autorizzazione doppia per un gruppo utenti standard o per un gruppo utenti aziendali.
Per l'accesso aziendale, l'autorizzazione doppia non è disponibile.

Nome:
Digitare un nome per il gruppo.

Descrizione:
Digitare una descrizione per il gruppo.

Vedere anche
– *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, Pagina 166*

29.5 Pagina Proprietà coppia di registrazione

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** >
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise** >
Consente di modificare una coppia di gruppi utenti in un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione
In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia
Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

Vedere anche
– *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, Pagina 166*

29.6 Selezionare la finestra di dialogo Gruppi di utenti

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia** >
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > **Nuovo gruppo autorizzazione doppia Enterprise** >
Consente di aggiungere una coppia di gruppi utenti ad un gruppo autorizzazione doppia. Gli utenti del primo gruppo corrispondono agli utenti che devono utilizzare la prima finestra di dialogo per effettuare l'accesso. Gli utenti del secondo gruppo confermano l'accesso.

Seleziona coppia di registrazione
In ogni elenco, selezionare un gruppo utenti.

Consenti autorizzazione doppia
Selezionare questa casella di controllo per consentire ad ogni utente di effettuare l'accesso solo insieme ad un utente del secondo gruppo utenti.

Vedere anche
– *Creazione di un gruppo autorizzazione doppia, Pagina 166*

29.7 Pagina Autorizzazioni telecamera

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
Consente di configurare i diritti di accesso alle funzioni di una telecamera o di un gruppo di telecamere per il gruppo utenti selezionato.
Se vengono aggiunti nuovi componenti, le autorizzazioni relative alle telecamere devono essere configurate in un secondo momento.
La pagina **Telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Telecamera
Visualizza il nome della telecamera così come è stato configurato nella pagina **Telecamere e Registrazione**.

Posizione
Visualizza la posizione della telecamera così come è stata configurata nella pagina **Mappe e struttura**.

Accesso
Selezionare una casella di controllo per consentire l'accesso alla telecamera.

Video live
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video live.

Audio Live
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio live.

Registrazione manuale
Selezionare una casella di controllo per consentire la registrazione manuale (registrazione allarme).
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la registrazione allarme manuale.

Video di riproduzione
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso del video di riproduzione.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Audio di riproduzione
Selezionare una casella di controllo per attivare l'uso dell'audio di riproduzione.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la funzione di riproduzione.

Metadati
Selezionare una casella di controllo per consentire la visualizzazione dei metadati.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata la visualizzazione dei metadati.

Esporta
Selezionare una casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se nella pagina **Funzioni operatore** è stata attivata l'esportazione dei dati video.

PTZ
Selezionare una casella di controllo per consentire il controllo PTZ o il ROI di questa telecamera.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se controllo PTZ o ROI di questa telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**. Inoltre, è necessario configurare PTZ o ROI nella Tabella telecamera.

Aux
Selezionare una casella di controllo per consentire l'esecuzione dei comandi ausiliari.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Imposta predefiniti
Selezionare una casella di controllo per consentire all'utente di impostare le preposizioni della telecamera PTZ.

È inoltre possibile impostare preposizioni della funzione Regione di interesse, se abilitata e autorizzata.
È possibile selezionare o deselezionare questa casella di controllo solo se il controllo PTZ di una telecamera è stato attivato nella pagina **Funzioni operatore**.

Immagine di riferimento
Selezionare una casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento di questa telecamera.

Vedere anche
– *Configurazione delle autorizzazioni telecamera, Pagina 170*

29.8 Priorità di controllo

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Priorità di controllo**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Priorità di controllo**

Priorità di controllo
Spostare il cursore appropriato verso destra per diminuire la priorità di acquisizione dei controlli PTZ e delle linee di collegamento Bosch Allegiant. Un utente con priorità alta può bloccare il controllo PTZ o il controllo di una linea di collegamento agli utenti con priorità più basse. È possibile impostare il timeout per il blocco del controllo PTZ nel campo **Timeout in min.**. L'impostazione predefinita è 1 minuto.

Timeout in min.
Immettere il periodo di tempo in minuti.

Vedere anche
– *Configurazione delle varie priorità, Pagina 171*

29.9 Finestra di dialogo Copia autorizzazioni Gruppo utenti

Finestra principale > > scheda **Gruppi utenti** > **Gruppi utenti** >
o
Finestra principale > > scheda **Gruppi utenti** > **Enterprise User Groups** >

Consente di selezionare le autorizzazioni da copiare nei gruppi utenti selezionati.

Copia da:
Visualizza il gruppo utenti selezionato. Le autorizzazioni del gruppo verranno copiate in un altro gruppo utenti.

Impostazioni per la copia
Selezionare una casella di controllo per selezionare le autorizzazioni di gruppo utenti da copiare.

Copia in:
Selezionare una casella di controllo per specificare il gruppo utenti in cui copiare le autorizzazioni di gruppo utenti selezionate.

Vedere anche
- *Copia delle autorizzazioni di un gruppo utenti, Pagina 172*

29.10 Pagina Autorizzazioni decoder

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Autorizzazioni telecamera**
Consente di configurare i decoder a cui hanno accesso gli utenti del gruppo.

Decoder
Visualizza i decoder disponibili.
Fare clic su questa casella di controllo per assegnare al gruppo utenti l'accesso al decoder.

Vedere anche
- *Configurazione delle autorizzazioni decoder, Pagina 171*

29.11 Pagina Eventi e Allarmi

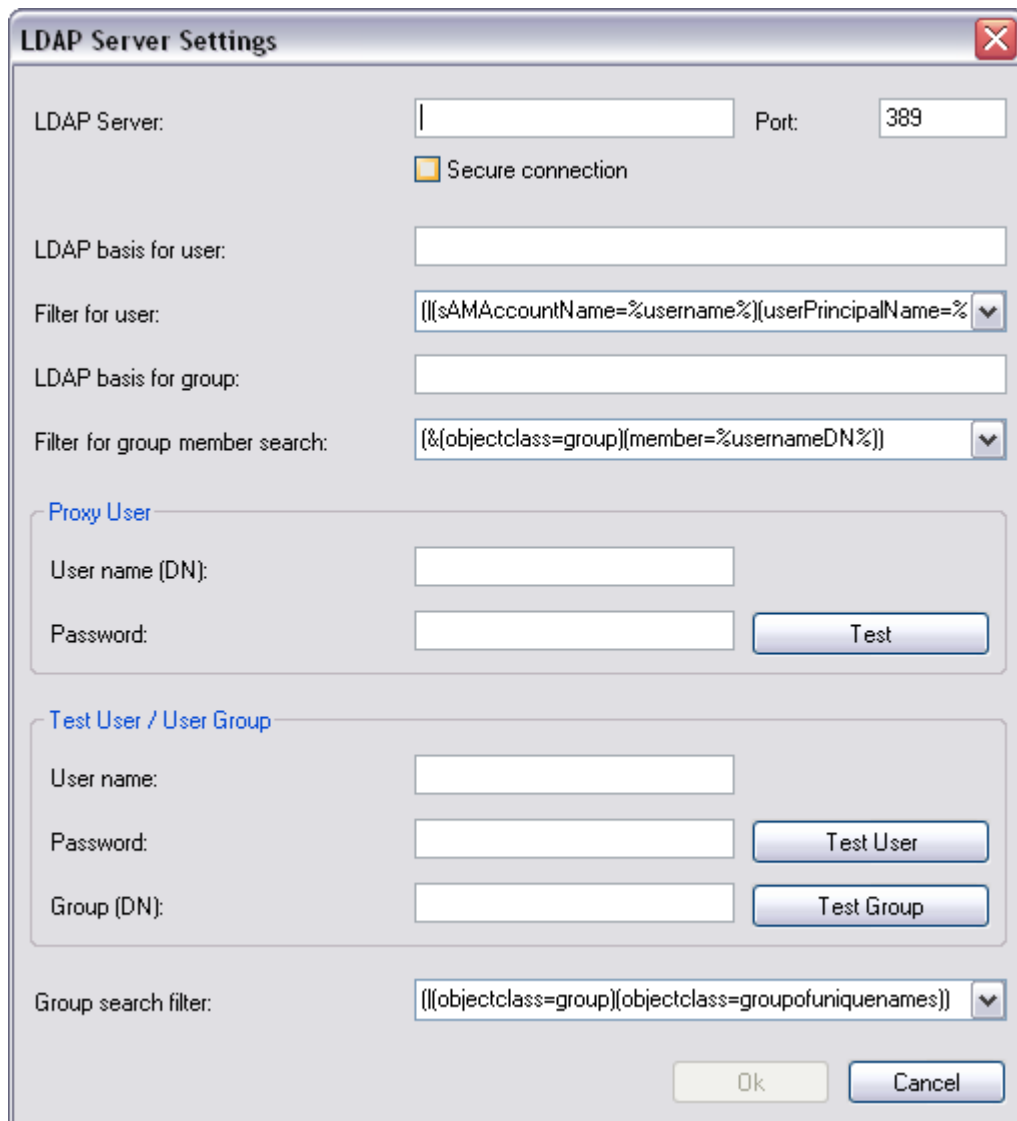
Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Eventi e Allarmi**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Eventi e Allarmi**
Consente di configurare le autorizzazioni relative alla struttura eventi, ad esempio impostare gli eventi che il gruppo utenti è autorizzato ad utilizzare.
Ad ogni evento corrisponde almeno un dispositivo. Ad esempio, per l'evento **Perdita segnale video** i dispositivi corrispondenti sono le telecamere disponibili. Per un evento come **Backup terminato** il dispositivo corrispondente è **Backup con controllo orario**. Pertanto, un dispositivo può anche essere un processo software.

1. Per abilitare gli eventi, espandere un elemento della struttura, quindi fare clic sulle caselle di controllo desiderate. Nella colonna **Telecamera** selezionare la casella di controllo per abilitare gli eventi di tutti i dispositivi disponibili. In questo modo, il gruppo

utenti ha la certezza di ricevere gli eventi anche dai dispositivi ai quali non ha accesso. Le pagine **Telecamera** e **Autorizzazioni telecamera** consentono di configurare l'accesso ai dispositivi.

2. Per abilitare o disabilitare contemporaneamente tutti gli eventi, selezionare o deselezionare la casella di controllo **Eventi e Allarmi**.

Vedere anche

– *Configurazione delle autorizzazioni per eventi e allarmi, Pagina 170*

29.12 Finestra di dialogo Impostazioni server LDAP

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**
o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Proprietà Gruppo utenti** > pulsante **Impostazioni**
Consente di immettere le impostazioni del server LDAP configurate all'esterno di Bosch VMS.
È necessaria l'assistenza dell'amministratore IT che imposta il server LDAP per le voci riportate di seguito.
Tutti i campi sono obbligatori, tranne i campi contenuti nella casella di gruppo **Utente di prova / Gruppo utenti**.

Impostazioni server LDAP

Server LDAP:

Digitare il nome del server LDAP.

Porta:

Digitare il numero di porta del server LDAP (predefinito non crittografato: 389, crittografato: 636)

Connessione protetta

Selezionare la casella di controllo per attivare la trasmissione dei dati crittografati.

Base LDAP per utente:

Digitare il nome univoco (DN = distinguished name) del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca di un utente. Esempio di un DN della base LDAP:CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per utente:

Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un nome utente univoco. Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %username% con il nome utente effettivo.

Base LDAP per gruppo:

Digitare il nome univoco del percorso LDAP in cui effettuare la ricerca per gruppi.

Esempio di un DN della base LDAP: CN=Users,DC=Security,DC=MyCompany,DC=com

Filtro per ricerca membro gruppo:
Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un membro di gruppo.
Gli esempi sono predefiniti. Sostituire %usernameDN% con il nome utente effettivo ed il relativo DN.

Utente proxy

Nome utente (DN):
Digitare il nome univoco dell'utente proxy. Tale utente è necessario per consentire agli utenti del gruppo utenti Bosch VMS di effettuare l'accesso al server LDAP.

Password
Digitare la password dell'utente proxy.

Test
Fare clic per verificare se l'utente proxy ha accesso al server LDAP.

Utente di prova / Gruppo utenti
Le voci contenute in questa casella di gruppo non vengono salvate dopo aver selezionato **OK**. Servono solo per eseguire il test.

Nome utente:
Digitare il nome di un utente di prova. Omettere il DN.

Password
Digitare la password dell'utente di prova.

Utente di prova
Fare clic per verificare se la combinazione di nome utente e password è corretta.

Gruppo (DN):
Digitare il nome del gruppo univoco a cui è associato l'utente.

Gruppo di prova
Fare clic per controllare l'associazione dell'utente al gruppo.

Filtro per ricerca gruppo:
Non lasciare vuoto questo campo. Se non è disponibile alcuna voce, non è possibile assegnare un gruppo LDAP ad un gruppo utenti Bosch VMS.
Selezionare un filtro da utilizzare per la ricerca di un gruppo utenti.
Gli esempi sono predefiniti.

Vedere anche
– *Configurazione delle impostazioni LDAP, Pagina 166*

29.13 Pagina delle credenziali

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Credenziali**
Configurare le credenziali di un Enterprise Account su un Management Server.
L'accesso aziendale viene configurato su ogni Management Server membro di Enterprise System. Enterprise Management Server utilizza queste credenziali per concedere l'accesso ai dispositivi di questo Management Server per il dispositivo Operator Client che esegue l'accesso come utente di un Enterprise User Group.

Rinominare l'elemento come desiderato. Questo è il nome del dispositivo Enterprise Account.

Descrizione:
Digitare una descrizione per l'Enterprise Account.

Inserisci nuova password: / Conferma password:
Digitare e confermare la password per questo Management Server.

Vedere anche
– *Finestra di dialogo Nuovo gruppo utenti/Enterprise Account, Pagina 314*

29.14 Pagina Struttura Logica

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Telecamera**
o
Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Accesso Enterprise** > > scheda **Autorizzazioni dispositivo** > scheda **Telecamera**
Consente di configurare la Struttura Logica per ogni gruppo utenti.

Telecamera
Selezionare una casella di controllo per assegnare agli utenti del gruppo utenti selezionato l'accesso ai dispositivi corrispondenti.
La pagina **Autorizzazioni telecamera** consente di richiamare l'accesso ad una telecamera.

Vedere anche
– *Configurazione delle autorizzazioni per la Struttura Logica, Pagina 169*

29.15 Pagina relativa alle funzioni dell'operatore

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**
o
Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Funzioni operatore**
Consente di configurare diverse autorizzazioni del gruppo utenti selezionato.

Controllo PTZ per telecamere dome
Selezionare la casella di controllo per attivare il controllo di una telecamera.
Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione del controllo di una telecamera.

Linee di collegamento Allegiant
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'accesso alle linee di collegamento Bosch Allegiant.
Pagina **Priorità di controllo**: nel campo **Priorità di controllo**, è possibile impostare la priorità di acquisizione delle linee di collegamento Bosch Allegiant.

Stampa e salva dati video
Selezionare la casella di controllo per abilitare la stampa ed il salvataggio dei dati video.

Elaborazione allarme
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'elaborazione degli allarmi.

Interrompi lo screen saver di Windows per gli allarmi in entrata
Selezionare la casella di controllo per poter visualizzare un allarme in entrata anche quando è attivo il salvaschermo. Se il salvaschermo richiede un nome utente ed una password per essere interrotto, questa impostazione non viene applicata.

Indicazione allarme
Selezionare questa casella di controllo per abilitare la visualizzazione degli allarmi. Se si seleziona questa opzione, l'**Elaborazione allarme** viene disattivata automaticamente.

Riproduzione
Selezionare questa casella di controllo per consentire una priorità più alta per la modalità Riproduzione e abilitare le altre funzioni di riproduzione.
Se la casella di controllo viene deselezionata, le autorizzazioni **Esporta file video**, **Proteggi dati video**, **Elimina video** e **Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso** e le autorizzazioni **Video live** per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera** vengono deselezionate ed annullate.

Esporta file video
Selezionare questa casella di controllo per abilitare l'esportazione dei dati video.
Se la casella di controllo viene deselezionata, vengono annullate anche le autorizzazioni per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera**.

Proteggi dati video
Selezionare questa casella di controllo per consentire la protezione dei dati video.

Elimina video
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'eliminazione dei dati video.

Accesso ai dati video registrati in periodi in cui al gruppo utenti non era consentito l'accesso
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso ai dati video descritti.

Accesso a Registro
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al Registro.

Pulsanti Eventi operatore
Selezionare questa casella di controllo per attivare i pulsanti Evento utente in Operator Client.

Chiudi Operator Client
Selezionare questa casella di controllo per consentire la chiusura di Operator Client.

Riduci a icona Operator Client
Selezionare questa casella di controllo per consentire la riduzione ad icona di Operator Client.

Videocitofono audio
Selezionare la casella di controllo per consentire all'utente di parlare nell'altoparlante di un encoder con funzione di ingresso ed uscita audio.

Registrazione allarme manuale
Selezionare la casella di controllo per consentire la registrazione allarme manuale.
Se la casella di controllo viene deselezionata, vengono deselezionate ed annullate le autorizzazioni **Metadati** per tutte le telecamere disponibili nella pagina **Autorizzazioni telecamera**.

Accesso a Monitor VRM
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'accesso al software VRM Monitor.

Imposta immagine di riferimento
Selezionare questa casella di controllo per consentire l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Imposta selezione area per immagine di riferimento
Selezionare la casella di controllo per consentire la selezione dell'area nell'immagine della telecamera per l'aggiornamento dell'immagine di riferimento in Operator Client.

Modifica password
Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente Operator Client di modificare la password per l'accesso.

Arm intrusion panel areas
Selezionare questa casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di inserire aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del Bosch VMS in uso.

Force arm intrusion panel areas
Selezionare la casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di forzare l'inserimento di aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del Bosch VMS in uso.

Disarm intrusion panel areas
Selezionare questa casella di controllo per consentire a un utente di Operator Client di disinserire aree configurate in una centrale antintrusione presente nella configurazione del Bosch VMS in uso.

Visualizza ordine in caso di priorità identica degli allarmi:
Selezionare il valore appropriato per configurare l'ordine dei riquadri Immagine Allarme nella finestra Indicazione allarme di Operator Client.

Tempo di riavvolgimento riproduzione istantanea:
Inserire il numero di secondi per la durata della riproduzione istantanea.

Ripeti allarme audio:
Selezionare la casella di controllo ed immettere il numero di secondi che devono trascorrere prima che venga ripetuto un segnale acustico.

Limita l'accesso ai video registrati agli ultimi "n" minuti:
Selezionare questa casella di controllo per limitare l'accesso alle registrazioni video. Nell'elenco, immettere il numero di minuti.

Applica la disconnessione automatica dell'operatore dopo il seguente tempo di inattività:
Selezionare la casella di controllo per abilitare la disconnessione automatica Operator Client dopo il periodo di tempo configurato.

Vedere anche
– *Disconnessione per inattività, Pagina 47*
– *Configurazione delle autorizzazioni operative, Pagina 168*

29.16 Pagina Priorità

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**

o

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Priorità**

Consente di configurare il timeout per il blocco PTZ esplicito. È possibile impostare le priorità per il controllo PTZ e la visualizzazione degli allarmi in entrata.

Modalità popup automatico

Spostare il cursore per regolare il valore della priorità della finestra Immagine Live o Immagine Riproduzione. Mediante questo valore gli allarmi in entrata stabiliscono se visualizzare l'allarme automaticamente nella finestra Immagine Allarme.

Ad esempio, se si sposta il cursore della finestra Immagine in modalità Live su 50 ed in modalità Riproduzione su 70, quando si attiva un allarme con priorità 60, l'allarme viene visualizzato automaticamente solo se l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Riproduzione. L'allarme non viene visualizzato automaticamente quando l'utente ha attivato la finestra Immagine in modalità Live.

Vedere anche

– *Configurazione delle varie priorità, Pagina 171*

29.17 Pagina Interfaccia utente

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Gruppi utenti** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**

o

Finestra principale> **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Autorizzazioni operative** > scheda **Interfaccia utente**

Consente di configurare l'interfaccia utente dei 4 monitor utilizzati da Operator Client.

Monitor di controllo

Selezionare il monitor di controllo che visualizza soltanto immagini in modalità Live.

Monitor allarme

Selezionare il monitor allarme che può visualizzare la modalità Live e la modalità Allarme oppure soltanto la modalità Allarme.

Monitor 1 - 4

Nell'elenco corrispondente, selezionare la voce desiderata.

Proporzioni riquadri immagine

Per ciascun monitor selezionare le proporzioni richieste per l'avvio iniziale di Operator Client. Per le telecamere HD usare il rapporto 16:9.

Salva impostazioni alla chiusura

Selezionare questa casella di controllo per consentire al sistema di memorizzare l'ultimo stato dell'interfaccia utente quando l'utente si disconnette da Operator Client. Se la casella di controllo non è selezionata, Operator Client viene avviato sempre con l'interfaccia utente configurata.

Reimposta valori predefiniti
Fare clic per ripristinare le impostazioni predefinite della pagina.

Carica layout personalizzato
Fare clic per importare un file XML con le impostazioni dell'interfaccia utente.

Scarica layout personalizzato
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per scaricare le impostazioni dell'interfaccia importate.

Vedere anche
- *Configurazione delle impostazioni dell'interfaccia utente, Pagina 169*

29.18 Pagina relativa all'accesso server

Finestra principale > **Gruppi utenti** > scheda **Enterprise User Groups** > > scheda **Accesso al server**
L'accesso server viene configurato su un Enterprise Management Server.
Si immette il nome dell'account aziendale e la relativa password per ogni Management Server del Enterprise System. Questo account viene configurato su ogni Management Server.

Management Server
Visualizza il nome del Management Server configurato su questo Enterprise Management Server.

Management Server
Consente di visualizzare il nome del Management Server aggiunto all'elenco server (Finestra principale > **Dispositivi** > **Sistema Enterprise**> **Elenco server**).

Indirizzo di rete privata
Consente di visualizzare l'indirizzo IP privato o il nome DNS del dispositivo Management Server.

Indirizzo di rete pubblica
Consente di visualizzare l'indirizzo IP pubblico o il nome DNS del dispositivo Management Server.

Numero server
Consente di visualizzare il numero del dispositivo Management Server. Questo numero viene utilizzato da una tastiera IntuiKey per selezionare il dispositivo Management Server desiderato.

Accesso
Fare clic per controllare quando si desidera concedere l'accesso al Management Server. Questo Management Server è attualmente un Enterprise Management Server.

Enterprise Account
Digitare il nome dell'account Enterprise configurato sul Management Server.

Password Enterprise Account
Fare clic per visualizzare una finestra di dialogo per immettere la password di Enterprise Account configurato sul Management Server.

Descrizione server
Consente di visualizzare il testo descrittivo per il server.
Se aggiunte all'elenco server, vengono visualizzate altre colonne.

Vedere anche

- *Configurazione di un elenco server per Enterprise System, Pagina 90*
- *Creazione di un gruppo o di un account, Pagina 165*

30 Risoluzione dei problemi

Questo capitolo riporta informazioni sulla gestione dei problemi noti relativi all'uso di Configuration Client di Bosch VMS.

Problemi successivi all'aggiornamento di Bosch Video Management System

Problema	Causa	Soluzione
L'NVR non registra dopo l'aggiornamento di Bosch Video Management System.	Il collegamento tra l'NVR ed il Management Server si è perso dopo l'aggiornamento. L'aggiornamento potrebbe aver modificato il database di Bosch VMS sul Management Server. L'NVR deve "riconoscere" queste modifiche.	Ristabilire la connessione tra l'NVR ed il Management Server.

Problemi durante l'installazione

Problema	Causa	Soluzione
Nella procedura d'installazione vengono visualizzati caratteri non appropriati.	Le impostazioni della lingua di Windows non sono corrette.	*Configurazione della lingua desiderata in Windows, Pagina 332*
La configurazione si interrompe e viene visualizzato un messaggio che indica che non è possibile installare il Server OPC.	Non è possibile sovrascrivere i file del server OPC.	Disinstallare OPC Core Components Redistributable e riavviare la configurazione di Bosch VMS.
Non è possibile disinstallare il software eseguendo l'installazione.		Avviare Control Panel > Add/ Remove Programs e disinstallare Bosch VMS.

Problemi subito dopo l'avvio dell'applicazione

Problema	Causa	Soluzione
La lingua visualizzata in Bosch VMS non è quella corretta.	Windows non ha impostato la lingua richiesta.	*Configurazione della lingua di Configuration Client, Pagina 81* o *Configurazione della lingua di Operator Client, Pagina 81*
La lingua visualizzata nella finestra di dialogo di accesso di Operator Client non è quella corretta.	Sebbene sia stata modificata la lingua per Operator Client in Configuration Client, la lingua per la finestra di dialogo di accesso di Operator Client dipende dalla lingua utilizzata nel sistema Windows.	*Configurazione della lingua desiderata in Windows, Pagina 332*

Problemi relativi alla lingua visualizzata

Problema	**Causa**	**Soluzione**
Alcuni testi visualizzati in Configuration Client o Operator Client sono in lingua straniera, generalmente in inglese.	La lingua del sistema operativo del computer su cui è installato Management Server è spesso l'inglese. Pertanto, quando viene generato il database di Bosch VMS su questo computer, molti testi di visualizzazione sono creati in inglese e rimangono invariati indipendentemente dalla lingua utilizzata nel sistema Windows di un computer Operator Client. Per evitare tali discrepanze linguistiche, installare il software Management Server su un computer con la lingua di interfaccia Windows desiderata.	Non apportare modifiche.

Problemi relativi alla tastiera Bosch IntuiKey

Problema	**Causa**	**Soluzione**
La tastiera Bosch IntuiKey attiva un allarme e nella visualizzazione dei tasti funzione viene visualizzato Off Line.	Il collegamento alla workstation viene perso. Il cavo è danneggiato o scollegato, oppure la workstation è stata ripristinata.	*Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey, Pagina 333*

Problemi relativi alle impostazioni nel controllo registrazione della scheda audio

Problema	Causa	Soluzione
Quando si utilizza un microfono con funzionalità di videocitofono si verifica un ritorno audio.	Nel controllo registrazione della scheda audio deve essere selezionato il microfono e non il missaggio stereo (o altri elementi). Operator Client controlla il file di configurazione durante l'avvio e modifica di conseguenza le impostazioni del controllo registrazione. Il file di configurazione contiene una voce predefinita che potrebbe non corrispondere alla configurazione del sistema in uso. L'impostazione viene ripristinata ad ogni avvio di Operator Client.	Modificare l'impostazione nel file di configurazione di Operator Client selezionando il microfono.

Arresto di Configuration Client

Problema	Causa	Soluzione
Configuration Client si arresta.	Se in un file sono configurate molte telecamere non collegate a Bosch Video Management System, è possibile ridurre questo numero. Ciò consente di evitare un inutile carico del sistema.	Vedere *Riduzione del numero di telecamere Allegiant, Pagina 333*.

Arresto di Operator Client

Problema	Causa	Soluzione
Operator Client si arresta.	DiBos Web Client è installato ed è stato avviato sul computer in cui è installato l'Operator Client.	Disinstallare DiBos Web Client.

30.1 Configurazione della lingua desiderata in Windows

Se si desidera modificare la lingua di visualizzazione per l'installazione di Bosch VMS, è necessario impostare la lingua nel sistema Windows in uso. Per attivare le impostazioni della lingua, il computer viene riavviato al termine della procedura descritta di seguito.

Per configurare la lingua desiderata:

1. Fare clic su **Start**, **Pannello di controllo**, quindi fare doppio clic su **Opzioni internazionali e della lingua**.

2. Fare clic sulla scheda **Avanzate** e, in **Lingua per programmi non Unicode**, selezionare la lingua desiderata.
3. Fare clic su **OK**.
4. In ciascuna delle finestre di messaggio visualizzate, fare clic su **Sì**.
   Il computer viene riavviato.

30.2 Ripristino del collegamento ad una tastiera Bosch IntuiKey

1. Inserire nuovamente il cavo o attendere che la workstation sia in linea.
   Il messaggio Off Line scompare.
2. Premere il tasto funzione Terminal per accedere a Bosch VMS.

30.3 Riduzione del numero di telecamere Allegiant

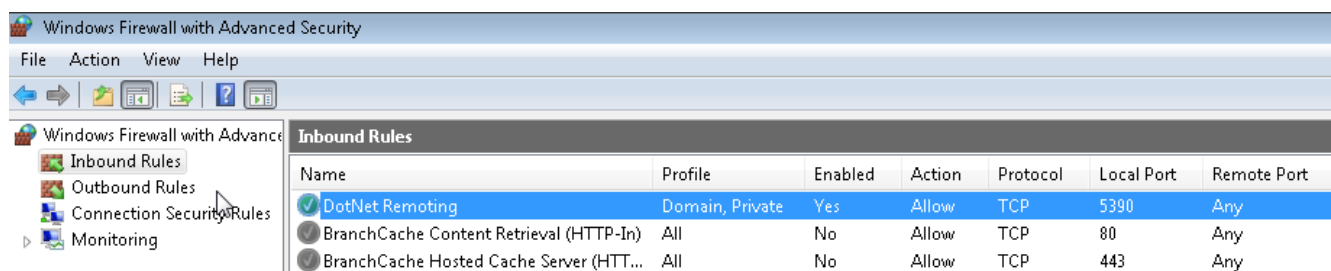
Per modificare il file Allegiant, è necessario disporre di Allegiant Master Control Software.

Per ridurre il numero di telecamere Allegiant:

1. Avviare Master Control Software.
2. Aprire il file Allegiant.
3. Fare clic sulla scheda Camera.
4. Contrassegnare le telecamere non richieste.
5. Nel menu Edit, fare clic su Delete.
6. Salvare il file. La dimensione del file rimane invariata.
7. Ripetere l'ultimo passaggio per i monitor non necessari. Fare clic sulla scheda Monitors.
8. Importare questo file in Bosch Video Management System (vedere *Aggiunta di dispositivi, Pagina 118*).

30.4 Porte utilizzate

Questa sezione elenca per tutti i componenti di Bosch VMS le porte che devono essere aperte in una LAN. Non aprire queste porte a Internet. Per il funzionamento tramite Internet, utilizzare connessioni protette quali VPN o accesso remoto.
Ciascuna tabella elenca le porte locali che devono essere aperte sul computer su cui è installato il server o sullo switch di livello 3/router collegato all'hardware.
Su un firewall Windows 7, configurare una Regola in entrata per ogni porta aperta.
Consentire tutte le connessioni in uscita per tutte le applicazioni software Bosch VMS.

Esempio di una semplice Regola in entrata in firewall Windows 7

Porte Management Server / Enterprise Management Server

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Management Server	TCP	5390	Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	connessione in remoto .NET

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Management Server	TCP	5392	Operator Client, Configuration Client, MVS	WCF, gateway.push.apple.com
Management Server	TCP	5395	Configuration Client, Operator Client	Preferenze utente, trasferimento file

Porte Video Recording Manager

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VRM	TCP	1756	Management Server, Configuration Client	Tramite RCP+
VRM	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
VRM	UDP	1800	Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast
VRM	TCP	80	Operator Client	Riproduzione VRM tramite http
VRM	TCP	443	Operator Client	Riproduzione VRM tramite https
VRM	TCP	5364, 5365	Operator Client	VRM eXport Wizard (versione progetto)

Porte Enterprise Server SDK

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Simulatore	TCP	5387	Browser Web	Configurazione simulatore
Host sdk	TCP	5388	Browser Web	Configurazione simulatore
Host sdk	TCP	5389	API front-end, applicazione di terze parti	Enterprise Server SDK

Porte Mobile Video Service

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Mobile Video Service	TCP	80	Management Server, Operator Client, Configuration Client, client HTML, app mobili	Accesso tramite http
Mobile Video Service	TCP	443	Management Server, Operator Client, Configuration Client, client HTML, app mobili	Accesso tramite https

Server (listener)	**Protocollo**	**Porte in entrata**	**Client (richiedente)**	**Osservazione**
Mobile Video Service	TCP	2195	Notifica push Apple	Mac iOS
Mobile Video Service	UDP	1064-65535	Encoder, VRM	
Transcoder Mobile Video Service	TCP	5382	Provider mobile Mobile Video Service	Flusso multimediale
Transcoder Mobile Video Service	TCP	5385	Provider mobile Mobile Video Service	Flusso multimediale
Provider Bosch VMS Mobile Video Service	TCP	5383	Operator Client	Flusso multimediale
Provider mobile Mobile Video Service	TCP	5384	Client HTML, app mobili	Flusso multimediale

Porte sistema di archiviazione iSCSI

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	**Protocollo**	**Porte in entrata**	**Client (richiedente)**	**Osservazione**
Sistema di archiviazione iSCSI	TCP	3260	Encoder, VRM, Configuration Client	

Porte Bosch Video Streaming Gateway

Server (listener)	**Protocollo**	**Porte in entrata**	**Client (richiedente)**	**Osservazione**
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	8756-8762	VRM, Management Server, Configuration Client	
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1756	VRM Configuration Client	Tramite RCP+
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1757	VRM Configuration Client	Ricerca destinazione
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1758	VRM Configuration Client	Risposta scansione

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Bosch Video Streaming Gateway	TCP	1800	VRM Configuration Client	Destinazione scansione rete multicast
Bosch Video Streaming Gateway	UDP	1064-65535	Encoder, VRM	

Porte telecamera ONVIF

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Telecamera ONVIF	TCP	80	Management Server, VSG, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite http
Telecamera ONVIF	RTSP	554	Management Server, VSG, Configuration Client, Operator Client	

Porte Bosch VMS Operator Client / Cameo SDK

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Operator Client	TCP	5394	Applicazione Bosch VMS SDK, BIS	connessione in remoto .NET
Operator Client	UDP	1024-65535	Encoder, VRM	

Porte encoder

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Encoder	TCP	1756	Decoder, Management Server, VRM, Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	Tramite RCP+
Encoder	UDP	1757	Decoder, Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
Encoder	UDP	1758	Decoder, Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Encoder	UDP	1800	Decoder, Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast
Encoder	TCP	80	Operator Client, applicazione Bosch VMS SDK, VSG	Accesso tramite http
Encoder	TCP	443	Operator Client, applicazione Bosch VMS SDK, VSG	Accesso tramite https

Porte decoder Bosch VMS

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Decoder	TCP	1756	Management Server, Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	Tramite RCP+
Decoder	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
Decoder	UDP	1758	Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Decoder	UDP	1800	Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast
Decoder	TCP	80	Operator Client	Accesso tramite http
Decoder	TCP	443	Operator Client	Accesso tramite https
Decoder	UDP	1024-65535	Encoder	

Porte NVR / NVR ridondante / NVR di failover

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
NVR	TCP	5391	Operator Client, Management Server, NVR di failover, Configuration Client	connessione in remoto .NET
NVR ridondante	TCP	5391	Operator Client, Management Server, NVR di failover, Configuration Client	connessione in remoto .NET
NVR di failover	TCP	5391	Operator Client, Management Server, NVR, NVR ridondante, Configuration Client	connessione in remoto .NET
NVR	UDP	1024-65535	Encoder	
NVR ridondante	UDP	1024-65535	Encoder	
NVR di failover	UDP	1024-65535	Encoder	

Porte DiBos/BRS

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
DiBos 8.7 / BRS 8.10	TCP	808	Management Server, Configuration Client	Web Service Per DiBos v. 8.7, è necessaria una patch.
Metodo alternativo:				

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
DiBos / BRS	TCP	135	Operator Client, Management Server, Configuration Client	DCOM, utilizzato quando Web Service non funziona o la versione DiBos utilizzata non supporta Web Service Il firewall deve essere disattivato
DiBos / BRS	UDP	135	Operator Client, Management Server, Configuration Client	DCOM, utilizzato quando Web Service non funziona o la versione DiBos utilizzata non supporta Web Service Il firewall deve essere disattivato

Porte DVR

Configurare l'inoltro porta sul router collegato per questo dispositivo.

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
DVR	TCP	80	Management Server, Configuration Client, Operator Client	Accesso tramite http

Barco Monitor Wall

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
Barco Monitor Wall	TCP	1756	Management Server, Operator Client, Configuration Client, applicazione Bosch VMS SDK	Tramite RCP+
Barco Monitor Wall	UDP	1757	Management Server, Operator Client	Ricerca destinazione
Barco Monitor Wall	UDP	1758	Management Server, Operator Client	Risposta scansione
Barco Monitor Wall	UDP	1800	Management Server, Operator Client	Destinazione scansione rete multicast

VIDOS

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VIDOS	TCP	1756	Encoder, Configuration Client	Tramite RCP+

Server (listener)	Protocollo	Porte in entrata	Client (richiedente)	Osservazione
VIDOS	TCP	1757	Encoder	Ricerca destinazione
VIDOS	TCP	1758	Encoder	Risposta scansione
VIDOS	TCP	1800	Encoder	Destinazione scansione rete multicast

30.5 Abilitazione della registrazione degli eventi ONVIF

È possibile abilitare la registrazione di eventi ONVIF ad esempio quando si riscontrano problemi con la ricezione degli eventi Bosch VMS. La registrazione consente in tal caso di individuare il problema.

Per abilitare la registrazione:

1. Aprire il file `%programfiles(x86)%/Bosch\VMS\AppData\Server\CentralServer\BVMSLogCfg.xml` in un editor adatto, ad esempio XMLSpy di Altova.
2. Posizionarsi sulla riga contenente la seguente stringa:
   `Add logging for onvif events of a device by network address`
   Le righe commentate includono una breve spiegazione.
3. Come nome dello strumento di registrazione, digitare `OnvifEvents.<Networkaddress>`.
   Digitare solo `OnvifEvents` per registrare gli eventi per tutti i dispositivi ONVIF.
4. Come valore del livello, digitare `DEBUG` per tutti gli eventi in entrata ed in uscita.
   Digitare `INFO` per tutti gli eventi in uscita.
   Digitare `WARN` o `ERROR` per disabilitare l'opzione.
5. Aggiungere ulteriori strumenti di registrazione per più dispositivi o digitare il nome dello strumento di registrazione "OnvifEvents" per ottenere gli eventi di tutti i dispositivi ONVIF.
6. Aggiungere ulteriori elementi dello strumento di registrazione per configurare la registrazione per più dispositivi.

Nelle seguenti righe viene visualizzato un esempio di registrazione degli eventi dal dispositivo 172.11.122.22 con tutti gli eventi in entrata ed in uscita:

```
<logger name="OnvifEvents.172.11.122.22" additivity="false">
<level value = "DEBUG"/>
<appender-ref ref="OnvifRollingFileAppender"/>
</logger>
```

Vedere anche

– *Configurazione di eventi ONVIF, Pagina 116*
– *Eventi ONVIF, Pagina 52*

Glossario

802.1x

Lo standard IEEE 802.1x fornisce un metodo generale per l'autenticazione e l'autorizzazione su reti IEEE-802. L'autenticazione viene eseguita tramite un autenticatore, che controlla le informazioni di autenticazione trasmesse mediante un server apposito (vedere server RADIUS) ed approva o rifiuta di conseguenza l'accesso ai servizi offerti (LAN, VLAN o WLAN).

Accesso aziendale

con uno o più Enterprise Accounts. Ciascun Enterprise Account contiene autorizzazioni dispositivo per i dispositivi di un determinato Management Server.

Accesso aziendale

con uno o più Enterprise Accounts. Ciascun Enterprise Account contiene autorizzazioni dispositivo per i dispositivi di un determinato Management Server.

Account aziendale

Autorizzazione che consente ad un Operator Client di collegarsi ai dispositivi di un Management Server facente parte di un Enterprise System. In un Enterprise Account vengono configurate tutte le autorizzazioni per i dispositivi del Management Server. Operator Client è in grado di stabilire un collegamento simultaneo con tutti i computer Management Server facenti parte di Enterprise System. L'accesso è controllato dai membri di un Enterprise User Group e mediante autorizzazioni del dispositivo configurate in Enterprise Account per questo Management Server.

Allarme

Evento configurato per creare un allarme. Si tratta di una situazione particolare (movimento rilevato, squillo di campanello, segnale perso, ecc.) che richiede immediata attenzione. Un allarme può visualizzare un video live, un video di riproduzione, un piano d'intervento, una pagina Web o una mappa.

Allegiant

Sistemi di matrici analogiche Bosch.

ANR

Automatic Network Replenishment; processo integrato che consente di copiare dati video mancanti da un ricetrasmettitore video all'NVR (network video recorder, videoregistratore di rete), dopo un'interruzione di rete. I dati video copiati riempiono esattamente lo spazio creato dopo l'interruzione di rete. Di conseguenza, il ricetrasmettitore deve disporre di qualunque tipo di archiviazione locale. Lo spazio disponibile su questa archiviazione locale viene calcolato con la seguente formula: (larghezza di banda di rete x inattività di rete stimata + margine di sicurezza) x (1 + 1/velocità backup). La capacità di registrazione risultante è necessaria poiché la registrazione continua deve proseguire durante il processo di copia.

Area

Un gruppo di dispositivi di rilevamento collegati al sistema di sicurezza.

Area sensibile

In una mappa, icona sensibile al mouse che viene configurata nel client di configurazione. Telecamere, relè, Script dei Comandi sono esempi di area sensibile. Tale area consente all'utente di localizzare e selezionare un dispositivo all'interno di un edificio.

ATM

Acronimo di Automatic Teller Machine.

Barra del riquadro Immagine

Barra degli strumenti di un riquadro Immagine.

BIS

Acronimo di Building Integration System.

Bosch ATM/POS Bridge

Riceve stringhe tramite cavo seriale/interfaccia COM e le inoltra tramite cavo Ethernet (TCP/IP). In genere, le stringhe riguardano dati POS o prelievi da ATM.

BRS

Bosch Recording Station. Software di gestione e registrazione video.

Chiave di attivazione

Numero che l'utente deve immettere per attivare le licenze acquistate. Si riceve la chiave di attivazione dopo aver immesso il codice di autorizzazione in Bosch Security System Software License Manager.

Codice di autorizzazione

Numero che si trova nella lettera di autorizzazione. È necessario inserire il codice di autorizzazione in Bosch Security System Software License Manager per ottenere la chiave di attivazione. Inoltre, è necessario immettere la firma del computer.

Dati testo

Dati di un POS o un ATM, ad esempio la data e l'ora o il numero di conto corrente, memorizzati con i dati video corrispondenti al fine di fornire ulteriori informazioni per la valutazione.

Decoder

Dispositivo che trasforma un flusso digitale in flusso analogico, ad esempio per visualizzare un video digitale su un monitor analogico.

DNS

Acronimo di Domain Name System. Sistema di nomi di dominio con cui un server DNS converte un URL (ad esempio, www.mioDispositivo.com) in un indirizzo IP su reti che utilizzano il protocollo TCP/IP.

Doppia autorizzazione

Politica di sicurezza che richiede l'accesso ad Operator Client da parte di due diversi utenti. Entrambi gli utenti devono essere membri di un normale gruppo utenti Bosch Video Management System. Tale gruppo utenti (o i gruppi utenti nel caso in cui gli utenti siano membri di gruppi diversi) deve appartenere ad un gruppo di autorizzazione doppia. In Bosch Video Management System, un gruppo autorizzazione doppia dispone di diritti di accesso propri. Tale gruppo deve disporre di maggiori diritti di accesso rispetto al normale gruppo a cui appartiene l'utente. Esempio: l'utente A è membro di un gruppo di utenti denominato Gruppo A. L'utente B è membro del Gruppo B. Inoltre, viene eseguita la configurazione di un gruppo con autorizzazione doppia, i cui membri sono il Gruppo A ed il Gruppo B. Per gli utenti del Gruppo A, l'autorizzazione doppia è facoltativa, per gli utenti del Gruppo B è obbligatoria. Quando l'utente A esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo per la conferma dell'accesso. Tale finestra di dialogo consente l'accesso di un secondo utente, se disponibile. In caso contrario, l'utente A può proseguire ed avviare Operator Client. In tal caso, dispone dei soli diritti di accesso del Gruppo A. Anche quando l'utente B esegue l'accesso, viene visualizzata una seconda finestra di dialogo di accesso. Tale finestra di dialogo richiede l'accesso di un secondo utente. In mancanza, l'utente B non può avviare Operator Client.

DTP

Un dispositivo DTP (Data Transform Processor) trasforma i dati seriali dei dispositivi ATM in un formato dati definito e li invia tramite Ethernet a Bosch VMS. È necessario accertarsi che sia impostato un filtro di trasformazione sul dispositivo DTP. Questa operazione viene eseguita con un software separato dal produttore del dispositivo DTP.

Dual Streaming

La funzionalità Dual Streaming consente la codifica simultanea dei flussi di dati in entrata in base a due diverse impostazioni configurate singolarmente. Ciò crea due flussi di dati: uno per la registrazione live e pre-evento, l'altro per la registrazione continua, movimento ed allarme.

Duplex

Termine utilizzato per definire la direzione della trasmissione dati tra due entità. La modalità half-duplex consente la trasmissione dati in entrambe le direzioni ma non contemporaneamente. La modalità full-duplex consente la trasmissione dati contemporanea.

DVR

Videoregistratore digitale

DWF

Acronimo di Design Web Format. Formato utilizzato per visualizzare disegni tecnici sullo schermo del computer.

DynDNS

Acronimo di Dynamic Domain Name System. Un servizio host DNS che contiene indirizzi IP pronti in un database. Il DNS dinamico consente di

collegarsi al dispositivo tramite Internet utilizzando il nome host del dispositivo. Vedere DNS.

Elenco Allarmi

Finestra di Bosch Video Management System utilizzata per visualizzare un elenco di allarmi attivi.

Emulazione CCL

Emulazione della Command Console Language utilizzata per controllare una matrice Allegiant. È possibile utilizzare questo insieme di comandi per commutare un encoder / telecamera IP Bosch VMS in un decoder IP Bosch VMS. Non è possibile controllare direttamente telecamere analogiche precedenti o la matrice Allegiant stessa.

Encoder

Dispositivo che trasforma un flusso analogico in flusso digitale, ad esempio per integrare telecamere analogiche in un sistema digitale come Bosch Video Management System. Alcuni encoder sono dotati di un'archiviazione locale come una scheda flash o un disco rigido USB oppure possono archiviare i dati video su dispositivi iSCSI. Le telecamere IP dispongono di un encoder integrato.

Evento

Circostanza o stato collegato ad un allarme e/o un'azione. Gli eventi possono provenire da molte sorgenti, ad esempio telecamere, archivi, directory, ingressi digitali, ecc. Possono includere stati di avvio registrazione, stati di perdita del segnale, messaggi di disco pieno, accessi degli utenti, trigger di ingresso digitali.

Evento composto

Combinazione di più eventi diversi. La combinazione utilizza espressioni booleane, ad esempio gli operatori AND ed OR. È possibile combinare soltanto cambiamenti di stato. Ad esempio, il cambiamento di uno stato di connessione che diventa Disconnesso o l'attivazione di una pianificazione.

Famiglia di dispositivi

Le telecamere IP e gli encoder Bosch possono appartenere ad una delle seguenti famiglie di dispositivi: famiglia di dispositivi 1, famiglia di dispositivi 2, famiglia di dispositivi 3. I dispositivi della famiglia di dispositivi 1 possono registrare solo flusso 1. I dispositivi della famiglia di dispositivi 2 possono registrare flusso 1 o flusso 2. I dispositivi della famiglia di dispositivi 3 possono registrare solo flusso 1, flusso 2 o fotogrammi di tipo I.

Finestra Immagine

Contenitore di riquadri Immagine, strutturato in uno schema di finestre Immagine.

Finestra Immagine Allarme

Finestra Immagine per la visualizzazione di uno o più riquadri Immagine Allarme.

Funzionalità videocitofono

Utilizzata per parlare negli altoparlanti di un encoder. Questo encoder deve disporre della funzione di ingresso ed uscita audio. La funzionalità videocitofono può essere autorizzata per gruppo di utenti.

Gruppo monitor analogici

Un gruppo di monitor analogici collegati a dei decoder. Il gruppo di monitor analogici può essere utilizzato per l'elaborazione dell'allarme in una determinata posizione. Ad esempio, una installazione con tre sale di controllo separate potrebbe avere tre gruppi di monitor. I monitor in un gruppo di monitor analogici sono configurati logicamente in righe e colonne e possono essere impostati sulla modalità Tutto schermo o visualizzazione quad.

Gruppo utenti

Utilizzato per definire attributi utente comuni, ad esempio autorizzazioni, privilegi e priorità PTZ. Diventando membro di un gruppo, un utente eredita automaticamente tutti gli attributi del gruppo.

Gruppo utenti aziendali

Gruppo utenti configurato su un server di gestione aziendale. Definisce gli utenti autorizzati ad accedere a più computer server di gestione contemporaneamente. Definisce le autorizzazioni operative disponibili per tali utenti.

GSM

Acronimo di Global System for Mobile Communication (sistema globale per la comunicazione mobile). Standard per telefoni mobili digitali.

H.264

Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali. Questo standard include profili differenti che possono dipendere dal produttore. I profili disponibili sono i seguenti: Baseline, Baseline+, Main Profile. Baseline (non utilizzato in Bosch Video Management System) supporta 2 CIF. Baseline+ supporta 4 CIF ed offre una migliore qualità dell'immagine rispetto a Baseline. Main Profile supporta 4 CIF ed offre un algoritmo di compressione ad alta efficienza denominato CABAC (Context-Adaptive Binary Arithmetic Coding). Questo consente una codifica di elevata qualità per l'archiviazione.

Immagine di riferimento

Un'immagine di riferimento è il termine di paragone per l'immagine video corrente. Se l'immagine video corrente nelle aree contrassegnate è diversa rispetto all'immagine di riferimento, viene attivato un allarme. Questo consente di rilevare una manomissione che altrimenti non verrebbe rilevata, ad esempio se la telecamera viene ruotata.

Indicatore cronologico

Parte dell'interfaccia utente di Bosch Video Management System. Visualizza le linee come rappresentazioni grafiche delle registrazioni delle telecamere selezionate. L'Indicatore cronologico consente di spostarsi tra i video registrati.

Ingresso virtuale

Utilizzato per l'inoltro a Bosch Video Management System di eventi provenienti da sistemi di terze parti.

IPS

Acronimo di Images Per Second. Numero di immagini video trasmesse o registrate al secondo.

IQN

Nome qualificato iSCSI. Il nome iniziatore in formato IQN viene utilizzato per fornire indirizzi per iniziatori e target iSCSI. Con la mappatura IQN è possibile creare un gruppo di iniziatori che controlla l'accesso ai LUN su un target iSCSI ed è possibile scrivere i nomi iniziatore di ciascun encoder ed il VRM in questo gruppo di iniziatori. L'accesso al LUN è concesso solo ai dispositivi che dispongono di nomi iniziatore aggiunti ad un gruppo di iniziatori. Vedere LUN ed iSCSI.

iSCSI

Internet Small Computer System Interface. Protocollo per la gestione dell'archiviazione tramite una rete TCP/IP. La funzionalità iSCSI consente l'accesso ai dati archiviati da qualsiasi posizione nella rete. Grazie all'avvento di Gigabit Ethernet, è diventato possibile collegare server di archiviazione iSCSI semplicemente come dischi rigidi remoti ad una rete di computer. Nella terminologia iSCSI, il server che fornisce risorse di archiviazione è denominato target iSCSI, mentre il client collegato al server e con accesso alle relative risorse del server è denominato iniziatore iSCSI.

iSCSI

IVA

Acronimo di Intelligent Video Analysis. Algoritmo che rileva, in una scena monitorata tramite una videocamera, specifiche proprietà e comportamenti degli oggetti, dai quali genera eventi di allarme che, a loro volta, possono essere elaborati in un sistema TVCC. La registrazione con le impostazioni IVA attivate è un prerequisito affinché in seguito sia possibile eseguire ricerche rapide e selettive nel materiale video. L'algoritmo IVA consente di acquisire e valutare il movimento direzionale degli oggetti in modo da ridurre notevolmente i falsi allarmi. L'algoritmo IVA si adatta automaticamente alla variazione delle condizioni ambientali ed è pertanto insensibile all'impatto di elementi di disturbo quali pioggia o alberi mossi dal vento. Specie ai fini della ricerca forense, l'algoritmo IVA consente di filtrare gli oggetti in movimento in base a specifici colori. Grazie all'algoritmo IVA è possibile effettuare ricerche selettive di oggetti con proprietà dei colori specifiche in grandi volumi di materiale video.

JPEG

Joint Photographic Expert Group

JPEG

Acronimo di Joint Photographic Experts Group. Processo di codifica per le immagini statiche.

LDAP

Acronimo di Lightweight Directory Access Protocol. Protocollo di rete in esecuzione su TCP/IP che consente l'accesso alle directory. Ad esempio, una directory potrebbe essere un elenco dei gruppi utenti e dei relativi diritti di accesso. Bosch Video Management System lo utilizza per accedere agli stessi gruppi utenti di MS Windows o di un altro sistema di gestione utenti.

Linea di collegamento

Uscite analogiche di una matrice analogica collegate ad un dispositivo encoder Questo consente l'utilizzo delle sorgenti video a matrice in Bosch Video Management System.

LUN

Acronimo di Logical Unit Number. Usato in ambiente iSCSI in riferimento ad una singola unità disco o ad una partizione virtuale (volume). La partizione è parte di un array del disco RAID (il target iSCSI).

Mapping porta

Il mapping porta consente ai computer remoti di collegarsi ad un computer o servizio specifico all'interno di una rete LAN (Local Area Network).

MCS (Master Control Software)

Software utilizzato come interfaccia tra Bosch Video Management System ed un dispositivo Allegiant. Viene utilizzata la versione 2.8 o superiore.

MHT

Acronimo di Microsoft Hypertext Archive. Chiamato anche 'archivio Web'. Formato file in grado di salvare in un solo file tutti i file HTML ed immagine di un sito Internet. Per evitare problemi si consiglia di creare file MHT solo con Internet Explorer versione 7.0 o successiva.

Modalità Live

Monitoraggio della rete

Misurazione dei valori relativi alla rete e loro valutazione tramite confronto con soglie configurabili.

MPEG-4

Acronimo di Motion Picture Expert Group. Standard per la codifica (compressione) di audio e video digitali per le applicazioni multimediali.

MSS

Acronimo di Maximum Segment Size. Massima quantità di dati, espressa in byte, che un computer o un dispositivo di comunicazione può gestire in un unico blocco non frammentato.

MTU

Acronimo di Maximum Transmission Unit. Indica la quantità massima di dati (espressa in byte) che può essere trasferita senza essere frammentata.

Multicast

Comunicazione tra un unico ricetrasmettitore e più destinatari su una rete tramite la distribuzione di un unico flusso di dati sulla rete a diversi destinatari all'interno di un gruppo definito. Per il funzionamento di questo tipo di comunicazione è necessaria una rete conforme a multicast con l'implementazione dei protocolli UDP ed IGMP.

No Touch Deployment

Metodo per scaricare, installare ed eseguire automaticamente le applicazioni .NET senza modificare il registro o i componenti di sistema condivisi. In Bosch Video Management System, la funzione No-Touch Deployment viene utilizzata per aggiornare gli Operator Client dal server di gestione. L'aggiornamento ha luogo quando sul Management Server viene memorizzata una nuova versione e gli utenti accedono all'Operator Client. Se si utilizza lo stesso Operator Client su più computer del Management Server, la funzione No-Touch Deployment utilizza solo la versione software archiviata sull'ultimo Management Server a cui l'Operator Client ha eseguito l'accesso. Quando si tenta di accedere ad un altro Management Server con una diversa versione dell'applicazione, il Management Server non risulta in linea per la mancata corrispondenza tra le versioni software.

Numero logico

ID univoci assegnati a ciascun dispositivo nel sistema per comodità di riferimento. I numeri logici sono univoci soltanto all'interno di un tipo particolare di dispositivo. Un uso tipico dei numeri logici è rappresentato dagli Script dei Comandi.

NVR

Acronimo di Bosch Network Video Recorder; computer in ambiente in grado di archiviare i dati audio e video e di funzionare come NVR di failover

o NVR ridondante. Questo NVR è diverso dall'NVR VIDOS che può essere integrato in Bosch Video Management System.

NVR VIDOS

Network Video Recorder VIDOS. Software che archivia dati audio e video di encoder IP su un disk array RAID 5 o su altri supporti di memorizzazione. NVR VIDOS offre funzioni di riproduzione e recupero dei video registrati. È possibile integrare telecamere in Bosch Video Management System collegate ad un computer NVR VIDOS.

OID

Acronimo di Object Identifier. Termine dell'ambiente SNMP. Stabilisce una variabile MIB (Management Information Base).

ONVIF

Acronimo di Open Network Video Interface Forum. Standard globale per prodotti video di rete. I dispositivi conformi ONVIF sono in grado di scambiare video in diretta, audio, metadati ed informazioni di controllo, garantendo rilevamento e connessione automatica alle applicazioni di rete, ad esempio ai sistemi di gestione video.

Operator Client

Componente di Bosch Video Management System che fornisce l'interfaccia utente per il monitoraggio e la gestione del sistema.

OSD

Acronimo di On-Screen Display: i menu appaiono sul monitor di visualizzazione.

Pianificazione Attività

Utilizzata per programmare eventi che possono verificarsi in Bosch Video Management System, come ad esempio l'esecuzione di uno Script dei Comandi. In Eventi, è possibile assegnare Pianificazioni Attività agli eventi. Per pianificare gli eventi si possono utilizzare anche le Pianificazioni Registrazione. Con una Pianificazione Attività standard si configurano i periodi di tempo per ogni giorno della settimana, per i giorni festivi e per i giorni che costituiscono un'eccezione. Con una Pianificazione Attività ricorrente si configurano periodi di tempo che si ripetono. Possono ripetersi ogni giorno, ogni settimana, ogni mese oppure ogni anno.

Pianificazione Registrazione

Utilizzata per programmare la registrazione ed alcuni eventi, ad esempio l'avvio del backup o la limitazione delle connessioni. Le Pianificazioni Registrazione non possono contenere spazi vuoti o sovrapposti. Determina anche la qualità di registrazione del video.

Porta

1) Nei computer e nei dispositivi di telecomunicazione, una porta è in genere il luogo specifico da cui parte il collegamento fisico verso altri dispositivi, solitamente mediante una spina ed una presa di qualche tipo. Solitamente, un personal computer è dotato di una o più porte seriali ed una porta parallela. 2) In programmazione una porta è un "luogo per il collegamento logico". In particolare, nel protocollo Internet TCP/IP è il modo in cui un programma client raggiunge un determinato programma server in computer in rete. Le applicazioni di livello superiore che utilizzano protocolli TCP/IP come il protocollo Web, ovvero l'HTTP (HyperText Transfer Protocol), hanno porte con numeri preassegnati. Si tratta delle cosiddette "well-known ports", che sono state assegnate dall'IANA (Internet Assigned Numbers Authority). Agli altri processi applicativi, i numeri di porta vengono assegnati dinamicamente ad ogni connessione. Quando viene avviato la prima volta, un servizio (programma server) effettua il binding al proprio numero di porta designato. Quando intende utilizzare il server, anche un programma client deve richiedere di effettuare il binding al numero di porta designato. I numeri di porta sono compresi nell'intervallo tra 0 e 65535. L'uso delle porte da 1 a 1023 è riservato ad alcuni servizi privilegiati. Per il servizio HTTP, la porta 80 è identificata come predefinita e non deve essere specificata nell'URL (Uniform Resource Locator).

POS

Acronimo di Point of Sale.

Punto

Un dispositivo di rilevamento o un gruppo di dispositivi collegati al sistema di sicurezza. I punti vengono visualizzati sulla tastiera individualmente e con del testo personalizzato. Il testo può

descrivere una porta singola, un sensore di movimento, un rilevatore di fumo o un'area come ad esempio PIANO SUPERIORE o GARAGE.

RAID

Acronimo di Redundant Array of Independent Disks (array ridondante di dischi indipendenti). Utilizzato per organizzare due o più dischi rigidi come se costituissero una sola unità. Tali unità consentono di condividere o replicare i dati e vengono utilizzate per aumentare la capacità, l'affidabilità e la velocità dei sistemi.

RCP

Remote Control Protocol

Registro

Contenitore per la registrazione di tutti gli eventi in Bosch Video Management System.

Riproduzione istantanea

Riproduzione dell'immagine registrata della telecamera selezionata in un riquadro Immagine della schermata live. È possibile configurare l'ora di inizio, ovvero il numero di secondi nel passato o tempo di riavvolgimento.

riquadro Immagine

Utilizzato per visualizzare video live o registrati di una singola telecamera, una mappa o un file HTML.

Risoluzione video

Indica i pixel orizzontali e verticali trasferiti con i segnali video. PAL: 1CIF = 352 x 288 2CIF = 704 x 288 4CIF = 704 x 576 QCIF = 176 x 144 NTSC 1CIF = 352 x 240 2CIF = 704 x 240 4CIF = 704 x 480 QCIF = 176 x 120 HD 720 p = 1280 x 720 codificato 1080 p = 1920 x 1080 codificato

ROI

Regione di interesse (ROI, Region of Interest) L'uso previsto di ROI è di salvare la larghezza di banda quando si esegue lo zoom in una sezione dell'immagine telecamera con una telecamera HD fissa. Questa sezione si comporta come una telecamera PTZ.

RTP

Acronimo di Real-Time Transport Protocol, un protocollo di trasmissione per video ed audio in tempo reale

RTSP

Acronimo di Real Time Streaming Protocol. Protocollo di rete che consente di controllare la trasmissione continua di dati audio/video o software su reti IP.

Script dei Comandi

Macro che l'amministratore può programmare per creare un'azione automatica, come il posizionamento di una telecamera PTZ o l'invio di messaggi e-mail. Per questa funzionalità Bosch Video Management System fornisce un insieme di comandi specifico. Gli Script dei Comandi si dividono in Script del client e Script del server. Gli Script del client si utilizzano sulle workstation client per eseguire alcune attività compatibili con questo tipo di computer. Gli Script del server vengono eseguiti automaticamente da un evento attivato nel sistema. Raccolgono argomenti forniti dall'evento, come ad esempio la data e l'ora. Uno Script dei Comandi può essere composto da diversi scriptlet. È possibile creare uno Script dei Comandi utilizzando i linguaggi di script seguenti: C# e VB.Net. Gli Script dei Comandi vengono eseguiti in risposta ad eventi o allarmi: automaticamente in base ad una pianificazione (solo in caso di script del server), manualmente mediante la Struttura Logica oppure manualmente tramite icone o mappe.

Segnalibro

Utilizzato per archiviare un periodo di tempo di video live o registrato. Consente di contrassegnare scene particolari per indagini successive. È inoltre possibile condividere i risultati delle proprie indagini con altri utenti esportando i segnalibri.

Server di gestione

Server Bosch VMS per la gestione di dispositivi.

Server di gestione aziendale

Bosch VMS Management Server che ospita la configurazione di Enterprise User Groups. È necessario disporre di uno o più Enterprise User Groups riferito ad uno o più computer server. È possibile combinare i ruoli di Enterprise Management Server e Management Server in un'unica configurazione.

Server Lookup

Metodo di accesso per un utente di Configuration Client o Operator Client per una connessione in sequenza a più punti di accesso del sistema. Un punto di accesso a un sistema può essere un Management Server o un Enterprise Management Server,

Server RADIUS

Acronimo di Remote Authentication Dial-In User Service. Protocollo client-server per l'autenticazione, l'autorizzazione e la gestione degli account degli utenti con connessione remota per le reti di computer. RADIUS è lo standard di fatto per l'autenticazione centralizzata delle connessioni remote tramite modem, ISDN, VPN, LAN Wireless (vedere 802.1x) e DSL.

Sistema aziendale

Funzionalità di Bosch Video Management System che consente ad un utente di Operator Client di accedere a più computer server di gestione simultaneamente.

Skimming

Sabotaggio di un lettore di carte. Un dispositivo di skimming legge i dati della banda magnetica all'insaputa del proprietario.

SNMP

Acronimo di Simple Network Management Protocol. Protocollo IP che consente di ottenere informazioni dai dispositivi di rete (GET), di impostare i parametri dei dispositivi di rete (SET) e di ricevere la segnalazione di determinati eventi (EVENT).

SNTP

SNTP (Simple Network Time Protocol) è una versione semplificata di NTP (vedere NTP). È possibile utilizzare il protocollo SNTP quando le prestazioni superiori offerte dall'implementazione NTP completa descritta in RFC 1305 non sono richieste o non sono giustificate. SNTP versione 4 è descritto in RFC 2030 (vedere RFC).

Struttura dei Dispositivi

Elenco gerarchico di tutti i dispositivi disponibili nel sistema.

Struttura Eventi

Struttura Logica

Struttura personalizzata che riporta tutti i dispositivi. La Struttura Logica viene utilizzata in Operator Client per selezionare le telecamere ed altri dispositivi. Configuration Client consente di configurare la "struttura logica completa" (nella pagina Mappe e struttura) e di personalizzarla per ciascun gruppo utenti (nella pagina Gruppi utenti).

TCP/IP

Acronimo di Transmission Control Protocol/ Internet Protocol. Noto anche come suite Internet protocol. Insieme di protocolli di comunicazione utilizzato per trasmettere dati in una rete IP.

Telecamera PTZ

Telecamera con funzioni di brandeggio e zoom (Pan/Tilt/Zoom).

Tempo di antirimbalzo

Periodo di tempo che inizia al verificarsi di un evento. In genere, durante questo intervallo di tempo, non viene accettato nessun altro evento dello stesso tipo. Questo impedisce ad esempio che un sensore di commutazione possa creare un elevato numero di eventi. Per eventi con stati diversi, è possibile configurare un'altra impostazione di priorità per ogni stato. Gli esempi seguenti consentono di ottenere una più profonda conoscenza del concetto di tempo di antirimbalzo. L'esempio 1 si riferisce ad eventi con lo stesso stato: si verifica un evento Informazioni sul sistema ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica un altro evento Informazioni sul sistema. Questo evento Informazioni sul sistema non viene accettato come nuovo evento. L'esempio 2 si riferisce ad eventi con stati diversi ma con priorità uguale: si verifica un evento Movimento rilevato ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo intervallo di tempo, si verifica l'evento Movimento arrestato con la stessa priorità. L'evento Movimento arrestato non viene accettato come nuovo evento. Anche l'esempio 3 si riferisce ad eventi con stati diversi e stessa priorità: lo stato di un ingresso virtuale risulta attivato. Le priorità dello stato per entrambe le modifiche di stato sono identiche. In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene disattivato ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo tempo

di antirimbalzo, l'ingresso virtuale viene attivato. Questo cambiamento di stato non viene accettato come nuovo evento poiché possiede la stessa priorità. Al termine del tempo di antirimbalzo, l'ingresso virtuale passa ad un altro stato. L'attivazione presenta l'indicatore ora relativo alla fine del tempo di antirimbalzo e non viene avviato alcun nuovo tempo di antirimbalzo. L'esempio 4 si riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: si verifica un evento Movimento rilevato e viene avviato il tempo di antirimbalzo configurato. Durante tale periodo di tempo si verifica l'evento Movimento arrestato con una priorità maggiore. L'evento Movimento arrestato viene accettato come un nuovo evento, ma il tempo di antirimbalzo non si riavvia. Anche l'esempio 5 si riferisce ad eventi con priorità e stati diversi: lo stato di un ingresso virtuale viene disattivato. La priorità dello stato per l'attivazione è "5", mentre per la disattivazione è "2". In un determinato momento, l'ingresso virtuale viene attivato (priorità "5") ed il tempo di antirimbalzo viene avviato. Durante questo tempo di antirimbalzo, l'ingresso virtuale viene disattivato (priorità "2"). Questo cambiamento di stato viene accettato come nuovo evento poiché possiede una priorità più alta. Il tempo di antirimbalzo della prima attivazione prosegue. Durante questo tempo di antirimbalzo, non vengono accettati ulteriori cambiamenti di stato.

Tempo di indugio

In una sequenza telecamere, periodo di tempo predefinito per il quale una telecamera viene visualizzata in una finestra Immagine finché non viene visualizzata la telecamera successiva.

Tempo di riavvolgimento

Numero di secondi nel passato in cui in un riquadro Immagine viene attivata la riproduzione istantanea.

Trap

Termine dell'ambiente SNMP che indica un messaggio non richiesto da parte di un dispositivo monitorato (agente) al sistema di monitoraggio della rete (manager) riguardante un evento in tale dispositivo.

UDP

Acronimo di User Datagram Protocol. Protocollo privo di connessione utilizzato per scambiare dati in una rete IP. Più efficiente del protocollo TCP nella trasmissione video grazie ad un minore sovraccarico.

URI

Uniform Resource Identifier. Stringa per l'identificazione di una risorsa di rete. Ogni URI è costituito da schema, autorità, percorso, query, frammento. Solo schema e frammento sono obbligatori. Esempio: http:<scheme>// example.com<authority>/over/therepath>?name= ferret<query>#nose<fragment>

URL

Acronimo di Uniform Resource Locator

Video Streaming Gateway (VSG)

Dispositivo virtuale che consente l'integrazione di telecamere Bosch, telecamere ONVIF, telecamere JPEG ed encoder RTSP.

VRM

Video Recording Manager. Pacchetto software in Bosch Video Management System per la gestione dell'archiviazione video (MPEG-4 SH++ ed H.264) con dati audio e metadati su dispositivi iSCSI in rete. Il servizio VRM gestisce un database che contiene informazioni sulle sorgenti di registrazione ed un elenco di unità iSCSI associate. VRM è realizzato come servizio in esecuzione su un computer nella rete Bosch Video Management System. I dati video non vengono archiviati dal VRM stesso, ma quest'ultimo distribuisce agli encoder le capacità di archiviazione sui dispositivi iSCSI e contemporaneamente gestisce il bilanciamento del carico tra più dispositivi iSCSI. VRM esegue lo streaming di riproduzione da iSCSI ad Operator Client.

VRM con mirroring

Software nell'ambiente Bosch VMS. Caso particolare di un VRM secondario. Garantisce che la registrazione effettuata da un VRM primario sia effettuata in aggiunta e in contemporanea da un'altra destinazione iSCSI con le stesse impostazioni di registrazione.

VRM di failover

Software nell'ambiente Bosch VMS. Subentra al VRM primario o secondario assegnato in caso di guasto.

VRM secondario

Software nell'ambiente Bosch VMS. Garantisce che la registrazione effettuata da uno o più VRM primari sia effettuata in aggiunta e in contemporanea da un'altra destinazione iSCSI. Le impostazioni di registrazione possono differire dalle impostazioni del VRM primario.

WAN

Wide Area Network.

Workstation di Operator Client

Computer nell'ambiente Bosch Video Management System per la visualizzazione di video in modalità Live e Riproduzione, nonché per l'esecuzione di attività di configurazione. Operator Client è installato su questo computer.

Indice

A

B

C

D

E

F

G

H

I

Q

R

S